Anno LII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 30

mercoledì, 15 giugno 2022 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 giugno 2022, **n. 34**

Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. *pag. 3*

SEZIONE II

CONSIGLIO REGIONALE
- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 1 giugno 2022, **n. 271**

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 1° giugno 2022, collegato alla deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2022). In merito al taglio delle classi nelle scuole toscane. *” 162*

ORDINE DEL GIORNO 1 giugno 2022, **n. 281**

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 1° giugno 2022, collegato alla deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2022). Progetto Regionale n. 14 “Valorizzazione e promozione della cultura fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 7 Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. In merito al sostegno regionale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. *” 165*

SEZIONE III

REGOLAMENTI INTERNI DEGLI ORGANI REGIONALI

CONSIGLIO REGIONALE

REGOLAMENTO INTERNO 31 maggio 2022, **n. 33**

Partecipazione da remoto alle sedute consiliari. Modifiche al regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale). *” 168*

SEZIONE I

ATTI DI PROGRAMMAZIONE

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 1 giugno 2022, **n. 34**

Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022.

SEGUE ATTO E ALLEGATO

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Visto il documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto), discusso in Consiglio regionale nelle sedute del 8 e 9 giugno 2021;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015;

Visto, in particolare, l'allegato 1a "Progetti regionali" che si configura quale sezione programmatoria per l'annualità 2022 del DEFR;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015, la sezione del DEFR di contenuto programmatorio regionale di cui al comma 2 del medesimo articolo può essere aggiornata nel corso dell'anno di riferimento, in particolare contestualmente all'approvazione delle leggi di variazione del bilancio;

Vista la legge regionale 28 marzo 2022, n. 10 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024. Prima variazione);

Vista la legge regionale 7 giugno 2022, n. 17 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione);

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015, all'aggiornamento della sezione del DEFR 2022 a contenuto programmatorio di cui all'allegato 1a della Nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Visto l'allegato A "Documento di economia e finanza regionale 2022 - Aggiornamento dei Progetti regionali", parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna la sezione programmatoria di cui alla del. c.r. 113/2021;

Preso atto delle modifiche ed integrazioni ai seguenti Progetti regionali:

- PR 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano"
- PR 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione"
- PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo"
- PR 4 "Turismo e commercio"
- PR 5 "Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali"

- PR 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica”
- PR 10 “Mobilità sostenibile”
- PR 11 “Infrastrutture e logistica”
- PR 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”
- PR 13 “Città universitarie e sistema regionale della ricerca”
- PR 14 “Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”
- PR 15 “Promozione della cultura della legalità democratica”
- PR 16 “Lotta alla povertà e inclusione sociale”
- PR 17 “Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali”
- PR 19 “Diritto e qualità del lavoro”
- PR 20 “Giovanisì”
- PR 21 “Ati il progetto per le donne in Toscana”
- PR 25 “Promozione dello sport”
- PR 27 “Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani”
- PR 28 “Politiche per il mare, per l’Elba e l’Arcipelago toscano”

Preso atto che i quadri finanziari dei Progetti regionali di cui alla del. c.r. 113/2021, sono stati elaborati in base al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, approvato con la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024) e successivamente modificati a seguito delle variazioni di bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 effettuate con atto amministrativo dalla Giunta regionale, della l.r. 10/2022 e della l.r. 17/2022;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale per le pari opportunità espresso nella seduta del 18 maggio 2022;

Vista la nota del Consiglio delle autonomie locali del 18 maggio 2022, con la quale lo stesso ha comunicato di non aver espresso parere obbligatorio;

Visti i pareri favorevoli delle Commissioni consiliari permanenti Quinta, Quarta, Terza e Seconda espressi nelle sedute rispettivamente del 19 maggio 2022, del 25 maggio 2022 e del 24 maggio 2022;

Delibera

1. di approvare l’allegato A “Documento di economia e finanza regionale 2022 - Aggiornamento dei Progetti regionali”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna la sezione programmatoria di cui alla del. c.r. 113/2021;

2. di sostituire l’allegato 1a (Progetti regionali) di cui alla del. c.r. 113/2021 con l’allegato A della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall’articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A

Documento di economia e finanza regionale 2022 -

Aggiornamento dei Progetti regionali

INDICE

AREA 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

4 Turismo e commercio

5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

7 Neutralità carbonica e transizione ecologica

8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

9 Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

10 Mobilità sostenibile

11 Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca

14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

15 Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

16 Lotta alla povertà e inclusione sociale

17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

19 Diritto e qualità del lavoro

20 Giovanisì

21 Ati il progetto per le donne in Toscana

22 Rigenerazione e riqualificazione urbana

23 Qualità dell'abitare

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

AREA 1

DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TOSCANO

Progetto regionale 1
Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Nel 2022 l'azione regionale si concentrerà sul potenziamento delle azioni di innovazione e trasformazione digitale a partire dalla digitalizzazione e la semplificazione della PA, con la creazione di nuovi servizi digitali e la diffusione di quelli esistenti. Presupposto essenziale, in quest'ottica, è quello di garantire la copertura da segnale radiomobile (anche 5G) e l'estensione della fibra ottica nelle aree ancora non coperte dalla banda ultra larga.
Le azioni per la trasformazione digitale si intersecano con il pieno dispiegamento del PNRR, in particolare della *Missione 1 Componente 1 – Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA*, che vede coinvolta la Regione Toscana insieme al sistema degli enti locali al fine di aderire agli avvisi che riguarderanno in particolare l'Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud, la Piattaforma digitale nazionale dei Dati – PDND, lo Sportello Digitale Unico, il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici digitali, l'accessibilità a siti e servizi, i pagamenti elettronici, la app IO e la digitalizzazione degli avvisi pubblici, l'Adozione identità digitale, la cybersecurity e le competenze digitali. Rispetto a tali misure la Regione Toscana può svolgere il ruolo di soggetto attuatore o collaborare con i comuni per facilitare la loro adesione a tali misure tramite le infrastrutture e piattaforme regionali, a partire da SCT e dalle piattaforme abilitanti. Il supporto per lo sviluppo delle azioni e dei progetti in ambito PNRR, anche a favore dei comuni, avviene in collaborazione con ANCI e UPI Toscana, tramite la Task Force di esperti attivata da inizio 2022 su iniziativa della Funzione Pubblica e secondo le previsioni del Piano Territoriale approvato con DGR 1286/2021, ovvero con l'attivazione di strumenti di supporto con gara o con adesione a convenzioni o accordi quadro CONSIP. I fondi PNRR previsti dalle misure della Missione 1 componente 1 potranno essere associati ai fondi strutturali della programmazione 2021-2027 (FESR, FSE, FSC) in fase di attivazione.
Sul versante della semplificazione, si procederà alla valorizzazione dei dati in possesso della PA toscana, a favorire l'interoperabilità e l'integrazione delle banche dati e dei sistemi, nonché alla revisione di processi e procedimenti amministrativi, così da rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente. Tutto ciò è requisito per garantire e promuovere i diritti digitali dei cittadini, in un'ottica di inclusione e di accesso ai dati in piena trasparenza e sicurezza, unitamente all'elaborazione di una strategia e alla realizzazione di interventi per le competenze e i nuovi saperi digitali su tutto il territorio e nella PA.
Al fine di promuovere la Toscana come territorio di innovazione, con un ecosistema pubblico-privato di ricerca, di infrastrutture digitali e di sistemi abilitanti, saranno promossi interventi di sperimentazione, studio e sviluppo di nuove tecnologie.

La strategia regionale per la **trasformazione digitale** si delinea lungo quattro direttrici principali che verranno esplicitate per obiettivi nei successivi paragrafi:

- la Toscana dei dati
- i saperi digitali
- i servizi digitali di qualità
- tutta la Toscana smart

Il digitale come strategia trasversale e integrata sarà di supporto alle strategie regionali: sanità e sociale, dai processi di transizione ecologica ed energetica, dalla competitività delle imprese, dalla cultura e turismo, la gestione del territorio e la sostenibilità urbanistica, l'agricoltura e le foreste, l'ambiente, la formazione ed educazione, le politiche per il lavoro, la ricerca, ecc. rispetto alle quali si fornirà il supporto necessario.

Sotto il **profilo della semplificazione amministrativa e burocratica**, la Regione Toscana, nell'ambito del quadro europeo e nazionale di riferimento, contraddistinto dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla Better Regulation del 29 aprile 2021, dall'Agenda per la semplificazione 2020-2023 e dal PNRR, individua come priorità:

- l'impegno alla sistematica valutazione ex ante di proposte di legge e di regolamento regionali, al fine di quantificare le ricadute in termini di oneri amministrativi dei provvedimenti normativi regionali di futura emanazione, a presidio della qualità della regolazione regionale;
- la partecipazione al tavolo di coordinamento dell'Agenda 2020-2026 e l'impegno a dare tempestiva attuazione alle azioni di propria competenza;

- la partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alle attività tecniche per lo sviluppo del macro-ambito "Semplificazione e digitalizzazione" dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026;
- l'impegno a sostenere la standardizzazione della modulistica, recentemente rilanciata con l'Agenda per la Semplificazione 2020-2026, anche garantendo un costante monitoraggio della sua pubblicazione e messa in uso da parte degli enti locali, a garanzia dell'uniformità di comportamenti e adempimenti a livello territoriale;
- l'impegno a realizzare attività volte a razionalizzare e standardizzare le modalità di accoglimento e risposta alle istanze presentate da cittadini e imprese.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Valorizzare i dati in possesso della PA toscana ("La Toscana dei DATI")

Regione Toscana, per implementare la transizione digitale, individua come uno degli elementi fondamentali la governance dei dati rispetto alla quale intende guidare una strategia regionale specifica, che da un lato estenda la raccolta dei dati dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri enti e con un'attenzione alla qualità del dato ed alla necessaria integrazione tra basi dati diverse; dall'altro individui le azioni che consentono di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei big data regionali, sia attraverso servizi innovativi e personalizzabili, sia consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche "data driven". Per la Regione Toscana l'obiettivo è quindi quello di disegnare un nuovo meccanismo per la governance dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi europei indicati nel 2020 nella Strategia UE sui dati.

Interventi

- Interventi sui sistemi informativi di Regione Toscana
  - Avvio del censimento banche dati di interesse dei decision makers e delle Direzioni con definizione di una roadmap per la loro integrazione e la loro restituzione attraverso modalità di fruizione definite sui diversi obiettivi e target di utenza
  - Implementazione di un datalake regionale che eroghi a regime dati "as a service", analytics con intelligenza artificiale e insights a supporto decisionale per Giunta, Direzioni, Enti, cittadini
  - Definizione della ricomposizione del sistema informativo documentale su un'unica piattaforma per limitare la disaggregazione dei dati, uniformare il processo produttivo e decisionale e rendere più facile il recupero dei dati e facilitare l'organizzazione, la selezione e la conservazione dei documenti digitali
  - Aggiornamento e approvazione dei disciplinari sulla produzione e gestione documentale, sul trattamento degli archivi digitali, sulla selezione e transito in conservazione degli archivi (Manuale di gestione e manuale di conservazione) e aggiornamento delle nomine delle figure responsabili previste dalla normativa a dalle linee guida AGID
  - Integrazione banche dati di Regione e delle Agenzie per servizi once-only in modalità API-first: a) primo elenco di banche dati da integrare: ISEE, ACI, Catasto, Istruzione
  - Interventi di apertura nuovi dataset: nuovi servizi su Open data ed in riferimento al paniere AGID
  - Sviluppi inserimento tecnologie intelligenza artificiale nei BigData regionali: in sinergia con il Centro regionale di Competenza sui Big Data e l'Intelligenza Artificiale
  - Misurazione e pubblicazione dei tempi di conclusione degli procedimenti amministrativi, secondo quanto previsto nel Programma di Governo 2020-2025 e tenuto conto delle linee guida previste dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76
  - Definizione del geoportale con dati geografici open: ecosistema pianificazione, evoluzione geoportale
- Valorizzazione di dati e di sistemi open tramite la partecipazione a progetti europei e nazionali (a partire dalle esperienze già fatte nei progetti UE CYBER, Herit Data, Trafair) anche avviando le attività del progetto Horizon Europe TEADAL di cui Regione Toscana è partner
- Interventi sul territorio (cittadini e imprese)
  - Interazione con cittadini, professionisti e imprese per fornire dati da questi richiesti
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati essenziali per cittadini e imprese
  - Apertura di nuovi dataset in Open Data e relativa diffusione di competenze necessarie ad usarli al meglio da parte di imprese, professionisti, studenti
- Interventi con gli Enti toscani
  - Interazione con gli Enti toscani per esposizione di open data e raccolta di esigenze sui dati
  - Interazione con enti terzi a cui richiedere esposizione di dati essenziali per gli Enti o che sono indispensabili per realizzare servizi digitali degli Enti di tipo "once-only"

- Esposizione agli Enti di dati "as a service" dal datalake regionale e integrazione di dati per servizi digitali once-only e le smart cities toscane

Obiettivo 2 - Accrescere i *saperi digitali*

Garantire i diritti digitali dei cittadini, tramite un piano integrato con enti ed attori del territorio, finalizzato ad accrescere le competenze e i nuovi saperi digitali. Una efficace promozione e garanzia dei diritti digitali, dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati.

Garantire i diritti digitali dei cittadini tramite la definizione e l'attuazione di una strategia regionale finalizzata ad accrescere le competenze e i nuovi saperi digitali, in collaborazione con enti del territorio ed attori esterni. Una efficace promozione e garanzia dei diritti digitali, dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni per le competenze digitali dei cittadini, dei dipendenti pubblici e specialistiche, supportando inoltre l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, prevedendo interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati.

Interventi

- Interventi rivolti alla struttura organizzativa di Regione Toscana: Avvio del percorso di crescita di competenze digitali di base ed avanzate dei dipendenti di Regione Toscana in raccordo con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
- Interventi rivolti agli Enti toscani: Definizione di roadmap per azioni su competenze di base e avanzate a favore dei dipendenti degli Enti locali con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative (ANCI, UPI, ALI, ecc.)
- Interventi rivolti al territorio (cittadini e imprese)
  - Supporto ai cittadini ed alla comunità per lo sviluppo della cultura e competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale. Elaborazione della strategia regionale sulla cultura e competenze digitali e realizzazione di un progetto regionale nell'ambito di linee di intervento per lo sviluppo delle competenze digitali di base rivolto principalmente ai cittadini toscani, in particolare quelli in condizione di divario digitale, anche residenti nelle cosiddette aree interne, partendo dai servizi e dalle esperienze già realizzate, al fine di sviluppare modelli di azione da estendere all'intero territorio regionale. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Comuni, EE.LL e associazionismo, intende rilanciare una rete di punti di facilitazione sul territorio toscano come strumenti territoriali per rendere efficace il percorso di sviluppo delle competenze digitali, coerentemente con la progettualità espressa dalla linea di intervento 1.7.2 Centri di facilitazione digitale della M1C1 del PNRR. L'intervento potrà collegarsi ad altre iniziative quali il Servizio civile digitale e potrà contribuire a formare professionalità specifiche quali il "facilitatore digitale", anche con l'inserimento di tale figura nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, che saranno di supporto alle attività di cui sopra
  - Intervento sulle competenze digitali specialistiche per professionisti toscani degli ordini professionali, in particolare sull'uso dei dati, di opendata e GIS, ecc, e sui servizi pubblici digitali toscani e gli strumenti di base quali SPID, pagoPA, IO; per la formazione e l'aggiornamento delle figure professionali responsabili previste dalla normativa (RTD, RGD, RDC)
  - Organizzazione di azioni preparatorie per la partecipazione di Regione Toscana all'evento FOSS4G in programma a Firenze a fine agosto 2022. *[Fondazione Sistema Toscana]*
  - Organizzazione e realizzazione di Internet Festival 2022 in collaborazione con Comune di Pisa, Provincia di Pisa, Università di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR-IIT, Ass. Festival della Scienza di Genova. *[Fondazione Sistema Toscana]*
  - Estensione ad altri territori di iniziative-quadro con la partecipazione anche di Cispel Toscana e CCIAA (Firenze Digitale)
  - Individuazione di modalità di coinvolgimento via call pubbliche di associazioni di cittadini, ordini professionali, associazioni di categoria, hub di coworking, che renda la Toscana un territorio innovativo nello sviluppo di competenze digitali con un approccio olistico che interessi: dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e startup
  - Attività relative al piano di misurazione delle competenze digitali della PA, di cittadini e imprese, degli Enti toscani (monitoraggio, indagini, valutazione)
  - Realizzazione di attività di comunicazione per la diffusione degli interventi e dei progetti sulle competenze digitali

Obiettivo 3 – Promuovere servizi digitali di qualità

L'obiettivo è rendere il rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento della loro qualità e della soddisfazione di cittadini e

imprese che li utilizzano, della sicurezza, della protezione dei dati personali e dell'accessibilità, con una azione trasversale basata sulla trasformazione digitale e la semplificazione dei procedimenti, sia per la Regione Toscana che per gli enti locali, che si potrà avvalere delle infrastrutture e piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla razionalizzazione dei servizi digitali erogati da Regione e dei relativi sistemi di gestione documentale e dei procedimenti dell'Ente
  - Aggiornamento del censimento e mappatura di procedimenti (ad istanza di parte o per iniziativa dell'Amministrazione) e relativi processi amministrativi. Definizione di una piattaforma per la gestione dei dati descrittivi di procedimenti e processi da riferirsi alle procedure di gestione documentale (di filiera e trasversali)
  - Progettazione ed accorpamento dei servizi di front-end e degli applicativi gestionali e delle relative piattaforme, integrate con la piattaforma trasversale di gestione documentale, al fine di rendere disponibili on line la gran parte dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, mediante la configurazione al più di due strumenti (formulari generici e piattaforme come STAR e PORTOS) e facendo evolvere il punto di accesso integrato "Open Toscana" in modo sinergico con la app nazionale IO. *[Fondazione Sistema Toscana]*
  - Censimento e razionalizzazione dei sistemi gestionali dell'Ente, rifacimento applicazioni in cloud, semplificazione e digitalizzazione dei servizi
  - Piano di misurazione della semplificazione dei servizi: individuazione KPI di semplificazione
  - Analisi di fattibilità per un piano di rilevazione continua qualità dei servizi erogati: individuazione KPI da misurare e monitorare costantemente, momenti di co-design con gli enti e gli utenti
- Interventi rivolti alla realizzazione di servizi pubblici digitali per gli Enti toscani: censimento esigenze degli Enti in termini di servizi pubblici digitali da fruire "as a service" da Regione Toscana; realizzazione servizi digitali centrali su data center regionale
- Interventi rivolti alla evoluzione del Sistema Giustizia digitale
  - Miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario mettendo a disposizione degli uffici giudiziari toscani, dei cittadini, delle imprese e delle PA, il Punto di Accesso PdA - Cancelleria Telematica per assicurare la semplificazione di procedure, abbattere i tempi di attesa e ridurre i costi di funzionamento
  - Sostenere e implementare la rete degli uffici di prossimità per assicurare il miglioramento della qualità del servizio-giustizia sul territorio toscano
  - Sostenere e contribuire al percorso di dematerializzazione del sistema-Giustizia finalizzato alla semplificazione delle procedure di comunicazione, dei processi amministrativi e alla trasparenza verso cittadini
- Evoluzione della piattaforma OpenToscana
  - Interventi di miglioramento della piattaforma Open Toscana e della app e dei canali contenuti sul portale; aggiornamento ed evoluzione del catalogo regionale dei servizi e del sistema per l'invio di notifiche. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Evoluzione del sistema per la sismica (in collaborazione con Direzione Ambiente)
- Proseguimento delle attività di collaborazione con i livelli nazionali per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli enti locali sulle piattaforme nazionali (pagoPA, SPID, fatturazione elettronica, APP IO ecc.)
- Analisi per l'attivazione di nuovi servizi di contatto con i cittadini e di interfacce utente con interazione assistita anche basati su sistemi integrati di Citizen Relationship Management
- Evoluzione della piattaforma per la Compliance per il supporto dei processi di definizione, certificazione e diffusione degli standard tecnologici ed integrazione con la piattaforma Oscat per il processo della qualità del software e per il processo di Riuso, in raccordo con le piattaforme nazionali
- Integrazione con la piattaforma Cart per la condivisione delle informazione sulle API e per la certificazione dei servizi di interoperabilità
- Interventi rivolti al potenziamento e ulteriore diffusione del sistema telematico degli acquisti di Regione Toscana e per il territorio (START)
  - Implementazione di un sistema evoluto per la gestione dei Sistemi Dinamici di Acquisto,
  - Diffusione dell'uso della piattaforma telematica START alla totalità delle amministrazioni toscane e promozione delle best practice presso le amministrazioni di altre regioni.
- Evoluzioni STAR sistema telematico regionale per l'accettazione delle pratiche SUAP
- Interventi volti alla progressiva dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali: il patrimonio informativo archivistico regionale sarà ulteriormente valorizzato grazie ad una serie di interventi di dematerializzazione, metadatazione smart anche con l'uso di tecnologie di Intelligenza Artificiale, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati. Cittadini, professionisti, ricercatori potranno così fruire dei contenuti cartacei digitalizzati nell'ambito di servizi online di

visualizzazione progetti e documenti, o portali web di navigazione in contenuti di interesse storico, statistico o culturale
- Supporto ai sistemi informativi per l'istruzione, per la cultura e per il turismo, per il lavoro, per la formazione, la sanità ed il sociale, l'infomobilità, dell'agricoltura (anche tramite ARTEA) ed altre Direzioni e Settori regionali per lo sviluppo o evoluzione dei rispettivi sistemi informativi

Obiettivo 4 – Tutta la Toscana smart

L'obiettivo di una intera Toscana smart, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso, usufruendo del progetto BUL e del 5G e delle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana in questo percorso, e per supportare - tramite infrastrutture digitali abilitanti - lo sviluppo urbano e dei territori, con particolare attenzione alla cybersecurity ed alla tutela dei dati. In ragione di questo obiettivo è necessario proseguire negli investimenti per la realizzazione ed evoluzione delle infrastrutture tecnologiche regionali.
La Regione Toscana svolge un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli enti di soluzioni digitali integrate, per favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD) degli enti, che possono contribuire ad una azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana.
La strategia per la digitalizzazione, la semplificazione e l'innovazione del sistema toscano è rivolta a tutto il territorio toscano e prevede interventi sia da attuarsi internamente a Regione Toscana, con dispiegamento delle azioni anche all'esterno sia specificamente rivolti ai cittadini, agli EE.LL e agli attori del territorio.
Queste azioni prendono spunto da quanto già avviato dalla Regione Toscana e riepilogato nelle linee guida per l'Agenda digitale toscana (DGR n. 1141 del 03.08.2020) e dal percorso #ToscanaDigitale.
Le azioni verso il territorio si svolgeranno in collaborazione con ANCI Toscana, UPI, ALI-Legautonomie, CONFSERVIZI CISPEL Toscana, oltre che direttamente con gli enti locali e con altri sogegtti associativi.

Interventi

- Interventi rivolti alla valorizzazione della comunità di Enti e di referenti degli Enti
  - Aggiornamento L.R. 1/2004 nuova comunità RTRT. Sulla base delle indicazioni del programma di legislatura, si prevede di adeguare la L.R. 1/2004 in particolare nella parte che norma il sistema di governance territoriale della Rete Telematica Regionale Toscana
  - Rete RTD – Costruire e rafforzare la rete territoriale degli RTD (Responsabili Transizione Digitale) degli EE.LL toscani anche come articolazione di RTRT
  - Collaborazione con i centri di competenza 5G, C3T, BigData e Intelligenza artificiale e block chain al fine di studi, approfondimenti e eventuali partecipazioni a progetti o avvisi nazionali, anche in ambito fondi europei e PNRR
  - Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI, UPI e le associazioni rappresentative degli enti e delle categorie per la valutazione delle esigenze degli enti e della comunità toscana in ambito digitale ed il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sulle varie materie
  - Interventi territoriali, in collaborazione con Legautonomie, volti allo sviluppo tecnologico ed all'innovazione per enti locali e cittadini e finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione dei servizi di banda ultra larga–BUL
- Interventi rivolti al rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano - SCT
  - Rafforzamento dell'infrastruttura SCT ed aggiornamento dell'architettura digitale complessiva di Regione Toscana
  - Proseguimento dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi della Giunta regionale
  - Prosecuzione dell'attivazione su SCT di sistemi e applicativi del Consiglio Regionale, delle Agenzie e degli Enti e Aziende Regionali
  - Individuazione di una nuova sede per SCT
  - Analisi ed evoluzione degli strumenti e dotazioni per lo smart working e relativa attivazione a regime da SCT - Acquisizione e messa a disposizione di sistemi e servizi per la modalità lavoro AGILE
  - Connettività degli Enti tramite la rete dei collegamenti RTRT e accreditamento dei carrier privati ad SCT
- Interventi per la migrazione degli enti locali su SCT – Sistema Cloud Toscano
  - Presentazione agli enti toscani del modello architetturale digitale toscano e del nuovo SCT
  - Definizione di un piano per la trasformazione digitale con gli Enti toscani
  - Collaborazione con gli enti toscani per la verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti, delle richieste degli Enti alla Regione per le infrastrutture regionali, al fine della definizione del piano di cloud migration per gli enti

- Attivazione su SCT di piattaforme regionali di interesse per il territorio connesse a nuove tecnologie emergenti (es. monitoraggio del territorio con droni)
- Primi interventi relativi al progetto sperimentale sui droni con ANCI Toscana

- Interventi su infrastrutture e piattaforme digitali per la Toscana
  - Gestione ed evoluzione della infrastruttura regionale di identità digitale ARPA per l'accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS
  - Implementazione della piattaforma di interoperabilità di Regione Toscana in modalità API-first dialogante con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati
  - Nuove implementazioni della Piattaforma per le posizioni debitorie e di pagamenti IRIS integrata con pagoPA
  - Deployment ed evoluzioni della Piattaforma OSCAT per le gestione dei sistemi informativi e dei software di Regione Toscana in sinergia con developers.italia e per la relativa implementazione di processi di riuso del software per la PA in Toscana
  - Realizzazione di infrastrutture e piattaforme digitali a supporto di progetti territoriali come la Telemedicina
  - Nuove implementazioni del Sistema regionale DAX per la conservazione a norma dei documenti informatici per la conservazione a lungo termine degli archivi digitali – nativi e digitalizzati – e la costituzione di un Polo di conservazione, nel rispetto delle linee guida e dei documenti tecnici AGID
  - Nuove implementazioni della piattaforma regionale di BigData "Smart Region" dedicata alla realizzazione di control room, alla gestione e analisi dei dati per le smart cities toscane, alla erogazione di dati e servizi tramite API e tramite open data
- Interventi relativi alla connettività dei territori
  - Mappatura aggiornata della situazione in Toscana delle aree scoperte dai piani BUL attuali in sinergia con la mappatura nazionale svolta da MiSE e Infratel, con particolare attenzione anche alle aree interne
  - Razionalizzazione dei canali di contatto con la cittadinanza su problematiche di connettività e mappatura della copertura effettiva di BUL con misurazioni simulate, soggettive (con survey e form di segnalazione dai cittadini) e dichiarate dai provider
  - Ulteriori semplificazioni dei procedimenti per installazione BUL e promozione del modello di conferenza di servizi già adottato in Toscana
  - Proseguimento delle azioni per la diffusione della BUL del territorio toscano
  - Azioni di promozione di connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per scuole, comuni, EELL anche in sinergia con progetti nazionali promossi dagli enti centrali. *[ARTEA]*
- Interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G
  - Mappatura in Toscana delle aree scoperte e delle relative iniziative di promozione da parte di Regione
  - Aggiornamento della L.R. 49/2011 sulle radiocomunicazioni e Linee Guida sul 5G e relative sinergie con i piani di sviluppo urbanistico e dei territori
  - Semplificazione dei procedimenti per installazione di reti 5G in esecuzione delle recenti normative nazionali accelerate anche dal PNRR
  - Promozione e progettazione di nuove forme di utilizzo della tecnologia 5G per reti locali in ambito industriale, agricoltura ed in collaborazione con enti locali
  - Promozione progettualità 5G su ambiti verticali di filiera

Obiettivo 5 - Adottare ed implementare il nuovo Piano regionale cybersecurity e resilienza digitale

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni per la Regione Toscana, per il sistema degli enti e aziende regionali e per il sistema degli enti locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto da parte della Regione, in termini di azioni di consapevolezza, formazione, assessment della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che degli interventi necessari in caso di attacchi, data breach, exploit.

La costituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale – ACN e la misura specifica del PNRR riguardante la cybesecurity prevedono interventi per rafforzare le difesa della PA italiana per proteggerla dalle minacce informatiche, anche costituendo un CERT regionale ed uno CSIRT che collaborino con ACN, rispetto al quale la collaborazione con il C3T, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantirà il supporto scientifico e metodologico, oltre che operativo.

Interventi

- Interventi sulla cybersecurity e la resilienza rivolti ai sistemi informativi e infrastrutture digitali dell'Amministrazione Regionale Toscana
  - Assessment degli asset regionali, da attuare in sinergia con le recenti indicazioni normative sul perimetro nazionale per la cybersecurity

- Definizione di un piano di azione e di azioni di rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale
- Azioni per incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate

- Interventi sulla cybersecurity rivolti agli Enti toscani
  - Supporto per la Cybersecurity by design per gli Enti, sui servizi disegnati su SCT
  - Assessment di cybersecurity presso gli Enti e raccolta esigenze specifiche
  - Piano di azione di miglioramento politiche cybersecurity per gli Enti
  - Piano di formazione sulla cybersecurity rivolto agli Enti, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali
  - Implementazione servizi di cyber assessment e audit as a service per i Comuni sui sistemi client e su parte server c/o SCT
- Interventi per la cybersecurity verso cittadini, imprese e professionisti
  - Supporto al censimento delle esigenze cyber di imprese, professionisti e cittadini
  - Supporto al piano di diffusione competenze cyber, connesso all'obiettivo sulle competenze digitali di cittadini e imprese

Obiettivo 6 – Monitorare e comunicare i risultati della Strategia di transizione digitale

Interventi

- Definizione di una metodologia di monitoraggio complessivo dei risultati della strategia per il digitale sulla base di una roadmap che prevede milestone; valutazione dei risultati, con costituzione di un team di valutazione, sulla base della definizione di KPI, anche in relazione alle altre regioni, e creazione dashboard riepilogative; collegamento agli obiettivi del PNRR
- Definizione di un Piano di comunicazione delle azioni per la transizione digitale in Toscana, che accompagni tutto il periodo di dispiegamento della strategia e attuazione del piano stesso in sinergia con AGID e MITD e MISE per il PNRR. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 7 – Semplificazione amministrativa e burocratica

Il carico burocratico allontana la pubblica amministrazione dal modo di operare dei cittadini e delle imprese riducendone le potenzialità di intervento per lo sviluppo e l'attrattività del sistema paese. L'obiettivo è pertanto concorrere alla ripresa economica e sociale della Toscana attraverso interventi di semplificazione normativa e amministrativa diretti eliminare i vincoli burocratici, a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e a ridurre tempi e costi per cittadini e imprese.

Interventi

- MOA ex ante: Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione
- Agenda per la semplificazione 2020-2026: partecipazione al Tavolo per la semplificazione di cui all'Agenda 2020-2023 e coordinamento delle attività regionali di prima realizzazione del piano di attività 2022 dell'Agenda; partecipazione alla Commissione ITD della Conferenza delle Regioni e ai gruppi di lavoro tecnici per lo sviluppo del macro-ambito Semplificazione e digitalizzazione dell'Agenda
- Modulistica unificata e semplificata: partecipazione ai gruppi di lavoro sulla mappatura dei regimi e dei procedimenti e sulla modulistica dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026 e successivo coordinamento delle attività regionali di adeguamento alle specifiche normative regionali di settore dei nuovi moduli unici nazionali adottati con Accordo in Conferenza Unificata; standardizzazione di modulistica non coperta da Accordi di concerto con il Sistema Toscano dei Servizi alle Imprese; implementazione della modulistica unica nazionale e regionale sul Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR)
- Conferenze di servizi: supporto tecnico giuridico-amministrativo alle strutture regionali coinvolte nella realizzazione di conferenze di servizi e in materia di procedimento amministrativo
- Rete regionale dei SUAP: prosecuzione dell'attività di impulso e coordinamento dei lavori del tavolo tecnico regionale dei SUAP; prime valutazioni dell'impatto sul sistema regionale del nuovo allegato tecnico al d.p.r. 160/2010
- Istanze di cittadini e imprese: valutazione di servizi telematici ulteriori per le pratiche edilizie

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA
Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	3,21	2,31	1,72
		0112:Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	4,43	3,93	2,82
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	3,65	3,65	3,65
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,07	0,07
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	6,80	3,40	3,40
Totale			**18,16**	**13,36**	**11,67**

Progetto regionale 2
Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria, saranno attivate misure per il sostegno alla liquidità e agli investimenti produttivi delle imprese mediante la costituzione di strumenti finanziari nella forma della garanzia (anche all'interno della operatività del Fondo centrale di garanzia), prestiti e altri strumenti di finanza innovativa. Le misure potranno riguardare le linee di Garanzia Toscana, il supporto ai settori più colpiti dalla crisi come il turismo, commercio e artigianato, oltre ai prestiti per investimenti qualificati e altri fondi di finanza alternativa. Gli interventi saranno attivati nelle forme tali da garantire sinergia con gli strumenti finanziari nazionali e comunitari.
È confermato il bando a supporto dell'Internazionalizzazione di cui alla relativa Azione POR FESR.
Saranno sempre attivi i Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziate dai rispettivi Accordi di programma. L'intervento, oltre a finanziare gli investimenti per l'ampliamento o la creazione di nuovi insediamenti produttivi, agevola anche la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale nonché la realizzazione di infrastrutture di ricerca.
Parallelamente proseguirà anche nel 2022 l'attuazione degli interventi statali di cui alla L. 181/1990 previsti dai suddetti Accordi di programma gestiti da Invitalia S.p.A.

Proseguono le azioni regionali con riguardo al sostegno alla nascita ed al consolidamento di cooperative di comunità, così come definite all'art. 11 bis della L.R. 73/2005. A seguito delle modifiche apportate al DAR del POR FESR alla denominazione ed alla dotazione finanziaria della linea di azione 3.1.1. a4 sono previsti nuovi interventi, sia a imprese cooperative di comunità che a PMI con altre forme giuridiche, per la realizzazione di progetti di investimento incentrati sull'economia collaborativa, finalizzati alla fruizione condivisa di spazi e di servizi, a favorire lo scambio generazionale, all'inclusione di soggetti svantaggiati ed al dialogo tra culture. Nel 2021 è stato completato lo scorrimento dell'elenco dei progetti di cooperative di comunità dei primi due bandi (2018 e 2020).

Nel corso del 2022 sarà attivato un nuovo intervento finalizzato all'innovazione, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Regione Toscana (ex art. 3 della L.R. 54/2021).

Come previsto dall'art. 2 legge regionale n. 54 del 28/12/2021 saranno realizzati interventi a sostegno di investimenti delle PMI finalizzati a migliorare ed aumentare le condizioni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, anche in sinergia con altri interventi regionali a tutela del lavoro e della prevenzione di forme di sfruttamento.

In attuazione della legge regionale n. 4 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" nel corso del 2022 saranno predisposti interventi a sostegno della nascita o la riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge e secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3 della norma.

Gli interventi regionali destinati al sostegno della realizzazione/recupero/riqualificazione delle infrastrutture pubbliche dedicate alle attività produttive si collocano in una serie di ambiti di particolare rilievo strategico, con riferimento alle aree di crisi, ai settori del turismo e commercio e alle aree produttive e industriali.
Nell'ambito delle aree di crisi della Toscana, tenendo conto che l'emergenza sanitaria potrebbe comportare la rimodulazione dei cronoprogrammi, proseguono gli interventi (i) nell'area industriale di Colmata sita a Piombino, per la cui riqualificazione è destinato un contributo di circa 8.800.000 euro, (ii) della provincia di Massa Carrara, dove nell'area ex Eaton saranno realizzati importanti interventi di recupero, valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, ridefinito con L.R. 44/2019, nonché (iii) del Comune di Livorno per la realizzazione del Polo Urbano dell'Innovazione, cui sono destinati 3 ml. di €.
Nell'ambito della valorizzazione del turismo e commercio, particolare attenzione è rivolta a interventi di valorizzazione a fini turistici in aree con potenziale turistico, in Comuni con meno di 10mila abitanti (ad esempio, Lago di Gramolazzo nel Comune di Minucciano, Lago di Fiorenzo-Montepiano nel Comune di Vernio, rifugio Logarghena nel Comune di Filattiera), nonché per potenziare l'offerta pubblica del turismo itinerante. Analogamente, particolare attenzione sarà rivolta alla valorizzazione e riqualificazione dei luoghi del commercio, grazie al sostegno alle infrastrutture pubbliche connesse alle finalità di cui all'art. 110 del Testo Unico Commercio, alla tutela degli spazi urbani fragili e ai CCN.

Nel caso di infrastrutture in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, con attenzione alle aree interne, si prevede il sostegno a progetti, alcuni nuovi e altri già avviati, per i quali l'emergenza sanitaria ha comportato (e potrebbe ancora comportare) una rimodulazione dei cronoprogrammi di attuazione. Oltre ai progetti in corso (il completamento del polo tecnologico di Pontedera, che si trova inserito nel contesto del cd Dente Piaggio, il recupero dell'ex Manifattura Tabacchi di Lucca, la riqualificazione di aree del Comune di Arezzo, il potenziamento dell'area industriale nel comune di Monteroni d'Arbia) nel 2022 la Giunta Regione potrà attivare e approvare ulteriori procedure negoziali formalizzate con accordi / accordi di programma (anche preceduti da protocolli di intesa) finalizzate alla individuazione di interventi per la realizzazione/riqualificazione di aree per insediamenti produttivi.

A sostegno della competitività delle imprese, anche nel quadro della nuova programmazione dei Fondi SIE e nazionale, saranno attivate azioni dirette a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano e a favorire forme di cooperazione sia tra imprese all'interno di filiere, sia tra imprese e altri attori pubblici e privati. In particolare è obiettivo primario ed essenziale garantire e potenziare la continuità delle catene del valore di filiere territorialmente localizzate in Toscana, favorire lo sviluppo di attività di impresa e di lavoro qualificato e sostenere l'accrescimento dei livelli di occupazione.
Saranno attivate azioni di sistema e iniziative di divulgazione e diffusione collegate ai processi di transizione digitale e tecnologica e agli altri temi chiave per la competitività delle imprese, per favorire i processi di innovazione, di transizione al digitale e di transizione ecologica delle produzioni in una logica di economia circolare.
Inoltre, saranno previste azioni di accompagnamento alle MPMI, mirate a sostenere nuovi investimenti privati, progetti di crescita aziendale e interventi orientati alla transizione ecologica e digitale.
Nell'ottica della valorizzazione economica di specificità e direttrici territoriali e/o tecnologiche – anche nel quadro delle politiche a sostegno delle aree interne/periferiche e montane o aree pilota – si prevede la definizione di nuovi strumenti negoziali rivolti ad enti e attori locali, sulla cui base saranno attivati intese e interventi finalizzati a innescare e sostenere processi di sviluppo, crescita e rilancio economico, che consentano di perseguire obiettivi selettivi e rispondenti alle specifiche prerogative e potenzialità dei territori. In tale ambito si colloca anche la prosecuzione – e in alcuni casi la conclusione – di interventi avviati con protocolli di intesa e accordi di collaborazione, promossi nelle precedenti annualità, con piccoli Comuni e territori periferici nell'ambito di progetti di valorizzazione territoriale integrata.
Potrà essere attivata, altresì, la partecipazione a progetti di cooperazione sulla base di bandi promossi dalla UE.

Gli interventi di promozione economica riguarderanno per il 2022 iniziative di divulgazione e diffusione di temi chiave a sostegno dei processi di internazionalizzazione e di innovazione e azioni di sistema che saranno realizzati in collaborazione con il livello nazionale e/o con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi. L'internazionalizzazione costituisce una delle principali leve su cui orientare gli strumenti di intervento regionale rivolti al sostegno delle imprese e allo sviluppo del sistema produttivo regionale export-oriented e ad integrazione degli strumenti finanziari messi in campo, gli interventi di promozione e di internazionalizzazione per il 2022 saranno diretti a rafforzare il posizionamento del sistema produttivo toscano. Gli interventi riguarderanno sia i settori tecnologici, sia quelli tradizionali collegati al "Lifestyle toscano" e saranno realizzati in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. Verrà, inoltre, esercitato il presidio del progetto Vetrina Toscana realizzato da T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. Nel 2022 saranno anche avviate azioni a sostegno delle manifestazioni fieristiche.

Gli interventi saranno attuati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese".

Nel corso del 2022 saranno attivati gli interventi previsti dal nuovo POR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese

Interventi

- Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, fino a esaurimento delle risorse stanziate dai rispettivi Accordi di programma
- Sostegno alle imprese del "sistema neve" in Toscana
- Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori
- Azioni e iniziative di divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI, realizzati in collaborazione

con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana e/o con gli attori pubblici e privati del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. L'attività sarà svolta anche attraverso la sottoscrizione di protocolli e accordi di collaborazione, l'organizzazione di eventi mirati, nonché all'interno dei gruppi di lavoro tematici delle piattaforme europee per la modernizzazione industriale. In tale contesto proseguirà il progetto di divulgazione e diffusione delle tecnologie digitali a favore delle PMI nell'area della Toscana sud del Laboratorio CERTEMA Scarl. *[Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana S.p.A.]*

- Sviluppo di progetti di valorizzazione e di promozione delle risorse endogene del territorio, inquadrati in un'ottica di strategie orizzontali di sviluppo economico, secondo un approccio intersettoriale e a carattere integrato. Gli interventi saranno realizzati anche sulla base di strumenti negoziali mirati con soggetti del territorio. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione delle attività avviate con protocolli di intesa e accordi di collaborazione promossi nelle precedenti annualità
- Completamento di progetti di promozione territoriale a supporto delle imprese delle filiere produttive presenti sul territorio del Comune di San Marcello Piteglio e della Montagna Pistoiese, mirati a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio e a promuovere forme di cooperazione pubblico/privata sui temi della innovazione tra sistema della ricerca e imprese
- Azioni di sostegno, accompagnamento, tutoraggio a MPMI che intendono realizzare, nel territorio toscano, programmi di investimento orientati all'innovazione, alla transizione al digitale, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo e collaborazione con aziende presenti sul territorio al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale
- Azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione e di innovazione. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e con gli attori pubblici e privati e privati maggiormente rappresentativi e in coerenza con le politiche territoriali e settoriali di riferimento. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di qualificazione e potenziamento della filiera del turismo e del sistema del commercio e della distribuzione attraverso il progetto Vetrina Toscana che proseguirà la propria azione di promozione nell'ambito delle attività svolte da TPT e FST. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; FST - Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sostenere l'accesso al credito

Interventi

- Costituzione di fondi nella forma di garanzia, riassicurazione e controgaranzia per investimenti e capitale circolante, anche attraverso sezioni del fondo di garanzia per le PMI L. 662/9 in funzione dell'evoluzione normativa del fondo stesso
- Costituzione di fondi per prestiti, per investimenti produttivi qualificati e per il sostegno alle imprese dei settori più colpiti dalla crisi come il turismo, commercio e artigianato
- Attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria innovativi e alternativi
- Interventi a sostegno della creazione di impresa femminile, giovanile e di destinatari di ammortizzatori sociali. L'intervento è attivato anche con l'Azione 3.5.1 POR 14-20
- Attivazione di sovvenzioni nella forma di abbuoni di garanzia e contributi in c/interessi. L'intervento è attuato anche con il bando voucher garanzia

Obiettivo 3 - Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo

Interventi

- Bando a supporto di investimenti delle imprese per processi di Internazionalizzazione (POR FESR)
- Interventi a supporto dell'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese dei principali settori manifatturieri e nelle nuove tecnologie. L'attività sarà realizzata in collaborazione e con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi. Saranno inoltre coinvolti Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica per gli interventi che riguardano approcci inter-settoriali di promozione integrata. *[Sviluppo Toscana S.p.A., Fondazione Sistema Toscana, Toscana Promozione Turistica]*
- Azioni di sistema di carattere settoriale anche in cooperazione con iniziative nazionali, in particolare in collaborazione con ICE e con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi

Obiettivo 4 - Valorizzare l'artigianato artistico e tradizionale e il Lifestyle toscano

Interventi

- Valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale previa selezione dei migliori progetti tramite uno specifico bando
- Promozione dei settori del lifestyle toscano con sostegno ai progetti di sistema. Le azioni saranno realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana, con gli attori pubblici e privati più rappresentativi e, nel caso di interventi di integrati che riguardano la promozione turistica, con Toscana Promozione turistica; le azioni potranno essere realizzate anche ai sensi dell'art. 3 comma 4 lett. c) della L.R. n. 22/2016 *[Toscana Promozione Turistica, Sviluppo Toscana S.p.A., Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 5 - Consolidare la presenza di cooperative di comunità e empori polifunzionali nel quadro degli interventi di economia collaborativa

Interventi

- Bandi a sostegno dei progetti di cooperative di comunità e di economia collaborativa

Obiettivo 6 - Sostenere processi di sviluppo territoriale

Interventi

- Coordinamento e monitoraggio di Accordi di Programma che prevedono azioni per favorire la re-industrializzazione nelle aree di crisi (complessa e semplice) presenti sul territorio regionale
- Zona logistica semplificata; proposta di istituzione di una Zona Logistica Semplificata della Toscana volta a migliorare la movimentazione delle merci nel territorio regionale e negli altri territori collegati con l'infrastruttura stradale, portuale e ferroviaria
- Bando per la reindustrualizzazione di Campiano-Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1229 del 22/11/2021

Obiettivo 7 - Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio

Interventi

- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività produttive, anche mediante forme di partenariato pubblico/privato, quali ad esempio: la valorizzazione e manutenzione dell'area industriale di competenza del Consorzio ZIA, la riqualificazione dell'area produttiva del Sentino nel Comune di Rapolano Terme, il rilancio degli spazi urbani del Comune di Signa
- Sostegno alle infrastrutture per i comprensori sciistici regionali, in particolare si citano: l'Accordo con l'Unione Comuni dell'Amiata Val d'Orcia e Grossetana, l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il sostegno e la promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-romagnola; la nuova azione di cui all'art. 3 della L.R. 54/2021 per l'ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di risalita presenti nei comprensori sciistici della Regione Toscana
- Contributi per opere di infrastrutturazione per la riqualificazione dei centri commerciali dei comuni, per la rigenerazione degli spazi urbani fragili, in particolare quelli più piccoli situati in aree interne, nonché per la valorizzazione territoriale nel quadro di eco-sistemi comunali, quali il caso dell'Accordo con il Comune di Castell'Azzara
- Sostegno allo sviluppo di borghi digitali attrattivi per residenti di medio-lungo termine e per l'insediamento di imprese innovative
- Sostegno a interventi di infrastrutturazione delle aree produttive ad alto potenziale di attrattività economica e nelle aree con maggiori necessità di riconversione e rilancio produttivo, quali: realizzazione Nuovo polo tecnologico di Livorno, completamento della riqualificazione dell'area industriale di Colmata nel comune di Piombino
- Valutazione Piani economici finanziari (PEF) in materia di concessioni dei siti estrattivi (cave)
- Sostegno per la qualificazione e valorizzazione delle infrastrutture pubbliche termali; in particolare, tra i vari interventi finanziati, si ricordano: la realizzazione di un'unità di balneoterapia presso lo stabilimento termale "Terme della Via Francigena" nel comune di Gambassi Terme
- Sostegno alla realizzazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture pubbliche a servizio di attività turistiche e del turismo in generale. Al riguardo, tra i vari progetti finanziati da avviare o portare a completamento, si ricordano: Bando per contributi ai Comuni toscani per la realizzazione e riqualificazione di aree di sosta per camper; Accordo finalizzato alla realizzazione di opere di completamento del rifugio Logarghena nel Comune di Filattiera; Accordo finalizzato alla realizzazione di interventi di valorizzazione a fini turistici delle sponde del lago

di Gramolazzo ubicato nel Comune di Minucciano; Accordo finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione a fini turistici e messa in sicurezza dell'area circostante il Lago di Fiorenzo-Montepiano nel Comune di Vernio. *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA]*

Obiettivo 8 - Qualificare il sistema fieristico regionale

Interventi

- Sostegno a manifestazioni fieristiche a carattere nazionale ed internazionale consolidando i settori leader e individuando nuovi settori innovativi attraverso un nuovo bando. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica; Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Promozione del calendario fieristico annuale. *[T.P.T. - Toscana Promozione Turistica]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	8,95	1,20	0,60
		0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	9,31	1,71	1,70
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,50	0,50	0,50
		1403:Ricerca e innovazione	0,30	0,30	0,30
		1404:Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	12,75	0,00	0,00
Totale			**31,80**	**3,71**	**3,10**

Progetto regionale 3
Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il fenomeno della rapida evoluzione delle tecnologie e dei cambiamenti radicali nel contesto produttivo richiedono alle imprese di traguardare nuovi modelli di business per affrontare il cambiamento e mantenere la propria competitività sui mercati globali. Sarà di fondamentale importanza il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo applicativo delle tecnologie abilitanti, emergenti ed esponenziali attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra imprese e tra queste e il sistema della ricerca. Altrettanto fondamentale sarà sostenere i processi di innovazione mediante l'acquisizione di tecnologie e servizi qualificati sul mercato, favorendo i processi di trasformazione digitale e tecnologica da parte delle MPMI.
Nel 2022 saranno attivati strumenti agevolativi per il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo applicativo delle tecnologie abilitanti, attraverso progetti che favoriscano la collaborazione tra sistema delle imprese e sistema della ricerca.
Nel contesto dell'aggiornamento della RIS3 e della nuova programmazione dei fondi SIE, si prevede di attivare bandi a sostegno degli investimenti in R&S delle imprese che, in forma singola o aggregata e in collaborazione con organismi di ricerca, presentano progetti ad alto contenuto tecnologico con ricadute in termini di occupazione qualificata, di competitività del sistema produttivo, di creazione di prodotti, processi e servizi ad alto contenuto tecnico-scientifico e minore impatto ambientale.
Sempre nel corso del 2022, si realizzeranno, e in alcuni casi si avvieranno a conclusione, i progetti di R&S selezionati nell'ambito dei Bandi RS2020 della programmazione POR FESR 2014-2020, ammessi a finanziamento in più tranche tra dicembre 2020 e ottobre 2021. Si prevede inoltre un ulteriore scorrimento delle graduatorie dei Bandi RS2020 grazie a risorse aggiuntive provenienti dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027 e da economie risultanti dalla gestione dell'Asse I del POR FESR 2014-2020.
Nel 2022 proseguirà, e in alcuni casi giungerà a completamento, l'attuazione degli Accordi di Innovazione sottoscritti con Il MISE. Nel 2022 entrerà nella fase conclusiva anche l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Toscana e Mise, del valore di 50 milioni di risorse pubbliche, di cui 10 milioni del FESR Toscana, che ha consentito la sottoscrizione di 17 Accordi di Innovazione tra Regione Toscana, MISE e imprese proponenti, mobilizzando complessivamente 169 milioni di euro di investimenti per la realizzazione di progetti strategici di R&S in Toscana.
Nel corso del 2022 si avvieranno al completamento i progetti di investimento di start-up innovative di nuova costituzione finanziati in attuazione della linea di azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", con probabile riapertura del bando.
Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, si prevede di attivare specifici bandi per il sostegno alla creazione di start-up innovative mediante la concessione di un finanziamento agevolato, oppure in conto capitale / partecipazione al capitale di rischio.
Si avvieranno al completamento i progetti di investimento in attività di innovazione digitale delle MPMI, finanziati in attuazione della Linea d'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" del POR FESR 2014-2020 ed i progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale finanziati in attuazione della Linea d'azione 1.1.3 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione" del POR FESR 2014-2020.
Nel contesto della nuova programmazione dei fondi SIE, si prevede di attivare bandi per il sostegno dei progetti di investimento in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativo) con particolare attenzione al sostegno ai processi di transizione digitale, tecnologica ed ecologica delle MPMI. Inoltre si prevede il finanziamento di progetti di investimento innovativi di carattere strategico, sperimentale o trasformativi anche focalizzati su obiettivi di inclusione, innovazione sociale e sostenibilità sociale ed ambientale, in grado di introdurre innovazioni lungo le linee della trasformazione digitale e della sostenibilità con ricadute su gruppi di imprese e/o filiere.

Nel corso del 2022 si prevede il sostegno a vari interventi per infrastrutture pubbliche in grado di favorire l'insediamento di nuove imprese, anche innovative, e l'espansione di imprese esistenti.
Si prevede altresì di consolidare e sviluppare nuove infrastrutture volte a favorire il trasferimento tecnologico tra il mondo delle Università ed il mondo delle imprese, oltre a incentivare lo sviluppo e la riqualificazione dei poli tecnologici in cui concentrare realtà (imprenditoriali, formative, di servizi alle imprese e di ricerca) omogenee ed innovative nei vari settori.

Nell'ambito degli interventi regionali per il Trasferimento Tecnologico sarà data attuazione alle previsioni della L.R. 16/2020. Nel contesto dell'aggiornamento della RIS3 e della nuova programmazione dei fondi SIE, si tratterà – nell'ottica di accompagnare e supportare i processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese – di operare attraverso azioni di sistema orientate a favorire la costituzione di aggregazioni strutturate e a carattere permanente tra soggetti specializzati, anche nella forma di partenariati pubblico/privati (Centri di trasferimento tecnologico), finalizzate a mettere a disposizione delle imprese *integratori* di progettualità, competenze e infrastrutture specializzate (laboratori, dimostratori, incubatori, spazi di coworking). Una linea di aggregazione dovrà riguardare nello specifico le startup innovative.
A ciò si aggiungerà lo sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica, anche mediante accordi con organismi di ricerca, finalizzata a potenziare i processi di trasferimento tecnologico e alla definizione di nuovi strumenti di politica industriale e di sostegno alla transizione digitale e tecnologica e alla competitività delle imprese.
Nel corso del 2022, giungeranno a completamento gli interventi a valere sulle sub-azioni 114a) "Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private. Distretti tecnologici" e 114b) "Sostegno alle attività collaborative realizzate da aggregazioni pubblico-private per lo sviluppo e la promozione di settori ad alta tecnologia per il sistema regionale" del POR FESR 2014-2020 e proseguirà l'attuazione degli interventi deprogrammati dall'Azione 114 del POR FESR 2014-2020, a seguito della sottoscrizione nel 2020 dell'Accordo Provenzano, e finanziati sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).
Saranno portate a completamento le attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi promossi nel corso delle precedenti annualità.

Gli interventi saranno attuati in coerenza con L.R. 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese".

Nel corso del 2022 saranno attivati gli interventi previsti dal nuovo POR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Oltre agli obiettivi specifici, gli interventi sotto individuati concorrono agli obiettivi trasversali di:
- incrementare la competitività del sistema produttivo toscano, sviluppare e diversificare il tessuto economico, favorire il miglioramento della produttività, sostenendo la transizione digitale e all'economia circolare
- generare nuova occupazione qualificata

Obiettivo 1 - Ricerca e sviluppo
Supportare l'attività di ricerca a sostegno dei processi di innovazione e di digitalizzazione delle imprese, anche in collaborazione con organismi di ricerca, in un'ottica di ricerca tecnologica e applicata allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e servizi anche nella filiera green.

Interventi
- Bando per investimenti in R&S delle imprese
- Avviso per progetti Strategici di R&SI (procedura negoziale)
- Bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*

Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese
Sostenere la creazione ed il consolidamento di startup e MPMI innovative. Attivare modalità di sostegno alla c.d. microinnovazione delle MPMI. Favorire processi di innovazione per filiere produttive e tecnologiche.

Interventi
- Concessione di agevolazioni a sostegno dei progetti di investimento in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativo), con particolare attenzione al sostegno ai processi di transizione digitale e tecnologica ed ecologica delle MPMI
- Finanziamento di progetti di investimento innovativi di carattere strategico, sperimentale o trasformativi anche focalizzati su obiettivi di inclusione, innovazione sociale e sostenibilità sociale ed ambientale, in grado di introdurre innovazioni lungo le linee della trasformazione digitale e della sostenibilità con ricadute su gruppi di imprese collegate e/o filiere

Obiettivo 3 - Azioni di sistema per il trasferimento tecnologico
Attivare azioni di sistema per il trasferimento tecnologico per favorire la costituzione di aggregazioni strutturate di carattere permanente tra soggetti specializzati (Centri di trasferimento tecnologico) anche nella forma di partenariati pubblico/privati.
Promuovere l'interazione tra imprese e mondo della ricerca anche su base territoriale o riferita a tecnologie emergenti, nonché i processi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese e delle start-up innovative mediante azioni di sistema.
Sviluppare azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica a sostegno della transizione digitale e della competitività delle imprese.

Interventi

- Riorganizzazione e strutturazione del sistema regionale del trasferimento tecnologico
- Sviluppo di azioni orientate al miglioramento di funzioni di intelligenza economica e tecnologica in collaborazione con organismi di ricerca, da attivare anche attraverso strumenti negoziali
- Valorizzazione dei Centri di competenza regionale
- Completamento delle attività avviate con i protocolli di intesa e gli accordi siglati nelle precedenti annualità
- Completamento dei progetti a valere sulle sub-azioni 114a) e 114b) del POR FESR 2014-2020, nell'ambito della quale si colloca il progetto Centro di competenza 5G e tecnologie innovative. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosecuzione dell'attuazione degli interventi deprogrammati dall'Azione 114 del POR FESR 2014-2020 e finanziati a valere sulle risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Attività di valorizzazione e divulgazione dei risultati ottenuti con i progetti finanziati

Obiettivo 4 - Infrastrutture per il trasferimento tecnologico
Facilitare l'incontro e il trasferimento di conoscenze tra sistema della ricerca e sistema delle imprese

Interventi

- Sostegno alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture pubbliche/misto pubblico-private; all'interno di questa tipologia di interventi si evidenziano:
  - Completamento degli interventi previsti nell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Liceo A.M. Enriques Agnoletti e per l'attivazione di sinergie nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico con il Polo dell'Università degli studi di Firenze presso il Comune di Sesto Fiorentino
  - Potenziamento del Polo tecnologico a San Giuliano della Scuola superiore S. Anna di Pisa di cui all'Accordo di programma firmato nel 2020
  - Potenziamento del Polo tecnologico conciario in S.Croce sull'Arno di cui all'Accordo di programma firmato nel 2021
  - Valorizzazione dell'Area Sesta del Cosvig di cui all'Accordo di programma firmato nel 2019
  - Accordo per la realizzazione di un progetto pilota per l'innovazione, la crescita digitale, la creazione di impresa, l'economia collaborativa e la conciliazione vita-lavoro delle persone nel Comune di Santa Fiora, nonché in altre aree similari
  - Realizzazione di immobile destinato a ospitare attività di ricerca e sviluppo ed applicazione di fonti di energia rinnovabile e biocarburanti nel Comune di Pontassieve
  - Sostegno alla realizzazione del Centro di ricerca applicata sulla logistica avanzata presso l'Interporto di Livorno. *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARTEA]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	0400:Istruzione e diritto allo studio	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,15	0,15	0,00
		1403:Ricerca e innovazione	0,60	2,00	0,00
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	12,91	4,80	0,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Totale			**13,66**	**6,95**	**0,00**

Progetto regionale 4
Turismo e commercio

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Nell'ambito delle competenze in materia di turismo e commercio, particolare attenzione sarà dedicata alla evoluzione e all'adeguamento della normativa di settore, anche con riguardo all'interpretazione e all'applicazione delle norme.
Nel settore del commercio su aree pubbliche, a seguito degli interventi normativi statali diretti a ricondurre il settore nell'ambito della Direttiva 2006/123/CE, sarà necessario adeguare la L.R. 62/2018 ai nuovi criteri di rilascio/rinnovo delle concessioni, ancora da definire a livello nazionale.
Ulteriori interventi di adeguamento normativo potrebbero essere determinati a seguito della prospettata revisione della Direttiva 2014/94/UE (DAFI), per implementare l'uso dei carburanti alternativi.
Nel 2022 sarà attivato un sistema di rilevazione della consistenza della rete delle medie e grandi strutture di vendita attingendo i dati dal sistema STAR. Verificata la funzionalità della metodica, si passerà alla raccolta di dati relativi anche alle altre attività commerciali.
Infine, la modulistica uniforme sarà completata e integrata, con riferimento a tutte le attività commerciali, anche in relazione alle fattispecie per le quali manchi il modello nazionale di riferimento.
Il quadro normativo del Turismo sarà sottoposto nel corso del 2022 ad una revisione e adeguamento in funzione della modernizzazione digitale delle banche dati e del sistema di rilevazione statistica, del rafforzamento e della semplificazione del sistema di governance, nonché del perfezionamento e dell'armonizzazione della regolazione delle strutture ricettive, anche in funzione del miglioramento dell'organizzazione della ricettività e dell'ampliamento dei servizi offerti.
Il quadro normativo del Turismo sarà sottoposto nel corso del 2022 ad una revisione e adeguamento in funzione della modernizzazione digitale delle banche dati e del sistema di rilevazione statistica, del rafforzamento e della semplificazione del sistema di governance, nonché del perfezionamento e dell'armonizzazione della regolazione delle strutture ricettive, anche in funzione del miglioramento dell'organizzazione della ricettività e dell'ampliamento dei servizi offerti.
Sul fronte delle professioni turistiche si dovrà operare in coerenza con la prevista riforma della relativa legislazione statale.
L'intervento di modifica del Testo unico del sistema turistico regionale (L.R. 86/2016) investirà pertanto tutti i settori e gli istituti ivi disciplinati (sistema organizzativo e funzioni amministrative, disciplina delle strutture ricettive, delle agenzie di viaggi e delle professioni turistiche), con particolare attenzione alla ottimizzazione del sistema della statistica turistica, alla costituzione ed alimentazione delle banche dati – anche in correlazione con la costituenda banca dati delle strutture ricettive e locazioni turistiche brevi presso il Ministero del Turismo – alla valorizzazione del ruolo degli ambiti turistici, alla ridefinizione in chiave più funzionale del prodotto turistico omogeneo, nonché alla riforma della professione di guida turistica ed al completamento della disciplina del direttore tecnico di agenzia di viaggi in attuazione delle disposizioni recentemente adottate a livello statale.
Successivamente si provvederà alle conseguenti modifiche del regolamento di attuazione del TU (DPGR 47/R/2018).

In relazione alla sentieristica i finanziamenti allocati sulla Via Francigena e sulle Vie di Francesco dovranno giungere alla definitiva collocazione sugli interventi presentati dai Comuni e finanziati dal Ministero attraverso le risorse FSC Delibera CIPE n.3/2016 e ss. mm. e ii. previste nelle schede 31 e 33. La Regione è impegnata nel seguire le attività per facilitarne il regolare sviluppo. Rientra tra le priorità di questo intervento avviare il raccordo con il Terzo Settore in considerazione delle prerogative che questa tipologia di turismo possiede. Per quanto riguarda gli itinerari *romei,* riconosciuti dal Consiglio d'Europa, viene individuata la priorità di una più attiva partecipazione alle relative Associazioni. Dovranno essere presidiati i rapporti con gli Enti locali operanti sulla rete regionale della mobilità lenta.
In relazione alla mobilità lenta ed ai relativi prodotti turistici omogenei, il Tavolo Regione Toscana – Conferenza Episcopale Toscana ha l'obiettivo di formulare proposte per dare attuazione a quanto previsto dal protocollo di intesa sul turismo religioso.
Sempre con riferimento alla valorizzazione del sistema della mobilità sostenibile e al sostegno, all'attrattività turistica del territorio regionale, potranno essere promossi accordi di collaborazione con le Regioni interessate.

Il sistema informativo del turismo verrà testato e consolidato nel corso del 2022 in collaborazione con la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Il potenziamento delle tecnologie digitali assisterà lo sviluppo di una struttura integrata delle banche dati di interesse turistico e commerciale.

I Centri commerciali naturali saranno oggetto di una azione volta a favorire la loro transizione verso il mondo digitale attraverso un intervento specifico realizzato da Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana.
La realizzazione di un catalogo dei prodotti turistici omogenei rientrerà tra le priorità da assegnare all'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica attraverso il suo inserimento negli indirizzi strategici e nel piano operativo annuale.
Verrà esercitato il presidio, su Toscana Promozione Turistica (TPT) e Fondazione Sistema Toscana (FST), finalizzato a svolgere un monitoraggio sull'attuazione e l'andamento delle attività. Anche l'attenzione alla valorizzazione dei territori montani verrà riconfermata ed inserita negli indirizzi strategici e nel piano operativo di Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana.
Presidio e sostegno finanziario attraverso un bando riservato agli Ambiti territoriali la cui gestione avverrà in collaborazione con T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e con il supporto di Sviluppo Toscana.
Completamento a chiusura delle attività ed azioni relative alla Delibera 502/2021 (trasferimento di progetti e attività a Toscana Promozione Turistica).

Saranno ulteriormente sviluppati strumenti a supporto delle progettazione e realizzazione delle azioni di promozione turistica:
- Osservatorio Turistico digitale, realizzato da Toscana Promozione Turistica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e la Direzione Sistemi Informativi;
- evoluzione dei sistemi locali di gestione dei flussi turistici in termini di integrazione tra i diversi sistemi, funzionale alla migrazione completa sul cloud di Regione Toscana, rendendo possibile l'interrogazione dei dati in tempo reale;
- sviluppo del Data Management System (DMS) da parte di Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con Toscana Promozione Turistica.

In tale logica saranno valorizzati anche i progetti europei, coerentemente con le politiche e le strategie regionali e in particolare i progetti.

Nel corso del 2022 saranno attivati gli interventi previsti dal nuovo POR FESR 2021-2027 e dal nuovo piano Sviluppo e coesione (FSC) 2021-2027.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Azioni di sistema in materia di turismo e commercio

Revisionare e adeguare il quadro normativo regionale, anche in linea con la normativa nazionale ed Europea in materia di turismo, commercio e servizi. Migliorare il sistema informativo sul commercio.

Interventi

- Revisione e adeguamento della disciplina del settore Commercio, con particolare riferimento al commercio su aree pubbliche, ai mercatini dei non professionisti e alle norme dirette a implementare l'uso dei carburanti alternativi anche in vista della revisione della Direttiva 2014/94/UE (DAFI)
- Completamento della modulistica uniforme
- Revisione e adeguamento della disciplina del Turismo. Modifica del Testo unico del sistema turistico regionale. Modifica del regolamento di attuazione del TU. Costituzione banche dati regionali (professioni turistiche, strutture ricettive e locazioni turistiche, agenzie di viaggio, associazioni pro loco). Adeguamento della modulistica, nel quadro degli obiettivi di semplificazione definiti a livello statale ed in funzione della costituzione ed alimentazione delle banche dati regionali

Obiettivo 2 - Qualificare e valorizzare l'offerta commerciale

Qualificare l'offerta commerciale, valorizzare le produzioni locali lungo la filiera produttore-consumatore. Riqualificare i luoghi dell'abitare con funzioni commerciali di prossimità.

Interventi

- Centri commerciali naturali: rigenerazione delle aree di desertificazione commerciale, delle aree fragili urbane integrando le funzioni del commercio, dei servizi di prossimità e dell'artigianato
- Luoghi storici del commercio: valorizzazione dei luoghi del commercio di vicinato e dei mercati urbani e del commercio su aree pubbliche
- Favorire la transizione digitale del commercio di vicinato, incentivando lo sviluppo di piattaforme per l'e-commerce di vicinato, promuovendo la messa in rete del sistema del piccolo commercio e dei CCN

Obiettivo 3 - Potenziare le tecnologie digitali per il turismo e il commercio
Potenziare l'uso delle tecnologie digitali e la realizzazione di un ecosistema digitale turistico per favorire sia la promozione del settore, sia la conoscenza del fenomeno, sia la governance.

Interventi
- Sviluppo di una struttura integrata delle banche dati di interesse turistico e del sistema di rilevazione statistica
- Sviluppo ecosistema digitale turistico ed in particolare dell'Osservatorio Turistico Digitale (OTD) e del Destination Management System (DMS) da parte di T.P.T. - Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. *[Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana]*
- Progettazione, attivazione e sviluppo di una struttura di rilevazione e analisi della consistenza e articolazione della rete distributiva toscana

Obiettivo 4 - Valorizzare Itinerari turistici

Interventi
- Promozione del sistema della mobilità sostenibile: sentieri, cammini, itinerari culturali, ciclovie, ippovie, vie d'acqua, ferrovie storiche, vie della transumanza

Obiettivo 5 - Sostenere, riqualificare e rafforzare l'attrattiva turistica del territorio regionale
Potenziare l'Ecosistema integrato del turismo a favore del quale saranno realizzati interventi diretti di sviluppo del sistema territoriale, e della competitività delle imprese in ambito nazionale e internazionale, finalizzato al posizionamento sui mercati della Toscana e dei suoi luoghi di attrazione come destinazione turistica con il coinvolgimento degli ambiti territoriali e dei prodotti turistici omogenei. Implementare un circuito regionale delle terme. In particolare si prevede di rafforzare il concetto di "terme di toscana", favorendo la generazione di un prodotto Turistico Omogeneo dedicato al sistema termale.

Interventi
- Prodotti turistici omogenei
- Cura e valorizzazione dei territori montani per il loro sviluppo economico, sociale, culturale e civile
- Promozione dei comprensori sciistici e del sistema termale
- Coordinamento della promozione turistica come sistema integrato delle attività dell'Agenzia regionale Toscana Promozione Turistica e di Fondazione Sistema Toscana. *[Toscana Promozione Turistica, Fondazione Sistema Toscana]*
- Azioni di sistema per il coordinamento delle politiche di promozione regionali con le attività degli Ambiti Turistici
- Sviluppo di progetti di comunicazione e di promozione integrata (turismo, cultura e agroalimentare, artigianato e settori tradizionali, ambiente, infrastrutture), anche con riferimento alle aree interne e/o aree pilota

Obiettivo 6 - Progetti europei in materia di turismo
Favorire il posizionamento internazionale del settore del turismo, con un'attenzione particolare ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità.

Interventi
- Attivazione e sviluppo di progetti ed iniziative europee anche attraverso la partecipazione all'associazione europea Necstour e a progetti di cooperazione promossi dall'UE

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Attività Produttive

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

T.P.T. - Toscana Promozione Turistica
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
4. Turismo e commercio	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	1,50	1,50	1,50
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,09	0,09	0,09
	0700:Turismo	0701:Sviluppo e la valorizzazione del turismo	4,83	4,41	4,29
		0702:Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	1,00	4,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
		1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,31	0,31	0,31
Totale			**7,72**	**10,31**	**6,19**

Progetto regionale 5
Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il perdurare della pandemia globale, unitamente ad altri fattori quali l'acuirsi delle guerre commerciali, ha generato un sensibile impatto negativo sui flussi di investimento a livello internazionale.
Nel 2020 si è assistito ad una flessione del 35% dei flussi di IDE a livello mondiale (investimenti diretti esteri) rispetto all'anno precedente (fonte: UNCTAD, World Investment Report 2021).
Bisogna però sottolineare che la pandemia ha svolto un ruolo di catalizzatore per una tendenza almeno decennale. Negli ultimi 10 anni, infatti, i flussi di investimento internazionale sono stati prossimi alla stagnazione (+0,8%) ed alcune tendenze in atto (crescita del protezionismo, crescente regionalizzazione del commercio internazionale, crescente automazione e digitalizzazione nella manifattura, *reshoring* ovvero rimpatrio delle produzioni manifatturiere) renderanno improbabile una ripresa "tumultuosa" degli investimenti diretti esteri.
Nel 2022 i flussi globali di investimenti diretti esteri potrebbero recuperare parte del terreno perduto, anche se le prospettive sono altamente incerte.
La Toscana è potenzialmente ben posizionata nella ricezione di benefici di una ripresa degli investimenti su scala globale.
Nella nostra regione sono infatti già presenti 785 società appartenenti a 573 gruppi a controllo estero che generano quasi 28 miliardi di euro di fatturato ed impiegano circa 62.000 addetti.
In considerazione di questi numeri, viene sempre più riconosciuto il contributo che le aziende estere apportano allo sviluppo del territorio
La Toscana è la quarta regione in Italia per numero di progetti di investimento, preceduta da Lombardia, Lazio e Veneto e seguita dal Piemonte ma in valore assoluto, prendendo a riferimento il capitale investito, la Toscana si colloca al secondo posto a livello nazionale, preceduta dalla sola Lombardia che – principalmente grazie alla città di Milano – intercetta oltre il 30% degli investimenti in Italia.
Nonostante il momento di incertezza globale, i buoni risultati conseguiti dalla Toscana incoraggiano per il 2022 a proseguire sia nell'azione di promozione internazionale dell'offerta territoriale che nell'attività di assistenza alle grandi imprese già insediate nel territorio toscano.
Per favorire il radicamento delle stesse sul territorio la Regione promuoverà per il 2022 interventi di interesse regionale ad alto valore strategico aventi per oggetto progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di imprese o gruppi di imprese e nuovi progetti di investimento produttivo limitatamente alle PMI.
Verrà, infine, avviato un progetto sperimentale di "Supply Chain Development" per rafforzare il rapporto delle imprese con il sistema economico locale tramite la costituzione o il rafforzamento di linkages (ovvero dei rapporti di collaborazione e partnership) tra grandi imprese e partner locali (PMI, organismi di ricerca) che possano anche produrre effetti di spillover. Partendo dall'individuazione di un modello operativo standard, dei relativi meccanismi di controllo, degli attori coinvolti si ipotizzerà un modello di costruzione della governance che focalizzi le risorse sui processi abilitanti individuati e rafforzi il ruolo di Regione Toscana (Invest in Tuscany) e il posizionamento delle proprie attività verso un approccio più strutturato.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Rilanciare la competitività del sistema territoriale della Toscana attraverso l'attrazione degli investimenti

Interventi

- Promuovere l'immagine della Toscana come luogo favorevole all'investimento estero, attraverso attività di promozione e comunicazione. *[Fondazione Sistema Toscana, IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Favorire l'insediamento di nuove attività economiche, con particolare attenzione agli investimenti volti a rafforzare i settori economici a maggiore potenziale ed i cluster emergenti evidenziati dalla Smart Specialisation Strategy della Toscana attraverso l'animazione dell'offerta territoriale, la valorizzazione delle opportunità di insediamento sul territorio regionale e la promozione e ricerca diretta di nuovi investitori (lead generation). *[Fondazione Sistema Toscana, IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Assistere i potenziali investitori e le aziende multinazionali già localizzate (aftercare). *[Fondazione Sistema Toscana, IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A.]*

Obiettivo 2 - Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali

Interventi

- Attività propedeutiche all'avvio di un progetto di "Supply Chain Development" con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo dell'economia regionale anche grazie alla creazione di linkages (ovvero rapporti di collaborazione, partnership e fornitura) tra multinazionali insediate e partner locali. *[IRPET, Sviluppo Toscana S.p.A.]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività del Territorio della Toscana e Autorità di Gestione

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,33	0,16	0,16
Totale			**0,33**	**0,16**	**0,16**

AREA 2

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto regionale 6
Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica

1. PRIORITÀ PER IL 2022

È forte la volontà della Regione Toscana di proseguire con l'impegno intrapreso negli ultimi anni al fine di rendere il proprio territorio meno vulnerabile alle avversità ambientali e dunque più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici in atto.
Per contrastare questi effetti è fondamentale intervenire con misure strutturali che possano minimizzare gli impatti di tali cambiamenti su popolazione, sistema sociale, beni culturali e attività economiche, a cui devono affiancarsi misure non strutturali, quali la manutenzione attiva, la riqualificazione, il monitoraggio, lo studio e la prevenzione nonché le politiche e le azioni di protezione civile.

Sulla base di quelle che sono le principali esigenze territoriali, continuerà pertanto il percorso finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico avviato con la L.R. 80/2015 e in particolare con il Documento annuale per la Difesa del Suolo di cui all'art. 3 della stessa legge. Si tratta di un atto unitario di programmazione operativa in linea con le previsioni contenute nei Piani di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sul quale convergono tutti i finanziamenti afferenti alla tematica della difesa del suolo.
Troveranno prosecuzione inoltre le attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con il MATTM ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
Nel corso del 2022 troveranno poi attuazione gli interventi di cui al DPCM 18/06/2021, al Piano Nazionale 2021 e alla programmazione FSC 2021-2027.

Occorrerà inoltre proseguire nell'intensa azione di buona manutenzione dei corsi d'acqua facenti parte della rete idrografica del territorio, costituita da circa 37.000 km di corsi d'acqua tra i fiumi geograficamente rilevanti e quelli, sebbene di minore portata, che risultano comunque significativi ai fini idraulici.
In merito a tale obiettivo, si punterà ad ampliare l'azione di coordinamento e raccordo con i soggetti preposti in materia di difesa del suolo, ai fini di garantire la corretta gestione dell'intero reticolo idrografico individuato ai sensi della L.R. 79/2012.
Verrà poi data priorità, ai fini di ottimizzare il quadro conoscitivo e rendere maggiormente efficiente l'azione delle pubbliche amministrazioni, alla costante revisione ed aggiornamento del dato cartografico inerente il reticolo idrografico in ragione di trasformazioni antropiche o realizzazioni di nuove infrastrutture.

Anche per quanto riguarda gli abitati da consolidare verrà mantenuta e consolidata l'attività di prevenzione con l'attuazione di misure strutturali e non strutturali.

Sarà parimenti confermata l'attenzione della Regione Toscana alla tutela della costa e degli abitati costieri, attraverso la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Master Plan per l'attuazione degli interventi di ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera, di cui all'art. 18 della L.R. 80/15, nonché delle attività di monitoraggio a scala regionale dell'evoluzione della linea di riva e della morfologia e sedimentologia della spiaggia emersa e sommersa.

Il contrasto ai cambiamenti climatici riguarda inoltre le problematiche derivanti dalla contenuta disponibilità di acqua in determinati periodi dell'anno e dal deterioramento della qualità delle risorse idriche, per cui verranno poste in essere misure per la tutela degli assetti quantitativi dei corpi idrici superficiali e sotterranei e per la garanzia della tutela dello stato qualitativo degli stessi, anche attraverso una corretta manutenzione dei corpi idrici superficiali.
Proseguirà inoltre l'iter per l'aggiornamento del Piano Tutela delle Acque per cui nel corso del 2022 si dovrebbe pervenire alla sua adozione.

Resterà altresì forte l'impegno volto a perseguire un efficiente sistema di protezione civile, in grado di diffondere alla comunità toscana la capacità di adattamento e gestione degli eventi emergenziali, per cui si continuerà ad investire in attività volte all'ottimizzazione e al potenziamento delle risorse e delle procedure relative alla previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita e al superamento dell'emergenza, intraprendendo una fattiva collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con gli enti locali e con il volontariato; analogamente proseguiranno le azioni volte al miglioramento e rafforzamento del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Attuare studi, monitoraggio e previsioni del rischio idrogeologico e idraulico e ottimizzare e potenziare il sistema di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale

Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento al territorio e ai rischi connessi in termini di assetto idrogeologico; ottimizzazione del sistema regionale di monitoraggio meteo idrometrico in tempo reale del Centro Funzionale Regionale e miglioramento della previsione delle criticità idrologiche-idrauliche, mantenendo come elemento cardine la rete regionale, che per estensione e prestazioni rappresenta il punto di riferimento a livello nazionale e continua a fornire la base informativa fondamentale per le attività previsionali.

Interventi

- Attivazione formulario prelievi idrici ai sensi del regolamento 51/R
- Sviluppo DB CATASTO PRELIEVI e aggiornamento con collegamento al formulario e ai mapstore SIGR
- Sviluppo mapstore VEXA2 nuove funzionalità geografiche
- Incremento rete freatimetrica con nuove perforazioni
- Sviluppo di un protocollo di interscambio dati con le reti dei gestori del Servizio Idrico Integrato (pozzi – sorgenti)

Obiettivo 2 – Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico

Attuazione di opere finalizzate alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico, anche con interventi di tipo integrato che coniughino benefici ambientali con le attese di mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la predisposizione e il costante finanziamento di programmi di interventi e il perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) ed i Piani di Assetto Idrogeologico di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- Nel corso del 2022 troveranno attuazione gli interventi previsti nei seguenti programmi:
  - Documento Operativo di difesa del suolo nelle sue varie declinazioni e nei suoi aggiornamenti temporali. Questi atti di programmazione trovano attuazione o attraverso Settori regionali o attraverso soggetti beneficiari esterni, quali Comuni, Unioni dei Comuni e Consorzi di Bonifica. La gestione e la rendicontazione avviene in molti casi tramite ARTEA. *[ARTEA]*
  - DPCM 18/06/2021: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica
  - Piano Nazionale 2021: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL
  - FSC 2021-2027: interventi attuati o da Settori regionali o da Consorzi di Bonifica o da EE.LL
  - attuazione del PNRR
- Realizzazione delle attività connesse alle gestioni commissariali istituite a seguito di eventi calamitosi o per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti con lo Stato ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché nei successivi atti integrativi in corso o di futura sottoscrizione

Obiettivo 3 - Manutenzione Idraulica e opere idrogeologiche

Attività di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrogeologiche; semplificazione delle piattaforme informatizzate di monitoraggio e verifica utilizzo di modalità *open source* in riferimento alla manutenzione idraulica e ampliamento e ottimizzazione delle banche dati informatiche esistenti tramite la creazione e implementazione di un unico portale di riferimento, che coniughi il quadro conoscitivo (reticolo idrografico, censimento delle opere idrauliche) all'attività svolta dagli enti preposti.

Interventi

- Approvazione con delibera di Consiglio regionale dell'aggiornamento del reticolo idrografico e di gestione. *[Consorzio LaMMA]*
- Approvazione dei Piani delle Attività di Bonifica dei consorzi per l'anno 2022
- Approvazione dei provvedimenti di Giunta per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Realizzazione attività, tramite convenzioni con i Consorzi di Bonifica, per la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua classificati in II categoria idraulica

Obiettivo 4 - Tutelare la fascia costiera

Gestione sostenibile dell'erosione costiera, secondo un approccio strategico finalizzato all'incremento della resilienza del sistema costiero (cioè alla capacità dello stesso di adattarsi al mutare delle condizioni) al fine di proteggere gli abitati e le infrastrutture costiere, di preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica. Definizione di un quadro omogeneo sia a livello generale che a scala di unità fisiografica del fabbisogno sedimentario, delle possibili strategie e delle azioni da mettere in campo, valorizzando così il completamento e la prosecuzione delle numerose attività avviate. Sviluppo di attività di monitoraggio, studio e ricerca a supporto delle azioni necessarie.

Interventi

- Realizzazione interventi programmati nell'ambito della gestione commissariale e del Master Plan per il ripristino della costa ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018 e nell'ambito del Documento Operativo per il recupero della fascia costiera di cui all'art. 18 della L.R. 80/15
- Attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa propedeutiche al monitoraggio a scala regionale della linea di riva (ai sensi dell'art. 19 della L.R. 80/15) ed alla gestione e realizzazioni degli interventi sulla fascia costiera. *[Consorzio LaMMA]*
- Attività di sviluppo del Masterplan per la tutela della costa per definire le strategie nel breve e medio periodo, le azioni necessarie, le attività di monitoraggio, studio e ricerca e le attività per l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Costa di cui all'art. 20 della L.R. 80/15. *[Consorzio LaMMA]*

Obiettivo 5 - Tutelare la risorsa idrica

Tutela quali-quantitativa e valorizzazione della risorsa idrica; perseguimento degli obiettivi definiti dalla pianificazione di bacino tra cui i Piani di Gestione del Rischio Alluvione (ai sensi della Direttiva 2007/60 CE) e il Piano di Gestione Acque (ai sensi della direttiva 2000/60/CE), come declinato a livello regionale dal Piano di Tutela delle acque, di competenza delle tre Autorità di bacino Distrettuali operanti sul territorio toscano: Appennino Centrale, Appennino Settentrionale e del Fiume Po.

Interventi

- Adozione e messa in consultazione pubblica del Piano di Tutela delle Acque. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, E.A.U.T., IRPET]*
- Approvazione delle proposte, formulate da AIT (Autorità Idrica Toscana), di delimitazione delle aree di salvaguardia di cui alla DGRT 872/2020. *[ARPAT, Consorzio LaMMA]*
- Attuazione dell'Accordo di collaborazione scientifica con UNIFI per il monitoraggio della fauna ittica. *[ARPAT]*
- Aggiornamento della rete di monitoraggio delle acque delle Regione Toscana. *[ARPAT]*
- Modifiche alle disposizioni regionali relative alla gestione del demanio idrico – acque. *[IRPET]*

Obiettivo 6 – Gestire e valorizzare dighe e invasi

Interventi

- Attuazione delle Norme nazionali con adempimenti a carico della Regione e partecipazione alla discussione sulla definizione delle direttive legate ai Piani di Gestione delle Dighe di interesse nazionale
- Raccordo con Uffici Periferici del MIT e Prefetture per i Documenti di Protezione Civile delle Dighe di interesse nazionale
- Realizzazione, gestione, aggiornamento del censimento invasi di interesse regionale. *[Consorzio LaMMA]*

Obiettivo 7 – Organizzare e potenziare il Sistema protezione civile regionale

Attuazione delle disposizioni individuate dalla nuova L.R. 45/2020 sul sistema regionale di Protezione Civile, ottimizzazione dell'organizzazione e potenziamento delle risorse e delle procedure relative alle attività di previsione dei rischi, al soccorso della popolazione colpita da eventi calamitosi e al superamento dell'emergenza e potenziamento della capacità operativa, miglioramento della preparazione tecnica del sistema regionale di Protezione Civile e sviluppo della resilienza delle comunità tramite la diffusione della cultura di protezione civile nella popolazione.

Interventi

- Predisposizione della Delibera attuativa riguardante la costituzione e l'organizzazione del Comitato Regionale del Volontariato e le sue strutture funzionali interne, attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni all'Amministrazione e la preparazione degli atti finalizzati ala sua approvazione
- Messa in opera del sistema di segnalazione delle criticità in gestione alla Sala Operativa Regionale, predisposto per la condivisione dei dati con i principali attori dell'emergenza e del sistema di protezione civile (VVF, Province, Città metropolitana, Comuni); sviluppo della interconnessione coi sistemi di gestione dei piani di intervento post-

emergenziali, secondo la definizione degli interventi di cui all'art. 25 del D.Lgs. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) e all'art. 27 della L.R. 45/2020

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
E.A.U.T. - Ente Acque Umbre-Toscane (controllo congiunto con Regione Umbria)
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	45,31	35,30	25,23
		0904:Servizio idrico integrato	0,04	0,00	0,00
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	1,59	0,00	0,00
Totale			**46,94**	**35,30**	**25,23**

Progetto regionale 7
Neutralità carbonica e transizione ecologica

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il 2022 rappresenta un anno cruciale per la sfida della transizione ecologica per vari e diversi motivi.
A livello internazionale è l'anno in cui si andranno a definire le azioni per la lotta ai Cambiamenti Climatici che verranno individuate alla COP 26 di Glasgow (Novembre 2021). La sfida è quella di contenere la crescita della temperatura entro 1,5 gradi rispetto all'era pre-industriale per evitare il punto di non ritorno rispetto al verificarsi di danni irreparabili per l'ambiente. Per quanto l'obiettivo sia globale la sfida non può che essere vinta con il contributo di tutti gli attori coinvolti, ad iniziare dagli enti territoriali. Non è un caso che a livello nazionale il PNRR "Italia Domani" precisi che il cambiamento climatico in corso rende necessaria una radicale **transizione ecologica** verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani.
Il PNRR rappresenta l'altro fattore strategico del 2022. La Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" prevede investimenti per quasi 60 miliari di euro, suddivisi in 4 aree di intervento che corrispondono ai 4 obiettivi del presente DEFR Toscano. Sarà fondamentale, per la nostra Regione, riuscire ad intercettare i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea e ciò sarà possibile solo attraverso una azione sinergica e integrata sia del pubblico sia del privato: in tal senso la Regione dovrà e potrà svolgere un fondamentale ruolo di regia.
L'altra novità del 2022 è rappresentata dal Piano Nazionale per la Transizione Ecologica, recentemente presentato dal MITE. Si tratta di una cornice di riferimento importante entro cui orientare l'azione regionale e che si pone gli obiettivi di minimizzare inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo, evitare lo spreco di risorse idriche e di erosione della biodiversità terreste e marina con decise politiche di adattamento, oltre che ovviamente disegnare la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero.
Ma il 2022 sarà anche l'anno in cui verranno riviste le previsioni del PNIEC, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, con cui ad ogni Regione verranno assegnati obiettivi di crescita sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili (l'obiettivo è raddoppiare l'attuale potenza installata nel prossimo decennio) sia di riduzione dei consumi energetici. Fase importante, in questo contesto, sarà quella relativa alla individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento, garantendo da una parte la tutela del paesaggio e dall'altra l'esigenza di far la propria parte nella produzione di energia da rinnovabili. In tal senso, fondamentale sarà coinvolgere i comuni anche attraverso possibili meccanismi di "burden sharing" da attivarsi, a livello sperimentale, su scala locale.
In questo contesto programmatico internazionale e nazionale così dinamico e sfidante la Regione intende rispondere con un proprio Piano Regionale per la Transizione Ecologica, che segni e disegni la "via toscana" alla sostenibilità ed al contrasto ai cambiamenti climatici. La nostra Regione può infatti rappresentare una eccellenza nel contesto internazionale se saprà far proprie le inclinazioni che le sono proprie di Regione vocata alla sostenibilità.
Non può infine che richiamarsi alla centralità, per l'anno 2022, della definizione del nuovo Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti che sia coerente con la Direttiva 2008/98/CE come modificata dalla direttiva 2018/851/UE, ovvero si proietti definitivamente in un'ottica di economia circolare che sappia trasformare i rifiuti in risorsa e volano di crescita ambientalmente compatibile in termini di innovazione e lavoro. Non a caso il nuovo Piano prenderà il nome di "Piano Regionale per l'economia circolare".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Gli obiettivi sotto riportati sono individuati in coerenza con le 4 componenti della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" del PNRR Italia.

Obiettivo 1 – Promuovere l'economia circolare
L'obiettivo, nel quadro del più ampio contesto di tendere alla neutralità carbonica, si prefigge di allungare la vita della materia riducendo al massimo la produzione degli scarti secondo un nuovo modello di sviluppo orientato alla circolarità della economia. In tal senso si pone quale strumento programmatico attuativo della L.R. 4 giugno 2020, n. 34 "Disposizioni in materia di economia circolare per la gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 60/1996".
Nello specifico si prefigge l'obiettivo di:

- promuovere la prevenzione della produzione dei rifiuti;
- estendere il ciclo di vita dei prodotti;

- valorizzare gli scarti di consumo e di produzione;
- promuovere l'impiego di materiali e prodotti riciclati;
- ridurre la produzione dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse naturali.

Interventi

- Piano Regionale Rifiuti. Nel corso del 2022 si avvierà l'iter per la revisione/aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche che diverrà un vero e proprio "Piano per l'economia circolare". Il nuovo Piano guarderà infatti all'economia circolare come modello di produzione per la riduzione della quantità di rifiuti prodotti, nonché per il loro reimpiego nei processi produttivi e nell'allungamento della vita della materia. Gli obiettivi da porsi sono quelli comunitari del 55% di riciclo di materia nel 2025 e 60% nel 2030. Il Piano sarà orientato alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla loro gestione finalizzata all'allungamento della vita della materia attraverso il riuso, il riciclo e il reimpiego nei processi produttivi, nel quadro di una complessiva minimizzazione degli impatti che passa dalle direttrici della riduzione della quantità di rifiuti prodotti e del sempre minor ricorso alle discariche. *[ARRR, ARPAT]*
- I tavoli dell'economia circolare dei distretti produttivi toscani. Nel 2022 proseguirà il lavoro dei Tavoli per l'economia circolare, nati per rendere attuale e concreta la transizione ecologia e l'economia circolare, con la Delibera n. 1443/2020, ai sensi dell'5 art. 2 della L.R. n. 34/2020. In particolare, nella metà del 2022 è prevista la conclusione di una prima fase di confronto dei Tavoli con la produzione, grazie al contributo dell'Università di Pisa, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni, con cui è stato stipulato apposito Accordo di Collaborazione Scientifica, di un *report* finalizzato a: 1. Definire i bilanci di massa nei vari comparti prodotti strategici della regione al fine di valorizzare gli scarti di consumo e di produzione; 2. Studiare e proporre opzioni sostenibili di simbiosi industriale fra i vari distretti industriali; 3. Promuovere l'impiego di nuove tecnologie per il riciclaggio dei residui da processi produttivi; 4. Ridurre la produzione dei rifiuti e l'utilizzo delle risorse naturali nell'ottica di una rapida transizione verso una economia circolare. *[ARRR]*
- PNRR e bandi economia circolare. Nel 2022 dovranno essere presidiati, assicurando l'opportuna regia, gli interventi previsti sull'economia circolare nel PNRR con particolare riferimento a:
  - M2C.1.1 I 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti": Linea d'Intervento A Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Linea d'Intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione; Linea d'Intervento C Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili
  - M2C.1.1 I 1.2 "Progetti 'faro' di economia circolare": Linea d'intervento A Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici; Linea d'intervento B Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone; Linea d'intervento C Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. "Marine litter"; Linea d'intervento D Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

Obiettivo 2 – Incrementare la diffusione di energie rinnovabili

L'obiettivo si prefigge, nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione di tutti i settori, azioni per incrementare decisamente la diffusione delle energie rinnovabili, anche attraverso sistemi innovativi quali la diffusione di comunità energetiche. La Toscana non può in tal senso che puntare sul fotovoltaico e sulla geotermia, pur sempre nell'ottica di coniugare sviluppo e ambiente. Allo stesso tempo l'obiettivo si propone di avviare azioni finalizzate alla decarbonizzazione di alcuni segmenti industriali.

Interventi

- Piano Regionale per la Transizione Ecologica e neutralità carbonica. Nel corso del 2022 si concluderà l'iter di revisione delle normativa in essere con l'abrogazione delle legge regionale n. 14/2007 e la previsione di una una nuova legge che istituirà un nuovo strumento per programmare le politiche ambientali ed energetiche, definendo un vero e proprio Piano regionale per la transizione ecologica che si sviluppi secondo linee di attuazione coerenti con lo strumento del Green Deal europeo e del PNRR italiano. Tale Piano si porrà anche l'obiettivo di tradurre in ambito regionale gli obiettivi del Piano Nazionale. *[ARRR, IRPET, LAMMA, ARPAT]*

- Fonti rinnovabili. L'Italia si è già impegnata (PNIEC - Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030) a portare la produzione energetica da rinnovabili dal 18% del 2019 ad almeno il 32% del totale dei consumi energetici. I nuovi obiettivi che verranno recepiti del PNIEC prevedono una riduzione delle emissioni climalteranti del 55% al 2030 ed un incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 72% sempre al 2030. Per sostenere tale obiettivo la Regione opererà sul versante delle semplificazioni autorizzative, rendendo più agevole lo sviluppo delle rinnovabili nonché alla elaborazione di iniziative volte al coinvolgimento del più ampio numero di enti per lo sviluppo delle FER. Tra queste rientra a pieno titolo anche la geotermia quale fonte rinnovabile programmabile che potrà contribuire ad assicurare un mix energetico in grado di raggiungere gli obiettivi dati. Occorrerà inoltre pianificare la diffusione della dotazione impiantistica, con particolare riferimento a quella fotovoltaica ed eolica, gestendo l'inserimento di impianti e infrastrutture al fine di tutelare, nel cambiamento, i valori propri della Toscana. A tal proposito è prevista l'emanazione di una legge regionale per la individuazione delle aree idonee per le FER. *[ARRR, LAMMA, ARPAT]*
- PNRR. Il PNRR prevede azioni per le comunità energetiche e per lo sviluppo delle FER soprattutto nella logica dell'auto-consumo. I progetti dovranno essere presentati dai Comuni rispetto ai quali la Regione intende operare in termini di supporto e, laddove possibile di coordinamento, anche attraverso la propria Agenzia ARRR. *[ARRR]*

Obiettivo 3 – Rafforzare l'efficienza energetica nel settore pubblico e produttivo e favorire la riqualificazione degli edifici pubblici

L'obiettivo è rafforzare l'efficientamento energetico nel settore pubblico e privato, riducendo la pressione degli edifici in termini di energia consumata. In tal senso sono da intendersi particolarmente rilevanti le azioni volte ad intervenire su edifici pubblici strategici e rilevanti. Nell'ambito del PNRR tali interventi andranno intesi quali sinergici a quelli di messa in sicurezza sismica.

Interventi

- Efficientamento energetico e fondi comunitari. Nel corso del 2022 si concluderanno gli ultimi interventi relativi al vecchio ciclo di programmazione FESR e saranno avviate le procedure per la approvazione dei programmi attuativi del nuovo FESR 2021-2027 che prevede 196,18 milioni di euro sul tema energia: 71,25 sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici: 71,5 milioni di euro sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, 11 milioni di euro per l'efficientamento delle imprese; 11 milioni di euro per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le imprese; 20 milioni di euro per le comunità energetiche e 11,68 milioni di euro per l'efficientamento energetico nelle RSA. *[Sviluppo Toscana S.p.A., ARRR]*
- PNRR ed efficientamento energetico. Il PNRR lega gli interventi di efficientamento energetico in particolare a quelli sulla messa in sicurezza sismica per scuole, ospedali e luoghi di cultura e di culto (vedi od. 4)
- Riscaldamento domestico. Gli impianti di riscaldamento sono tra le principali cause di consumo di energia e di inquinamento atmosferico. Si stima che su scala regionale siano responsabili di circa il 30% dell'inquinamento (più del 50% nelle città). Nel 2022 continueranno ad essere erogati i contributi, pari a 1 milione di euro annui, finalizzati alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti ad elevata efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera o con pompe di calore, concentrando le risorse sui cittadini meno abbienti
- Audit energetici. Anche attraverso ARRR verranno avviati audit energetici degli edifici pubblici strategici e rilevanti delle Pubbliche Amministrazioni Toscane, al fine di costruire una banca dati anche utile ad orientare gli investimenti pubblici ed efficientare l'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali (vedi PNRR, POR FESR e fondi FSC) e regionali. *[ARRR]*

Obiettivo 4 – Tutelare il territorio e la risorsa idrica

La sicurezza del territorio non è da intendersi limitata alla mitigazione dei rischi idrogeologici (cfr. PR 6) ma va intesa, in via più generale, legata alla salvaguardia delle aree verde e della biodiversità. In tal senso, l'obiettivo copre linee di intervento che vanno dalla forestazione urbana alla tutela della biodiversità. Rientrano allo stesso tempo in questo obiettivo interventi volti alla mitigazione e riduzione degli inquinamenti e della messa in sicurezza sismica. Allo stesso tempo, obiettivo diviene quello di assicurare la disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione), aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti.

Interventi

- Prevenzione sismica
  - Prevenzione sismica e PNRR. Nel corso del 2022 saranno presidiate le procedure volte ad individuare prima ed autorizzare successivamente, gli interventi previsti nelle seguenti linee di intervento del PNRR:
    .a M2C3 Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
    .b M4C1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
    .c M1C3 Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte - Recovery Art
    .d M6C2 Investimento 2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile
  - Definizione di un complesso di attività per la prevenzione sismica. Nel 2022 si procederà alla predisposizione di una programmazione di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici e rilevanti, mediante attuazione di un Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2022) in cui saranno contenuti finalità, obbiettivi, criteri e risorse economiche disponibili;
  - Azioni di prevenzione sismica non strutturali, mediante la realizzazione di Indagini e studi di Microzonazione Sismica e Analisi delle Condizioni limite per l'emergenza, Verifiche tecniche su edifici pubblici, aggiornamento delle reti di monitoraggio sismico, progetti di studio e ricerca sul rischio sismico e l'implementazione di un Sistema Unico Informativo per la Prevenzione Sismica (SIS).
- Tutela della qualità dell'aria. Nel 2022, in tema di qualità dell'aria proseguiranno le azioni di risanamento avviate nelle aree di superamento "Piana lucchese" e "Agglomerato di Firenze" per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla direttiva europea in materia. In particolare, nella piana lucchese al fine di ridurre le emissioni di PM10, è stato introdotto il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse con classe di prestazione emissiva inferiore alla 3 stelle di cui al D.M. n. 186/2017. Tale divieto è accompagnato da un programma di incentivi, realizzato in collaborazione con i comuni, per la sostituzione dei generatori di calore vecchi e inquinanti, con quelli a minor impatto ambientale. Il programma per il 2022 ha uno stanziamento pari a € 1 milione. Sul fronte dell'inquinamento da biossido di azoto, il Comune di Firenze, in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2019 tra Regione e Mite, proseguirà nell'azione di promozione della sostituzione dei veicoli privati e commerciali diesel fino a euro 4 con auto e mezzi più ecologici. La dotazione finanziaria per il 2022 è 2,1 milioni.
- Bonifiche
  - Proseguiranno nel 2022 le attività di bonifica con particolare riferimento ad alcune situazioni di particolare rilevanza. Tra queste le attività previste dall'Accordo integrativo per la prosecuzione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara e nelle aree ex SIN. Si darà anche attuazione al nuovo Accordo di Programma, stipulato il 7 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di Massa Carrara" avvalendosi delle risorse complessive pari a 22,5 milioni messe a disposizione dal CIPE (Delibera CIPE n. 55/2016). Ulteriori interventi sono quelli in attuazione dell'Accordo di Programma, stipulato il 29 maggio 2018, "per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO" e Accordo di Programma del 24 aprile 2014 per la messa in sicurezza permanente della falda del SIN di Piombino. Si procederà anche a dare attuazione alla Delibera CIPE n. 55/2016. Le attività di controllo previste nel sistema di gestione e controllo (SIGECO) saranno affidate ad Artea nel 2022 attraverso gli strumenti di programmazione dell'Agenzia. *[ARTEA]*
  - PNRR e Siti Orfani: L'intervento M2C4 Investimento 3.4: Bonifica di siti orfani si pone l'obiettivo di dare al terreno inquinato un secondo uso, favorendo il suo reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare. Il riferimento è al Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani (DM n. 269 del 29 dicembre 2020). In questo caso il PNRR prevede un ruolo diretto delle Regioni individuate quali "soggetti attuatori". *[ARRR, ARPAT]*
- Piano Amianto. Nel 2022, la Regione proseguirà nell'attuazione del Piano di bonifica da Amianto previsto nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE N. 11/2018 di D.M. N. 467 DEL 06/12/2019 attraverso la predisposizione degli atti necessari a favore dei soggetti attuatori per l'avvio del programma di finanziamento pari a 10 milioni.
- Aree protette e Biodiversità terrestre e marina
  - La biodiversità terrestre e marina è fortemente minacciata dai Cambiamenti Climatici, mentre dev'essere mantenuta in quanto rappresenta la nostra "assicurazione sulla vita" e perché conferisce agli ecosistemi maggiore resilienza, intesa come capacità di far fronte a eventi perturbativi (incendi, raffiche di vento, mareggiate, bombe d'acqua) che aumenteranno in frequenza ed intensità. Per questo la sua tutela è diventata una priorità assoluta per l'Unione Europea con la Strategia per la biodiversità entro il 2030. L'azione della Regione, in sinergia con il PNRR, mira a tutelare le aree verdi esistenti e a crearne di nuove, al fine di preservare e valorizzare la biodiversità presente nel territorio regionale e di mantenere i processi ecologici

legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Allo stesso tempo, in accordo con la Marine Strategy Europea, mira a preservare la qualità delle acque marine e la loro biodiversità

- La Regione continuerà inoltre nell'attività di coordinamento dei 3 parchi Regionali, che dovranno proseguire nell'l'iter previsto per la predisposizione del piano integrato, con contenuti di pianificazione del territorio e di programmazione, come previsto dall'art. 27 della L.R. 30/2015, nonché dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 di competenza.
- Proseguirà inoltre la riorganizzazione del sistema delle aree protette e della biodiversità, con particolare riferimento alla gestione delle riserve naturali regionali attraverso l'integrazione e il completamento delle convenzioni con soggetti del territorio ed attraverso l'attuazione della L.R. 49/2020 in riferimento alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole nelle riserve regionali e dei contributi per le opere di prevenzione dei danni stessi
- Si prevedono infine iniziative di promozione e valorizzazione da attuarsi all'interno del sistema regionale delle aree protette allo scopo di promuovere una visione unitaria ed integrata utile a valorizzare i territori anche sotto l'aspetto economico e sociale
- Nel corso del 2022 proseguiranno le attività di implementazione delle direttive habitat ed uccelli con particolare riferimento alle attività di monitoraggio dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario ed alla risoluzione delle procedure di infrazione in atto che riguardano il quadro prescrittivo per la gestione dei siti natura 2000 ed il completamento della rete natura 2000 a mare;
- Sarà inoltre terminata l'elaborazione da un punto di vista tecnico dei piani di gestione di 49 siti Natura 2000 finanziata nell'ambito della sottomisura 7.1 del PSR 2014-2020

- Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo
  - In accordo con l'Autorità Idrica Toscana proseguirà nel 2022 l'attuazione degli interventi sul sistema depurativo che riguardano in particolare i distretti produttivi di cuoio, tessile e carta
  - PNRR. Nel 2022 dovranno essere presidiati, assicurando l'opportuna regia, gli interventi previsti per il servizio idrico nel PNRR con particolare riferimento a:
    - .a M2C4 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
    - .b M2C4 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti" la cui titolarità è del MIMS che opera attraverso le autorità di distretto. L'intervento è presidiato con AIT e con la Direzione Difesa del suolo.
    - .c M2C4 4.4 "Investimenti in fognature e depurazione"vla cui titolarità è del MITE. L'intervento è presidiato con AIT.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Ambiente ed Energia

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
ENTE PARCO REGIONALE della MAREMMA
ENTE PARCO REGIONALE delle ALPI APUANE
ENTE PARCO REGIONALE di MIGLIARINO, SAN ROSSORE e MASSACIUCCOLI
A.R.R.R. S.p.A. - Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.
Sviluppo Toscana S.p.A.
Co.Svi.G. Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche Soc. Cons. r.l.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	12,95	2,51	0,91
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28,14	20,67	9,40
		0904:Servizio idrico integrato	2,79	0,00	0,00
		0905:Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,10	0,55	0,62
		0906:Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,60	4,51	0,25
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2,70	1,00	0,00
		0909:Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,19	0,00	0,00
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	1,00	1,00	0,00
		1702:Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	4,12	0,00	0,00
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,09	0,00	0,00
Totale			**53,69**	**30,23**	**11,18**

Progetto regionale 8
Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Nel 2022, grazie all'estensione del programma di sviluppo rurale 2014-2020 di 2 anni, si rinnova il sostegno allo sviluppo rurale, con lo scopo soprattutto di far fronte all'impatto della forte crisi dovuta all'emergenza Covid-19, che, sebbene abbia fatto emergere un sistema agroalimentare in grado di reagire, ha comunque determinato nuove esigenze da parte del mondo agricolo e forestale della Toscana.
Con le risorse aggiuntive dell'estensione del PSR vengono dunque favoriti gli investimenti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali, in modo da aumentarne la competitività sul mercato. Vengono attuati interventi che favoriscono l'organizzazione della logistica e della distribuzione, proseguendo anche nel sostegno all'aggregazione della filiera. Insieme ai contributi a fondo perduto, permane sempre aperta l'opportunità di avvalersi di prestiti agevolati per gli investimenti aziendali nell'ambito degli strumenti finanziari del PSR. Parallelamente vengono favoriti investimenti legati all'innovazione, allo sviluppo tecnologico per rafforzare l'uso di nuove tecnologie, incentivare gli investimenti tesi a favorire le innovazioni in ambito agricolo, zootecnico e forestale e facilitare azioni di informazione e formazione con particolare riferimento alla digitalizzazione, accompagnate da percorsi di consulenza tecnica aziendale.
La crisi pandemica, inoltre, ha confermato le potenzialità delle aree rurali in termini di qualità delle produzioni agroalimentari. La promozione delle "eccellenze toscane" è dunque un elemento centrale nel 2022.
Atri elementi significativi su cui indirizzare gli interventi del 2022 riguardano la diversificazione delle attività, con particolare riferimento all'agriturismo, il ricambio generazionale proseguendo le politiche già intraprese a favore dei giovani imprenditori agricoli, nonché investimenti che riguardano l'irriguo aziendale e consortile per una migliore gestione della risorsa idrica in campo agricolo.
Un'attenzione particolare è inoltre rivolta all'inserimento di soggetti con particolari disagi nell'attività agricola, con progetti riguardanti l'assistenza sanitaria e l'integrazione sociale nelle aziende agricole. Prosegue il sostegno per la creazione e lo sviluppo di filiere corte con specifici finanziamenti per l'avvio di mercati con prodotti locali.
Vengono inoltre potenziate le azioni di prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici.
Infine, qualora si dovesse giungere alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro, verrà finanziata la terza Strategia d'area Valdarno/Valdisieve/Mugello/Valbisenzio, nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne.

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a beneficiari ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per ulteriori interventi in ambito agricolo.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile
Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, attraverso il sostegno a investimenti volti all'ammodernamento e finalizzati all'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, di trasformazione e di commercializzazione oltre a sostenere la diversificazione delle attività agricole e investendo sulla protezione dei redditi degli imprenditori agricoli e forestali.

Interventi

- Concessione di contributi agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati che intendono realizzare investimenti nella propria azienda agricola allo scopo di migliorarne la redditività e la competitività

- Finanziamento di impianti e strutture per la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari
- Aiuti agli investimenti tesi a incrementare il potenziale economico delle foreste, ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti forestali, a migliorare l'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti forestali
- Migliorare e potenziare l'accesso ai terreni a servizio delle unità produttive agricole e forestali, per lo svolgimento delle attività colturali attraverso Investimenti in infrastrutture
- Interventi a supporto dell'attività dei Centri di Assistenza agricola per la semplificazione delle procedure e per la tenuta e la gestione di fascicoli aziendali, attraverso ARTEA. *[ARTEA]*
- Interventi in aziende agro-zootecniche con azioni mirate alla competitività delle produzioni, alla salvaguardia ed al miglioramento del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico, all'innalzamento del livello di biosicurezza e del benessere animale, al contrasto alle zoonosi ed al miglioramento della gestione dei pascoli anche in aree forestali e marginali con azioni mirate alla competitività e alla tutela
- Favorire la conoscenza delle produzioni zootecniche toscana, gli elementi identitari caratterizzanti il loro valore ecosistemico, anche recuperando antichi saperi come la civiltà della transumanza, favorendo la creazione di nuovi servizi e itinerari collegati
- Promuovere la possibilità di posizionare sul mercato, anche con strumenti multimediali innovativi, i prodotti e gli itinierari collegati alla zootecnia
- Azioni per valorizzare e promuovere la multifunzionalità e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare toscano nelle filiere prioritarie dell'area transfrontaliera legate alla crescita blu e verde
- Favorire il posizionamento delle produzioni agroaolimentari sui mercati attraverso forme organizzative dei sistemi logistici toscani sia fisici che multimediali
- Erogazione di indennizzi per la salvaguardia dei redditi dagli eventi climatici avversi e dalle calamità naturali riconosciute ammissibili ai sensi del DLgs 102/2004, e dei danni legati alle fitopatie di cui è obbligatoria la lotta
- Tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive
- Continua il sostegno e la realizzazione di interventi per il rilancio di alcuni comparti di produzione agricola condizionati negativamente dall'andamento climatico e da crisi di mercato
- Proseguono le attività finalizzate agli interventi volti a sostenere settori che hanno subito gravi danni economici in conseguenza dell'epidemia Covid-19
- Animazione dei distretti del cibo, delle aree interne, per lo sviluppo delle attività economiche
- Interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura
- Iniziative a sostegno delle strade del vino, dei sapori e dell'olio e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità
- Adesione ad associazioni nazionali ed internazionali
- Agevolare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo rurale e agricoltura di qualità

Obiettivo 2 - Favorire lo sviluppo delle filiere produttive con particolare attenzione alla green economy e alla bioeconomia, promuovere la progettazione integrata, l'aggregazione e lo sviluppo dei distretti rurali

Interventi

- Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- Qualora si dovesse giungere alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro, verrà finanziata la Strategia d'area Valdarno/Valdisieve/Mugello/Valbisenzio, nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne, attraverso un bando multimisura a valere sulle risorse del PSR FEASR 2014-2022
- Prosegue il sostegno della Regione ai Progetti di Filiera del settore agroalimentare quale strumento che aggrega tutti gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.) al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I progetti integrati consentono, inoltre, di sostenere la redditività delle aziende agricole e di incentivare l'innovazione di processo e di prodotto nonché la cooperazione tra le stesse aziende
- Continuare a sostenere un altro strumento che aggrega più imprese che sviluppano la loro attività all'interno di territori "distrettuali" attraverso i Progetti Integrati di Distretto (PID) che, con lo scopo di superare le principali

criticità delle filiere stesse, favoriscono i processi di riorganizzazione e consolidamento per realizzare relazioni di mercato più equilibrate. I Progetti Integrati di Distretto, consentono, inoltre, di sostenere la redditività delle aziende agricole, sostenendo lo sviluppo dei territori, incentivando nel contempo l'innovazione di processo e di prodotto nonché la cooperazione tra le aziende stesse

Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali

Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali, attraverso l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità non solo viene garantita la sostenibilità ambientale dei processi di sviluppo, ma offrono anche un potenziale fattore di competitività.

Interventi

- Proseguono i finanziamenti volti a sostenere nelle aziende agricole l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dal regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007
- Continua il sostegno per la realizzazione di interventi di riqualificazione del paesaggio, anche ai fini della tutela dei territori rurali da fenomeni di erosione e di dissesto geologico, inoltre viene perseguita la finalità di contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità degli ambienti rurali
- Prosegue il sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, allo scopo di non perdere l'importante patrimonio genetico di razze e varietà locali a rischio di estinzione della Toscana iscritto nei Repertori regionali della L.R. 16 novembre 2004, n. 64 "*Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale*" (https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità) raccolto, caratterizzato e conservato fino ad oggi presso: i Coltivatori custodi già riconosciuti a livello nazionale come Agricoltori custodi (L. 194/2015); gli allevatori di razze autoctone a rischio di estinzione della Toscana sostenendoli nel loro riconoscimento nazionale di Allevatori custodi (L. 194/2015); e presso le 10 banche del germoplasma riconosciute dal sistema toscano della L.R. 64/2004 fino al loro riconoscimento a livello nazionale *della Rete della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* della L. 194/2015. Risulta fondamentale continuare a sostenere tali attività anche con strumenti innovativi come le *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* della L. 194/2015 e con interventi di sostegno per l'animazione della *Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* stabilita nel 20 maggio di ogni anno
- Con il Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed Ente Terre Regionali Toscane nel 2022 la Regione Toscana darà compimento agli impegni assunti per la realizzazione del Polo per l'Industria e la Trasformazione Agroalimentare Toscana al fine di rafforzare lo sviluppo della qualità delle produzioni, la sostenibilità ambientale e la conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità
- Attività di vigilanza di attuazione del Programma Operativo Nazionale Annuale sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati

Obiettivo 4 - Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente

Mitigare l'impatto dell'agricoltura nel cambiamento climatico per la qualità dell'ambiente, attraverso la riduzione delle emissioni e attività che puntano a preservare il suolo e a migliorare la gestione del territorio.

Interventi

- Prosegue il sostegno all'attività agricola all'interno delle zone svantaggiate, diverse dalle zone montane, e nelle zone soggette a vincoli specifici per attenuare il rischio di abbandono garantendo così un adeguato presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico
- Pagamento di premi annuali, a capo o a superficie, agli agricoltori che si impegnano a rispettare impegni agro-climatico-ambientali
- Continua in ambito PID, l'erogazione di contributi agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati ai sensi della L.R. 45 (art. 20) o del suo regolamento attuativo che intendono realizzare investimenti nella propria azienda allo scopo di migliorare la redditività e la competitività della stessa favorendo anche il ricorso alle energie rinnovabili per soddisfare il loro fabbisogno energetico aziendale
- Prosegue il sostegno per la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

- Nel corso del 2022 continua l'azione di promozione per l'utilizzo di biomasse di origine forestale per produrre energia termica, con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali. L'energia prodotta può essere destinata sia al consumo diretto in strutture gestite dal richiedente/beneficiario, sia alla vendita e/o cessione gratuita (anche in parte) ad altri soggetti di diritto pubblico per l'utilizzo di utenze pubbliche da loro gestite
- Proseguono gli interventi finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono, e mettono a dura prova la sopravvivenza delle specie animali (difficoltà di abbeveraggio per la fauna selvatica) e delle attività agricole estensive che vi si svolgono (mantenimento dei pascoli e dei prati, scarsità di acqua per gli animali al pascolo), nonché la conservazione del paesaggio
- Favorire gli investimenti effettuati per la prevenzione dei possibili effetti delle calamità naturali, avversità atmosferiche ed altri eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie)
- Continua, attraverso contributi in conto capitale, la copertura dei costi sostenuti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (comprese fitopatie ed infestazioni parassitarie)
- Implementazione dei controlli per la sostenibilità ambientale dell'attività agricola anche attraverso il monitoraggio, controllo e verifica previste dalla normativa comunitaria in materia di organizzazione comune di mercato (OCM) per i settori viticolo, olivicolo, ortofrutta, miele, attraverso ARTEA. *[ARTEA]*
- Supportare l'accesso alle misure del PNRR relative allo sviluppo di progetti integrati e incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile

Obiettivo 5 - Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole

Migliorare la gestione della risorsa idrica da parte di Enti pubblici e da parte delle aziende agricole attraverso investimenti volti alla crescita della capacità di immagazzinamento e alla riduzione dei consumi e delle perdite.

Interventi

- Favorire attraverso contributi in conto capitale l'ammodernamento di infrastrutture irrigue consortili pubbliche, connesse a bacini e accumuli, allo scopo di migliorare la gestione dei prelievi idrici, incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione e favorire il risparmio idrico
- Sostenere gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) o ai soggetti ad essi equiparati ai sensi della L.R. 45/2007, che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti che concorrono a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, con interventi che interessano il sistema di accumulo, il sistema di distribuzione/adduzione di acque da destinare ad uso irriguo aziendali e, infine, gli impianti di irrigazione

Obiettivo 6 - Sostenere l'innovazione nel sistema agricolo e agroalimentare, anche con progetti di cooperazione a livello europeo

Interventi

- Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per l'Innovazione sulla produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione. Promuovere progetti pilota di cooperazione fra più soggetti che consentano di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive toscane, con lo scopo di dare risposte concrete alle imprese
- Attraverso le attività dell'Ente Terre Regionali Toscane, vengono portate avanti azioni volte a: *[Ente Terre]*
  rafforzamento delle attività relative alla gestione della Banca della Terra
  valorizzare il patrimonio agricolo-forestale e di altre superfici agricole e forestali nella disponibilità della Regione
  sviluppo dell'economia verde in sinergia con l'imprenditoria privata
  sostegno della promozione dell'innovazione, attraverso attività dimostrative e di sperimentazione
  ricambio generazionale nel settore agricolo-forestale
  gestione e manutenzione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dati in concessione all'Ente stesso
  prosegue l'attività volta alla definizione di un progetto pilota quale modello innovativo di impresa per la gestione dei beni confiscati alla criminalità e per l'agricoltura sociale, allo stesso tempo, potranno essere ospitate, manifestazioni, incontri volti a promuovere e sensibilizzare all'educazione alla legalità
  attività per la creazione del Centro delle competenze sulle produzioni agroalimentari e della creazione di un Centro della conoscenza sull'agrobiodiversità

creazione di strumenti aggregativi per facilitare il trasferimento dell'innovazione sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, anche in collaborazione con ARTEA. *[ARTEA]*

partecipazione alle piattaforme europee della S3 della UE in particolare perla piattaforma H.T.F. (Hiht Tech Farm), con azioni che hanno lo scopo di accelerare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie agricole di precisione

proseguono le attività per la costituzione di un centro per la sicurezza sulle macchine agricole

Obiettivo 7 - Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo

Rafforzare il sistema agricolo regionale della conoscenza attraverso la formazione, l'informazione, azioni dimostrative e la consulenza nel settore agricolo al fine di ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuova conoscenza sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese, istituzioni).

Interventi

- Favorire azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, attività dimostrative e azioni di informazione. Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad usufruire di servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economiche e ambientali nonché la sostenibilità e la resilienza climatiche dell'impresa e/o dell'investimento
- Azioni dimostrative anche attraverso le Demofarm regionali. *[Ente Terre, ARTEA]*
- Azioni per favorire la sicurezza del lavoro in agricoltura

Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari

Interventi

- Miglioramento della redditività e competitività delle aziende agricole attraverso strumenti finanziari per il finanziamento del debito, al fine di sostenere investimenti nella produzione agricola
- Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo prodotti agricoli - strumenti finanziari
- Proseguono gli interventi rivolti alle cooperative agricole e ai consorzi forestali per l'erogazione di contributi in conto capitale o in conto interessi, a sostegno dei processi d'innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva o per il consolidamento di debiti a breve termine in caso di scadenza

Obiettivo 9 - Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane" e la diversificazione delle attività agricole e l'agricoltura sociale

Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, promuovendo l'agricoltura "giovane", la diversificazione delle attività agricole, l'agricoltura sociale e contrastando al contempo l'abbandono dei terreni agricoli.

Interventi

- Promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura attraverso la continuazione dell'intervento "Pacchetto Giovani", che favorisce il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo. L'aiuto concesso consente al giovane di ricevere un sostegno a fondo perduto (premio) per l'avvio dell'attività imprenditoriale e la possibilità di ricevere contributi per l'ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali. Lo scopo è quello di favorire il ricambio generazionale in campo agricolo, finanziando l'avvio di imprese agricole condotte da giovani agricoltori
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la Banca della Terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra è gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La Banca della Terra offre l'opportunità di trovare terreni da mettere in produzione; chiunque può partecipare ai bandi e agli avvisi per la selezione dei conduttori dei terreni e delle aziende, senza alcuna limitazione di età o di professionalità, ma viene data la priorità ai giovani (sotto i 40 anni di età) che lavorano a tempo pieno in agricoltura (IAP) o che hanno intenzione di farlo entro i due anni successivi (IAP provvisorio). La Banca della Terra è un'opportunità anche per i proprietari

terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi. La Regione proseguirà anche nel 2022 l'esperienza della Banca della Terra. *[Ente Terre, ARTEA]*

- Sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti

Obiettivo 10 - Valorizzare e promuovere i prodotti toscani nei mercati UE ed Extra UE

Valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità della Toscana, anche incentivando i sistemi di certificazione.

Interventi

- Favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare rappresenta un valido strumento per promuovere il miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari, o dei processi produttivi delle stesse, a garanzia dei consumatori e per migliorare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari, con positive ricadute di sviluppo sui territori di produzione
- Favorire attività di promozione e di informazione per le produzioni di qualità (DOP, IGP, Biologico, Integrato) ha come finalità quella di rafforzare la partecipazione degli operatori alle filiere, sviluppando modalità di comunicazione unitarie rispetto al prodotto ed al marchio che lo contraddistingue, permettendo in tal modo la realizzazione di campagne che sarebbero poco accessibili a piccole o medie realtà imprenditoriali. Lo sviluppo di attività di promozione e informazione dal livello regionale, passando dal nazionale fino al livello europeo, permetterà di incrementare la conoscenza dei segni della qualità ancora poco affermati tra i consumatori europei oltre che valorizzare le politiche di sviluppo rurale
- L'attività di promozione del vino sui mercati dei paesi terzi, inserita nel piano nazionale di sostegno di cui al regolamento UE 1308/2013, è resa anche attraverso l'acquisizione di servizio in house per "raccolta delle domande di contributo tramite piattaforma informatica e preistruttoria" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2021-2022. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Interventi per la promozione nei paesi UE (Italia compresa) ed extra-UE delle imprese agricole ed agroalimentari toscane, attraverso lo sviluppo di linee di intervento che realizzano progetti-prodotto. Gli interventi si articolano nelle seguenti tre linee:
  - *Vini toscani di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità dei vini toscani di eccellenza attraverso due diverse modalità di azione: A) organizzazione di fiere ed eventi del settore vino di livello internazionale, attraverso l'organizzazione di un workshop B2B (business to business) dedicato all'incontro tra le aziende toscane del vino e il trade internazionale. L'iniziativa sarà seguita da un incoming della stampa specializzata del vino, organizzata in collaborazione con gli stakeholders del territorio; B) acquisizione di servizio in house per "raccolta delle domande di contributo tramite piattaforma informatica e preistruttoria" dei progetti attuativi della misura della promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi OCM vino campagna 2021-2022. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*;
  - *Food di eccellenza*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni agroalimentari toscane, con riguardo alle produzioni di eccellenza (DOP, IGP, STG Agriqualità, biologici, Prodotti di Montagna, Prodotti Agroalimentari Tradizionali- PAT). Il progetto prevede l'organizzazione di fiere ed eventi mirati, del settore food, di livello nazionale ed internazionale o workshop dedicati all'incontro tra le aziende toscane e il trade internazionale;
  - *Toscana vivaistica*: il progetto mira a diffondere e consolidare la conoscenza della qualità delle produzioni vivaistiche e floricole toscane attraverso l'organizzazione di iniziative promozionali, da concordare con gli operatori del settore.

Le singole iniziative verranno realizzate in forma in presenza, ibrida o online, adattando la relativa programmazione di dettaglio, in dipendenza della ripresa dopo il periodo caratterizzato dalle misure di contenimento pandemico.

Azioni di comunicazione settoriale realizzate in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana.

Gli interventi di cui alle tre linee riportate sopra sono svolti in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana e/o soggetti terzi ai sensi della lettera b) e c), comma 4 art. 3 della L.R. 22/2016. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	13,50	3,70	3,69
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	11,75	4,80	4,80
Totale			**25,26**	**8,50**	**8,50**

Progetto regionale 9
Governo del territorio e paesaggio

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Nella XI legislatura, come previsto dal Programma di Governo 2020-2025, la Regione Toscana porterà avanti l'attuazione della legge regionale n. 65/2014 sul governo del territorio e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico che già hanno visto il rinnovamento di gran parte degli strumenti di pianificazione; in tal modo, sarà perseguito l'obiettivo principale di valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole attraverso la riduzione dell'impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari del territorio e del paesaggio toscano.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 sull'economia hanno evidenziato l'esigenza di avviare una riflessione politica, tecnica e disciplinare, sul tema della semplificazione dei procedimenti della pianificazione e del riposizionamento della prassi pianificatoria entro i binari della novella costituzionale del 2001 e degli artt. 6 e 8 della L.R. 65/2014, ovvero: pianificazione funzionale e piena integrazione delle politiche. Il Sistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio fornirà gli ausili necessari a supportare tale cambiamento, in modo da attuare le norme regionali sul sistema informativo territoriale inteso come luogo giuridico del coordinamento dell'informazione territoriale a supporto e a servizio della pianificazione.

La pianificazione d'area vasta è stato ed è uno dei punti di forza della L.R. 65/2014 in grado di orientare i Comuni verso strategie di area vasta per porre le condizioni per un uso corretto delle risorse ed uno sviluppo sostenibile del territorio. Per questo la Regione ha promosso la formazione dei piani strutturali intercomunali (PSI art. 23 L.R. 65/2014) arrivando a coinvolgere 171 comuni (oltre il 60% del totale), conseguendo l'obiettivo della formazione di 46 nuovi PSI (in luogo di 171 nuovi Piani Strutturali "tradizionali") e, dunque, ottenendo semplificazione e risparmio di risorse pubbliche. Il successo di questa operazione ha indotto molti Comuni a richiedere la pianificazione associata anche in fase operativa, introdotta di recente con una modifica della L.R. 65/2014 e dando così l'opportunità di elaborare anche Piani Operativi Intercomunali (POI). Tutto questo porta a essere ormai prossimi alla definizione di un vero e proprio piano strategico regionale, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali: una disciplina statutaria consolidata che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni, in un sistema trasparente e semplificato.

La Regione Toscana persegue, dunque, gli obiettivi della riduzione del consumo di nuovo suolo, in linea con gli orientamenti comunitari e nazionali, e della promozione e conservazione e recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, quale presupposto per la coerente attuazione del Piano Paesaggistico, che concili lo sviluppo economico con la valorizzazione culturale e identitaria, dai piccoli borghi alle grandi città della Toscana.

L'azione regionale sarà volta, nel corso del 2022, a promuovere progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo).
Sempre in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali e in attuazione del sistema di governo del territorio messo in atto in materia di pianificazione paesaggistico-territoriale, la Regione intende dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali, siano in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale. A tal fine sono promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di Territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico.
I Progetti di Paesaggio si pongono, quindi, come strumento di allocazione delle risorse nei territori così individuati come eligibili, con particolare riferimento per le Aree interne della Toscana e per il recupero dei borghi, al fine di contrastare i fenomeni di spopolamento e abbandono dei territori, anche mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.
A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, le aree interne e i piccoli borghi in generale, sono stati interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla "città", laddove i nuovi stili di vita adottati

per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della valorizzazione paesaggistico-territoriale, quale strategia di sviluppo di area vasta, può costituire un utile strumento da attivare in ambiti territoriali e realtà locali minori che necessitano di essere rivitalizzati, in quanto favoriscono la valorizzazione del patrimonio identitario locale, la riqualificazione del sistema insediativo esistente, contribuiscono a innalzare la qualità della vita dei cittadini, migliorando la coesione sociale e aumentando al contempo l'attrattiva degli stessi.

In continuità con le precedenti annualità, proseguirà l'attuazione del progetto di mobilità dolce che si sviluppa intorno alla ciclostrada tra Firenze e Prato: una sorta di "autostrada delle biciclette" pensata per "intercettare" una parte significativa delle decine di migliaia di pendolari che quotidianamente si spostano lungo l'asse Prato – Firenze. Una volta completata, l'infrastruttura rappresenterà, infatti, una valida alternativa all'uso sia dell'auto che del treno, contribuendo in maniera significativa al decongestionamento delle tradizionali direttrici di accesso al capoluogo e, conseguentemente, ad una altrettanto significativa riduzione nella produzione di CO2, polveri sottili e altre sostanze inquinanti. Il progetto si sviluppa in direzione est – ovest per oltre 13 Km con un'ampia sezione a doppia corsia per senso di marcia, su cui si innesteranno, in un articolato sistema a pettine, le piste ciclabili di collegamento con i centri abitati dei comuni della Piana Fiorentina: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano (per complessivi 26 Km circa).

Uno strumento efficace per la conoscenza del territorio e per la verifica di efficacia delle politiche regionali, in termini di sostenibilità e di contenimento del consumo di suolo, è quello avviato con Decisione della Giunta regionale n. 34 del 2018, attraverso un progetto di monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche e di rilevamento del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie di telerilevamento, ai fini dell'analisi delle trasformazioni medesime.

Sono già operativi importanti partenariati a scala locale e nazionale: l'Intesa con le Università, l'Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e quelli con AGEA e con ANCI. Per un accesso sempre più semplice e trasparente - per cittadini, professionisti, aziende - ai servizi connessi al governo del territorio, per la redazione dei piani urbanistici, per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio, l'Osservatorio Paritetico della Pianificazione della Regione, in accordo con ANCI, Città Metropolitana, UPI, ARPAT, IRPET, Aziende USSLL, LAMMA, sta realizzando l'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio, di cui all'art. 54 bis della L.R. 65 del 2014.

Per quanto riguarda le attività estrattive, per il 2022 è prevista da un lato la prosecuzione dei monitoraggi relativi allo stato dell'adeguamento degli strumenti comunali di pianificazione territoriale e urbanistica al Piano Regionale Cave, dall'altro l'attività di controllo sulle cave presenti sul territorio regionale.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore il 18 settembre 2020 del PRC, approvato con DCR 47 del 21 luglio 2020 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 35/2015 "Disposizioni in materia di cave", i Comuni sono chiamati ad adeguare i propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al PRC nei termini dallo stesso stabiliti.

Fino all'adeguamento del piano strutturale, i comuni possono adottare varianti al piano operativo solamente se non in contrasto con le norme del PRC e con i giacimenti da esso individuati. Inoltre, fino all'adeguamento dei piani operativi, non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni. Oltre 100 sono i Comuni interessati dalle previsioni di giacimenti e/o giacimenti potenziali individuati nel PRC.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Attuare la legge regionale sul governo del territorio ed il PIT con valenza di Piano paesaggistico

La Regione porterà avanti l'attuazione della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico perseguendo uno sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotte, riducendo nuovo consumo di suolo e garantendo la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale per una migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future.

Sarà portata avanti la gestione congiunta dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con il Ministero della Cultura e sarà attivato il processo di revisione quinquennale del Piano Paesaggistico.

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di pianificazione territoriale, proseguirà l'attuazione della "pianificazione di area vasta" così come previsto dalla L.R. 65/2014, mediante l'adozione e l'approvazione dei Piani strutturali intercomunali e dei Piani operativi intercomunali.

Interventi

- Riduzione di nuovo consumo di suolo e valorizzazione del paesaggio mediante l'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica di comuni e province in conformità con i contenuti della L.R. 65/14 e del PIT-PPR.
- Gestione dell'attuazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico con le strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC) e supporto ai Comuni nel processo di Conformazione al PIT-PPR degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica al fine di:
  - definire un sistema complessivo di governo del territorio con una disciplina statutaria consolidata, mosaico dei Piani Strutturali e Strutturali Intercomunali, che sarà il riferimento delle prossime pianificazioni operative dei Comuni;
  - individuare percorsi di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.
- Attivazione del processo di Revisione quinquennale del PIT PPR con il MIC, come previsto dall'Accordo di Co-pianificazione tra MIBACT e Regione Toscana, sottoscritto in data 11 aprile 2015, con l'obiettivo di tradurre l'esperienza applicativa di questi anni in miglioramenti dello strumento di pianificazione regionale.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 137 del D.Lgs 42/2004 istituita con L.R. 26/2012

Obiettivo 2 – Promuovere uno sviluppo integrato e multifunzionale del territorio e del paesaggio

Saranno promosse strategie territoriali integrate attraverso l'attivazione di Progetti di territorio, quali i Progetti di Paesaggio, di cui al PIT PPR, finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori. Saranno sostenute azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio territoriale, culturale e paesaggistico toscano inteso come bene comune, alla valorizzazione e qualificazione dei sistemi insediativi della Toscana "interna e diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi; alla valorizzazione dei sistemi di mobilità lenta e dei cammini che attraversano il territorio toscano.

Nell'area della Piana fiorentina, sarà data piena attuazione all'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra Regione ed EELL territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali, coerentemente con quelli in corso di realizzazione nell'area di interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona-Firenze.

Interventi

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Incentivazione dei meccanismi di aggregazione tra le amministrazioni al fine di rafforzare i sistemi di pianificazione sovracomunale, quali P.S.I., P.O.I, nell'ambito del processo di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica sopra citato.
- Promuovere e facilitare l'attuazione, da parte dei comuni riuniti in unioni/associazioni, della "pianificazione di area vasta", come previsto dalla L.R. 65/2014, anche attraverso:
  - la gestione dei programmi di finanziamento in essere per la redazione dei Piani strutturali intercomunali attualmente in fase di attuazione;
  - la gestione del programma di finanziamento in essere per la conformazione dei piani territoriali di Coordinamento al PIT PPR ed alla L.R. 65/2014 sul governo del territorio;
  - la gestione ed il rinnovo del programma di finanziamento per la redazione di Piani Operativi Intercomunali, con il duplice scopo di estendere la pianificazione di area vasta anche ai piani conformativi dei comuni, semplificandone ed omogeneizzandone linguaggio e contenuti.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo)
- Attuazione dell'Accordo di Programma, di cui al DPGR n. 212 del 27 dicembre 2018, tra RT ed EE.LL. territorialmente coinvolti per la realizzazione di interventi volti a creare una rete di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 4.6.4 b) "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina", coerentemente con i principali itinerari ciclabili previsti dal PRIIM e con quelli in corso di realizzazione nell'area d'interesse: ciclopista dell'Arno e ciclovia Verona – Firenze
- Sostegno ai Comuni per la realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana, in attuazione della L.R. 5 marzo, 2021, n. 11 e della DGR n.560/2021

- Attuazione del Piano Paesaggistico attraverso Progetti di Paesaggio quale strumento capace di dare sostegno allo sviluppo dei territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate, conciliando la valorizzazione delle identità Toscane con lo sviluppo turistico e economico:
  - prosecuzione iter dei Progetti di Paesaggio ("Territori del Pratomagno", "Isola di Capraia", "Ferro-ciclovie della Val d'Orcia dei Colli e delle Crete senesi", "Territori del Mugello") e degli Studi di Fattibilità già finanziati dalla Regione e per i quali sono stati stipulati specifici Accordi e/o Protocolli d'Intesa ("Territori della Lunigiana", "Territori della Val di Cecina");
  - definizione e realizzazione di ulteriori studi di fattibilità finalizzati alla redazione di nuovi Progetti di Paesaggio, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ai sensi dell'art. 34 della Disciplina del PIT PPR, fornendo l'eventuale supporto alla loro redazione.
- Attuazione dell'Accordo "Sistema fluviale dell'Arno" di cui alla DGR n. 1158/2018 per la realizzazione degli interventi co-finanziati dalla Regione Toscana ed attuati dagli EELL beneficiari.
- Proseguire e monitorare i lavori della Commissione regionale per la valutazione della compatibilità paesaggistica delle attività estrattive ex art. 153 bis L.R. 65/2014.
- Proseguire e monitorare i lavori dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ex art. 59 L.R. 65/2014 costituito con Dpgr n. 131 del 9 settembre 2016. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Landscape bonus. Ad integrazione del credito di imposta IRAP già operativo, relativo al tema della cultura e del paesaggio, la Regione intende in ambito Conferenza delle Regioni estendere la politica dell'Art bonus (legge n. 208/2015 "Franceschini") al Landscape bonus, ovvero al tema del paesaggio su scala nazionale. Tale proposta è stata recepita dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento "Proposte strategiche in materia ambientale". Questo incentivo fiscale può consentire l'attrazione di investimenti privati su interventi relativi alla qualificazione e valorizzazione del paesaggio, anche attraverso i Progetti di Paesaggio previsti dal PIT. Anche questo strumento può favorire il recupero e la valorizzazione dei borghi abbandonati

Obiettivo 3 - Implementare il Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

Con riferimento al Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, sarà ulteriormente implementata la piattaforma del sistema di gestione degli atti di governo del territorio, di cui all'art. 54 bis comma 3, (Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio) promuovendone, al contempo, la valorizzazione anche in termini di open data.

Saranno implementate le componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT), in linea con gli standard europei e nazionali per la gestione dei dati territoriali, finalizzate anche a raggiungere una conoscenza di dettaglio sul patrimonio edilizio e delle città murate; saranno, inoltre, sviluppate attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie.

Interventi

- Ulteriore implementazione, in collaborazione con l'Osservatorio paritetico della pianificazione, dell'Ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio, per un accesso sempre più semplice e trasparente – per Enti, aziende professionisti, cittadini – ai servizi connessi al governo del territorio, per la redazione, valutazione e conformazione paesaggistica dei piani territoriali, urbanistici e di settore, per il contenimento e la riduzione dei tempi e dei costi dell'urbanistica, per la valutazione degli effetti delle politiche sulle risorse del territorio e, quindi, per una verifica e per un monitoraggio della misura della sostenibilità delle politiche comunali, provinciali e regionali. *[Consorzio LaMMA, ARPAT, ARTEA, IRPET, ARS]*
- Implementazione delle componenti fondamentali della Base Informativa Territoriale (BIT):
  - i dati di base derivanti dall'attività di telerilevamento;
  - le basi informative topografiche, quali la carta tecnica regionale in scala 1:10.000 e in scala a 1:2.000;
  - le basi informative tematiche di interesse generale sulle condizioni delle componenti del patrimonio territoriale;
  - le basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio risultante dagli atti di governo del territorio.
- Sviluppo dell'attività di telerilevamento per il monitoraggio del territorio con strumenti satellitari e con altre metodologie, al fine dell'implementazione della Base Informativa Territoriale (BIT) di cui all'art. 55 comma 3 della L.R. n. 65/2014 sul governo del territorio

Sulla base delle risorse attivabili, nel corso del 2022, potranno essere avviate e sviluppate le seguenti ulteriori attività:

- Telerilevamento finalizzato ad attuare una acquisizione razionalizzata dei rilievi da piattaforma aerea e satellitare sul territorio toscano e accesso facilitato (alle relative immagini) per tutti gli utenti (in primo luogo istituzionali). L'intervento ha l'obiettivo di promuovere una programmazione condivisa e la costituzione di un hub per l'acquisizione e il pre-processamento unificato del dato telerilevato, coinvolgendo Agenzie/Istituti regionali, Comuni, Autorità di bacino, Università e CNR

- Semplificazione e conoscenza di dettaglio sull'edificato: identità elettronica dell'edificio (Building identity). L'intervento è finalizzato a raggiungere una conoscenza di dettaglio dell'edificato attraverso una sorta di carta d'identità del singolo edificio; a partire dalle informazioni sull'edificato già gestite dalla Regione (DB della Carta Tecnica Regionale) o di prossima implementazione (progetto in avvio della Protezione Civile Nazionale) l'obiettivo è quello di realizzare una mappatura degli edifici attraverso l'individuazione di un ID (identificativo) a cui associare i vari dati provenienti da differenti fonti
- Rilievo dei Centri Storici della Toscana volto a realizzare una mappatura ad altissima risoluzione 3D del patrimonio edilizio storico toscano. A distanza di 40 anni dall'ultimo volo specifico targato RT, il progetto tornerebbe a mappare (con risoluzioni a 5 cm) lo stato del patrimonio urbano (e l'usura dei suoi materiali) per la sua tutela e valorizzazione
- Monitoraggio delle mura urbane. In linea con gli interventi a sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana l'intervento mira ad attuare un sistema di monitoraggio regionale per il patrimonio delle città murate. Sulla base dei risultati ottenuti con la prima fase di sperimentazione del progetto affidato a UniPI, il progetto potrebbe realizzare una rete di sensori capaci di monitorare lo stato delle mura e la loro conservazione

Obiettivo 4 – Promuovere la tutela, la valorizzazione, e l'utilizzo dei materiali di cava in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile

Sarà data attuazione al Piano Regionale Cave, per garantire un futuro sostenibile alle attività estrattive nel quadro dei principi di governo del territorio e in collaborazione con i Comuni e con il sistema delle imprese, promuovendo le filiere produttive locali e coniugando sviluppo, sicurezza del lavoro e tutela dei beni primari ed essenziali come l'ambiente e il territorio. Proseguirà inoltre l'attività relativa ai controlli sulle attività estrattive presenti sul territorio.

Interventi

- Attuazione del nuovo Piano Regionale Cave entrato in vigore nel settembre del 2020 attraverso il monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica dei Comuni e del Parco delle Alpi Apuane
- Collaborazione con i Comuni chiamati a dare attuazione al PRC, in particolare per migliorare la conoscenza delle risorse geologiche e minerarie presenti sul territorio, per la tutela dei giacimenti, per la definizione delle regole per la coltivazione dei minerali
- Collaborazione con il sistema delle imprese al fine della valorizzazione dei materiali di cava e del loro sfruttamento nell'ottica di uno sviluppo sostenibile
- Attuazione del sistema dei controlli sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Direzione di raccordo)
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
9. Governo del territorio e paesaggio	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	1,20	1,61	1,61

	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,12	0,12	0,12
		0902:Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,10	0,30	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,05	0,10	0,10
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,27	0,18	0,00
Totale			**1,74**	**2,31**	**1,83**

AREA 3

INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto regionale 10
Mobilità sostenibile

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La Regione proseguirà le attività volte a qualificare il trasporto pubblico locale quale modalità di trasporto a basso impatto ambientale, promuovendone l'attrattività rispetto ad altre modalità di trasporto, con l'intenzione di recuperare il calo dei passeggeri registrato a seguito dell'emergenza sanitaria.
Per quanto riguarda il trasporto pubblico su gomma, nel 2022 il servizio sarà gestito dal nuovo concessionario a seguito dell'avvio avvenuto a novembre 2021, con la previsione della sostituzione di parte del parco autobus circolanti con mezzi di nuova generazione a basso impatto ambientale.
In ambito ferroviario proseguirà la gestione dei contratti di servizio con Trenitalia e TFT, con particolare riferimento anche al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi contratti, tenuto conto anche degli effetti dell'emergenza sanitaria, prevedendo l'avvio delle attività propedeutiche al nuovo affidamento per i servizi sulla linea di proprietà regionale Arezzo-Stia-Sinalunga. Su tale linea proseguiranno gli interventi per la sicurezza ferroviaria e potranno essere avviati nuovi interventi recentemente finanziati con fondi nazionali. Si prevede il rinnovo della flotta treni anche grazie alle risorse nazionali previste dal PNRR e da ulteriori fondi.
Nel 2022 si prevede il completamento delle procedure per la sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro con RFI, che tenga conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per quanto riguarda il Nodo di Firenze. Riprenderanno inoltre, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, le iniziative per la valorizzazione delle ferrovie minori previste dal progetto regionale ad esse dedicato.
Per garantire la continuità territoriale proseguirà la gestione del contratto con Toremar per i servizi marittimi e l'attuazione della convenzione con Alatoscana per i servizi aerei dell'Aeroporto di Marina di Campo, convenzione che dovrà essere rinnovata per il triennio 2023-25.
A sostegno della mobilità sostenibile a basso impatto ambientale, nel 2022 proseguiranno da un lato le progettazioni relative alle estensioni del sistema tramviario nell'area metropolitana in coerenza con l'Accordo di Programma di cui alla DGR n. 633/2021, con un approfondimento tecnico progettuale riguardante il corridoio Firenze-Prato, dall'altro le attività di promozione della mobilità ciclistica: saranno completati buona parte degli interventi finanziati in ambito urbano dal POR FESR 2014-2020 (azioni integrate per la mobilità; incremento mobilità dolce piste ciclopedonali), proseguiranno gli interventi sugli itinerari regionali (Ciclovia Verona/Firenze e Ciclovia Tirrenica, finanziate anche grazie a risorse PNRR, Ciclopista dell'Arno, Ciclovia 2 Mari) e potranno essere finanziate la progettazione e la realizzazione di tratti su itinerari di collegamento.
Continueranno gli interventi di infomobilità, tra i quali l'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti ed il portale Muoversi in Toscana.
Al fine di migliorare il sistema dei collegamenti di area vasta fra l'area centrale e la costa della Toscana, sia con riferimento al sistema delle infrastrutture e della logistica (oggetto del PR 11) che con riferimento ai sistemi di trasporto rapido di massa e di mobilità leggera e sostenibile (oggetto del PR 10), si prevede la definizione di un'Intesa tra Regione Toscana e Comuni capoluogo volta alla messa a punto di una strategia comune condivisa per promuovere la mobilità sostenibile di area vasta e metropolitana, sulla base della programmazione regionale del PRIIM e dei PUMS comunali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico e per la continuità territoriale
Qualificare il sistema dei servizi di trasporto pubblico investendo in nuovi mezzi moderni, efficienti e a basso impatto ambientale per il trasporto sui vari vettori, utilizzando fonti di energia alternativa a basso impatto ambientale e promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa", e garantendo inoltre la continuità territoriale con l'arcipelago toscano.

Interventi

- Contratto di servizio gomma lotto unico regionale e programmi di acquisto bus
  - Il 2022 costituirà il primo anno integrale di gestione del servizio da parte del gestore unico regionale (Autolinee Toscana S.p.A.), nell'ambito del contratto di concessione stipulato il 10 agosto 2020 e con avvio dal 1° novembre 2021. Nel corso del 2022, in attuazione del piano di rinnovo dei bus previsto dall'offerta di

gara, saranno immessi in esercizio in sostituzione di autobus obsoleti circa 200 bus di nuova generazione. Sarà verificata inoltre nel 2022 la necessità di utilizzo dei servizi aggiuntivi di potenziamento delle corse scolastiche, correlate all'esigenza di garantire il trasporto in sicurezza, secondo le decisioni dei tavoli prefettizi.

- Nel corso del 2022 proseguirà l'attuazione dei principali programmi di acquisto bus che già nel 2021 hanno visto impegnata la Regione Toscana, prevedendo in particolare l'attuazione del bando destinato alle aree deboli con premialità per i bus elettrici avviato con DGR n. 734 del 19/07/21. Il 2022 vedrà inoltre l'avvio della progressiva attuazione della procedura di acquisto di autobus urbani ed extraurbani a basso impatto ambientale, nell'ambito del Piano Strategico nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS), che prevede per la Regione Toscana un finanziamento di complessivi circa 180 milioni di euro, nell'arco del quindicennio 2019-34, per l'acquisto stimabile, con riferimento al triennio 2021-2023, di circa 185 autobus.

- Contratti ferroviari di servizio e per la gestione dell'infrastruttura, acquisto materiale rotabile, sicurezza ferroviaria
  - Nel 2022 proseguirà la gestione dei contratti di servizio ferroviari regionali (gestori Trenitalia e TFT), con particolare riferimento anche al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dei rispettivi contratti, tenuto conto anche degli effetti dell'emergenza sanitaria. Considerata la scadenza dell'attuale contratto di servizio con TFT al 31/12/23, nel corso del 2022 avranno inizio le attività propedeutiche al nuovo affidamento dei servizi; proseguirà inoltre l'opera costante di riprogrammazione dei servizi in accordo con le esigenze dei territori, anche in relazione all'emergenza sanitaria. Inoltre, l'attuale contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (gestore LFI) è in proroga fino alla durata di un anno dalla conclusione dello stato di emergenza sanitaria (ad oggi quindi fino al 31.12.22).
  - Con riferimento agli investimenti per il rinnovo dei materiale rotabile ferroviario, sia per i servizi gestiti da Trenitalia che da TFT, nel corso del 2022 si dispiegherà l'attuazione dei finanziamenti per nuovi treni previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per quasi 28 milioni e dal Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, destinati a TFT, per 13 milioni; ulteriori risorse (13 milioni per il periodo 2019-2022) destinate all'acquisto di materiale rotabile sono previste dalla L. 178/2020 e dal DM di riparto 164/2021; continuerà inoltre nel 2022 la gestione inerente i finanziamenti di cui alla L. 208/2015 per complessivi 54 milioni (periodo 2021-2034). Per quanto riguarda gli interventi per la sicurezza ferroviaria dell'infrastruttura di proprietà regionale (gestore LFI), nel 2022 proseguiranno i rimanenti tre interventi in corso di attuazione previsti dalla Convenzione con il MIT del 2017, alimentata con risorse FSC e potranno essere avviati interventi per l'eliminazione di passaggi al livello sulla linea Arezzo-Sinalunga grazie alle risorse recentemente assegnate dal Fondo destinato al potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali (art. 1 c.95 della L. 145/2018).

- Accordo Quadro con RFI e ferrovie minori
  - Nel 2022 si prevede il completamento delle procedure per la sottoscrizione di un nuovo Accordo Quadro fra Regione Toscana e RFI, con validità a partire da dicembre 2022, per tener conto dei nuovi scenari infrastrutturali e tecnologici e dell'aggiornamento del cronoprogramma dei vari interventi, in particolare per quanto riguarda il Nodo di Firenze. Il nuovo Accordo Quadro consentirà una ulteriore revisione delle previsioni di servizio regionale e metropolitano afferenti al Nodo nonché la verifica e l'eventuale adeguamento del servizio regionale delle linee ferroviarie di collegamento con le aree interne della Regione.
  - Nel 2022, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza sanitaria, si prevede la ripresa delle attività e delle iniziative per la valorizzazione delle ferrovie e dei territori attraversati dalle ferrovie minori di cui alla DGR 494/2014.

- Continuità territoriale
  - Nel 2022 proseguirà la gestione del contratto per i servizi marittimi (gestore società di navigazione Toremar) per la continuità territoriale da e per l'arcipelago toscano; proseguirà del pari l'attività di governance da parte della Regione Toscana mediante il tavolo di concertazione (Osservatorio dell'arcipelago toscano) con i soggetti espressione delle istanze territoriali (Enti territoriali, Enti per la regolazione e la sicurezza della navigazione, parti sociali, soggetti gestori dei servizi).
  - Il 2022 costituirà l'ultimo anno della valenza della vigente Convenzione con Alatoscana per la compensazione degli oneri per lo svolgimento delle attività non economiche all'interno dell'Aeroporto di Marina di Campo dell'Elba; verranno pertanto predisposti gli atti per la nuova Convenzione per il successivo triennio 2023-25.

Obiettivo 2 – Promuovere la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale

Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale a partire dagli interventi di estensione del sistema tranviario fiorentino nell'area metropolitana, incentivando l'utilizzo della bicicletta, anche in integrazione con l'utilizzo di mezzi pubblici, attraverso investimenti per l'estensione dei chilometri di piste ciclabili, promuovendo l'utilizzo di combustibili puliti quali elettrico ed idrogeno e sviluppando applicazioni avanzate sui servizi di infomobilità.

Interventi

- Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina

Per quanto concerne il sistema di estensione tramviaria nel 2022 si prevede l'attivazione dell'Accordo di Programma tra Regione Toscana,Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Firenze, Prato, Sesto Fiorentino e Scandicci di cui alla DGR n.633/2021 che prevede una serie di iniziative di progettazione e realizzazione per tutta l'area metropolitana fiorentina, ed in particolare:

- Per la linea 3.2 "Piazza della Libertà Bagno a Ripoli" nel 2022 è prevista la conclusione dell'attività di progettazione a cui seguirà l'avvio delle opere.
- Per le estensioni verso Sesto Fiorentino e verso Campi Bisenzio proseguirà l'attività di progettazione avviata negli scorsi anni, con un approfondimento tecnico progettuale riguardante l'intervento da attivare relativo al corridoio Firenze Prato.
- Verrà inoltre avviata la progettazione di fattibilità tecnico-economica del tratto di estensione della linea 1 dall'attuale capolinea di Careggi fino all'Ospedale Pediatrico Meyer, tratta quest'ultima già ricompresa nel sistema tramviario fiorentino oggetto di contratto di Concessione.

- Mobilità ciclistica. Nel corso del 2022 proseguirà l'attuazione delle attività inerenti alla mobilità ciclistica già in corso e di seguito indicate.
  - Per quanto concerne il programma operativo POR FESR 2014 2020, con particolare riferimento alle 2 linee di azioni 4.6.1 sub b) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: azioni integrate per la mobilità" e 4.6.4 sub a) "Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce piste Ciclopedonali", la maggior parte degli interventi verranno completati
  - Prosegue l'attuazione degli interventi relativi all'itinerario regionale della Ciclopista dell'Arno finanziati rispettivamente con risorse europee (azione 4.6.4 sub a), con risorse nazionali derivanti dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale, e con risorse regionali.
  - Relativamente alla Ciclovia Verona/Firenze facente parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, nel corso del 2022 si prevede il completamento della progettazione definitiva dei tronchi 2 e 3 e l'avvio dell'iter realizzativo delle opere, con particolare riferimento al tronco 2 "Pistoia - San Donnino".
  - Per quanto riguarda la Ciclovia Tirrenica, facente parte delle ciclovie turistiche di interesse nazionale, oltre che regionale, e oggetto di specifico Protocollo d'Intesa tra MIT, Regione Toscana, Regione Liguria e Regione Lazio, si prevede nel 2022 l'affidamento e la conclusione della progettazione definitiva dei lotti prioritari da finanziare con fondi statali e PNRR, e l'avvio dell'iter di realizzazione di tali lotti, in coerenza con la DGR 931/2021.
  - Relativamente alla Ciclovia 2 Mari "Grosseto Siena Arezzo" nel 2022 verrà completata la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero itinerario, con l'individuazione dei tratti prioritari per i quali prevedere l'avvio dei successi livelli di progettazione e dell'iter di realizzazione.
  - Nell'ottica di una migliore relazione fra le varie ciclovie di interesse regionale assume rilevanza strategica il collegamento Ciclovia del Sole Francigena Tirrenica, da Lucca a Livorno passando da Pontedera, recuperando per larghissima parte segmenti della ferrovia dismessa "Lucca Pontedera", e il collegamento Francigena Tirrenica costituito dalla Ciclovia Puccini che si sviluppa nel territorio della Provincia di Lucca. In entrambi i casi la Regione potrà prevedere specifiche azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità.
  - Nella stessa ottica è da considerarsi il percorso ciclabile denominato "Ciclovia degli Appennini e delle Aree Interne" in corrispondenza delle valli infra appenniniche, già in buona parte ricompreso all'interno delle ciclovie regionali definite dal PRIIM; il corridoio ipotizzato attraversa Lunigiana, Garfagnana, montagna Pistoiese, Val di Bisenzio, Mugello e Val di Sieve, Casentino e Val Tiberina per poi proseguire in Umbria, con un percorso per tratti significativi già realizzato o finanziato, per altri con previsione di recuperare infrastrutture ferroviarie e stradali dismesse, contribuendo in maniera significativa alla valorizzazione dei luoghi e alla promozione di territori svantaggiati. Nel corso del 2022 potranno essere previste azioni di sostegno finanziario finalizzate all'avanzamento della progettazione e alla realizzazione di lotti funzionali che dovessero presentare elevata valenza strategica anche in relazione alla cantierabilità, con particolare riferimento al tratto di ciclovia che corre lungo il fiume Sieve in quanto snodo di collegamento strategico fra la Ciclovia del Sole, nel tratto che si sviluppa lungo la valle del Bisenzio, e la Ciclovia dell'Arno, sia in direzione

sud est verso Pontassieve, che in direzione ovest verso la valle del Casentino, e al tratto di ciclovia che si snoda lungo la valle del Bisenzio fino al Comune di Vernio

- Nel corso del 2022 prenderanno inoltre avvio le azioni propedeutiche all'aggiornamento della rete ciclabile regionale con particolare riferimento allo studio preliminare degli itinerari di scala provinciale e interprovinciale di collegamento fra le ciclovie di interesse regionale già individuate dal PRIIM.

- Infomobilità. Gli interventi correlati all'infomobilità proseguiranno nel corso del 2022, con particolare riferimento all'Osservatorio Regionale per la Mobilità e i Trasporti, strumento indispensabile ai fini del monitoraggio/gestione dei contratti in essere per i servizi TPL gomma, ferroviari e marittimi, e agli strumenti (sito web, app, social network) di "Muoversi in Toscana", che saranno ulteriormente sviluppati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
10. Mobilità sostenibile	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	398,19	290,11	287,87
		1002:Trasporto pubblico locale	416,54	363,72	363,73
		1003:Trasporto per vie d'acqua	18,23	16,89	17,69
		1004:Altre modalità di trasporto	9,34	6,22	1,77
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	8,81	9,66	9,42
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,67	16,93	64,00
	9900:Servizi per conto terzi	9901:Servizi per conto terzi - Partite di giro	12,00	0,00	0,00
Totale			**863,78**	**703,54**	**744,48**

Progetto regionale 11
Infrastrutture e logistica

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio la Regione prosegue il proprio impegno per realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità, sia per quanto riguarda le grandi opere di competenza nazionale, monitorandone lo stato di avanzamento e concorrendo talvolta con proprie risorse alla spesa,che per quanto riguarda le opere di competenza regionale.

Con riferimento alle opere stradali di interesse nazionale la Regione monitorerà l'avanzamento delle opere, per le quali in alcuni casi è stato previsto da parte del Governo un Commissario straordinario con il fine di velocizzare l'iter delle opere, come per la Due Mari, per il sistema tangenziale di Lucca, per il Corridoio Tirrenico.

Sulla viabilità regionale procederanno le attività di progettazione e realizzazione delle opere di competenza regionale, con particolare attenzione per gli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni attuative con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mente compatibilmente con le risorse disponibili potranno essere avviate ulteriori opere nonché progettazioni. Si prevede inoltre una modifica del sistema della governance per la viabilità regionale attraverso la previsione di un soggetto autonomo chiamato a realizzare le opere, con l'intento di velocizzare l'iter di realizzazione e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale. Proseguiranno gli interventi di risanamento acustico, le attività volte alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, la gestione dei bandi per la sicurezza stradale.
Sulla viabilità locale e/o integrata con la viabilità regionale dovranno proseguire le progettazioni e l'appalto delle opere, di competenza degli Enti locali, garantendo la tempistica prevista dal FSC per le opere previste dal Piano Operativo Infrastrutture; a tutela dell'accessibilità anche con particolare attenzione alle aree periferiche, nell'ambito di specifici accordi con gli Enti locali potranno essere finanziati interventi di viabilità locale, previa previsione in legge di stabilità.

Con riferimento ai principali interventi ferroviari, si tratta di portare avanti le opere di competenza di RFI relative al raddoppio della Pistoia-Lucca, alla realizzazione del Nodo AV di Firenze, all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato, al potenziamento della linea Empoli-Siena e della Lucca-Aulla, mentre costituiscono obiettivo da sottoporre per la nuova programmazione di RFI il raddoppio **e la relativa elettrificazione** fino a Siena della linea Empoli - Siena **e della linea Siena-Chiusi** ed il potenziamento della tratta Lucca-Viareggio.

Fondamentali per lo sviluppo e l'integrazione della piattaforma logistica toscana sono gli investimenti sui porti nazionali, regionali e sulle vie navigabili, piattaforme intermodali e interporti, le opere per lo sviluppo e la qualificazione del sistema aeroportuale.
Per quanto riguarda gli interventi sui porti nazionali, nel corso del 2022 si prevede la sottoscrizione di un Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa, e di un'integrazione all'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront nel porto di Marina di Carrara, con il completamento dei lavori relativi alle aree per la logistica industriale nel Porto di Piombino. Per la realizzazione del sistema dei raccordi ferroviari che ruotano intorno al porto di Livorno sono previsti i lavori da parte di RFI per la realizzazione dello scavalco ferroviario tra Porto e Interporto, e la progettazione definitiva del collegamento ferroviario tra l'Interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa. Saranno realizzate le opere sui porti di interesse regionale di competenza dell'Autorità Portuale Regionale, tra cui i lavori di completamento della nuova banchina commerciale del Porto di Viareggio, e proseguiranno le opere sulle vie navigabili.
Si prevedono azioni di incentivazione del trasporto intermodale finalizzate a favorire lo shift modale del trasporto merci da gomma a ferro. Per lo sviluppo del sistema aeroportuale nel corso del 2022 saranno completati gli adempimenti collegati all'intervento di deviazione del fosso della Pila per l'aeroporto di Marina di Campo, monitorando la realizzazione del piazzale aeromobili ovest dell'aeroporto di Firenze.
Al fine di migliorare il sistema dei collegamenti di area vasta fra l'area centrale e la costa della Toscana, sia con riferimento al sistema delle infrastrutture e della logistica (oggetto del PR 11) che con riferimento ai sistemi di trasporto rapido di massa e di mobilità leggera e sostenibile (oggetto del PR 10), si prevede

la definizione di un'Intesa tra Regione Toscana e Comuni capoluogo volta alla messa a punto di una strategia comune condivisa per promuovere la mobilità sostenibile di area vasta e metropolitana, sulla base della programmazione regionale del PRIIM e dei PUMS comunali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Realizzare grandi opere stradali, sviluppare e mettere in sicurezza la rete stradale del territorio regionale

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna completando le grandi opere stradali programmate, realizzando gli interventi sulla viabilità regionale e locale e la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti.

Interventi

- Strade di interesse statale. Per quanto riguarda le grandi opere stradali si prevede:
  - SGC E78 Due Mari: l'esecuzione dei lavori per il lotto 4 del tratto Grosseto-Siena, l'approvazione della progettazione esecutiva e l'indizione della gara di appalto per il lotto 9, l'approvazione del progetto definitivo del lotto 0 a Siena e la conclusione della progettazione definitiva del nodo di Arezzo.
  - Corridoio Tirrenico: l'impegno della Regione di impulso verso il MIMS per sbloccare la situazione di stallo con riferimento alla soluzione non autostradale (ANAS soggetto attuatore) e di conseguenza per eliminare il pedaggio nella tratta di San Pietro in Palazzi – Rosignano.
  - Sistema tangenziale di Lucca: per il primo stralcio a seguito del parere regionale di cui alla DGR n. 588/2019, è necessario procedere velocemente alla definizione delle successive fasi, recependo le indicazioni del territorio per quanto possibile; si procederà invece a monitorare la progettazione del secondo stralcio, finanziata con risorse FSC.
  - Terza Corsia A1: la prosecuzione dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A1 nelle tratte Barberino del Mugello - Firenze Nord e Firenze Sud - Incisa Valdarno, dove sono in fase di completamento i lavori del lotto 1 Nord e 2A (Prime opere della galleria di San Donato); l'inizio dei lavori dei lotti 2B e 1 Sud, unificati in un unico lotto, la cui conclusione è prevista per il 2025; l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori della tratta Incisa – Valdarno; monitorare la realizzazione del progetto definitivo della nuova soluzione funzionale per lo svincolo autostradale A1 di Scandicci che decongestionerebbe l'ingresso e l'uscita dalla SGC FIPILI oltre a migliorare il traffico della rete locale connessa.
  - Terza Corsia A11: l'approvazione del MIMS del progetto esecutivo, l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori per la tratta Firenze – Pistoia, compreso lo snodo di Peretola.
  - Strade statali in gestione ANAS: si procederà a monitorare l'attuazione degli interventi (finanziati in alcuni casi con fondi a valere su risorse FSC) mirati a risolvere criticità locali con ripercussioni di miglioramento a carattere regionale, con particolare riferimento alla variante di Rufina, alla variante di Vallina, al collegamento col nuovo ponte in località Fibbiana sulla SS 67, agli interventi sulla E 45, sulla SS 62 della Cisa e sullaSS64 Porrettana; completamento da parte di ANAS della variante alla SS 2 Cassia nel Comune di Monteroni d'Arbia. Si procederà inoltre ad un approfondimento relativo ad un possibile miglioramento della viabilità statale nella montagna pistoiese.
- Strade di interesse regionale
  - In attuazione degli indirizzi del Programma di Governo e dell'Informativa preliminare del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 si prevede la costituzione di un soggetto autonomo, Toscana Strade, che avrà come mission la realizzazione degli interventi infrastrutturali, al fine di velocizzare la procedura di esecuzione delle opere sulle strade regionali e reinvestire tutti i ricavi della gestione in sicurezza, manutenzione e sviluppo della rete stradale regionale. Sono stati avviati con le strutture regionali competenti gli approfondimenti necessari per la costituzione.
  - Sulla viabilità regionale proseguono gli interventi attuati dalla Regione già in fase di progettazione, di appalto o con i lavori in corso sulla SR 69 lotti 3-4-5 della variante in riva destra dell'Arno, sulla SR 71 tra Calbenzano e Santa Mama in Comune di Subbiano, sulla S.G.C. FI.PI.LI. Lotto 2 compreso i lavori di completamento del "Turbone", sulla S.G.C. FI.PI.LI. Svincolo di Montopoli e svincolo SR 206 a Vicarello nel Comune di Collesalvetti, sulla SR 436 in Comune di Larciano, sulla SR 70 nel Comune di Castel San Niccolò (AR) e nel Comune di Pelago (FI), Lotto 4 della SR 436, nonché interventi di risanamento acustico sulla S.G.C. FI.PI.LI. nei Comuni di Scandicci e di San Miniato.
  - Prosegue l'attività di progettazione già programmata e si prevede la programmazione di nuove progettazioni su interventi di potenziamento delle strade regionali anche al fine di quantificare e reperire finanziamenti europei e nazionali; prosegue la progettazione del nuovo Ponte sull'Arno per il collegamento fra lo svincolo della SCG FI-PI-LI di Lastra a Signa e la SR 66 Pistoiese in località Indicatore.

- Proseguiranno le azioni e gli interventi di risanamento acustico programmati sulle strade regionali con DCR 29/2010 e successivi aggiornamenti, con le risorse che si renderanno disponibili dagli stanziamenti di bilancio, richiesti anche per compensare il ritardo attuativo, per raggiungere l'obiettivo di risanamento nel 2025.
- Prosegue l'attuazione degli interventi programmati sulle strade regionali finanziati con i fondi CIPE - FSC 2014-2020, nell'ambito delle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché in coerenza con la programmazione dei LLPP, con particolare riferimento a: SR 74 lotto 1, con conclusione dei lavori e collaudo degli stessi; SR 445 Variante di Santa Chiara lotto 2, SR 2 rotatoria Isola d'Arbia, SR 325 messa in sicurezza e SR 436 variante tra la loc. Pazzera e Camporcioni con prosecuzione dei lavori; SR 2 Variante di Staggia Senese (lotto 1) con esecuzione dei lavori; SR 71 Variante nel Comune di Cortona (da Camucia allo svincolo con Perugia- Bettolle), in località Corsalone Nuovo svincolo in loc. Pollino nel Comune di Bibbiena, variante di Subbiano da Subbiano Nord a Calbenzano Lotti 1 e 2, SR 69 bretella tra Le Coste e il casello autostradale Valdano, SR 429 lotto 3 tratto Castelfiorentino-Certaldo, con avvio dei lavori; si prevede l'indizione di gara per la realizzazione della variante alla SRT 71 in loc. Corsalone e realizzazione del collegamento tra variante e SRT 71; la procedura di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dei lavori per la SR 74 lotto 2, la procedura di gara con successiva aggiudicazione dei lavori per la SR 2 Variante di Staggia Senese (Lotto 2).
- Proseguono le attività conseguenti all'Intesa sottoscritta il 28.08.2018 tra Regione Toscana, CMF, UPI Toscana e ANCI Toscana relativamente agli interventi manutentivi dei ponti sulla viabilità regionale e provinciale, tenuto conto degli sviluppi delle linee guida nazionali e delle esigenze territoriali, compresi gli studi metodologici. Prosegue e si implementerà l'azione volta alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti sulle strade regionali attraverso ulteriori finanziamenti regionali e attraverso i finanziamenti previsti dalla L. 145/2018 (articolo 1 commi 134-138), dall'anticipazione delle risorse FSC aggiuntive 2021-2027 e dal POR FESR 2021-2027.
- Proseguono le attività di finanziamento e monitoraggio per la manutenzione delle strade regionali da sviluppare con gli enti gestori e gli interventi straordinari di manutenzione straordinaria sulle strade regionali.
- Potranno essere attuate azioni regionali coordinate con i soggetti interessati, per verificare l'operatività di metodi di tipo tecnologico innovativo, anche a titolo sperimentale, finalizzate a migliorare la programmazione della manutenzione delle strade regionali.
- Prosegue l'attività di controllo e monitoraggio finalizzata alla conclusione degli interventi di viabilità previsti nel PRIIM di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze sulle SR 222, SR 429, SR 325, SR 445 e SR 439.
- Proseguono le attività correlate al demanio della SGC FIPILI, dei cavalcavia e degli svincoli in collaborazione con gli altri Soggetti competenti.
- Potranno essere individuati e programmati ulteriori interventi sulle strade regionali, anche mediante il ricorso ad accordi con gli Enti locali ed i Soggetti interessati, compatibilmente alle risorse regionali disponibili, per i quali siano state avviate le verifiche di fattibilità o le progettazioni di livello preliminare o interventi funzionalmente complementari ad interventi già in corso di realizzazione o realizzati per stralci funzionali.
- Compatibilmente con le risorse eventualmente disponibili saranno avviati ulteriori interventi sulle strade regionali in attuazione del PRIIM, nonché progettazioni di fattibilità tecnica ed economica preliminari per interventi individuati dalla Giunta regionale.
- Potranno essere attuate azioni per mitigare i disagi agli utenti derivati dai cantieri sulle strade regionali, con particolare riferimento alla SGC FIPILI, anche d'intesa con gli Enti e Soggetti interessati, sulle viabilità alternative ai tracciati regionali.
- Saranno svolte attività connesse all'attuazione di ulteriori interventi che potranno essere finanziati anche grazie ai finanziamenti straordinari del Recovery Fund comprese le manutenzioni.

- Viabilità locale e/o integrata
  - Proseguono la progettazione, l'avvio delle gare e l'appalto degli interventi di adeguamento della viabilità locale con funzioni di integrazione alla viabilità regionale nei comuni di Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio portati avanti dagli Enti Locali e finanziati con risorse FSC 2014-2020, dando attuazione alla Convenzione firmata nel 2018 tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, garantendo la tempistica prevista dal CIPE.
  - La Provincia di Pisa dovrà procedere all'approvazione del progetto definitivo del 1° lotto funzionale prioritario della Viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua-Cisanello; l'approvazione del progetto consentirà di approvare l'Accordo di Programma previsto dalle convenzioni RT – MIT per l'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020. La Provincia di Pisa dovrà avviare la gara di appalto integrato con acquisizione OGV secondo la tempistica prevista dal CIPE.
  - Sempre relativamente alle risorse FSC 2014-2020, in attuazione delle convenzioni tra Regione Toscana e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nell'ambito di specifici Accordi di Programma tra Regione e soggetti attuatori, la Regione continua la sua azione di coordinamento con i soggetti beneficiari per

l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento al Ponte sul Fiume Serchio nel Comune di Lucca, alla rotatoria in località Isola nel Comune di Vaiano e al ponte Buriano sul fiume Arno.
- Prosegue il sostegno agli Enti locali attraverso finanziamento e/o cofinanziamento per la progettazione e/o la realizzazione di interventi sulla viabilità locale tramite specifici Accordi o Accordi di Programma, come previsti dalle Leggi Finanziarie, anche a garanzia di un maggior equilibrio territoriale, con attenzione anche alle aree periferiche.
- Proseguono gli interventi previsti sulle SR attuati con specifici Accordi di Programma, in particolare sulla SR 436 nel Comune di Fucecchio.

- Sicurezza stradale
  - Proseguirà la gestione dei bandi per la sicurezza stradale e potranno essere attuate azioni finalizzate alla promozione della cultura della sicurezza stradale.
  - Proseguiranno le azioni relativa al Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale – "Progetto SIRSS"

Obiettivo 2 - Sviluppare e potenziare i collegamenti ferroviari

Realizzare le grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale al fine di migliorare l'efficienza e la sicurezza della mobilità e l'accessibilità interna, potenziando le linee ferroviarie e incentivando la loro elettrificazione.

Interventi

- Collegamenti ferroviari
  - Relativamente al potenziamento della linea Pistoia – Lucca, proseguiranno i lavori per il raddoppio della tratta Pistoia – Montecatini Terme, che hanno subito ritardi in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-2019, della necessità di prevedere varianti, funzionali anche all'adeguamento del progetto agli attuali standard di sicurezza ed interoperabilità nonché dell'insorgenza di problematiche di stabilità del versante interessato dallo scavo della galleria di Serravalle. Per la tratta Montecatini Terme – Lucca si è in attesa dell'avvio del procedimento di localizzazione sul progetto adeguato da parte di RFI al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
  - Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Regione Emilia Romagna e RFI del 2017 proseguiranno le attività volte all'adeguamento alla sagoma PC 80 sulla linea Bologna-Prato.
  - È in corso di definizione il cronoprogramma per la piena ripresa dei lavori del Nodo alta velocità ferroviario di Firenze, nell'ambito dei quali RFI, su forte impulso della Regione Toscana, ha individuato le modalità di collegamento tra le Stazioni di Santa Maria Novella e dell'Alta velocità, costituite dalla realizzazione di un peoplemover e della nuova fermata "Circondaria" sul sistema ferroviario di superficie.
  - Relativamente al potenziamento della linea Empoli – Siena è in corso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA il raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo, che consentirà di completare la linea a doppio binario da Empoli a Poggibonsi; mentre è ancora in corso di valutazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. l'elettrificazione Empoli – Siena. L'inizio dei lavori di raddoppio ed elettrificazione è previsto da RFI nel 2022, successivamente alla definizione dei procedimenti di localizzazione dei due interventi.
  - Relativamente al potenziamento della linea ferroviaria Lucca – Aulla e dello Scalo Merci della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto nel luglio 2019 si prevede di dare avvio ai lavori per la realizzazione dell'adeguamento dello scalo merci e della stazione di Castelnuovo di Garfagnana, a seguito della definizione della localizzazione delle opere attivata da RFI nel settembre 2021 sul progetto definitivo.
  - RFI darà corso all''adeguamento e riqualificazione infrastrutturale delle linee Faentina e Valdisieve, che consentirà un modello di servizio ferroviario più adeguato alle esigenze di mobilità, sia per i pendolari che per i turisti, con miglioramento diffuso dell'accessibilità delle aree.
  - Costituiscono obiettivo da sottoporre per la nuova programmazione di RFI il raddoppio e la relativa elettrificazione fino a Siena della linea Empoli-Siena e della linea Siena-Chiusi ed il potenziamento della tratta Lucca-Viareggio.

Obiettivo 3 – Sviluppare la piattaforma logistica toscana

Sviluppare la piattaforma logistica toscana garantendo, attraverso le infrastrutture portuali, aeroportuali e i nodi di interscambio, i collegamenti con l'esterno e potenziando il sistema dei raccordi ferroviari collegati al fine di incrementare il trasporto merci ferroviario e marittimo.

Interventi

- Porti Nazionali
  - Porto di Livorno: Nel corso del 2022 si prevede la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Darsena Europa con cui la Regione Toscana concorre al rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti necessari allo scopo come previsto dalla L.R. 34/2014.
  - Porto di Marina di Carrara: Nel corso del 2022 si prevede la sottoscrizione del 2° Addendum all'Accordo di Programma con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale per la realizzazione del progetto Waterfront a cui la Regione Toscana concorre finanziariamente con risorse proprie
  - Porto di Piombino: Nel corso del 2022 è previsto il completamento dei lavori per la realizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del piazzale per la logistica industriale di cui all'Accordo di Programma tra Regione e la stessa Autorità approvato con DPGR 109/2019.
- Raccordi ferroviari di Livorno. Allo sviluppo del Porto internazionale di Livorno quale nodo prioritario della rete transeuropea di trasporto concorre il potenziamento dei collegamenti su ferro attraverso il sistema dei raccordi ferroviari di ultimo miglio. Con tale finalità, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A. Vespucci del 23 maggio 2019, RFI ha aggiudicato nel luglio 2021 la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento di realizzazione dello scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per la connessione diretta tra porto di Livorno ed Interporto di Guasticce. Nel primo trimestre del 2022 saranno avviati i lavori dei quali è prevista da RFI la ultimazione entro il 2023 e la messa in esercizio nel 2024. Sulla base dell'Accordo tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ed Interporto Toscano A. Vespucci sottoscritto il 16 dicembre 2019, RFI ha prodotto nel luglio 2021 il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del collegamento ferroviario tra l'Interporto A. Vespucci e la linea Collesalvetti-Vada e del collegamento tra quest'ultima e la linea Pisa-Firenze mediante il by-pass del nodo di Pisa, per il quale ha richiesto nel luglio 2021 il parere del C.S.LL.PP. Nel 2022 è previsto da RFI lo sviluppo del progetto definitivo e l'avvio della Conferenza dei Servizi per la sua approvazione.
- Porti di interesse regionale *[Autorità Portuale Regionale]*
  - Viareggio: nel 2022 saranno avviati i lavori di completamento della nuova banchina commerciale III Lotto con i quali sarà completata la viabilità di accesso e alcune reti tecnologiche; proseguiranno gli interventi per garantire la navigabilità e l'accessibilità in condizioni di sicurezza a tutte le aree portuali (imboccatura, avamporto, darsene interne e canali); a seguito di approvazione in CdS del progetto definitivo dell'intervento di realizzazione di un sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti (nuovo sabbiodotto) saranno definite le azioni per la realizzazione dell'opera; sarà avviato il procedimento per l'acquisizione della Intesa con il Comune di Viareggio ai fini della l'approvazione della Variante al Piano Regolatore Portuale;
  - Marina di Campo: proseguiranno gli interventi per garantire adeguati fondali all'interno dell'ambito portuale;
  - Porto di Porto Santo Stefano: proseguiranno i lavori di riqualificazione delle aree portuali;
  - Porto di Isola del Giglio: proseguiranno i lavori di riqualificazione delle banchine e delle opere portuali.
- Vie navigabili
  - Nel 2022 proseguiranno le attività di competenza regionale collegate al servizio di movimentazione delle Porte Vinciane di Livorno e gli interventi di dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno.
  - Saranno avviati altresì i lavori di consolidamento delle sponde del Canale dei Navicelli da parte del Comune di Pisa sulla base della Convenzione stipulata tra Regione Toscana, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Comune di Pisa - II Addendum, dell'aprile 2021, il cui affidamento è previsto nel mese di dicembre 2021.
  - Nel primo trimestre 2022 saranno ultimati i lavori di adeguamento strutturale del ponte mobile sul Canale dei Navicelli alla intersezione con la SP 224 di Calambrone, per il quale il 12 settembre 2020 è stato sottoscritto apposito Accordo tra Regione Toscana e Comune di Pisa.
  - Proseguiranno gli interventi per il mantenimento delle condizioni di sicurezza della navigabilità e di salvaguardia ambientale del canale Burlamacca attraverso la manutenzione delle sponde e delle opere idrauliche.
- Interporti e centri intermodali

- Nel corso del 2022 saranno valutate le azioni necessarie per l'incentivazione del trasporto intermodale a sostegno del trasporto combinato e trasbordato su ferro, sulla base del Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Interporto Toscano A. Vespucci per l'attuazione delle azioni propedeutiche alla concreta realizzazione di nuovi servizi di trasporto intermodale afferenti al porto di Livorno finalizzati all'abbattimento delle esternalità ambientali del trasporto stradale delle merci favorendo lo shift modale gomma-ferro, del quale è prevista la sottoscrizione entro il 2021.
- Saranno inoltre promosse da Regione Toscana opportune azioni di impulso e facilitazione allo scopo di sostenere il potenziamento del centro intermodale di Capannori-Porcari, coinvolgendo gli enti competenti ed i soggetti portatori di interessi.

- Sistema aeroportuale
  - Nel corso del 2022 sarà garantito lo svolgimento delle azioni di competenza a supporto degli interventi di adeguamento a livello di infrastrutture e dotazione a valere sul SIEG imposto sull'Aeroporto di Campo nell'Elba verificando l'avanzamento degli interventi nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato. Saranno completati gli adempimenti collegati all'intervento di deviazione del fosso della Pila cofinanziato sul P.O. Infrastrutture del FSC 2014–2020 e finalizzato al rientro dalle deroghe ENAC riguardanti l'Aeroporto.
  - Parimenti l'Amministrazione prosegue con le azioni di competenza a supporto della realizzazione del piazzale aeromobili ovest dell'Aeroporto A. Vespucci di Firenze a completamento degli interventi integrati sul sistema aeroportuale toscano in coerenza con gli atti di programmazione di livello nazionale e statale.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Autorità Portuale Regionale

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
11. Infrastrutture e logistica	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901:Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
		0908:Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5,83	3,54	0,00
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1001:Trasporto ferroviario	5,70	12,50	12,50
		1003:Trasporto per vie d'acqua	12,35	24,22	22,52
		1004:Altre modalità di trasporto	0,40	0,26	0,00
		1005:Viabilità e infrastrutture stradali	135,98	82,03	40,07
		1006:Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Totale			**160,26**	**122,55**	**75,09**

AREA 4

ISTRUZIONE, RICERCA E CULTURA

Progetto regionale 12
Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Nella attuale fase di crisi, in cui a cambiamenti strutturali di lungo periodo in corso da tempo si sommano le conseguenze di una crisi economica senza precedenti, diventano centrali quelle politiche volte a cogliere le sfide legate ai processi di digitalizzazione e di aumento della sostenibilità ambientale, contrastando al tempo stesso gli effetti asimmetrici che la pandemia ha avuto sul sistema produttivo. Rispetto al complessivo quadro europeo, la Toscana si colloca, negli ambiti dell'educazione e dell'istruzione, su valori di indicatori allineati, o già superiori, agli obiettivi europei previsti per il 2020; la pandemia ha però messo in crisi l'intero sistema economico e sociale regionale e minaccia di introdurre un aumento della povertà educativa, nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'istruzione e alla formazione e maggiori disparità di genere.

L'emergenza sanitaria, ha avuto ripercussioni evidenti in particolare sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, nonché in termini di decadimento degli apprendimenti, legato ai prolungati periodi di interruzione della didattica in presenza in assenza di adeguate risorse umane e strumentali. Occorrerà quindi intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani. L'azione regionale si concentrerà sulla rimozione degli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sul sostegno alla crescita dei risultati, sul miglioramento della qualità della didattica e degli ambienti di apprendimento. Saranno quindi rafforzate molteplici azioni tra cui il Pacchetto scuola, i Progetti Educativi Zonali (PEZ), gli interventi per l'inclusione degli studenti disabili, l'azione "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", i progetti per promuovere l'educazione scientifica e musicale nelle scuole, l'orientamento scolastico quale strumento fondamentale per percorsi di studio di successo. Saranno inoltre definite misure volte a realizzare iniziative in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, ma anche di tipo ricreativo/educativo.

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, la Regione punterà a rafforzare la concertazione tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore. Sarà quindi dato nuovo spazio alle azioni portate avanti nell'ambito del sistema dei PTP ossia di reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati (scuole, imprese, organismi di formazione professionale e ITS) concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0". Di pari passo attraverso azioni dedicate al rafforzamento degli Istituti Tecnici e Professionali sarà promossa l'innovazione dell'offerta formativa, sia nei contenuti che nella metodologia, così da rispondere ai cambiamenti continui del sistema economico e garantire un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Anche le azioni di orientamento delle scelte future degli studenti ed il rafforzamento delle competenze trasversali, che vedono nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) uno strumento di attuazione ormai consolidato, faciliteranno la transizione tra mondo della scuola e lavoro, e proprio in tale prospettiva, saranno realizzate anche azioni volte a promuovere stage transnazionali di qualità per accrescere le competenze professionali degli studenti, migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e sviluppare soft skills, sempre più strategiche in un mercato del lavoro in costante evoluzione, individuando metodologie didattiche e di apprendimento basate sull'integrazione tra l'istruzione scolastica formale e la formazione "on the job" in un'ottica duale.

Con riferimento ai tirocini, a partire dalle buone performance dei tirocini extra curriculari in Toscana, il sostegno finanziario regionale si concentrerà su esperienze di apprendimento reale e di qualità, al fine di ridurre il rischio che si trasformino in lavori senza prospettive e in un canale alternativo a regolari rapporti di lavoro. Le dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dei tirocini in Toscana, saranno monitorate dall'Osservatorio sull'apprendistato che estenderà le proprie attività ai tirocini extra curriculari, attivando una specifica sezione che consentirà di disporre di una lettura integrata dei due strumenti. Altre azioni riguarderanno il finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche e l'ultimazione della piattaforma digitale per consentire l'attivazione dei tirocini che, così come previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini extracurriculari, permetterà anche la leggibilità dell'esperienza di apprendimento del tirocinio a livello nazionale, in caso di mobilità dei tirocinanti, e la riconoscibilità dell'esperienza tra le diverse realtà regionali.

Sul fronte della formazione professionale, al fine di favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di giovani e meno giovani disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, anche in un'ottica di promozione sociale ed occupazionale,

saranno attivati interventi in risposta ai fabbisogni formativi espressi dal territorio e in riferimento alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive strategiche toscane tenendo conto delle prospettive offerte dalla transizione ecologica e digitale dell'economia.

Lo sviluppo di competenze chiave per accompagnare le transizioni ecologica e digitale costituirà un elemento importante anche per quel che riguarda il sistema regionale per l'apprendimento permanente, rispetto al quale, nell'ambito del sistema informativo della formazione, si procederà alla progettazione e realizzazione di componenti centrali per il Sistema regionale delle Competenze, riguardanti gli standard professionali e le figure di riferimento. Si procederà quindi all'aggiornamento e alla revisione costante delle figure professionali rispetto ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese, proseguendo altresì lo sviluppo ed il monitoraggio delle procedure inerenti i servizi regionali di validazione e certificazione delle competenze acquisite in attuazione del quadro normativo nazionale. Il sistema regionale di *web learning* (TRIO) vedrà la produzione di nuove risorse formative e l'aggiornamento di quelle esistenti in un'ottica di partenariato con le iniziative regionali e non, a supporto del POR FSE 21-27 e dei progetti del PNRR. Sul fronte del sistema di accreditamento degli organismi formativi, delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA regionali proseguirà l'attività di semplificazione, sostenibilità e trasparenza delle procedure nonché di verifica dei requisiti e sarà avviato, seppur in fase sperimentale e di osservazione, il sistema di monitoraggio delle performance. Inoltre, al fine di promuovere la cultura dell'apprendimento permanente, contribuendo a far fronte alle sfide del Covid-19 e a realizzare le ambizioni delle transizioni verdi e digitali, saranno definiti accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea.

Infine la Regione si attiverà per sviluppare una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo sperimentare di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che la Regione ha declinato (cfr. DGR 1230/2020) con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030 volto a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali. Il supporto alle associazioni dei consumatori sarà centrale per promuovere, al di fuori delle scuole, il conseguimento degli obiettivi di Agenda 2030 quali l'economia circolare e il contrasto ai cambiamenti climatici, nonché l'uso consapevole della tecnologia attraverso la diffusione del patentino digitale che, dopo una prima sperimentazione, è pronto per essere distribuito sul territorio regionale. Tra le azioni a finalità civica vi saranno anche quelle che riguardano la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, che prevedono la collaborazione con organizzazioni ed enti che se ne occupano, senza soluzione di continuità, anche attraverso eventi istituzionali come il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Con particolare riferimento alle azioni di cui alla L.R. 38/2002, sarà adottato uno specifico atto deliberativo in attuazione dell'art. 12 L 241/1990, al fine di individuare strumenti amministrativi per la concessione dei sostegni economici adeguati alla dimensione e alla specificità dei nuovi interventi, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi regionali previsti dal PRS 2021-2025, analogamente a quanto effettuato con DGR 134/2018.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree interne nell'ambito di specifici accordi quadro definiti nell'ambito della specifica Strategia Regionale che, in una logica di sviluppo territoriale integrato, sostiene il potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali anche nel settore istruzione, mettendo in atto interventi per favorire il successo scolastico e una formazione di qualità, nell'ambito dei quali è prevista anche la collaborazione di Sviluppo Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire il successo scolastico

Rimuovere gli ostacoli all'accesso e allo svolgimento dei percorsi di istruzione e formazione, sostenendo la crescita dei risultati, favorendo l'apprendimento e la qualità della didattica fin dalla prima infanzia e migliorando la qualità degli ambienti di apprendimento.

Interventi

- Interventi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie, anche per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie con contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza e a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private
- Interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonali, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni
- Azioni di sistema e di carattere trasversale quali: mantenimento e sviluppo dei sistemi informativi per l'educazione prescolare in collegamento con l'istruzione e l'edilizia scolastica; supporto informativo alla Regione Toscana e ai territori per la programmazione degli interventi; potenziamento delle attività dell'Osservatorio Regionale Educazione e Istruzione
- Attività di tutoraggio per la formazione di base del personale destinato ai servizi educativi tramite accordi di collaborazione con gli atenei toscani
- Attuazione di interventi regionali di promozione e sostegno rivolti all'infanzia e all'adolescenza tramite il Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, con la partecipazione dell'Istituto degli Innocenti di Firenze. *[Istituto degli Innocenti A.S.P.]*
- Interventi per il contrasto e la prevenzione dell'abbandono scolastico da attivarsi attraverso l'istituto della coprogettazione a livello territoriale tra istituzioni scolastiche e Zone per l'educazione e l'istruzione
- Interventi di inclusione scolastica per il trasporto scolastico e l'assistenza educativa per gli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado
- Interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per gli studenti appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate
- Promozione di esperienze educative e di socializzazione, anche attraverso attività integrative in orario extrascolastico
- Prosecuzione del progetto regionale "Leggere: forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza" tramite accordi di collaborazione con atenei, enti di ricerca e istituzioni finalizzati alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione in termini di risultati e impatti delle pratiche quotidiane di lettura ad alta voce nei nidi e nelle scuole toscane
- Prosecuzione del progetto "A scuola senza Zaino", finalizzato a sviluppare un apprendimento orientato alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni sulla base di una metodologia didattica innovativa
- Supporto alla rete dei laboratori del sapere scientifico (LSS), anche come terreno di approfondimento e sviluppo di metodologie didattiche induttive e laboratoriali
- Interventi per la promozione dell'educazione musicale nelle scuole, tramite la valorizzazione delle rassegne musicali realizzate dalle scuole primarie e secondarie, ad indirizzo musicale e non
- Interventi di sostegno a favore delle sezioni carcerarie delle scuole toscane
- Prosecuzione dell'intervento "Studiare e Formarsi in Toscana: scegli la strada giusta per te" per l'orientamento scolastico a favore degli studenti delle scuola secondaria di primo grado, con azioni di informazione e comunicazione sulle opportunità di scelta dei percorsi di istruzione e formazione, anche in riferimento al riorientamento per studenti del biennio della scuola secondaria di secondo grado e all'offerta terziaria, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e in raccordo con le azioni per l'orientamento realizzate nell'ambito della programmazione educativa zonale. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Investimenti per l'edilizia scolastica mirati ad ottenere una rete di edifici adeguati al fabbisogno, sicuri e organicamente distribuiti sul territorio. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*:
    - DL 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" in materia di edilizia scolastica: attuazione della programmazione triennale 2015-2017 e 2018-2020. I progetti utilmente collocati in graduatoria potranno essere finanziati anche a valere su risorse regionali o statali, quali quelle assegnate alla Regione ai sensi dell'articolo 1 comma 134 della legge 145/2018. Predisposizione nuova programmazione per il triennio 2021-2023
    - concessione di contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per Interventi urgenti ed indifferibili che hanno portato alla chiusura parziale o totale di edifici scolastici per rispondere con tempestività e puntualità alle richieste degli Enti sostenendo anche il noleggio, acquisto o locazione di strutture provvisorie
    - FSC 2014-2020, Addendum al Piano operativo Ambiente; Piano di bonifica dell'Amianto dagli edifici scolastici. Attuazione e gestione interventi ammessi a finanziamento
    - FSC 2021-2027, in sostituzione di risorse regionali, finanziamento straordinario al Comune di Pontedera per acquisto immobile ad uso scolastico

- FSC 2014-2020, assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi presenti nel Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020
- istituzione di un fondo per il sostegno degli Enti locali a seguito dell'incremento dei prezzi delle materie prime per interventi di edilizia scolastica
- interventi per le aree interne volti a soddisfare le esigenze di specifici territori la cui attuazione avviene attraverso Accordi con gli Enti territoriali

Obiettivo 2 - Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro

Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle "competenze per l'occupazione" riducendo il disallineamento tra competenze possedute in uscita dai percorsi scolastici e formativi e le competenze richieste dai datori di lavoro, qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Interventi

- Programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione e Professionale (IeFP) nell'ambito di un sistema complessivo dell'offerta di istruzione e formazione. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica IeFP di durata biennale o triennale e percorsi per diplomi IeFP di durata annuale; i percorsi sono realizzati sia dagli Istituti professionali di stato (IPS) e da organismi formativi accreditati per l'"obbligo di istruzione"
- Attivazione di percorsi IFTS finalizzati all'inserimento professionale dei giovani mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro. Saranno attuati i progetti finanziati e saranno scorse le graduatorie di merito ancora aperte
- Attivazione di percorsi ITS, quale strumento di formazione terziaria non universitaria e azioni di rafforzamento e potenziamento dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti: nuovo bando FSE per i percorsi ITS e realizzazione dei percorsi e dei progetti laboratoriali esistenti. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Interventi di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) degli studenti, tra cui azioni di accoglienza degli studenti delle classi III, IV e V superiore presso gli Uffici della Giunta Regionale a.s. 2020/2021 e altre iniziative per la valorizzazione dei percorsi con l'obiettivo di sviluppare, nei ragazzi in uscita dalle scuole superiori, abilità, conoscenze e competenze adeguate alle trasformazioni odierne
- Progetti e azioni di rafforzamento delle attività operative dei Poli Tecnico Professionali (PTP) in attuazione degli indirizzi regionali in stretta connessione con il sistema delle Fondazioni ITS. L'obiettivo è quello di consolidare i PTP attraverso il rafforzamento delle alleanze formative tra imprese ed istituzioni educative e formative nella per fornire ai giovani le competenze necessarie all'inserimento nel mercato del lavoro; in un'ottica di miglioramento continuo delle attività dei Poli sono previste specifiche premialità
- Azione straordinaria nel periodo dell'emergenza sanitario Covid-19: attuazione progetti destinati a istituzioni scolastiche capofila di Poli Tecnico Professionali per lo sviluppo di competenze digitali nelle scuole dei Poli, nonché per Istituti Tecnici, Istituti Professionali, Istituti Scolastici Secondari Superiori attraverso i propri Licei Artistici
- Rafforzamento degli istituti tecnici e professionali (compresi i licei artistici): prosecuzione delle attività finanziate con l'FSE 2014-2020
- Valorizzazione del potenziale educativo e formativo del lavoro in ottica duale attraverso la promozione di stage trasnazionali finalizzati ad accrescere le competenze professionali degli studenti finalizzati al miglioramento delle competenze connesse all'apprendimento delle lingue straniere: prosecuzione attuazione progetti in essere
- Tirocini finalizzati l'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti nell'ambito del progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale: Regione Toscana", finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, e progetto "Una programmazione inter istituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" finanziato da Cassa Ammende
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti per i settori in espansione e per le transizioni verde e digitale
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) al fine di sostenere l'addestramento, a contenuto teorico e pratico, dei praticanti, per conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione

Obiettivo 3 - Favorire lo sviluppo di un'offerta formativa di qualità

Sostenere la formazione di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive, tenendo conto dei fabbisogni delle imprese, fronteggiando il disallineamento tra le competenze possedute da coloro che sono privi di occupazione e le richieste che provengono dal mercato del lavoro anche nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.

Interventi

- Interventi formativi, anche svolti con riferimento ai protocolli territoriali e di filiera e/o nell'ambito delle filiere produttive strategiche della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive
- Interventi formativi destinati ai giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro ed a quelli che non lavorano e non frequentano attività formative e di istruzione
- Interventi formativi rivolti a persone in esecuzione penale finalizzati al loro inserimento o reinserimento lavorativo
- Interventi formativi a domanda individuale realizzati mediante lo strumento del voucher, anche nella forma "just in time"

Obiettivo 4 - Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente

Sostenere lo sviluppo di competenze chiave ed essenziali per accompagnare le transizioni ecologica e digitale puntando sul costante aggiornamento delle qualificazioni regionali rispetto al fabbisogno delle imprese e del mondo del lavoro e sulla qualità del sistema regionale di certificazione delle competenze.

Interventi

- Sistema Informativo della formazione: progettazione e realizzazione del sistema unitario dei repertori in uso (RRFP-RRFR) e alla loro progressiva integrazione con gli altri sistemi informativi. Una seconda componente che sarà oggetto di progettazione e sviluppo riguarderà la gestione delle figure di riferimento del sistema delle competenze, a partire dagli Esperti di valutazione e Certificazione delle Competenze (EVAC), per poi proseguire con gli Esperti di Settore e successivamente con i Presidenti di Commissione
- Sistema regionale delle competenze: gestione e manutenzione degli standard professionali contenuti nel Repertorio regionale delle figure professionali (RRFP) e nel Repertorio della formazione regolamentata (RRFR) al fine di garantirne la coerenza con il Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Dlgs 13/13. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio dei servizi individuazione e validazione dei servizi regionali attivando l'organizzazione di specifici esami per la certificazione delle competenze
- Sistema regionale di web learning – TRIO: manutenzione costante del Catalogo e dal suo ampliamento in termini di learning object, realizzati con metodologie e strumenti aggiornati (microlearning); sarà realizzata un'importante integrazione, riguardante la piattaforma di erogazione, con i sistemi informativi regionali
- Accreditamento degli Organismi Formativi: prosecuzione dei controlli on desk e avviodegli audit periodici in loco a campione. Si completerà il processo di definizione del calcolo degli indicatori di performance e si avvierà una prima fase di sperimentazione/osservazione. *[IRPET]*
- Partecipazione alle attività della Rete Europea Earlall - Associazione Europea delle Regioni e delle Autorità Locali per l'Apprendimento Permanente, all'Assemblea Generale e al Consiglio della rete e coordinamento del Gruppo tematico "Politiche giovanili"
- Definizione di accordi bilaterali e di partenariato regionale, nazionale ed europeo nell'ambito dell'iniziativa "Patto per le competenze" della Commissione Europea per la promozione della cultura dell'apprendimento permanente
- Partecipazione a progetti interregionali e transnazionali
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Sviluppo della nuova piattaforma per l'attivazione dei tirocini non curriculari attraverso la redazione delle convenzioni e dei progetti formativi individuali online, la correlazione delle attività del tirocinio con l'Atlante Nazionale delle Qualificazioni e con il Repertorio regionale delle figure professionali, così come previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini extracurriculari

Obiettivo 5 - Educare alla cittadinanza

Conservare e promuovere le politiche della memoria, la conoscenza storica del Novecento e della Carta costituzionale, l'educazione alla cittadinanza globale con riferimento ai temi della prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione, agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) di Agenda 2030 e al consumo responsabile e sostenibile.

Interventi

- Sperimentazione di programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore unitamente all'attivazione risorse e partenariati per lavorare

sui temi individuati dalla L. 92/2019 e declinati con DGR 1230/2020, con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030
- Diffusione della cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, anche attraverso la condivisione di eventi come il Meeting dei Diritti Umani. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Interventi di orientamento di consumatori e utenti, anche attraverso il supporto alle associazioni dei consumatori, per la promozione dell'economia circolare, del contrasto ai cambiamenti climatici, e con particolare riferimento all'educazione alla cittadinanza digitale attraverso il Patentino Digitale (ex art. 10 L.R. 9/2008)
- Promozione di iniziative sulla trasparenza e migliore comunicazione, nei rapporti fra imprese e consumatori anche attraverso il rapporto già consolidato con le organizzazioni economiche unitamente ad azioni di sostegno agli strumenti di assistenza ai cittadini per la gestione dei contenziosi, promozione di metodi e strumenti di collaborazione fra le associazioni dei consumatori, le autorità, i gestori e gli Enti Locali per il miglioramento dei servizi pubblici locali, quelli a domanda individuale e servizi sanitari
- Sostegno alle attività e agli enti che promuovono la tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza, collaborazione alla realizzazione di attività finalizzate a promuovere la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, integrazione tra i popoli
- Sostegno all'attività di ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvaguardare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana e alla promozione di attività e iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo
- Promozione di una cultura inclusiva e del contrasto alle discriminazioni, ivi comprese quelle fondate sull'orientamento sessuale/identità di genere, anche attraverso la valorizzazione dell'appartenenza alla rete RE.A.DY.
- Proseguimento del dialogo con le confessioni religiose per favorire la risoluzione di difficoltà legate alla professione dei credo religiosi, attraverso azioni di promozione della conoscenza e di condivisione di politiche pubbliche atte ad attivare un processo di crescita culturale

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Istituto degli Innocenti A.S.P.
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101:Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0401:Istruzione prescolastica	2,70	0,35	0,35
		0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	41,75	15,02	5,90
		0403:Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	2,50	0,00	0,00
		0406:Servizi ausiliari all'istruzione	6,80	0,00	0,00
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	11,47	0,00	0,00
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,27	0,00	0,00
	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1004:Altre modalità di trasporto	0,04	0,02	0,00
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,10	0,10	0,00
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	2,17	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1402:Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,56	0,06	0,00
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,63	0,00	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1502:Formazione professionale	31,90	8,10	3,07
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	18,71	7,37	0,89
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,02	0,02	0,02
		1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,51	0,00	0,00
Totale			**120,13**	**31,05**	**10,24**

Progetto regionale 13
Città universitarie e sistema regionale della ricerca

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Le università e i centri di ricerca operanti in Toscana costituiscono una realtà di grande rilievo a livello sia nazionale che internazionale, e rappresentano una risorsa fondamentale sul fronte dell'alta formazione e della ricerca. Il sistema economico-produttivo regionale, anche in conseguenza delle proprie specializzazioni settoriali e del grado di frammentazione del tessuto imprenditoriale, continua tuttavia a essere caratterizzato da una domanda relativamente contenuta di formazione universitaria (formazione non sempre allineata alle esigenze espresse dalle imprese), da una bassa propensione all'investimento in R&S, da *performance* innovative non ancora del tutto soddisfacenti.
Si intende quindi sostenere l'innovazione e il rinnovamento dei percorsi di formazione terziaria da un lato, e, dall'altro, garantire l'accesso all'istruzione universitaria mediante il sistema DSU e rafforzare i percorsi di orientamento, al fine di rendere le scelte compiute dai giovani che intraprendono gli studi universitari maggiormente consapevoli anche rispetto ai possibili sbocchi occupazionali.
Sul fronte dei corsi di studio più avanzati (lauree magistrali e master di II livello) e della formazione alla ricerca (corsi di dottorato), inoltre, non sempre le università toscane – prese singolarmente – raggiungono la massa critica necessaria ad offrire corsi di studio che siano al tempo stesso sostenibili e d'eccellenza; l'attivazione di corsi realizzati in rete fra più università toscane, con imprese locali, o con realtà di eccellenza a livello nazionale e internazionale, rappresentano occasioni di qualificazione dell'offerta, specie di quella più specialistica, che richiedono di essere ulteriormente incentivate.
La frammentazione del sistema universitario e della ricerca e le conseguenti difficoltà di coordinamento al suo interno, limitano le capacità di presidiare con successo le funzioni riconducibili alla terza missione riducendo la capacità, tanto delle università che dei centri di ricerca, di operare quali agenti di sviluppo in grado di attivare progettualità ed attività di ricerca congiunte con le imprese del territorio. Proseguiranno quindi le attività di sostegno agli uffici – delle università e degli enti di ricerca – che presidiano le attività della cosiddetta terza missione e che non sempre dispongono internamente di tutte le competenze specialistiche necessarie a svolgere le numerose funzioni di elevata complessità legate al trasferimento e alla valorizzazione della ricerca.
In linea con una tradizione oramai consolidata continuerà il confronto sistematico con gli stakeholders del sistema regionale della ricerca e innovazione al fine di implementare un sistema di governance basato su scenari, fabbisogni e misure di intervento condivise fra gli attori.
Nel 2022 proseguiranno quindi gli interventi nell'ambito dell'orientamento dalla scuola superiore verso l'università; per dare continuità e potenziare tali interventi saranno attivate nuove misure finanziate con il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) a partire dal nuovo anno scolastico 2022/23.
Sarà confermato l'impegno della Regione nel garantire supporto agli studenti iscritti alle Università ed agli Istituti AFAM in Toscana: mediante l'Azienda Regionale DSU saranno erogati benefici e servizi agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi ed alla generalità degli studenti iscritti (borse di studio, servizi alloggio e ristorativi, contributi affitto, contributi mobilità, altri contributi). Per estendere la partecipazione agli studi universitari, sarà inoltre avviata una campagna di comunicazione mirata, fra l'altro, a far conoscere le opportunità offerte dal sistema regionale DSU ed aumentare il numero di giovani privi di mezzi che ne risultano beneficiari.
Saranno ulteriormente ampliate le funzionalità della Carta Regionale dello Studente Universitario: nel 2022 sarà completato il sistema carta dello studente/APP_eventi_culturali/App_operatori_culturali che, attraverso servizi di informazione e comunicazione, mira a rendere maggiormente accessibile agli studenti l'offerta culturale toscana.
Proseguiranno i progetti a sostegno della frequenza universitaria finanziati, a seguito dell'emergenza Covid, sui fondi FSC e finalizzati alla formazione di competenze per la qualificazione della didattica a distanza (DAD) e della didattica mista, alla realizzazione di materiali multimediali, ad attività di tutoraggio e supporto alla frequenza universitaria, anche attraverso collaborazioni retribuite part time degli stessi studenti (art. 11. D.lgs 68/2020).
Sarà altresì attivata, anche per il 2022, la linea di intervento finalizzata a incentivare l'attivazione di tirocini curriculari retribuiti e di qualità nell'ambito di percorsi universitari ed AFAM.
Sul versante della formazione post laurea e della ricerca al fine di assicurare continuità alla linea di intervento strategica "Borse di Dottorato Pegaso", che finanzia corsi di dottorato innovativi, realizzati in rete fra Università e enti di ricerca, anche in collaborazione con imprese, potrà essere adottato nel 2022 il nuovo avviso per il XXXVIII ciclo con risorse del POR FSE 2021/27 o risorse regionali.
Sarà inoltre attivato per l'AA 2021/22 un bando voucher per sostenere l'accesso alla formazione post laurea in Italia.

Prevista – a valere sul POR FSE 2014/20 – l'attivazione di una nuova misura finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca su tematiche attinenti la crescita delle diseguaglianze e le nuove povertà riferibili ai diversi spaccati del territorio regionale, anche con riferimento all'impatto della pandemia Covid.
Saranno avviati gli "assegni di ricerca" per progetti realizzati in collaborazione fra Università, Enti di ricerca, imprese e altri soggetti privati finanziati nel 2021 a valere sul FSC.
L'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) costituito, in collaborazione con la Fondazione Toscana Life sciences (TLS) e le Università regionali, proseguirà la propria attività a supporto della "terza missione" coordinando e supportando gli uffici di trasferimento tecnologico e i *liaison office* delle università aderenti per favorire una più efficace valorizzazione dei risultati e delle loro competenze di ricerca in particolare nei confronti delle MPMI.
Potrà essere adottato un nuovo bando POR FSE 2021-2027 destinato a finanziare percorsi di alta formazione e ricerca-azione, ricollegabili alle attività di URTT, per lo sviluppo di specifiche professionalità sui temi della valorizzazione della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale, dell'animazione tecnologica e, più in generale, della terza missione.
Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione: sarà ulteriormente implementato il portale toscana open research con nuovi dati, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico e saranno realizzati momenti di confronto con gli stakeholders regionali con particolare riferimento al rapporto fra profili in uscita dal sistema dell'alta formazione regionale e mercato del lavoro.
Proseguirà l'attività dell'Associazione di diritto Belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea denominata TOUR4EU.
Oltre alle attività condotte nell'ambito di TOUR4EU, di URTT e dell'Osservatorio R&I verranno proseguite le iniziative volte a garantire una *governance* condivisa del sistema regionale dell'alta educazione e della ricerca, attraverso il confronto istituzionale con gli *stakeholders* regionali all'interno della Conferenza dei Rettori e della Conferenza regionale della Ricerca e Innovazione.
A seguito dell'approvazione del protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Università, CNR e Scuole Superiori Universitarie della Toscana (DGR 832/2020), per la costituzione del Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAI), verranno avviate le attività concordate nell'ambito del Nucleo di Coordinamento previsto dall'accordo, costituito nel corso del 2021.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Aumentare il numero di persone con titolo di studio terziario
Promuovere la prosecuzione degli studi a livello universitario, anche post laurea, da parte di una più ampia platea di giovani - con particolare attenzione a quelli economicamente più deboli - e attivando misure che consentano di conseguire i titoli in tempi più brevi, con esiti formativi migliori e più in linea con gli orientamenti individuali e con le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Interventi

- Progetti di orientamento agli studi universitari: proseguirà il progetto di orientamento pluriennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20 destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati, realtà territoriali periferiche, contesti famigliari deboli ed iscritti in scuole superiori dove la prosecuzione degli studi universitari risulta minore. Il progetto realizzato con la collaborazione di tutte le università toscane, persegue l'obiettivo di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Nel 2022 sarà attivato un nuovo bando – finanziato con il FSC – per dare continuità all'azione. Le attività di orientamento terranno conto delle inclinazioni e dei talenti individuali e al contempo delle tendenze in atto nel mercato del lavoro, con particolare riferimento al tessuto produttivo regionale anche alla luce dei nuovi paradigmi tecnologici collegati a industria 4.0 e ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuate della Smart SpecializationStrategy regionale. I progetti forniranno inoltre informazioni sulle opportunità offerte dal Diritto allo Studio Universitario e dalle altre misure a sostegno della prosecuzione degli studi dopo il diploma. *[ARDSU]*
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno garantiti gli interventi volti ad assicurare a tutti gli studenti meritevoli e con bassi livelli di reddito la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio, che prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede). Interventi e servizi DSU, il principale dei quali è costituito dal servizio mensa a costi contenuti, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il

maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti. *[ARDSU]*

- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà avviata un'apposita campagna di comunicazione mirata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura, intende in particolare promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU. *[ARDSU]*
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start cup regionale), nonché eventi di divulgazione e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati in anni precedenti e di recente conclusione. L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali e/o su fondi di assistenza tecnica (FSE o FESR).
- Carta studente: è previsto l'ulteriore sviluppo della "carta dello studente". Potranno essere attivati ulteriori servizi ad hoc per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. In particolare nel 2022 sarà completato il sistema APP eventi culturali/APP operatori culturali. Potranno essere altresì finanziati progetti, realizzati in collaborazione fra i Conservatori, le Accademie di Belle Arti e le altre istituzioni AFAM operanti in Toscana AFAM al fine di promuovere la messa in comune di specifici servizi, anche finalizzati alla adozione della Carta Regionale dello studente. *[ARDSU]*
- Supporto della frequenza universitaria nel contesto della emergenza Covid: proseguirà nel 2022 l'attuazione dei progetti realizzati dalle Università per supportare gli studenti nella fruizione della DAD (didattica a distanza) anche in alternanza alla didattica in presenza. In tale ambito saranno realizzate anche azioni volte alla valorizzazione e qualificazione della DAD ed attivate collaborazioni retribuite con gli studenti ai sensi del D.Lgs. 68/2012 articolo 11, anche al fine di offrire loro un sostegno economico necessario per proseguire gli studi
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo per l'AA 2021/22 un nuovo bando con le risorse del POR FSE 2014/20 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro. *[ARDSU]*

Obiettivo 2 - Migliorare la qualificazione dei percorsi formativi universitari e delle Istituzioni della "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica"

Ridurre la frammentazione dell'offerta formativa e valorizzando le eccellenze regionali con percorsi realizzati in rete fra più atenei, con l'attivazione di corsi a forte caratterizzazione internazionale e promuovendo percorsi di studio realizzati anche in collaborazione con il sistema produttivo regionale.

Interventi

- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2022 l'attuazione dei cicli XXXV, XXXVI e XXXVII dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Al fine di dare continuità alla linea di intervento nel 2022 potrà essere adottato un nuovo avviso con le risorse del POR FSE 2021/27 o con risorse regionali in anticipazione dello stesso. Potranno altresì essere adottati nel 2022 altri avvisi sul POR FSE 2021/27 per il finanziamento di progetti di corsi di laurea e post laurea, o equivalenti nei percorsi AFAM, sempre realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed enti pubblici e privati. Tutti i progetti, finanziati con l'attribuzione di borse/assegni, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti i settori strategici e le tecnologie abilitanti individuate dalla Smart SpecializationStrategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi (Industria 4.0)
- Corsi universitari a carattere industriale e internazionale: con le risorse del POR FSE 2021/27 potrà essere promossa l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea (master di I e II livello, corsi di dottorato, altri corsi post laurea) progettati e realizzati dalle singole Università in stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni all'ambito istituzionale della ricerca pubblica regionale. I corsi a carattere industriale prevedranno il concorso di una o più imprese operanti in Toscana, alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche mediante propri esperti o con il finanziamento di borse di studio, la messa

a disposizione di strumentazioni e materiali e l'organizzazione di stage o work experience nell'ambito della compagine aziendale. I corsi a carattere internazionale, organizzati in collaborazione con università straniere, dovranno prevedere periodi di formazione all'estero per gli studenti iscritti al corso; periodi di formazione in Toscana degli studenti del partner estero; scambi di docenti e il rilascio di titoli congiunti o doppi titoli

Obiettivo 3 - Accrescere l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza
Promuovere l'inserimento efficace nel mercato del lavoro di laureati e PHD e favorirne la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze, perseguendo tre obiettivi strumentali collegati fra loro: promuovere scelte consapevoli da parte degli studenti nell'articolazione di loro percorsi di studio; sostenere il placement sia verso impieghi alle dipendenze sia attraverso la creazione di spin-off e start up; promuovere percorsi di formazione tramite la ricerca e momenti di esperienza che permettano a giovani ricercatori di integrare le competenze acquisite nel corso di studi con quelle acquisite in contesti lavorativi.

Interventi

- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: saranno attivati nel 2022 gli assegni approvati nel 2021 e nell'ambito della nuova programmaziome POR FSE 2021/22 potrà essere finanziato un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart SpecializationStrategy Regionale.
- Nel 2022 sarà inoltre adottato un avviso sul POR FSE 2014/20 per il finanziamento di borse di ricerca per laureati, da coinvolgere in progetti di ricerca realizzati dalle Università su tematiche culturali e socio economiche attinenti la crescita delle diseguaglianze e le nuove povertà riferibili ai diversi spaccati del territorio regionale, anche con riferimento all'impatto della pandemia Covid-19.
- Potrà essere altresì valutata la partecipazione, anche in collaborazione con l'Associazione Tour4 EU, alle call delle Marie Curie Action per il finanziamento di borse di ricerca e assegni destinati all'attrazione di studiosi stranieri presso le Università e i centri di ricerca regionale.
- Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: potrà essere adottato un nuovo bando FSE 2021-2027 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di alta formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.)
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine sarà promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini che si configurino – per durata e/o per conseguimento di CFU – come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel 2022 sarà attivo il bando per l'AA 2021/22 a valere sul POR FSE 2014/20. *[ARDSU]*
- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: potranno essere finanziati con il POR FSE 2021/27 corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di singoli corsi per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro, sugli strumenti attivabili a tal fine
- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: potranno essere finanziate con il POR FSE 2021/27 attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto

dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.)

Obiettivo 4 - Realizzare una governance condivisa del sistema regionale delle università e dei centri di ricerca

Favorire la condivisione di obiettivi e il coordinamento fra le azioni e gli attori del sistema regionale della ricerca, al fine di promuovere la capacità delle università e dei centri di ricerca regionali di rispondere ai fabbisogni formativi, di competenze e tecnologie del sistema produttivo regionale, e di affrontare con migliori risultati le sfide dell'internazionalizzazione sia sul fronte della ricerca, che dell'alta formazione.

Interventi

- Strumenti della governance: realizzazione di momenti di raccordo, confronto, coordinamento e collaborazione fra la Giunta regionale, le istituzioni universitarie, i centri di ricerca, il sistema delle imprese e le istituzioni operanti sul territorio toscano, in seno in particolare alla Conferenza dei Rettori delle università toscane (DGR 366/2021) e alla Conferenza Regionale della Ricerca e dell'Innovazione (L.R. 20/2009, art. 4 e DPGR 150/2021), che riunisce nel proprio ambito istituzioni universitarie, centri di ricerca e organismi di rappresentanza del sistema imprenditoriale
- Osservatorio Ricerca e innovazione: proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale della ricerca e dell'innovazione, sarà ulteriormente implementato il portale toscana open research con nuovi dati, nuovi strumenti di interrogazione degli stessi, nuove informazioni, nuovi flussi di notizie per il pubblico. Saranno realizzati momenti di confronto con gli stakeholders regionali con particolare riferimento al mercato del lavoro ed al suo rapporto con i profili professionali e competenziali in uscita dal sistema dell'alta formazione. Il portale, curato da Fondazione Sistema Toscana, sarà poi arricchito con i risultati di studi ulteriori ed analisi realizzate, anche in anni precedenti, sulla base del patrimonio informativo del portale e di altri dati e indagini accessorie. Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Regionale di Statistica sarà assicurato il regolare aggiornamento delle banche dati rese disponibili attraverso il portale e sviluppati strumenti di interrogazione dei dati ulteriori rispetto a quelli attualmente disponibili al fine di ampliare la platea dei potenziali utenti del sistema informativo. In collegamento con le attività realizzate nell'ambito dell'Osservatorio, verrà inoltre approvato il piano di azione per il 2022-2023 previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2018 con il Joint Research Center (JRC) dell'Unione Europea, per la realizzazione di attività di studio e ricerca congiunte. *[Fondazione Sistema Toscana, IRPET]*
- *TuscanOrganisation of Universities and Research for Europe*: sostegno all'Associazione di diritto belga per la promozione e l'internazionalizzazione della ricerca toscana presso l'Unione Europea "Tour4EU" (DGR 403/2021), per il monitoraggio delle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e la partecipazione a progetti europei, per la promozione a livello internazionale delle opportunità di studio e ricerca offerte dal sistema delle università e dei centri di ricerca regionali, per lo sviluppo di relazioni internazionali e l'attivazione di partnership con università e istituzioni di ricerca di altri paesi attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione e mobilità internazionale di studenti e ricercatori. L'associazione in collaborazione con le Università operanti in Toscana, l'Amministrazione regionale ed altri attori internazionali, promuoverà fra l'altro la partecipazione alle call di Horizon Europe, specie nell'ambito delle Marie Curie Actions
- Studi, ricerche e attività di documentazione: sempre nell'ambito dell'Osservatorio Ricerca e Innovazione potranno essere attivati nuovi protocolli d'intesa e accordi di collaborazione con le università toscane, altre università e centri di ricerca pubblici e privati per realizzare approfondimenti sul sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione basati tanto sui dati del portale Toscana Open Research, quanto su altre fonti ed indagini
- Realizzazione di analisi sulle politiche regionali a supporto di ricerca e innovazione e sviluppo di modelli interpretativi per l'analisi e la lettura degli esiti di tali politiche. Gli studi e ricerche saranno realizzati da IRPET, Università e altri enti di ricerca nell'ambito delle proprie attività istituzionali e con attività di ricerca congiunta. Anche in questo caso per l'analisi di specifici aspetti ed interventi particolari potranno essere attivati accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca
- Promozione delle attività di trasferimento tecnologico e di conoscenza del sistema pubblico della ricerca: azioni di supporto e per favorire il coordinamento delle strutture preposte al trasferimento tecnologico delle Università, degli Enti Pubblici di Ricerca e degli altri soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito, allo scopo di rafforzare l'impatto delle attività di ricerca da questi realizzate sul sistema produttivo regionale, con particolare riferimento al tessuto di MPMI localizzate sul territorio. In questo contesto si prevede, fra l'altro, il consolidamento e l'ulteriore sviluppo dell'Ufficio Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT) che, in sinergia con gli Uffici di Trasferimento Tecnologico delle università toscane, opera a supporto della terza missione delle Università realizzando attività di scouting sui fabbisogni formativi e tecnologici delle imprese, attività di animazione tecnologica e di valorizzazione dei risultati della ricerca, anche attraverso i percorsi di alta formazione e di ricerca-azione sopra richiamati. Saranno inoltre promosse di azioni di sistema fra università, enti di ricerca e altre strutture di trasferimento a supporto delle attività di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico da

questi realizzate (ad es. eventi di matching fra domanda e offerta di competenze e soluzioni tecnologiche, iniziative di divulgazione/animazione tecnologica; organizzazione e messa in comune di servizi specialistici). In particolare, verranno organizzate nuove edizioni dei TuscanInnovationDays (TID), nel corso dei quali verranno presentati alle aziende e ai potenziali investitori le opportunità tecnologiche rese disponibili dalle università toscane nei diversi ambiti applicativi, promuovendo l'incontro fra gli inventori degli atenei regionali attraverso incontri individuali con le imprese interessate. È inoltre previsto il rinnovo dell'accordo stipulato nel 2019 fra la Regione Toscana, le Università toscane e la Fondazione Toscana Life Sciences per la costituzione di URTT, e che giunge in scadenza nel mese di luglio 2022

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,02	0,02	0,02
	0400:Istruzione e diritto allo studio	0402:Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		0404:Istruzione universitaria	41,78	35,08	29,90
		0407:Diritto allo studio	0,03	0,00	0,00
		0408:Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	3,03	0,79	0,47
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	3,81	1,70	1,70
		1405:Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	1,42	0,17	0,00
Totale			**50,08**	**37,76**	**32,09**

Progetto regionale 14
Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La pandemia e la chiusura temporanea ma prolungata di tutti i luoghi e istituti della cultura ha avuto come effetto una riorganizzazione rapida dei servizi su nuovi canali e con nuovi formati e un potenziamento di quelli digitali già esistenti. La crisi della socialità, inoltre, ha determinato una naturale mutazione dei consumi culturali e quindi una nuova visione degli istituti e luoghi della cultura, che ci impone come priorità per il 2022 di accelerare il processo di integrazione di musei, archivi e biblioteche e di qualificare maggiormente il sistema delle reti, di un ecosistema culturale e sociale diffuso, capillare ed accessibile – sempre più prossimo e vicino alle comunità, ai loro bisogni e aspettative – che faciliti l'accesso di tutti al patrimonio culturale e la costruzione di una conoscenza collettiva e condivisa, in un'ottica di formazione permanente e in un contesto di "trasformazione" digitale che oggi è imprescindibile per ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, educative acuite dalla pandemia.
In questo scenario, in stretta integrazione e complementarietà con gli interventi che saranno attivati dal Governo in relazione al PNRR e all'avvio della programmazione comunitaria 2021-2027, è necessario che la Regione Toscana garantisca nel 2022 il consolidamento dell'intero ecosistema delle biblioteche, archivi, istituzioni culturali e della lettura, rafforzandone servizi e infrastrutture e sostenendo le attività delle Reti documentarie locali e dei Centri regionali, oltre che rinnovando il "Patto regionale per la lettura" in un'ottica di Toscana diffusa. Inoltre emerge la necessità di garantire ai musei ed ai sistemi museali – coinvolti in un rischieramento delle proprie attività – un efficace sostegno ed indirizzo, nei comparti sia finanziario che metodologico, anche in un'ottica pluriennale, a supporto ed a governo di questa fase di trasformazione dell'organizzazione museale, nella quale si vanno ridefinendo nuove e più attuali necessità organizzative per i musei del terzo millennio, contemporaneamente adeguate al pubblico turistico ma anche alle necessità di qualità di vita delle comunità locali di riferimento. La nuova dinamica di flussi di visitatori più decentrati (compresi gli effetti del progetto "Uffizi diffusi" in via di regolamentazione) crea nuove opportunità ma anche nuove necessità alle strutture museali ed alle relative reti, chiamate ad adeguamenti innovativi in uno scenario ancora fluido.

Nella definizione di obiettivi e priorità, per l'attuazione degli interventi relativi all'ambito dello spettacolo dal vivo, si impone la necessità di tener conto della crisi pandemica e delle conseguenti misure introdotte per contenerne gli effetti e, quindi, di sostenere la ripresa delle attività in considerazione delle dinamiche che investono sia l'offerta che la domanda di spettacolo. A tal riguardo, la prima problematica da tener presente è la indubbia contrazione del numero di spettacoli rappresentati nel periodo di crisi e l'inevitabile riduzione del numero di spettatori e, pertanto, l'esigenza di mettere in atto azioni che favoriscano l'incontro tra offerta di spettacolo e domanda di consumo, intervenendo sulla qualità della produzione, oltre che sulla quantità, e di individuare strategie innovative di promozione, formazione e partecipazione del pubblico. Un altro rischio da considerare, sempre legato alla crisi pandemica, è quello della concentrazione della domanda e dell'offerta che potrebbe avere come conseguenza il depauperamento della qualità e della ricchezza del tessuto culturale dei piccoli centri. Inoltre l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato, o, in alcuni casi, accelerato processi di trasformazione, in particolare per quanto riguarda l'uso del digitale, che hanno interessato, da una parte, la creazione, la produzione e la distribuzione di spettacolo e dall'altra la fruizione, attraverso forme alternative di partecipazione del pubblico.
L'attuazione degli interventi è volta, pertanto, a sostenere la ripresa delle attività di spettacolo dal vivo, promuovendo il rinnovamento e la qualità dell'offerta di spettacolo, il ricambio generazionale, la creazione di nuovo pubblico, la coesione e l'inclusione sociale, incentivando azioni di sistema, riservando attenzione al riequilibrio territoriale, nel rispetto delle vocazioni delle diverse aree, tenendo conto delle sperimentazioni di nuove forme di offerta e di consumo culturale.
Nell'ambito del sistema spettacolo riprodotto, le priorità sono quelle di rafforzare il sistema cinema e audiovisivo attraverso, in particolare, interventi finalizzati al sostegno all'esercizio d'essai e ai festival, alla promozione e divulgazione del cinema documentario e indipendente, al supporto alle produzioni e alle relative strutture di accoglienza, alla promozione e sviluppo della cultura dell'immagine, alla digitalizzazione e fruizione degli archivi mediatecali.

Nell'annualità 2022, inoltre, sarà adottato un atto deliberativo in attuazione dell'art. 12 L. 241/1990, al fine di individuare strumenti amministrativi per la concessione dei sostegni economici adeguati alla dimensione e alla specificità dei nuovi interventi

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano
Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del sistema museale toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto dal momento della ripartenza e nel corso della necessaria ristrutturazione strategica.

Interventi

- Sostegno alle funzioni ed alle attività dei Musei ed Ecomusei di rilevanza regionale riconosciuti ai sensi della L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii. Tale sostegno sarà assicurato mediante un avviso pubblico per l'erogazione di contributi ordinari, a seguito della prosecuzione e sviluppo del processo di accreditamento regionale di musei ed ecomusei, ai sensi della L.R. 21/2010 e nel suo Regolamento attuativo
- Sostegno alle funzioni ed alla qualificazione delle attività dei sistemi museali toscani ai sensi della L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii.; supporto alla costituzione, definizione ed attività di indirizzo e coordinamento dei sistemi museali. Tale sostegno sarà assicurato anche attraverso l'emanazione di uno specifico bando ad essi destinato
- Sostegno ad iniziative e progetti di valorizzazione del patrimonio culturale presente in musei, ecomusei e altri luoghi della cultura (biblioteche e archivi), anche in una dimensione nazionale ed internazionale. A musei, ecomusei, sistemi museali ed Enti operanti nel comparto sarà assicurato un sostegno a progetti finalizzati ad implementare la conservazione del patrimonio, la valorizzazione, la qualità della fruizione e della partecipazione, anche a supporto della ristrutturazione strategica post emergenza Covid
- Sviluppo dell'integrazione tra Sistema Museale Toscano e Sistema Museale Nazionale, con implementazione delle attività in collaborazione con il Ministero competente
- Sostegno alle attività didattiche ed educative destinate alle diverse tipologie di pubblico dei musei ed ecomusei toscani, sia singolarmente che in sistemi. In tale ambito si prevede un sostegno alle attività didattiche ed educative destinate alle diverse tipologie di pubblico, fra cui:
  - la prosecuzione delle attività di promozione e di comunicazione a favore dei musei della Toscana (Edumusei, Amico Museo, Notti dell'Archeologia) e delle azioni a supporto di pubblici dei musei con disabilità, compatibilmente con la disponibilità delle risorse;
  - la prosecuzione dell'attività ordinaria di gestione e valorizzazione dei musei regionali "Casa Siviero" e "Studio Savioli", anche in collaborazione con rilevanti istituzioni culturali toscane.
- Sviluppo di progetti innovativi di valorizzazione quali il progetto toscano "Uffizi diffusi" per coinvolgere il territorio regionale, a cui la Regione Toscana partecipa direttamente (cfr. PR 27)
- Implementazione ed adeguamento degli strumenti regionali a disposizione per una rinnovata ed adeguata anagrafe del sistema museale toscano ad integrazione delle attività in sinergia con il Sistema Museale Nazionale

Obiettivo 2 - Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea
Promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, in un quadro di correlazione con le reti nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare il sistema regionale e sostenere la produzione, la valorizzazione e la fruizione dei linguaggi contemporanei innovativi.

Interventi

- Sostegno alla Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana per la realizzazione del programma artistico-culturale del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, nonché per il coordinamento di progetti orientati ad individuare forme innovative di promozione e di fruizione del sistema regionale dell'arte contemporanea, ai sensi della L.R. n. 21/2010
- Sostegno alle iniziative espositive e di valorizzazione della Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze, centro espositivo di eccellenza della produzione culturale della Toscana
- Sostegno alla realizzazione di progetti di valorizzazione delle realtà di arte contemporanea presenti sul territorio regionale mediante l'implementazione di programmi diversificati di attività afferenti ai linguaggi espressivi contemporanei. Tale sostegno sarà attuato attraverso il bando specifico denominato "Toscanaincontemporanea", rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in Toscana, nonché mediante progetti pilota orientati a sviluppare format innovativi di fruizione e promozione dell'arte contemporanea nei contesti produttivi culturali del territorio regionale
- Sostegno a progetti culturali, di natura anche multidisciplinare, tesi a favorire processi di rigenerazione urbana su base culturale, in spazi pubblici o privati ubicati soprattutto in aree periferiche della Toscana

- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo - nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 - attraverso l'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani creativi under 35 residenti o operanti in Toscana, con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa (cfr. PR 20)

Obiettivo 3 - Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura

Consolidare e potenziare l'infrastruttura, i patrimoni, i servizi e il personale del sistema documentario regionale. L'obiettivo consente di ampliare l'accesso all'informazione, alla lettura, alla conoscenza e alla formazione permanente (soprattutto nell'ambito delle competenze informative, di literacy e digitali) da parte della cittadinanza toscana, da garantire mediante una rete di servizi accessibili a tutti, innovativi e diffusi capillarmente sul territorio – anche nelle aree marginali più deboli e fragili – in grado di facilitare la costruzione di un sapere collettivo e condiviso e di migliorare la qualità della vita delle persone.

Interventi

- Sostegno triennale alle attività e ai servizi ordinari delle 12 reti documentarie locali (biblioteche e archivi), ai sensi della L.R. 21/2010 e Regolamento attuativo. Tale sostegno sarà assicurato mediante la concessione di contributi ordinari
- Rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture del sistema documentario regionale, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee (coordinamento e supporto poli SBN; sviluppo del motore di ricerca BiblioToscana; politiche sul digitale anche in raccordo con il PNRR; interventi di abbattimento di barriere architettoniche, sensoriali e culturali anche attraverso l'azione del Centro Regionale per l'Accessibilità e in raccordo con il PNRR; implementazione del servizio di prestito interbibliotecario; sviluppo di progettualità su magazzini e depositi condivisi) (cfr. PR 27). In tale ambito si collocano nell'annualità 2022 le seguenti attività:
  - supporto catalografico alle 12 Reti documentarie locali e alla Rete Cobire per la loro integrazione e sviluppo nel Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) mediante il servizio di help desk per la catalogazione per il biennio 2021-2022;
  - sviluppo di funzioni e servizi del motore di ricerca bibliografico sui cataloghi delle 12 Reti documentarie locali e Rete Cobire (portale BiblioToscana pubblicato a dicembre 2020) anche in raccordo a politiche nazionali e europee;
  - monitoraggio annuale dei dati delle Biblioteche pubbliche toscane e delle Reti documentarie, rilevati col sistema Simonlib, per il biennio 2022-2023. Adesione e collaborazione all'indagine nazionale Istat sulle biblioteche di pubblica lettura;
  - Sistema informativo Cultura-Sezione Biblioteche/Archivi/reti documentarie e Calendario Unico degli Eventi Cultura: aggiornamento dati in Wikidata da parte degli istituti documentari e collegamento al portale BiblioToscana, realizzazione anagrafe e collaborazione alla gestione del Calendario Unico degli Eventi per la sezione biblioteche, archivi, reti documentari e soggetti del "Patto regionale per la lettura in Toscana"
- Sostegno triennale dei centri di eccellenza consolidati per funzioni e materie specializzate (libri per ragazzi, servizi multiculturali, fondi musicali, archivi orali e audiovisivi, libri antichi, archivi...) anche attraverso la sottoscrizione di accordi e convenzioni. Nell'annualità 2022 verrà assicurato il sostegno ai seguenti Centri regionali di eccellenza per funzioni e materie specializzate per garantire attività e servizi specializzati all'intero sistema documentario regionale:
  - Prestito interbibliotecario fra le reti documentarie toscane-Progetto "Libri in rete" coordinato e attuato dalla Biblioteca comunale di Empoli
  - Progetto Biblioteca Digitale Toscana attuato mediante abbonamento unico regionale alla Piattaforma MediaLibraryOnline (servizi, patrimonio e risorse digitali accessibili agli utenti delle 12 Reti documentarie locali) e coordinato dall'Istituto culturale e di documentazione "A. Lazzerini" di Prato (per la parte degli acquisti) e dall'Ufficio del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina del Comune di Firenze (per le attività di formazione, comunicazione e promozione)
  - Polo regionale di documentazione interculturale (presso l'Istituto culturale e di documentazione A. Lazzerini di Prato) che assicura – in raccordo con il "Patto regionale per la lettura in Toscana" – consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi bibliotecari e documentari interculturali, il prestito di libri nelle lingue dei migranti anche nelle biblioteche in carcere con sperimentazione del progetto "Biblioteca sociale in carcere" da parte del Comune di Firenze-Biblioteche fiorentine nel Carcere di Solicciano
  - Centro regionale di servizi per le Biblioteche ragazzi in Toscana (presso la Biblioteca Terzani di Campi Bisenzio-FI) che garantisce – in raccordo con il "Patto regionale per la lettura in Toscana" e relativo Gruppo di lavoro tematico su ricorrenze e centenari – consulenza e aggiornamento professionale in merito ai servizi

bibliotecari e documentari per la fascia 0-16 anni, l'aggiornamento della banca dati delle buone pratiche di promozione della biblioteca, del libro e della lettura rivolta sempre allo stesso target ed una bibliografia annuale dei libri di qualità adatti a questa fascia di età, "Almeno questi!"

- Sostegno alle 12 Reti documentarie locali (biblioteche e archivi) per progetti di apprendimento permanente rivolti alla popolazione adulta, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee (Fondo sociale europeo 2021-27)
- Sostegno all'aggiornamento del personale operante nelle 12 reti documentarie locali (biblioteche, archivi, istituzioni culturali) e nel sistema del libro e della lettura aderente al "Patto regionale per la lettura in Toscana", in collaborazione con le sezioni toscane di AIB, ANAI, ANCI e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee
- Attuazione del "Patto regionale per la lettura" anche mediante sostegno a progetti, servizi e iniziative che si configurino come "buone pratiche" in raccordo con i tematismi individuati dal Tavolo di Coordinamento-Gruppi di lavoro
- Sviluppo e sostegno di progettualità del Sistema documentario regionale (reti, biblioteche, archivi, istituzioni culturali) e del Patto regionale per la lettura in tema di educazione civica nelle scuole e di cittadinanza attiva, anche in raccordo con politiche nazionali ed europee
- Sostegno alle Istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010. Nell'annualità 2022 oltre al finanziamento delle istituzioni culturali toscane ai sensi della legge regionale 21/2010, verrà dato avvio procedura per l'approvazione della nuova tabella 2023-2027
- Rinnovo dell'Accordo triennale tra Regione Toscana e Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana per la valorizzazione degli archivi e la tutela bibliografica, 2022-2024

Obiettivo 4 - Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Valorizzare i siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, promuovendo una fruizione culturale consapevole e sostenibile volta al miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e mirata in particolare ad accrescere la conoscenza dei valori culturali che definiscono i beni patrimonio mondiale, anche con l'obiettivo di creare un senso di cittadinanza attiva.

Sviluppare la cooperazione tra le istituzioni pubbliche e i soggetti privati coinvolti nella gestione dei siti toscani Patrimonio Mondiale UNESCO e nel sistema della cultura più complessivo attraverso la creazione di nuovi e più efficaci sistemi di governance, il miglioramento delle competenze degli operatori e il confronto attivo con esperienze nazionali ed internazionali.

Interventi

- Valorizzazione e promozione del sito seriale UNESCO "Ville e giardini medicei in Toscana" attraverso il sostegno ad attività volte al miglioramento dell'accessibilità al sito e alla sua fruibilità culturale, anche attraverso le tecnologie digitali, e la realizzazione di percorsi formativi di qualità, incoraggiando inoltre la cooperazione tra organismi pubblici e privati coinvolti nella gestione del sito UNESCO in relazione al mondo della cultura e della ricerca, con l'obiettivo di potenziare il sistema di governance complessivo. In tale ambito è prevista la collaborazione all'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del sito Patrimonio Mondiale e del Rapporto Periodico UNESCO
- Sostegno ai nuovi progetti di candidatura, in base a percorsi di studio e partecipazione territoriale attiva
- Sostegno al sistema dei siti toscani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale attraverso azioni di promozione legate ai principi di sostenibilità culturale e ambientale con il coinvolgimento di partner istituzionali, anche in funzione di nuove ed eventuali candidature

Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano

Potenziamento dell'attrattività del territorio toscano mediante interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale volti ad avvicinare i cittadini ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche mediante il ricorso alle strategie digitali di accesso ai beni culturali toscani.

Miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva e dell'efficienza energetica nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche, luoghi di spettacolo.

Interventi

- Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n.7/2021) e Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021). In tale linea di azione si prevede l'avvio e la prosecuzione degli interventi finanziati con i bandi "Riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli Enti locali toscani (L.R. n.7/2021)" e "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021)"
- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Toscana mediante progetti che si inseriscono nell'ambito di strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile tese a contrastare il degrado socio economico dei centri urbani (POR FESR 2021/2027)
- Sviluppo della fruibilità del patrimonio culturale con interventi di studio, restauro, conservazione, rifunzionalizzazione, recupero dei beni e delle strutture, moltiplicando le possibilità di accesso alla fruizione, favorendo il progressivo abbattimento delle barriere fisiche, culturali e linguistiche, mediante azioni finalizzate ad avvicinare il cittadino ai beni, ai servizi ed alle attività culturali e di spettacolo, anche attraverso l'utilizzo di qualificati ed idonei strumenti tecnologici
- Attivazione di interventi per una nuova offerta culturale in grado di promuovere lo sviluppo economico locale e ridistribuire i flussi turistici dalle aree storicamente maggiormente congestionate alle realtà culturali periferiche con forte potenzialità attrattiva, con il fine di valorizzare la Toscana diffusa (aree rurali e costiere) (POR FESR 2021/2027), anche in raccordo con il PNRR (cfr. PR 27)
- Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana, attraverso la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, che consenta una fruizione del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di consentire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana (POR FESR 2021/2027, Italia Francia Marittimo) anche in raccordo con il PNRR
- Attivazione di interventi tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 per il raggiungimento di obiettivi e strategie comuni per la valorizzazione del patrimonio culturale. Gli interventi opereranno in una logica complementare con i fondi strutturali e di investimento europei e con le azioni del PNRR, sia sul versante del potenziamento del Piano strategico dei grandi attrattori culturali e della rigenerazione a base culturale che su quello delle Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale
- Interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di istituti della cultura e luoghi dello spettacolo. Tali interventi saranno attuati, secondo le modalità definite dalla Giunta regionale, mediante avviso pubblico biennale rivolto agli EE.LL. e destinato al recupero e alla rifunzionalizzazione anche dei teatri e dei musei toscani, al fine di favorire la fruizione e la valorizzazione delle relazioni fra beni culturali e relativi contesti territoriali, anche in affiancamento alle misure previste dal PNNR sul tema.

Un intervento specifico nell'annualità 2022 prevede l'avvio, di concerto con gli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura, di uno studio finalizzato alla definizione della strategia complessiva per il recupero e la rifunzionalizzazione della Villa medicea dell'Ambrogiana a Montelupo Fiorentino (FI) di proprietà demaniale, i cui cantieri saranno avviati nel biennio 2023-2024 anche con il contributo regionale.

- Sostegno agli enti pubblici toscani al fine di rendere più efficace ed efficiente la progettazione degli interventi sul patrimonio storico artistico

Obiettivo 6 - Valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale

Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale, anche tramite il sostegno agli istituti toscani, incluse le azioni dedicate alle celebrazioni e alle ricorrenze e rievocazioni storiche, individuando anche modalità innovative di governance in maniera adeguata ai bisogni della contemporaneità, promuovendo la cooperazione degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati.

Interventi

- Sviluppo e sostegno delle iniziative finalizzate alla promozione della cultura del '900 e a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo alla sua fruibilità digitale, nell'ottica di favorirne anche l'accessibilità.

Nell'annualità 2022 si prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:

- sviluppo di procedure per la raccolta, conservazione, tutela, rappresentazione e restituzione del patrimonio immateriale, anche con l'obbiettivo di avviare la costituzione di un inventario regionale che promuova un sistema di ricerca ed identificazione partecipativa del patrimonio immateriale
- promozione di buone pratiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, in dialogo con esperienze a livello regionale, nazionale e internazionale anche in accordo con il MIC

- rafforzamento della "comunità di eredità" del territorio, quale luogo di trasmissione intergenerazionale ed interculturale di saperi, competenze e significati collegati al patrimonio territoriale (materiale, immateriale, culturale e naturale) e di presa in carico della sua salvaguardia e valorizzazione
- partecipazione della Regione alla costituzione della Fondazione Museo "Igor Mitoraj", secondo lo schema della fondazione di partecipazione, avente finalità di conservare e promuovere la fruizione museale delle 27 opere donate dall'artista al Comune di Pietrasanta, di concerto con il MIC. La Giunta regionale provvederà a compiere tutti gli atti necessari al fine di perfezionare la partecipazione alla Fondazione medesima, nel rispetto di quanto disposto dall' art. 8 L.R. 20/2008. Gli oneri derivanti dalla costituzione della Fondazione Museo "Igor Mitoraj" sono stimati in euro 100.000 a valere le annualità 2022, 2023 e 2024 per il fondo di gestione della costituenda Fondazione
- avvio degli studi di fattibilità finalizzati alla partecipazione della Regione alle costituende Fondazioni dedicata al Memoriale italiano di Auschwitz e all'Archivio Diaristico Nazionale Pieve S. Stefano.

- Sostegno alla Fondazione Alinari per la fotografia (FAF) e alla Fondazione Museo archivio Ginori della Manifattura di Doccia, anche mediante l'alimentazione del fondo di gestione
- Sostegno ed individuazione delle "Città toscana della Cultura". Sostegno della città di Volterra a "Città toscana della Cultura" 2022
- Conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio storico – artistico, bibliografico e culturale di proprietà della Regione Toscana
- Sostegno e valorizzazione delle attività e delle manifestazioni di rievocazione storica e conservazione del patrimonio ad esse afferente, secondo la normativa vigente. Realizzazione del bando annuale finalizzato al sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica - Legge regionale 3 agosto 2021, n.27. Sostegno all'organizzazione della Festa annuale regionale delle rievocazioni storiche
- Sostegno alle attività dedicate alla celebrazione di specifiche e rilevanti ricorrenze di avvenimenti o personaggi di particolare rilievo per i territori di riferimento

Obiettivo 7 - Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo

Consolidare l'impianto del sistema dello spettacolo dal vivo di cui i grandi enti costituiscono, come delineato dalla legge regionale 21/2010, la parte strutturale per le attività e per le funzioni che sono chiamati a svolgere e promuoverne la crescita ed il dinamismo mediante azioni e progetti che abbiano come obbiettivo un'equilibrata e diversificata offerta culturale sull'intero territorio regionale.

Promuovere il rinnovamento dell'offerta di spettacolo, il riequilibrio territoriale del consumo culturale, il ricambio generazionale, la partecipazione del pubblico, le finalità sociali dello spettacolo, favorendo da un lato l'ascolto delle "vocazioni" dei territori e, al contempo, potenziando processi di innovazione volti ad incrementare la conoscenza e l'accessibilità della produzione artistica e culturale al fine di intercettare una domanda sempre più diversificata e coinvolgere il maggior numero dei pubblici.

Interventi

- Sostegno agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo come definito dalla legge regionale 21/2010: Fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate dalla Regione Toscana; Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali e teatri di rilevante interesse culturale; Enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; Enti accreditati
- Sostegno di progetti e iniziative nei settori della danza, prosa, musica
- Sostegno di progetti di diffusione dello spettacolo dal vivo
- Sostegno di progetti volti a promuovere la partecipazione del pubblico
- Promozione e sostegno di progetti volti alla formazione culturale e professionale di giovani artisti e tecnici (anche attraverso progetto POR FSE 2021- 2027). In tale ambito saranno sostenuti progetti volti alla promozione del sistema dello spettacolo dal vivo, anche valorizzando le identità e le vocazioni territoriali, e di attività finalizzate alla formazione del pubblico ed alla formazione culturale e professionale di giovani artisti, sulla base di proposte progettuali di interesse regionale.
- Accreditamento enti di rilevanza regionale. Nell'annualità 2022 sarà dato avvio alle procedure per l'accreditamento di ulteriori enti di rilevanza, tramite avviso pubblico, secondo quanto previsto dalla L.R. 21/2010, che conferma la scelta di perseguire l'obiettivo di migliorare e influenzare dell'offerta di spettacolo nelle sue diverse forme espressive
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo. Tale sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, sarà assicurato tramite avviso pubblico, al fine di favorire il progressivo ampliamento nella varietà dell'offerta, in termini quantitativi e qualitativi, anche utilizzando nuove modalità nella fruizione dello spettacolo, sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche

- Promozione e sostegno di Residenze artistiche e culturali sull'intero territorio regionale. Sostegno di progetti triennali, tramite avviso pubblico, di Residenze artistiche e culturali al fine di favorire l'ulteriore sviluppo di un "modello" di sistema volto a stabilire un rapporto creativo e attivo tra gli artisti e il territorio di riferimento, a valorizzare le funzioni dei luoghi dello spettacolo quali spazi aperti alle comunità locali e di aggregazione sociale, a riequilibrare l'offerta sul territorio regionale e, in attuazione dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2022-2024 da sottoscrivere tra Regione Toscana e MiC, di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi volte a sostenere l'emergenza artistica, ad accompagnare la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle competenze
- Sostegno di progetti volti ad interagire con il disagio fisico e mentale e di interventi negli Istituti di pena del territorio toscano. Sostegno di progetti di attività di Teatro in carcere e di Teatro sociale che valorizzano il teatro e le arti dello spettacolo quali elementi di crescita civile e sociale di ogni cittadino e, in particolare:
  a) progetti di attività che valorizzano lo spettacolo dal vivo come strumento di intervento negli Istituti di pena per favorire la socializzazione della popolazione detenuta, realizzati da soggetti qualificati che hanno svolto attività continuativa di Teatro in carcere
  b) progetti di spettacolo dal vivo che si qualificano per la comprovata attività di ricerca e di innovazione dei contenuti artistico-culturali, per la rilevanza nazionale ed internazionale, nonché per un'attività di produzione che coinvolga direttamente la popolazione detenuta
  c) progetti di attività che promuovono la partecipazione ed il protagonismo di soggetti con disagio fisico e psichico e che si caratterizzano per la ricerca, l'innovazione dei linguaggi artistici e la proposta di nuove forme di spettacoli, realizzati da soggetti che svolgono attività continuativa di teatro sociale

Obiettivo 8 - Promuovere interventi in ambito musicale

Promozione e sostegno della formazione musicale di base, dell'alta formazione musicale, della musica popolare, per favorire un'offerta musicale qualificata sull'intero territorio regionale.

Interventi

- Azioni di promozione e sostegno delle Istituzioni Toscane di Alta Formazione. In tale ambito saranno sostenuti progetti finalizzati all'organizzazione di corsi di perfezionamento professionale per musicisti, cantanti ed altre figure professionali e all'attività di produzione, quale elemento di completamento ed integrazione dei corsi di qualificazione, realizzati da Istituzioni Toscane di Alta Formazione Musicale, con il concorso finanziario anche degli enti locali e dello Stato – Ministero delle Attività Culturali
- Azioni di promozione e sostegno all'educazione musicale di Base. In tale ambito saranno sostenuti progetti di attività di promozione e di educazione musicale di base realizzate da formazioni bandistiche e corali, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni toscane di riferimento delle formazioni bandistiche e corali
- Azioni di promozione e sostegno della musica popolare. Sostegno a progetti e grandi eventi finalizzati alla promozione e diffusione della musica popolare contemporanea anche con finalità di ripartenza post Covid sulla base di proposte progettuali volte a garantire un'offerta diversificata per varie fasce di pubblico sul territorio regionale e/o la valorizzazione di nuovi talenti, anche tramite l'attivazione di percorsi per avvicinare giovani emergenti al mondo della produzione musicale professionale

Obiettivo 9 - Sostenere e promuovere il sistema dello spettacolo riprodotto, i festival di cinema e di spettacolo dal vivo

Interventi

- Indirizzo, sostegno e promozione di Fondazione Sistema Toscana e delle sue attività finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali di cui alla lettere c) e d) della L.R. 61/2018. Sostegno alle attività di Fondazione Sistema Toscana (FST) – riconosciuta in house con L.R. n. 61/2018 – che, per impulso e in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla Regione, è chiamata a realizzare – nell'ambito delle politiche regionali dedicate allo spettacolo riprodotto – un insieme di interventi finalizzati a rafforzare e promuovere il sistema del cinema e dell'audiovisivo, grazie anche a strutture dedicate interne alla Fondazione stessa, come la Toscana Film Commission, che offre servizi e sostegno alle produzioni che girano in Toscana e la Mediateca Regionale Toscana, con il suo consistente archivio di film d'autore e documentari. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno e consolidamento del progetto Casa del Cinema e del Documentario presso il Cinema La Compagnia e del progetto di sala virtuale Più Compagnia. In tale ambito verranno realizzate azioni di promozione e diffusione della cultura cinematografica in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana (FST) attraverso le attività de La Compagnia, la Casa del cinema e del documentario della Toscana, nella sua duplice veste di sala fisica e virtuale, quest'ultima attivata con il progetto Più Compagnia, realizzato a partire dal 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e confermato nel 2021 quale strumento di

affiancamento, non di sostituzione, della sala fisica capace di raggiungere nuovi e diversificate fasce di pubblico. *[Fondazione Sistema Toscana]*

- Sostegno e promozione dei festival di cinema, dei festival di spettacolo dal vivo di rilievo regionale, nazionale e internazionale. Nell'annualità 2022 verrà assicurato il sostegno e la promozione dei festival di cinema di qualità (che si svolgono sul territorio regionale, anche di quelli "emergenti" e meno strutturati) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana (FST) e dei festival di spettacolo dal vivo di particolare rilievo nazionale e regionale, individuati tramite apposito avviso pubblico. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno, qualificazione e promozione delle attività di programmazione delle sale d'essai. In tale ambito, con Fondazione Sistema Toscana (FST), verranno realizzate azioni di sostegno alla qualificazione della programmazione degli esercizi cinematografici d'essai, di piccole e medie dimensioni (fino a 7 schermi) quali presidi culturali dei territori, che rappresentano un valore aggiunto per le comunità di riferimento. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno e sviluppo delle attività di educazione all'immagine. Promozione della cultura audiovisiva attraverso il progetto Lanterne Magiche di Fondazione Sistema Toscana (FST) che realizza interventi di educazione al linguaggio del cinema, che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio toscano, per stimolare le nuove generazioni ad una visione critica e partecipata delle opere cinematografiche e audiovisive, anche attraverso la visione in sala. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno al consolidamento e all'ampliamento delle Manifatture Digitali Cinema. Consolidamento e ampliamento delle attività delle Manifatture Digitali Cinema, infrastrutture di servizio che offrono le migliori condizioni logistico-organizzative alle produzioni durante la loro attività produttiva sul territorio e qualificate opportunità di professionalizzazione per giovani e meno giovani, in collaborazione con gli enti locali ed i soggetti privati dei territori di riferimento e con l'attuazione di Fondazione Sistema Toscana (FST). *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno alle attività di Toscana Film Commission anche attraverso specifici fondi destinati alle produzioni audiovisive
- Sostegno per lo sviluppo di eventi culturali e di spettacolo, finalizzati ad animare i vari territori della Toscana, messi in atto da parte degli enti locali, che privilegino in particolare edifici e luoghi di proprietà
- Sostegno alla ripartenza post pandemia per operatori culturali e maestranze tecniche. Tale azione sarà realizzata mediante un avviso pubblico

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport (Direzione di raccordo)
Direzione Opere pubbliche

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,03	0,00	0,00
		0105:Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	0500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501:Valorizzazione dei beni di interesse storico	17,40	17,06	9,76
		0502:Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17,87	9,34	9,34
		0503:Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	3,49	0,07	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1401:Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Totale			**38,78**	**26,46**	**19,10**

Progetto regionale 15
Promozione della cultura della legalità democratica

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il progetto promozione della cultura della legalità democratica riguarda azioni specifiche che – in attuazione della legge L.R. 11/1999 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti) – sono rivolte a rafforzare la conoscenza dei fenomeni, la sensibilizzazione del corpo sociale, in particolare dei giovani, il sostegno alle associazioni e agli enti locali.
Una prima linea di azione riguarda la prosecuzione delle attività di studio e ricerca, di analisi dei fenomeni criminali, cercando di dare ordine a tutti i loro aspetti, in particolare a quelli riferibili ai punti di contatto con la società, l'economia o la politica, in modo da contribuire a mettere allo scoperto le vulnerabilità, e sollecitare così le istituzioni competenti, gli operatori economici, i professionisti alla ricerca di possibili percorsi di lotta ai fenomeni di corruzione e crimine che sono presenti nel territorio regionale.
In questo contesto, proseguirà la sua opera il *Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica,* la struttura pubblica della Regione Toscana finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla libera divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa e delle esperienze di educazione alla legalità. Le sue banche dati su beni confiscati OBCT (Osservatorio sui beni confiscati in Toscana) e sui fenomeni corruttivi e di infiltrazione MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana) costituiranno un ulteriore strumento di informazione e conoscenza.
Sempre in linea con la L.R. 11/1999, continuerà la ricca e proficua esperienza della Regione nella promozione della cultura della legalità tra i giovani, con iniziative da realizzare nelle scuole ma anche in ambito extrascolastico (es. campi di lavoro e di studio nelle terre confiscate alla mafia), e con la cura della memoria e dell'approfondimento sui fenomeni di eversione, terrorismo, criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia nel Dopoguerra.
Sarà data attuazione alle norme (articolo 31 l.r. 44/2021) che prevedono di sostenere l'impegno degli enti locali per il recupero a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e loro destinati.
Il rafforzamento delle azioni di promozione della cultura della legalità comporterà anche la valorizzazione del ruolo di coordinamento della Regione, per la più ampia informazione dei soggetti istituzionali e associativi impegnati nel fronte legalità sulle attività in corso e per il raccordo delle iniziative, anche mediante il *Tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana,* istituito per dette finalità.
La promozione delle iniziative e degli eventi sarà realizzata con la collaborazione di Fondazione Sistema Toscana.
Proseguirà infine il sostegno alla Tenuta di Suvignano, uno dei principali luoghi-simbolo della lotta alla criminalità organizzata in Toscana, assegnata a Ente Terre Regionali Toscane nel 2018.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Conoscere, documentare, ricordare
Sviluppare un'attività qualificata di conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi, di documentazione e raccolta dati e di divulgazione in materia di cultura della legalità.

Interventi

- Predisposizione del Rapporto 2022 sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana relativo all'anno 2021, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore. Diffusione dei risultati dell'indagine con attività di "disseminazione" sul territorio e di relazione con gli enti, associazioni e organizzazioni sociali e di categoria interessati. La ricerca è finalizzata alla produzione di un rapporto annuale sul tema e alla messa in opera di attività di disseminazione rivolti specificamente ai RUP e ai responsabili anticorruzione delle amministrazioni locali e ai settori della cittadinanza più sensibili alla materia
- Gestione e sviluppo del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", degli archivi documentari in esso conservati, dei fondi documentari pervenuti. Trasferimento del Centro in locali idonei alla gestione e all'agevole consultazione dei cittadini e degli operatori. La documentazione di carattere storico sarà focalizzata sui fenomeni di eversione, di terrorismo e di criminalità che hanno interessato la Toscana e l'Italia dal Dopoguerra a oggi. Nell'attività sarà curato il coinvolgimento delle associazioni dei familiari delle vittime. Il Centro inoltre opererà a supporto dell'attività di ricerca sui temi delle infiltrazioni mafiose e della corruzione e dei beni confiscati

alla criminalità organizzata, mediante l'Osservatorio sui beni confiscati in Toscana e la banca dati MoMaCo (Monitoraggio mafie e corruzione in Toscana)
- Iniziative di promozione delle attività previste dal Progetto mediante l'apporto di Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 2 - Sensibilizzare, educare
Promuovere la cultura della legalità e la sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, con iniziative rivolte ai giovani che coinvolgano la scuola e l'extrascuola.

Interventi
- a) Promozione di iniziative di educazione alla legalità e di educazione alla cittadinanza rivolte agli studenti e alle studentesse e svolte mediante soggetti del Terzo settore; b) Sostegno alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione alla legalità, in particolare rivolte ai giovani (extra-scuola) e alla loro partecipazione ad attività di solidarietà sociale e di studio e lavoro nei luoghi sottratti alla mafia e alla criminalità organizzata. Dette attività saranno svolte nell'ambito delle risorse che si renderanno disponibili

Obiettivo 3 - Consultare, coordinare
Proseguire le attività di consultazione e coordinamento con i soggetti istituzionali e i soggetti rappresentativi della società toscana, per diffondere informazioni e coordinare iniziative.

Interventi
- Rafforzamento delle attività di consultazione e coordinamento, valorizzando esperienze del tipo del Tavolo della rete delle azioni per la legalità in Toscana, composto dalle istituzioni locali e dalle associazioni che operano sul territorio o in collaborazione con la Regione Toscana. Il Tavolo potrà avere proiezioni particolari secondo la specificità dei temi da trattare. Dette attività saranno svolte in relazione a quelle degli Obiettivi 2 e 4.

Obiettivo 4 - Sostenere l'impegno delle associazioni e degli enti locali
Sostenere i soggetti del Terzo settore, in particolare associazioni e fondazioni, e le associazioni degli enti locali che operano con continuità sui temi della legalità, e sostenere gli enti locali destinatari di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi
- Sostegno all'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili. La Regione riconosce all'associazione un ruolo importante nella promozione della legalità e nella difesa della memoria, e per questo ne sostiene l'attività. Più in generale, la Regione intende prestare attenzione e potrà dare sostegno a soggetti del Terzo settore che in Toscana hanno maturato importanti esperienze di partecipazione e di sensibilizzazione del corpo sociale per l'affermazione della cultura della legalità. Dette attività saranno svolte nell'ambito delle risorse che si renderanno disponibili
- Sostegno alle azioni formative dell'ANCI Toscana. L'ANCI Toscana si è in questi anni attivata per promuovere formazione alla legalità di dirigenti, funzionari, amministratori e operatori delle forze di polizia. La Regione favorisce questa attività e a tal fine continuerà a sostenere l'ANCI Toscana in questo impegno, particolarmente rilevante per mantenere alta l'attenzione delle istituzioni pubbliche per l'ottimale utilizzo delle risorse del PNRR. Dette attività saranno svolte nell'ambito delle risorse che si renderanno disponibili
- Sostegno agli enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata. Nell'ambito del riutilizzo a fini sociali di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale, sarà data attuazione alle norme (articolo 31 l.r. 44/2021) che prevedono l'erogazione di contributi ai Comuni per la ristrutturazione degli immobili a loro destinati, in modo da favorire la messa in atto di iniziative e di progetti di riutilizzo sociale di questi beni. Per dette attività (che a livello tecnico sono supportate dalla Direzione opere pubbliche) è previsto lo stanziamento di 1,5 milioni di euro nel 2022, di 2 milioni di euro nel 2023 e nel 2024. Per quanto riguarda la Tenuta di Suvignano è prevista la realizzazione dei lavori necessari per la Sala mostra della legalità e per la Foresteria. La Regione ha completato a tal fine il trasferimento delle risorse occorrenti a Ente Terre Regionali Toscane che provvederà alla realizzazione dell'intervento mediante l'Azienda agricola Suvignano S.r.l. *[Ente Terre Regionali Toscane]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta Regionale (Direzione di raccordo)
Direzione opere pubbliche

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Ente Terre Regionali Toscane
Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
15. Promozione della cultura della legalità democratica	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	1,60	2,15	2,15
Totale			**1,60**	**2,15**	**2,15**

NOTA: il quadro finanziario è stato aggiornato a seguito della correzione di un errore materiale presente nel documento approvato con DCR 113/2021

AREA 5

INCLUSIONE E COESIONE

Progetto regionale 16
Lotta alla povertà e inclusione sociale

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 sta continuando ad avere effetti rilevanti sul piano sociale, rendendo sempre più necessaria una visione multidimensionale delle fragilità e dei bisogni delle persone.
Coerentemente con gli obiettivi comunitari definiti nella Strategia Europea di riduzione della popolazione a rischio di povertà, le priorità vanno quindi riportate al perseguimento di un'integrazione a più livelli:

- promozione di programmi e attività condivisi ed interconnessi tra settori diversi a livello regionale;
- supporto ai territori per l'utilizzo integrato dei Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per l'inclusione sociale, con particolare riferimento alla partecipazione dell'ambito sociale al prossimo ciclo di programmazione comunitaria e nazionale 2021/2027 sia per quanto riguarda il sostegno alla sperimentazione dei servizi e degli interventi (Fondo Sociale Europeo/FSE+) sia per quanto riguarda gli investimenti sulle strutture, le infrastrutture e le tecnologie (FESR e PNRR);
- promozione di reti di collaborazione e scambio di esperienze e strumenti condivisi di tra operatori di territori e settori diversi;
- diffusione di modelli e sistemi condivisi per la gestione delle emergenze ed urgenze sociali nonchè per la presa in carico;
- miglioramento dell'occupabilità e delle possibilità di accesso al mercato di lavoro di persone a rischio di esclusione sociale, nell'ambito della Programmazione della politica di coesione 2021-2027 Tavolo 4 "Un'Europa più sociale".

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Rafforzare la governance unitaria per gli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale
L'obiettivo riguarda la promozione e l'attuazione di azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata e multidimensionale delle persone e dei nuclei familiari maggiormente vulnerabili, valorizzando il coordinamento operativo tra i diversi settori a livello di zona-distretto.

Interventi

- A seguito della riorganizzazione del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR 917/2021 si procederà all'attivazione sia degli incontri di indirizzo/coordinamento sia della cabina di regia tecnica, promuovendo anche la strutturazione dei Tavoli zonali previsti dal DLgs 147/2017. Lo scopo principale del Tavolo è quello di confrontare, condividere ed elaborare programmi, azioni ed attività volte a contrastare sul territorio regionale il rischio di povertà ed esclusione sociale e promuovere l'inclusione sociale integrando tra loro politiche diverse (sanità, sociale, istruzione, lavoro)
- Predisposizione e approvazione dell'atto di programmazione regionale di contrasto alla povertà, sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023 (approvato con D.I. del 30 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022): l'atto declina a livello regionale i servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano nazionale, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Le risorse previste dal Piano vengono integrate con risorse afferenti fondi regionali, nazionali o comunitari, inclusi i fondi relativi al Pon Inclusione integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e PNRR. L'atto deve essere predisposto sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le ANCI regionali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà. Tale condivisione avverrà all'interno della Cabina di regia e del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui alla DGR 917/2021

- Il supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e per la condivisione di informazioni proseguirà nel 2022 tramite organizzazione di seminari e incontri tecnici specifici e diffusione di documentazione fornita dal Ministero e dagli organismi tecnici di supporto
- La Comunità di pratica per l'inclusione sociale in Toscana – promossa insieme ad ANCI e all'Istituto per la Ricerca Sociale di Milano ed avviata nel 2020 – proseguirà le sue attività anche nel 2022 con lo stesso metodo adottato sinora: lo scopo principale è far dialogare e scambiare esperienze tra operatori provenienti da Ambiti diversi e da settori diversi promuovendo la costituzione di reti per favorire una presa in carico multidisciplinare delle persone. Le attività prevedono incontri in plenaria con relazioni di esperti, laboratori con gruppi di lavoro tra operatori, seminari tematici specifici, promozione della piattaforma informatica per lo scambio di buone pratiche, elaborazione di una newsletter periodica sui temi di interesse. Gli argomenti da trattare nel 2022 – come per gli anni passati – verranno scelti all'inizio e a metà anno dal gruppo di coordinamento composto da Regione, ANCI ed IRS sulla base delle esigenze emergenti
- Sostegno alla programmazione integrata e indirizzi agli ambiti territoriali sociosanitari ed agli enti di riferimento delle politiche (Comuni, ASL, Società della Salute) anche per favorire una sempre maggiore integrazione tra i principali Fondi nazionali e regionali per le politiche sociali e sociosanitarie e per la lotta alla povertà (FNPS, FRAS, FSC, FSE+, PON Inclusione, Fondo Povertà), nonché per la condivisione di informazioni e buone pratiche, anche attraverso strumenti e piattaforme che agevolino lo scambio di esperienze e la formazione degli operatori. Questo anche nella prospettiva di fare emergere e mettere a sistema azioni e modalità sperimentate durante l'emergenza sanitaria Covid-19 che abbiano dato spunti innovativi per il miglioramento dell'offerta e della fruizione dei servizi in ambito sociale e sociosanitario
- Potenziamento dei servizi di socializzazione e sviluppo di capacità lavorative di base nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia dei soggetti più fragili, ricercandone la coerenza e la sinergia con le azioni di welfare territoriali e la programmazione sociosanitaria. I percorsi per l'inclusione socio-lavorativa di persone vulnerabili in carico ai servizi sociali e sociosanitari saranno realizzati principalmente tramite l'attivazione dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione di cui alla DGR 620/2020. In particolare, gli interventi saranno finanziabili dal nuovo POR FSE+ 2021-2027 secondo la ripartizione finanziaria per annualità, contenuta nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) e nell'ottica di dare continuità alle esperienze positivamente sviluppatesi nel procedente ciclo di programmazione 2014/2020, con particolare riferimento all'integrazione con i sistemi di welfare e la programmazione di zona-distretto, nonché alla valorizzazione della metodologia della coprogrammazione e della coprogettazione tra enti pubblici e enti del terzo settore di cui alla L.R. 65/2020

Obiettivo 2 – Rafforzare la rete di protezione sociale e Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS)
L'obiettivo riguarda la necessità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale 24h/24 e 365 giorni all'anno, realizzando una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivando gli interventi indifferibili ed urgenti su scala regionale e in collaborazione con i servizi di zona-distretto.
Si prevede di dare continuità alla sperimentazione del Servizio Emergenza Urgenza Sociale avviata nel 2018 attraverso la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di un servizio di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno.
L'attivazione del SEUS su tutto il territorio regionale avverrà con gradualità e per fasi successive, attraverso la prosecuzione delle attività formative in collaborazione con Anci Federsanità e l'accompagnamento tecnico organizzativo alle ZD/SDS di nuovo ingresso.

Interventi

- Con l'ampliamento della gara attuale di gestione della Centrale operativa unica, nel 2022 si prevede che potranno entrare gradualmente nella sperimentazione SEUS un numero ulteriore di zone-distretto, tra quelle che nel 2021 avevano dato la propria adesione ed effettuato la preparazione tecnica (a cura della cabina di regia regionale dle progetto) e la formazione (con la collaborazione di ANCI Toscana). Ad agosto 2022 con la scadenza della gara si procederà ad un nuovo affidamento nel quadro della rinnovata collaborazione da parte della SdS Empolese Valdarno Valdelsa; le risorse assegnate per lo sviluppo SEUS alle tre ASL con DGR 1546/2020 (pari a complessivi 541.921,73 euro) saranno destinate alla copertura della prima annualità del bando di gara in corso di predisposizione, mentre per la copertura della seconda annualità con DGR 262 del 7/03/2022 è stata stanziata la somma complessiva di 540.000,00 euro. Si procederà inoltre ad organizzare occasioni per favorire la conoscenza del sistema SEUS anche nelle Zone della Toscana che non fanno ancora parte del progetto, in modo da agevolarne l'ingresso, con l'obiettivo di completare la copertura del territorio toscano nella seconda metà del 2023. Si prevede inoltre una formazione di aggiornamento anche per le Zone già facenti parte di SEUS. Sarà inoltre organizzato un evento specifico per l'avvio di una rete nazionale di pronto intervento sociale

Obiettivo 3 - Azioni di supporto per lo sviluppo e la gestione delle attività del Terzo Settore
Potenziamento e sviluppo del sistema "Terzo Settore" nell'ambito della modernizzazione dei sistemi di protezione e promozione sociale, a partire dalla sperimentazione di processi di corresponsabilità e di amministrazione condivisa (attraverso il consolidamento degli istituti della coprogrammazione e coprogettazione), in collaborazione con ANCI Toscana, Cesvot, Forum del Terzo settore e in coerenza con la programmazione territoriale sociosanitaria.

Interventi

- Con l'approvazione della legge regionale 65/2020 relativa al Terzo settore, sono stati disciplinati gli istituti della coprogrammazione e della coprogettazione e sono state fornite alcune indicazioni procedurali dal punto di vista amministrativo. Per l'anno 2022 si prevede di incrementare le occasioni di scambio ed approfondimento sulle modalità di rapporto tra PA ed Enti del Terzo settore. Alla fine del 2021 è stato istituito l'Ufficio regionale del Runts (LR 53/2021) che si avvale di una rete territoriale formata dai comuni capoluogo e della città metropolitana di Firenze. Si prevedono occasioni formative di natura nazionale e regionale che verranno programmate con ANCI, con Cesvot, col Forum del Terzo settore e con i portatori d'interesse delle economie sociali

Obiettivo 4 - Attività dell'osservatorio sociale
Obiettivo fondamentale delle attività è quello di promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso ad una costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché di una raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.
L'Osservatorio Sociale Regionale è una struttura organizzativa della Regione Toscana finalizzata alla realizzazione di un sistema di osservazione, monitoraggio, analisi e previsione dei fenomeni sociali del sistema integrato, nonché di monitoraggio ed analisi di impatto delle relative politiche (art. 40 L.R. 41/2005).
Vengono redatti annualmente rapporti (in collaborazione con ANCI Toscana-Federsanità) basati sull'analisi di dati statistici forniti dai principali istituti di ricerca, su indagini quali-quantitative ad hoc condotte in proprio nonché su studi specifici forniti dalle Università. Collaborano alla redazione dei rapporti con il proprio contributo scientifico IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana, ARS - Agenzia Regionale di Sanità, Istituto degli Innocenti A.S.P. (attraverso il Centro di Documentazione Regionale Infanzia e Adolescenza in forza di un accordo pluriennale con regione Toscana ex L.R. 31/2000).

Interventi *[IRPET, ASR, Istituto degli Innocenti]*

- Il Rapporto sulle Povertà e sull'inclusione in Toscana 2021 è stato presentato nel mese di febbraio 2022. Il rapporto 2022 è in corso di predisposizione
- Il Rapporto sulla Condizione Abitativa in Toscana 2022, predisposto attraverso la raccolta dei dati, la loro elaborazione e con approfondimenti specifici, sarà pubblicato e presentato entro la fine dell'anno
- Il Rapporto sul Terzo settore 2021 è in fase di elaborazione e verrà presentato nel mese di aprile 2022. Un aspetto rilevante sarà rappresentato da un capitolo specifico curato dai vari Enti del Terzo settore sul periodo pandemico
- Il rapporto sullo Sport è in fase di elaborazione e verrà presentato nella primavera 2022. Anche in questo caso uno spazio importante verrà dedicato alla valorizzazione di una indagine sulle società sportive e sugli effetti dell'emergenza epidemiologica
- Il Rapporto sulla Violenza di Genere è in corso di predisposizione e verrà presentato a novembre 2022
- Il Rapporto sulle disabilità 2020-2021 verrà presentato ad aprile 2022 e dopo si lavorerà a quello successivo
- Il Rapporto Welfare e Salute è in corso di predisposizione e verrà presentato entro l'anno
- Il Rapporto sui Servizi Sociali verrà elaborato durante l'annualità in corso

Obiettivo 5 – Potenziare gli interventi per le gravissime marginalità, per combattere la povertà materiale ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari
Si prevede l'implementazione dei percorsi tesi a favorire e sostenere l'accesso delle persone ai servizi di bassa soglia per la soddisfazione di bisogni immediati (beni alimentari e di prima necessità).
Si intende continuare le attività del programma triennale di cui alla legge regionale 25 giugno 2009, n. 32 "Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari" promuovendo la corresponsabilità pubblico/Terzo settore.

Interventi

- In riferimento alla L.R. 32/2009 si intende continuare con la realizzazione degli "Interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari", attivando rapporti di

collaborazione regolamentati da apposita convenzione con i soggetti del terzo settore (ex art. 17 L.R. 41/05) che vi aderiranno; in corso di approvazione il nuovo programma triennale 2022 – 2025.

Obiettivo 6 – Potenziare la Rete regionale di inclusione persone senza dimora

Interventi

- Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora approvato a luglio 2018 ha fatto nascere una rete tra gli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto che si intende continuare a promuovere e supportare anche con eventi formativi/informativi. Le attività progettuali si sono concluse al 31/12/2021 e quelle di tipo rendicontativo al 28/02/2022. Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltre previsto un nuovo finanziamento, per il quale deve essere ancora data comunicazione ufficiale del contributo totale riconosciuto, per il periodo 2022- 2023 il cui importo sarà calcolato sulla base della rendicontazione economica presentata entro la data del 30/09/2020. È in corso l'elaborazione della nuova progettualità, in continuità con quella precedente, con il coinvolgimento degli Ambiti Territoriali partner di progetto, per poi procedere alla presentazione della domanda di ri-finanziamento secondo l'iter determinato dal Ministero
- Il progetto Rete regionale inclusione persone senza dimora finanziato dal Ministero del lavoro e politiche sociali a valere sul PON Inclusione e PO I FEAD per interventi di contrasto alla grave emarginazione adulta e condizione di senza dimora approvato a luglio 2018 ha fatto nascere una rete tra gli Ambiti capoluogo di provincia partner del progetto che si intende continuare a promuovere e supportare anche con eventi formativi/informativi. Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltre previsto un nuovo finanziamento, di cui deve essere ancora data comunicazione ufficiale, per il periodo 2020-2022 il cui importo sarà calcolato sulla base della rendicontazione economica presentata entro la data del 30/09/2020. Regione Toscana procederà secondo le modalità che saranno stabilite nel nuovo avviso, in continuità con il progetto precedente.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Istituto degli Innocenti A.S.P.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,20	0,20	0,00
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,06	0,06	0,06
		1208:Cooperazione e associazionismo	0,83	0,13	0,13
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	19,06	4,50	0,00
Totale			**20,15**	**4,89**	**0,19**

Progetto regionale 17
Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali

1. PRIORITÀ PER IL 2022

L'organizzazione e la gestione dei servizi territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati, nonché delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative, trova nelle zone distretto l'ambito territoriale ottimale di riferimento. L'esercizio delle funzioni associate di integrazione socio-sanitaria è realizzato coinvolgendo i comuni e/o le unioni di comuni della zona distretto e l'azienda unità sanitaria locale attraverso il consorzio della Società della Salute o mediate la sottoscrizione di una apposita convenzione socio-sanitaria. Il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali deve dunque discendere da un'azione trasversale volta al rafforzamento degli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto. In questo contesto anche lo sviluppo del nuovo sistema di accreditamento sociale integrato di servizi e strutture rappresenta lo strumento per il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie.
Le priorità individuate per il 2022 continuano a riguardare specifici target: persone anziane non autosufficienti, persone con demenza, per i quali anche attraverso la revisione del modello di RSA si possono prevedere diverse forme dell'abitare, persone con disabilità, attorno alle quali potenziare gli strumenti di presa in carico e portare a sistema le diverse progettualità in atto (Dopo di Noi, Vita Indipendente, Progetti per la SLA e le Gravissime disabilità), prevedendo altresì misure di sostegno anche psicologico al Caregiver.
Per quanto attiene in particolare la disabilità, si prevede la piena attuazione della L.R. 66/2008 e del Modello regionale del percorso di presa in carico delle persone con disabilità. Essendo concluso il percorso di lavoro di definizione dei livelli di governo, organizzativi e degli strumenti e procedure a supporto, si rende necessario avviare le azioni di sistema, dalla fase dell'accesso a quella della valutazione multidimensionale, della definizione del progetto personalizzato e della erogazione dei servizi: la formazione dei professionisti, la strutturazione di una rete di accesso coordinata e collegata ai livelli organizzativi delle fasi successive, la definizione di un sistema informativo unico, l'accompagnamento dei territori e il monitoraggio dell'attuazione di quanto specificato negli atti regionali.
Negli ambiti della promozione dell'autonomia, dell'empowerment di persone con disabilità o con problemi di salute mentale e del sostegno alla domiciliarità, continua ad essere prioritario lo sviluppo di un approccio di rete che veda gli enti pubblici, il terzo settore e le imprese impegnati in processi di coprogrammazione e coprogettazione capaci di offrire risposte integrate ai bisogni complessi e di garantire la sostenibilità agli interventi.
Sono confermati gli interventi di tutela e sostegno alle persone fragili e con difficoltà sociale, attraverso misure specifiche, come il Pronto badante.
Si sviluppano anche le politiche a sostegno dei diritti delle persone con disabilità visiva (Scuola Nazionale Cani Guida e Stamperia Braille).
La Scuola nazionale cani guida per ciechi è l'unica struttura pubblica in Europa che si occupa di addestrare e consegnare cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale). Oltre a questa, che è in assoluto la funzione prevalente, la Scuola effettua interventi assistiti con gli animali (cosiddetta Pet-therapy) ed addestra cani di assistenza per disabili motori.
La Stamperia Braille, unica struttura pubblica operante nel settore a livello nazionale, si rivolge alle persone non vedenti e ipovedenti per garantire loro, in collaborazione con gli enti locali e con il sistema scolastico, il diritto all'istruzione e la fruibilità della cultura. Produce testi scolastici per gli studenti non vedenti della Toscana, testi di narrativa e saggistica, testi musicali e libri per bambini, trascritti in codice braille e tavole e immagini in rilievo per la lettura attraverso il tatto. Svolge opera di promozione del Braille e di conoscenza e sensibilizzazione alle tematiche della disabilità visiva attraverso visite guidate presso la Stamperia con percorso didattico.
Sia la Scuola che la Stamperia hanno avviato dei programmi di rinnovamento, che saranno implementati nei prossimi anni.
La Stamperia Braille procederà al rinnovamento degli impianti e dei macchinari per la stampa in Braille e di immagini in rilievo al fine di potenziare la produzione e di rispondere alla nuova domanda. È in partenza il progetto di catalogazione del fondo librario in braille, al fine di istituire una biblioteca specializzata, a fianco dell'attuale shop. In tal modo si intende proteggere e valorizzare il patrimonio librario in Braille che la Stamperia ha prodotto a partire alla fondazione 100 anni fa. In particolare è in fase di avvio il progetto di digitalizzazione della raccolta di circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente conservata su supporti fisici (lastre metalliche). Infine, verrà riorganizzata l'apertura al pubblico della Stamperia con visite didattiche guidate con il progetto "Porte aperte alla Stamperia".
Le finalità della prevenzione, protezione e promozione dei diritti di bambini e ragazzi costituiscono uno specifico ambito di impegno delle politiche regionali per il prossimo periodo, con gli obiettivi primari di rafforzare la rete dei servizi territoriali per il contrasto al disagio, accompagnare i processi di crescita personale e sostenere l'autonomia

individuale e sociale. Tale obiettivo è perseguito attraverso il continuo scambio e confronto con tutti gli ambiti istituzionali (sanitario, educativo, sportivo, giudiziario) e del privato sociale in tal senso coinvolti. Un particolare impegno è richiesto alla rete integrata dei servizi, in stretta collaborazione con i Tribunali dei Minorenni e le Procure Minorili, le Zone distretto, i Comuni ed il privato sociale, per fornire risposte tempestive ed appropriate alle richieste di intervento in urgenza dovute al conflitto bellico in Ucraina, soprattutto per quanto attiene l'accoglienza di minori e di nuclei madre-bambino.
In continuità con le precedenti programmazioni, le linee di azione per l'area minori e famiglie sono prioritariamente:

- il consolidamento dell'azione di sostegno finanziario ai servizi delle zone-distretto, per il funzionamento e lo sviluppo dei servizi sociali di prevenzione, promozione e protezione dei diritti dei minori e delle famiglie, con il relativo supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali e per la condivisione di esperienze e buone pratiche, attraverso l'organizzazione di seminari, incontri tecnici e la costituzione di gruppi di lavoro specifici;
- estensione su scala regionale del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI) e delle progettualità cofinanziate dai fondi del Ministero per la Famiglia, con azioni di ricerca, formazione ed accompagnamento allo sviluppo delle équipes multiprofessionali;
- nuovo Accordo pluriennale di collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, con gli obiettivi fondamentali di potenziare le azioni di supporto tecnico scientifico e di accompagnamento operativo allo sviluppo di servizi di qualità per bambini, adolescenti e famiglie nelle Zone Distretto nonché per la sperimentazione di servizi innovativi.
- Adesione al Programma Nazionale Care Leavers con il possibile coinvolgimento di nuovi territori e la definizione di un modello integrato di approccio che consenta ai ragazzi neo maggiorenni di completare il proprio percorso di sgancio dai servizi a carattere assistenziale.

In relazione all'area dei servizi sociosanitari di sostegno alla domiciliarità, il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi potranno giovarsi dell'utilizzo delle risorse del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 del FSE+, dando continuità alle precedenti iniziative finanziate con il POR FSE 2014-2020.
Priorità specifiche per l'anno 2022 sono rappresentate:

- in primo luogo dal completamento delle progettualità territoriali avviate nel periodo precedente, con particolare riferimento alle sperimentazioni dei percorsi di continuità ospedale-territorio, agli interventi territoriali nel campo delle demenze e dell'Alzheimer e alle attività delle assistenti familiari;
- in secondo luogo, dall'avvio delle nuove azioni volte al diritto alla domiciliarità e alla vita indipendente per persone con limitazioni dell'autonomia, anche in relazione agli effetti della grave emergenza sanitaria iniziata nel 2020.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Programmazione sociosanitaria regionale e territoriale
Consolidare gli strumenti territoriali di integrazione nell'ambito della zona-distretto, quali la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di integrazione sociosanitaria e l'organismo consortile della Società della salute.

Interventi

- Messa a punto di un aggiornamento dello schema-tipo regionale per la predisposizione della convenzione per l'esercizio a livello di zona-distretto delle funzioni di integrazione sociosanitaria, ove non presente il consorzio della Società della salute
- Rafforzamento delle funzioni di integrazione delle Società della Salute all'interno di un percorso di individuazione e condivisione territoriale degli elementi di sviluppo, consolidamento e messa a regime della governance e della responsabilità gestionale

Obiettivo 2 - Miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie
Favorire, attraverso il sistema di accreditamento, il miglioramento continuo della qualità delle strutture sociosanitarie e sociali, riducendo la variabilità delle performance assistenziali e promuovendo una cultura di attenzione agli aspetti psicologico-relazionali connessi all'attività di cura e alla sicurezza dei pazienti e degli ospiti, anche nell'ambito della lungo-assistenza.

Interventi

- Realizzazione della prima fase dell'accreditamento attraverso il sistema di qualità fondato su un panel di requisiti e indicatori volti a monitorare e valutare gli standard qualitativi delle nostre strutture e dei servizi sociali e sociosanitari
- Proseguimento della formazione dei valutatori allo scopo di migliorare il sistema di qualità delle strutture sociali e sociosanitarie per minori disabili e anziani, e inizio attività di controllo sulle strutture. Promozione di ulteriori azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali, ai Comuni ed agli uffici SUAP
- Realizzazione di sistemi informativi di comunicazione e operatività (piattaforma STAR e SIRSSI - Sistema Informativo per l'accreditamento del sistema Sociale Integrato)
- Azioni formative destinate ai responsabili ed operatori delle Strutture residenziali e semiresidenziali per i minori

Obiettivo 3 - Il sistema di accesso ai servizi

Potenziare il sistema di accesso ai servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi, incrementando le risorse umane dedicate e realizzando percorsi formativi in materia di accoglienza.

Interventi

- Garanzia su tutto il territorio regionale di un'adeguata presenza di sportelli Puntoinsieme e servizi di Segretariato sociale che, con il PUA (Punto Unico di Accesso), costituiscono uno dei livelli base di cittadinanza sociale e hanno la finalità di eliminare e semplificare i passaggi che la persona o i suoi familiari devono compiere per accedere ai servizi dedicati alle persone non autosufficienti e alle persone con disabilità
- Formazione periodica degli operatori di PUA, Puntoinsieme e Segretariato sociale, al fine di omogeneizzare su tutto il territorio le modalità di accoglienza della domanda e informazione e orientamento del cittadino
- Implementazione delle opportunità di informazione ed accesso ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali attraverso l'estensione e lo sviluppo delle attività dei "Centri famiglie" in stretto collegamento con i servizi e le comunità territoriali

Obiettivo 4 - La presa in carico della persona con disabilità

Implementare e consolidare il percorso di presa in carico sociosanitaria territoriale della persona con disabilità, garantendo omogeneità ai percorsi ed equità nell'accesso.

Interventi

- Azioni di supporto e accompagnamento alle Aziende UU.SS.LL., Zone distretto e Società della Salute finalizzate alla implementazione dei livelli minimi organizzativi e di governo previsti a livello regionale
- Formazione dei professionisti delle UVMD, finalizzata all'utilizzo delle metodologie, procedure e strumenti definiti a livello regionale per la strutturazione del profilo di funzionamento e del progetto di vita della persona

Obiettivo 5 - L'assistenza domiciliare e semiresidenziale

Rilevare i diversi bisogni, sociali e sanitari, riallocando e ridistribuendo risorse fra ospedale e territorio, attraverso una revisione qualitativa e quantitativa dei servizi semiresidenziali e domiciliari, anche tramite l'incremento dei servizi di assistenza domiciliare indiretta. Diffondere un modello di residenzialità indipendente e supportata per le persone con disabilità che riduca il ricorso alla istituzionalizzazione e aiuti le famiglie ad affrontare il Dopo di noi.

Interventi

- Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi di assistenza domiciliare diretta e indiretta integrata favorendo percorsi assistenziali che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, per le persone non autosufficienti e con disabilità grave e gravissima e SLA da realizzarsi attraverso un'attenta programmazione sociosanitaria integrata con le specifiche e innovative politiche dedicate alla sanità, ai servizi sociali e sosiosanitari dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Diffusione del modello di autonomia previsto dal Dopo di noi, con particolare attenzione al Durante noi e la diffusione a tutte le tipologie di disabilità, anche attraverso la sinergia di risorse sociali e sanitarie, pubbliche e private, regionali, nazionali e comunitarie
- Prosecuzione degli interventi In-Aut Giovanisì principalmente a favore di giovani con disabilità, finalizzati a sostenere percorsi formativi e universitari, lavorativi e di genitorialità
- Sostegno, anche attraverso contributi economici, al costo dei servizi di assistenza familiare per la cura domiciliare di persone con limitazioni dell'autonomia, inserendo tale misura tra gli interventi finanziati dal POR FSE 2021-2027
- Potenziamento della rete dei CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle diverse forme di demenza

- Formazione dei professionisti della rete sociosanitaria integrata per la cura e l'assistenza delle persone con demenza
- Sviluppo del Progetto Pronto Badante, finalizzato a far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura, quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana. Sarà avviata una sperimentazione che consenta un migliore inserimento delle assistenti familiari nel mondo del lavoro, la loro formazione e la possibilità per la famiglia, di avere disponibili elenchi di badanti accreditate sui quali effettuare una libera scelta per la regolare assunzione
- Erogare, attraverso la Scuola Nazionale Cani Guida e la Stamperia Braille, strutture uniche nel panorama nazionale, servizi altamente qualificati per l'inclusione delle persone non vedenti, garantendo il diritto all'istruzione, l'accessibilità della cultura, la mobilità e lo svolgimento regolare della vita quotidiana. Rinnovo degli impianti e delle macchine della Stamperia Braille con l'obiettivo di potenziare la produzione e rispondere alla nuova domanda; catalogazione del fondo librario in braille e creazione della relativa Biblioteca Regionale Braille; digitalizzazione dell'archivio della Stamperia che raccoglie circa 1.300 testi musicali in braille, attualmente su supporti fisici (lastre metalliche); riorganizzazione dell'apertura al pubblico della sede della Stamperia Braille con visite didattiche guidate (laboratorio di scrittura e stampa braille, esposizione macchinari storici per la stampa braille) con il progetto "Porte aperte alla Stamperia". Per quanto riguarda la Scuola Nazionale Cani Guida, addestrare e consegnare cani guida (a beneficio di non vedenti che provengono dall'intero territorio nazionale). Oltre a questa, che è in assoluto la funzione prevalente, effettuare interventi assistiti con gli animali (cosiddetta Pet-therapy) ed addestrare cani di assistenza per disabili motori

Obiettivo 6 - Il sistema dei servizi residenziali

Innovare profondamente l'attuale sistema dei servizi residenziali, da un lato preservando l'esistente, dall'altro ripensando il modello organizzativo basato su una reale articolazione "modulare" dei servizi e sullo sviluppo di soluzioni innovative e integrate, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana.

Interventi

- Attivazione dei gruppi di lavoro previsti dalla DGR 843/2021 per la realizzazione della revisione del modello attuale, sulla base dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, e anche attraverso una governance regionale e aziendale congiunta, orientata a creare modelli omogenei nelle tre Aziende UU.SS.LL.
- Implementazione del modello gruppo di appartamento per persone con lieve non autosufficienza, prevedendo una stretta sinergia con i servizi territoriali che potranno proiettare, al bisogno i loro servizi sanitari all'interno delle residenze. Tale intervento potrà usufruire, in un'ottica integrata di misure di sostegno e qualificazione delle strutture e delle infrastrutture, delle risorse promosse grazie al FESR, anche in riferimento a specifici processi e progetti di rigenerazione urbana
- Studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi modelli organizzativi e di servizi per le comunità residenziali per minori, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore anche con riferimento all'ospitalità di madri detenute con figli, attraverso una specifica progettualità

Obiettivo 7 - Diritto alle informazioni

Garantire un'ampia e capillare informazione ed un supporto ai familiari e ai caregiver, per una maggiore e migliore fruibilità dei servizi disponibili, attraverso i canali istituzionali e la rete informale.

Interventi

- Diffusione delle politiche sulla disabilità, promosse e implementate dalla Regione Toscana, tramite il Portale Toscana Accessibile per promuovere la cultura dell'inclusione, l'accessibilità e fruibilità delle informazioni a tutti i cittadini
- Potenziamento dei canali istituzionali e della rete informale per una capillare informazione ai familiari e ai caregiver, a supporto di una maggiore fruibilità dei servizi disponibili, e consolidamento del servizio di sostegno psicologico telefonico svolto dal Centro di Ascolto Regionale
- Implementazione del sito minoritoscana.it ed azioni di comunicazione ad hoc su tematiche di particolare rilevanza per l'area minori e famiglie

Obiettivo 8 - Interventi per i minori e le famiglie

Tutelare i diritti dell'infanzia e rafforzare il sistema territoriale di Prevenzione, Promozione e Protezione, attraverso il consolidamento del modello di intervento integrato per la prevenzione della genitorialità vulnerabile e per la promozione della genitorialità positiva. Supportare le zone-distretto per la costituzione e lo sviluppo delle équipes

integrate multiprofessionali, anche attraverso le attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza.

Interventi

- Rinnovo dell'Accordo di Collaborazione pluriennale con l'Istituto degli Innocenti di Firenze per la gestione delle attività del Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi della L.R. 31/2000. *[Istituto degli Innocenti A.S.P]*
- Promozione di azioni di sostegno informativo e formativo al sistema dei servizi residenziali e semiresidenziali per i minori e dei servizi per gli affidamenti familiari e le adozioni
- Supporto agli Ambiti territoriali per l'integrazione tra i vari Fondi nazionali e regionali per la condivisione di informazioni e buone pratiche per la programmazione integrata, anche del PNRR e la progettualità di settore, in collaborazione con il Centro di Documentazione Infanzia e Adolescenza, con l'organizzazione di seminari, incontri, la costituzione di gruppi tecnici specifici e la diffusione della documentazione
- Azioni di prevenzione, in ottica promozionale, per fronteggiare i fattori di rischio e attivare le potenzialità dei nuclei familiari e delle persone, soprattutto in particolari momenti di vulnerabilità (gravidanza, post partum, crisi socio-lavorative ecc.), nell'ambito della partecipazione al programma nazionale PIPPI, ed all'attuazione delle Linee di indirizzo del percorso integrato di sostegno e di intervento "Mamma Segreta"
- Ricorso a famiglie di appoggio e a forme leggere di supporto "tra" e "con" le famiglie, con un'azione tesa ad orientare i servizi territoriali ed i centri più qualificati del sistema – centri affidi, centri adozioni e rete dei consultori – verso un'organizzazione integrata e interconnessa, con una particolare attenzione allo sviluppo di metodologie e strumenti appropriati per situazioni specifiche (affidamenti in emergenza, affidamento di piccolissimi)
- Potenziamento degli interventi di sostegno alle famiglie perseguiti attraverso la sperimentazione e lo sviluppo di Centri per le famiglie, in grado di favorire correlazione e la combinazione dei diversi apporti professionali ed organizzativi spendibili a favore della maternità, della genitorialità e dell'educazione familiare, nell'ambito della promozione e del coordinamento delle progettualità a livello territoriale co-finanziate dal Ministero per la Famiglia

Obiettivo 9 - Infrastruttura informatica dei servizi sociosanitari

Consolidare l'infrastruttura informatica regionale tramite l'accorpamento dei singoli gestionali territoriali omogeneizzando e standardizzando i processi sociosanitari su tutto il territorio regionale, dalla programmazione dei servizi alla erogazione di tutti gli interventi.

Interventi

- Implementazione in tutte le zone-distretto del sistema informativo ASTER-Cloud per la gestione della cartella sociale integrata e del percorso di presa in carico, dalla segnalazione del bisogno alla valutazione dei risultati progettuali
- Rafforzamento della governance della zona-distretto attraverso il sistema informativo sull'offerta territoriale di servizi e strutture del sistema integrato, assicurando il basamento informativo delle risorse territoriali, (servizi, strutture, professioni e budget)
- Implementazione del sistema di rilevazione dei servizi residenziali e semiresidenziali per minori in carico ai servizi sociali ASSo-ASMI, anche nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con la Procura Minorile ed Tribunale per i Minorenni

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Urbanistica

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARS - Agenzia Regionale di Sanità
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Istituto degli Innocenti A.S.P.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,90	0,90	0,90
		1202:Interventi per la disabilità	0,91	0,60	0,61
		1205:Interventi per le famiglie	6,64	2,82	2,82
		1207:Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,80	1,30	1,30
		1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,20	0,00	0,00
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1,30	1,30	1,30
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
Totale			**10,75**	**6,92**	**6,93**

Progetto regionale 18
Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il progetto regionale per l'accoglienza e l'integrazione delle persone straniere si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.
Il modello generale è rappresentato dai principi e dalle raccomandazioni contenute nel precedente "Libro Bianco", quale punto di riferimento delle linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e tiene conto dei driver e dei target definiti attraverso il nuovo Piano Integrato Sanitario e Sociale Regionale 2018-2020 (Delibera Consiglio 73/2019) con le declinazioni operative stabilite dalla scheda attuativa 37 relativa alle politiche per le persone straniere approvata con la DGR 273/2020.
In particolare costituiscono elementi prioritari dell'azione regionale per l'anno 2022:

- la partecipazione al quadro nuovo programmatico comunitario 2021/2027, che potrà consentire di valorizzare e consolidare le esperienze e le buone pratiche realizzate all'interno delle azioni finanziate dal PON FAMI 2014/2020;
- la promozione e il sostegno delle buone pratiche territoriali di accoglienza e integrazione orientate a tutelare i diritti ed i bisogni essenziali delle persone straniere, tenendo conto delle specificità e dell'andamento dei flussi migratori programmati e non programmati, in stretto raccordo con le 26 zone-distretto sociosanitarie;
- l'integrazione e il coordinamento delle azioni e dei percorsi specifici rivolti alle persone straniere in modo quanto più possibile collegato alle politiche di inclusione sociale territoriali di zona-distretto, con particolare riferimento anche alle conseguenze sul piano sociale della pandemia da Covid-19;
- il consolidamento e lo sviluppo del sistema regionale di accoglienza, tutela, protezione e integrazione rivolto a soggetti vulnerabili e in condizione di rischio sociale (minori stranieri non accompagnati, persone straniere vittime di tratta e grave sfruttamento a fini sessuali e in contesti lavorativi), nell'ambito del sistema di relazioni e di collaborazioni con le istituzioni pubbliche e gli enti locali e del Terzo Settore.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Integrazione, promozione e partecipazione
In quest'ambito il progetto si pone l'obiettivo strategico di promuovere un approccio inclusivo, partecipato, sostenibile e consapevole della complessità delle interrelazioni che ne caratterizzano i diversi aspetti, sia in relazione al contesto nazionale e internazionale che al contesto territoriale toscano.

Interventi

- Consolidamento delle azioni volte a consolidare e qualificare la rete territoriale dei servizi per le persone straniere e a potenziare gli strumenti di informazione, partecipazione, orientamento, formazione, promozione e accompagnamento rivolti alle comunità straniere residenti o dimoranti in Toscana, anche attraverso la partecipazione della Regione ai programmi comunitari e nazionali rivolti ai cittadini di Paesi Terzi, attraverso il completamento dei due progetti del P.O.N. FAMI "Teams" e "Soft II"
- Sperimentazione di percorsi e dispositivi specifici (sportelli informativi/punti unici di accesso, mediazione linguistico-culturale, misure di contrasto allo sfruttamento, unità mobili di strada, servizi per i minori stranieri non accompagnati), nella ricerca della più ampia coerenza e connessione con la rete degli interventi "generalisti" di welfare rivolti alle persone italiane e straniere in carico ai servizi sociali e socio-sanitari territoriali delle zone-distretto, nell'ambito della Programmazione Operativa Annuale (P.O.A.) delle zone-distretto

Obiettivo 2 – Accoglienza e inclusione sociale richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione
Si conferma di fondamentale importanza lo sviluppo delle attività correlate agli orientamenti del "Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria" di cui alla DGR n. 1304 del 27 novembre 2017, ispirato al principio generale secondo il quale le politiche per l'immigrazione sono, a tutti gli effetti, parte integrante dei sistemi di welfare regionale e locale.

Interventi

- Monitoraggio dei fenomeni e delle progettualità inerenti il sistema di accoglienza a livello regionale e di zona-distretto, anche nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sociale regionale
- Promozione di percorsi specifici dedicati alle persone straniere più vulnerabili, affette da forme di disagio psichico, vittime di tortura, donne e minori vittime di violenza e tratta, in una prospettiva di personalizzazione, appropriatezza e sostenibilità degli interventi di protezione e cura
- Indirizzi per l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari e per la strutturazione di percorsi di presa in carico e l'organizzazione di percorsi formativi e informativi integrati rivolti agli operatori socio-sanitari e ai soggetti del Terzo Settore sui temi della salute dei migranti, della normativa sul soggiorno e l'asilo, sulle informazioni per il riconoscimento dei sintomi e la gestione delle malattie infettive, croniche e del disagio mentale, con particolare attenzione anche agli aspetti epidemiologici e di prevenzione connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19

Obiettivo 3 – Percorsi di tutela e protezione per i minori stranieri non accompagnati

Anche per il tema dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), si rinnovano gli obiettivi regionali di promozione e sostegno delle opportunità offerte dalla rete territoriale in termini di accoglienza, integrazione e tutela dei diritti, con particolare attenzione al presidio della transizione da minore a maggiore età.

Interventi

- Attività di monitoraggio sulla presenza nel territorio toscano di MSNA, sulla presa in carico da parte dei servizi sociali e sull'accoglienza nelle comunità e negli appartamenti per l'autonomia, con particolare attenzione alla verifica degli assetti straordinari posti in essere nell'ambito dell'emergenza sanitaria in atto
- Collaborazione e il raccordo operativo con il Tribunale per i Minorenni e con il Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza nonché con la rete dell'associazionismo, ai fini della promozione del modello di presa in carico e accompagnamento dei minori e per la formazione dei tutori volontari
- Implementazione del nuovo Accordo di Collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni per azioni comuni sul sistema dei servizi residenziali per minori

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201:Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
		1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,59	0,42	0,42
	1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,04	0,00	0,00
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
Totale			**1,63**	**0,42**	**0,42**

Progetto regionale 19
Diritto e qualità del lavoro

1. PRIORITÀ PER IL 2022

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le necessarie misure di *lockdown*, introdotte per contenere la diffusione del virus, hanno definito a partire dal 2020 uno scenario economico caratterizzato da una recessione di ampie dimensioni, che tuttavia a partire dal I trimestre del 2021 mostra i primi segnali di attenuazione.
Secondo le ultime analisi di IRPET (luglio-settembre 2021), il motore produttivo della regione si è riavviato, traendo soprattutto beneficio dalla forte ascesa della domanda internazionale, mentre è ancora debole la domanda interna. Nel mercato del lavoro sono invece più lenti i riflessi della ripresa, con conseguenze rilevanti per i lavoratori che hanno perso il lavoro per effetto di contratti a tempo determinato in scadenza non rinnovati e ai mancati ingressi nel mondo del lavoro rispetto a quanto abitualmente avviene ogni anno, cui potrebbe aggiungersi la perdita di posizioni lavorative, dovute a specifiche situazioni di crisi aziendali. Al momento siamo ancora distanti dall'avere recuperato la perdita di lavoro subita nel corso del 2020, sia in termini di addetti che di volume di ore.
Come accaduto in altre fasi recessive, la caduta occupazionale è stata eterogenea, andando a colpire prevalentemente categorie di lavoratori con profili di maggiore vulnerabilità: donne, soprattutto le under 35, immigrati, lavoratori con contratti a termine.
Alla luce di tale scenario, l'obiettivo del Progetto sarà quello di fronteggiare le difficoltà attuali, sostenendo le crisi aziendali, salvaguardando i livelli occupazionali e i redditi da lavoro, unitamente alla definizione di una strategia di più ampio respiro, in sinergia con le altre politiche regionali, in grado di promuovere la creazione di occupazione nuova e di qualità, sia dipendente che autonoma, e che sia inclusiva per le categorie maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale.
Saranno promosse misure per l'attivazione di percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, che contemplino un efficace accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei percorsi di ricollocazione professionale e azioni di adeguamento delle competenze professionali alle necessità attuali e soprattutto prospettiche del sistema economico dall'altro, nell'ottica di una transizione ecologica e digitale dell'economia.
Nell'ottica di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro saranno attivati interventi per favorire la ricollocazione professionale e l'adeguamento delle competenze alle mutate necessità aziendali e di sistema sostenendo la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e, in parallelo, la formazione di imprenditori e professionisti anche sui temi dell'innovazione digitale e dell'economia circolare, e guardando ai settori strategici dell'economia regionale, alle vocazioni locali e ai fabbisogni professionali provenienti dai territori.
Un ruolo chiave sarà giocato dalle azioni di potenziamento della rete regionale dei centri per l'impiego, da dotare di infrastrutture tecnologiche moderne e multifunzionali in un'ottica di servizi innovativi da erogarsi anche a distanza.
La gestione delle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale (con ricadute in Toscana) costituirà un altro fronte dell'azione regionale che, in collaborazione con ARTI, sosterrà anche progetti di politiche attive per la ricollocazione e la riqualificazione dei lavoratori in esubero.
Il Progetto nel suo complesso si inserisce nel quadro degli obiettivi del PNRR che in ambito di politiche attive del lavoro e formazione prevede uno specifico intervento di riforma, il cui strumento attuativo più importante è il programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Le Regioni, sulla base delle indicazioni del Programma Nazionale per l'attuazione di GOL, sono chiamate a redigere il proprio Piano regionale e attuare le misure ivi previste, nella prospettiva di contribuire al conseguimento dei target fissati a livello nazionale.
Un ruolo strategico nell'ambito delle politiche a sostegno dell'occupazione, in particolare giovanile sarà rivestito dall'apprendistato. Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, apprendistati di qualità possono inoltre contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi. Saranno quindi attivate azioni per la promozione e di sostegno dell'apprendistato di qualità, duale e professionalizzante, quale strumento di politica attiva del lavoro che consente l'accesso al mercato del lavoro per giovani alla prima occupazione e adulti in fase di re-inserimento. A tale proposito, la Regione Toscana aderirà all'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA), la piattaforma della Commissione Europea che consente di condividere esperienze e apprendere dalle migliori prassi sull'apprendistato, al fine rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine dell'apprendistato in Toscana e agire come catalizzatore per l'apprendistato nell'ambiente imprenditoriale regionale. Infine, le attività dell'Osservatorio sull'apprendistato saranno implementate con analisi relative alla formazione esterna degli apprendisti e alle caratteristiche dei datori di lavoro proprio per valutare le dimensioni quali-quantitative e le dinamiche dell'apprendistato in Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1- Contrastare la disoccupazione e sostenere l'occupabilità

Contrastare la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, attraverso interventi integrati di politiche attive e forme di sostegno nei confronti dei disoccupati privi di reddito, al fine di mantenere i livelli occupazionali, incrementare l'occupabilità dei soggetti, soprattutto delle persone con disabilità e delle categorie maggiormente vulnerabili, sostenere i percorsi di accompagnamento al reinserimento lavorativo, anche attraverso il lavoro autonomo.

Interventi

- Redazione ed attuazione del Piano regionale GOL che si svilupperà - seguendo le principali linee di intervento rivolte al rafforzamento delle politiche attive del lavoro ed evidenziando le sinergie sotto il profilo politico-strategico e ove possibile anche operativo tra PNRR e il FSE PLUS - attraverso azioni di integrazione con le politiche della formazione, di consolidamento della rete territoriale dei servizi, di cooperazione tra sistema pubblico e privato, di coinvolgimento delle imprese e del territorio, oltre che attraverso azioni finalizzate a garantire ai beneficiari di GOL attività, misure e servizi personalizzati e territorialmente prossimi. *[ARTI]*
- Attivazione del nuovo Patto per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze in Toscana (a valere sulle risorse ministeriali residue per gli ammortizzatori in deroga), per garantire percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, attraverso interventi di politiche attive nei confronti dei disoccupati, con particolare attenzione e previsioni specifiche rivolte a donne, giovani, soggetti vulnerabili e persone con disabilità e specifiche tipologie di occupati. *[ARTI]*
- Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratori e a sostegno di situazioni di crisi aziendali. *[ARTI]*
- Sostegno alle situazioni di crisi aziendali di rilevanza regionale o nazionale, attraverso le attività dell'Unità di Crisi regionale. *[ARTI]*
- Definizione di misure, criteri e atti di indirizzo per la gestione da parte di ARTI degli interventi per l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro delle persone disabili (L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili") finanziati con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei Disabili, prevedendo anche interventi specifici volti all'inserimento e all'integrazione nel mondo del lavoro dei disabili psichici. *[ARTI]*
- Promozione dell'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai servizi dei CPI di migranti tramite il progetto COMMIT (Competenze Migranti in Toscana), in partenariato con ARTI, presentato sull'Avviso 2/2018 PRIMA del Ministero del Lavoro a valere sulle risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. *[ARTI]*
- Promozione dell'inclusione lavorativa e sociale dei detenuti tramite specifici interventi di politica attiva nell'ambito del Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale: Regione Toscana", finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, in convenzione con ARTI e del Progetto "Una programmazione interistituzionale condivisa, tramite azione interattiva di sistema, con progetti formativi, opportunità lavorative ed inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" finanziato da Cassa Ammende. *[ARTI]*
- Fondi di garanzia per garantire la continuità del reddito dei lavoratori di aziende in crisi e per agevolare l'accesso al credito per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: prosecuzione della messa a disposizione di strumenti per l'accesso al credito (garanzie e contributi in conto interesse sui prestiti)

Obiettivo 2 – Ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e le transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso azioni di formazione continua, di qualificazione e riqualificazione dei lavoratori, di quanti hanno perso un'occupazione, nonché di formazione degli imprenditori e dei professionisti, in linea con i fabbisogni professionali attuali e prospettici in grado di accompagnare la transizione digitale ed ecologica e le traiettorie individuali verso un'occupazione stabile e di qualità.

Interventi

- Azioni di riqualificazione e di ricollocamento dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, in piani di riconversione o ristrutturazione aziendale, e interventi di formazione per lo sviluppo di competenze nell'area dell'innovazione tecnologica e della transizione digitale
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali, necessarie ad acquisire conoscenze utili per sviluppare una propensione all'innovazione tecnologica, ambientale, organizzativa e

gestionale, facilitando le transizioni di carriera, la mobilità professionale e la partecipazione ed il benessere dei lavoratori
- Formazione e percorsi di consulenza integrati (orientamento, formazione, consulenza, accompagnamento, tutoraggio) volti a sostenere l'avvio di iniziative per la creazione di impresa e di lavoro autonomo
- Interventi di formazione continua, con risorse regionali o risorse statali, per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o destinati a specifici target
- Attivazione di servizi di formazione, acquisiti tramite gara, per l'inserimento ed il reinserimento dei lavoratori con rapporti di lavoro provvisori e saltuari e per lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali e/o politiche passive collegate ad azioni di politica attiva rispetto ai quali possono prefigurarsi situazioni di precarietà e saltuarietà lavorativa
- Potenziamento dei servizi rivolti alle imprese da parte della rete regionale dei centri per l'impiego, anche attraverso specifici eventi di recruitment al fine di fornire un servizio qualificato gratuito alle aziende interessate da particolari difficoltà nel reclutamento delle posizioni vacanti e offrire ai disoccupati la possibilità di entrare in contatto con opportunità di lavoro in linea con il proprio profilo professionale. *[ARTI]*
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale")
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skillsmismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello e alla riduzione dello skillsmismatch
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skillsmismatch
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa
- Formazione duale secondo il modello Bottega Scuola e dell'impresa patrimonio culturale vivente per valorizzare il potenziale educativo del lavoro e promuovere la trasmissione dei saperi nell'ambito dell'artigianato artistico di alta qualità
- Formazione esterna relativa alle competenze di base e trasversali rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari per orientarsi e inserirsi nei diversi contesti lavorativi e valorizzare l'istituto dell'apprendistato quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sul territorio regionale
- Realizzazione di interventi di formazione esterna rivolti a soggetti over 30 assunti con contratto di apprendistato professionalizzante quale strumento di politica attiva per il reinserimento di percettori di strumento di sostegno al reddito legati alla disoccupazione, compresi i lavoratori in mobilità, per il potenziamento delle competenze digitali nell'ambito del quadro europeo DigiComp 2.1 per assicurarne il reinserimento nel mercato del lavoro e rispondere concretamente alle sfide della transizione digitale
- Sperimentazione di metodologie e strumenti per i percorsi di apprendistato di tipo duale, secondo gli standard di qualità del modello duale tedesco, e formazione dei tutor duali nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Italo Germanica
- Attività dell'Osservatorio per l'analisi e il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extra curriculari in collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica. *[IRPET]*
- Adesione all'Alleanza Europea per l'Apprendistato (EAfA) promossa dalla Commissione Europea, per rafforzare la qualità, l'offerta e l'immagine dell'apprendistato in Toscana per migliorare la qualità, l'offerta e l'immagine complessiva dell'apprendistato, sostenere gli apprendistati digitali e verdi incentrati sui settori economici in prima linea nella transizione verso un'Europa climaticamente neutra, supportare le PMI, rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali e favorire la rappresentanza degli apprendisti
- Realizzazione attività del Progetto Erasmus Plus "Stride for Stride" finalizzato all'analisi di sistemi di skills intelligence e skillsfore casting per migliorare la loro capacità di identificare le esigenze di competenze e adattare

l'offerta di formazione attraverso la costruzione di ecosistemi di competenze regionali, contribuendo a ridurre lo skillsmismatch
- Realizzazione delle attività del Progetto Erasmus Plus "Charter", finalizzato a migliorare le competenze nel settore del patrimonio culturale, comprese le competenze trasversali, digitali/tecnologiche e dell'economia verde/blu, e ridurre lo skillsmismatch nel settore dei beni culturali
- Realizzazione delle attività del Progetto Interreg Europe "4.0 Ready", finalizzato ad analizzare e valutare la modifica o l'adeguamento delle misure degli attuali programmi POR FSE e a definire nuovi interventi finalizzati a ridurre lo skillsmismatch dovuto alla transizione digitale
- Realizzazione delle attività del progetto EaSI Progress "Value Chain" promosso da INAPP, finalizzato a incrementare le competenze digitali di base dei lavoratori attraverso un percorso integrato di identificazione e validazione delle competenze digitali dei beneficiari potenziali, finalizzato a ridurre lo skillsmismatch con la definizione di percorsi modulari, flessibili e personalizzati
- Realizzazione delle attività del Progetto Erasmus Plus "YESpecialists – Youth EntrepreneurialSpiritspecialists", finalizzato a promuovere lo spirito imprenditoriale dei giovani nelle aree rurali

Obiettivo 3 - Potenziare e modernizzare la rete dei servizi al lavoro

Realizzare il potenziamento e la modernizzazione della rete dei servizi al lavoro, al fine di rendere i Centri per l'impiego strutture sempre più moderne e multifunzionali, in grado sia di sostenere le persone in cerca di prima occupazione, quanti hanno perso o rischiano di perdere il lavoro (con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità, ai soggetti maggiormente fragili e vulnerabili), sia di supportare ed accompagnare le imprese nei processi di ricerca e selezione del personale.

Interventi

- Potenziamento della rete regionale dei Centri per l'impiego dell'Agenzia regionale per il lavoro (ARTI), tramite il completamento del piano delle assunzioni, investimenti in infrastrutture tecnologiche e sulle sedi al fine di avere Centri per l'impiego sempre più moderne e multifunzionali, in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. *[ARTI]*
- Attivazione di servizi specialistici di orientamento al lavoro e servizi per le imprese da erogare presso la rete dei Centri per l'impiego (CPI) della Regione Toscana, acquisiti tramite gara
- Attività di promozione e comunicazione relative ai servizi erogati dalla rete regionale dei Centri per l'impiego e organizzazione iniziative specifiche. *[ARTI]*
- Implementazione di nuove funzionalità innovative del Sistema Informativo del Lavoro, in linea con il piano triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione, per l'orientamento e per favorire l'incontro domanda offerta di lavoro. *[ARTI]*
- Gestione, in convenzione con ARTI, di progetti di cooperazione transfrontaliera finalizzati alla sperimentazione e innovazione di strumenti e servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, la ricollocazione e la mobilità dei lavoratori nelle filiere della Blue Economy. *[ARTI]*

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
19. Diritto e qualità del lavoro	1000:Trasporti e diritto alla mobilità	1002:Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,67	0,00	0,00
	1300:Tutela della salute	1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	4,15	0,92	0,40
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501:Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31,95	28,08	28,08
		1502:Formazione professionale	2,30	0,65	0,65
		1503:Sostegno all'occupazione	6,51	0,09	0,09
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	8,60	0,69	0,00
Totale			**54,18**	**30,43**	**29,22**

Progetto regionale 20
Giovanisì

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, si contraddistingue fin dalla sua nascita, nel 2011, per il suo carattere trasversale. Accompagnare il giovane verso l'autonomia significa infatti sostenerlo nei molteplici ambiti in cui la sua emancipazione si sostanzia: dal vivere da solo, all'inserimento nel mondo del lavoro, dall'orientamento alle esperienze di cittadinanza attiva, dalla formazione alla specializzazione in ambito tecnico superiore e universitario, fino alla definizione e crescita delle proprie capacità professionali, che si inserisca in un contesto lavorativo preesistente, o che scelga di lavorare in modo autonomo o come imprenditore. A ognuna di queste prospettive corrispondono gli interventi regionali che nell'ambito del Progetto Giovanisì continueranno a essere attivati e promossi nel corso del 2022.
Tra le principali priorità a cui si riconducono le iniziative del progetto Giovanisì, si segnalano le attività che coinvolgeranno direttamente i giovani, che saranno resi protagonisti di iniziative che si svilupperanno sul territorio regionale, essendo chiamati a esprimersi direttamente anche sulle politiche regionali future. A partire dall'evento del 18/10/2021 "Siete Presente. Giovani, protagonisti del cambiamento", che ha contenuto un processo partecipativo rivolto a 80 giovani sul tema della cultura, nel corso del 2022 si terrà un omonimo ciclo di 11 incontri, tra Regione, Provincia e rappresentanti degli studenti delle scuole superiori, per raccogliere le loro sollecitazioni sui temi di loro interesse, che culminerà in un incontro finale previsto il 9 maggio. L'obiettivo di rendere i giovani protagonisti della società, detentori di un ruolo attivo di interlocuzione, con le istituzioni, e di espressione delle politiche regionali, si confermerà come *fil rouge* comune anche a tutti gli interventi che il progetto contiene e promuove.
Si potranno svolgere anche nel 2022 i progetti di promozione della cultura della legalità, per aiutare i giovani a essere cittadini consapevoli e responsabili, anche attraverso le iniziative di educazione alla legalità che avranno luogo nella Tenuta di Suvignano.
Saranno intensificate le misure a sostegno dei tirocini (curriculari e non curriculari) e in particolare dei percorsi di apprendistato, per semplificare, velocizzare e potenziare l'inserimento del giovane nel sistema lavoro.
Il diritto allo studio resterà centrale, e ad esso sarà dedicata una campagna di comunicazione. Le borse di studio e posti alloggio continueranno a garantire l'accesso all'istruzione universitaria per i giovani meno abbienti.
I voucher, le Borse Pegaso, gli Assegni di ricerca e i Percorsi di alta formazione e ricerca-azione potranno continuare a supportare l'alta formazione dei giovani toscani, favorendo percorsi innovativi per approccio multisettoriale e interdisciplinare.
Saranno promossi interventi per l'orientamento verso l'università e per gli studenti universitari stessi, anche al fine di veicolare conoscenze utili a favorirne il placement e lo start up di impresa.
Sarà potenziata l'offerta dei servizi inseriti all'interno della Carta dello Studente. Saranno confermate le iniziative Notte dei ricercatori e Start cup, per promuovere e valorizzare l'università e la ricerca.
Corsi universitari, a carattere internazionale, in collaborazione con le università straniere, potranno veicolare competenze altamente specialistiche, con rilascio di titoli congiunti o doppi.
Attraverso la formazione per la riqualificazione professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Professionale, proseguiranno le opportunità di sviluppare competenze tecniche e professionali in diretta corrispondenza con le esigenze del mercato del lavoro. Per gli studenti delle scuole superiori, saranno confermati i percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO).
Si amplierà l'offerta formativa degli Istituti Tecnici Superiori, a seguito della creazione delle Fondazioni ITS per l'ICT e per il Sistema Casa: i corsi ITS offrono una formazione altamente specialistica e ad elevato tasso di occupabilità, rispondente ai bisogni di crescita e sviluppo delle imprese del territorio.
Sarà confermato il pacchetto di interventi destinato ai giovani professionisti, che includono i voucher formativi (destinati anche a imprenditori), per l'aggiornamento delle competenze professionali, e gli strumenti di accesso al credito. L'accesso al credito sarà favorito anche per lavoratori non a tempo indeterminato.
Saranno promossi interventi formativi per i giovani, in ingresso nel mondo del lavoro, o per la riqualificazione professionale.
Continueranno gli interventi a sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia e per favorire la mobilità professionale all'estero.
Per i giovani che sognano di aprire e potenziare la propria impresa, ci saranno le opportunità dei bandi per l'accesso al credito e i contributi per l'internazionalizzazione, oltre che le misure specificatamente rivolte all'ambito agricolo, quali il Pacchetto giovani e la Banca della terra, per agevolare il ricambio generazionale in agricoltura.

Nel corso del 2022 si avvieranno al completamento i progetti di investimento di start-up innovative di nuova costituzione finanziati in attuazione della linea di azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca", con probabile riapertura del bando.
La Regione confermerà la centralità della misura del Servizio Civile regionale, quale primaria esperienza di cittadinanza attiva che coinvolge i giovani 18-29enni nel tessuto civile facilitando anche la trasmissione di competenze. Verrà valutata la possibilità di emanare un nuovo bando progetti fra la fine del 2022 e la prima parte del 2023 da finanziare con la nuova programmazione FSE 2021/2027.
Saranno finanziati i progetti di vita indipendente per persone con disabilità grave, dando priorità alle domande presentate da giovani.
La Regione Toscana, nell'ambito di Giovanisì, proseguirà le attività di governance e coordinamento delle azioni progettuali, di comunicazione e informazione (sito web, social media, blog, numero verde, mail dedicate, eventi) del progetto, a cura dell'ufficio Giovanisì, struttura di Fondazione Sistema Toscana.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Cittadinanza attiva
Ampliare la partecipazione giovanile alla vita sociale e politica dei territori, in una logica di esercizio di cittadinanza e di progettazione partecipata e mediante l'attivazione di percorsi di formazione, di crescita personale e professionale rivolti ai giovani per la promozione di esperienze di solidarietà e di partecipazione alla vita collettiva.

Interventi

- Il servizio civile regionale, istituito con legge regionale n. 35/2006, è un intervento rivolto ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 29 anni, disoccupati, inoccupati, anche studenti, finalizzato a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso processi di formazione ed attività all'interno di specifici progetti, presentati dagli enti iscritti all'albo di servizio civile regionale ed approvati dalla regione. Ogni progetto prevede per il giovane un periodo obbligatorio di formazione ed un periodo di inserimento nelle attività previste dal progetto. Il servizio civile regionale è finanziato con il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo Sviluppo e Coesione. Al riguardo nel 2022:
  - svolgeranno il servizio civile i 2.639 giovani che sono stati selezionati dagli enti titolari dei progetti approvati con il bando 2018 e prorogati nel 2021 con risorse FSC: le partenze sono previste a partire dal mese di ottobre 2021 e si concluderanno nel mese di dicembre 2021. I progetti hanno una durata di 12 mesi, pertanto si concluderanno tra ottobre e dicembre 2022; coprono tutti i settori previsti dalla normativa del servizio civile (assistenza alla persona, educazione e promozione culturale, salvaguardia patrimonio ambientale, rispetto della legalità, tutela dei diritti sociali, ecc)
  - verrà valutata la possibilità di emanare un nuovo bando progetti fra la fine del 2022 e la prima parte del 2023 da finanziare con la nuova programmazione FSE 2021/2027
- Realizzazione, diretta e/o indiretta, del progetto Giovanisì 2030 sviluppato grazie all'Intesa n. 45 del 05/05/2021 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere nel 2022 iniziative volte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica per consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche, anche attraverso le iniziative per l'Anno Europeo dei Giovani e di Volterra città della cultura 2022 per i giovani
- Realizzazione, diretta e/o indiretta, del progetto Generazione Giovanisì sviluppato grazie all'Intesa n. 104 del 04/08/2021 sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere nel 2022 e nel 2023 iniziative volte a sviluppare il protagonismo giovanile orientato alla formazione dei giovani verso il volontariato e il terzo settore anche attraverso il coinvolgimento di Cesvot, e ad attività di promozione delle politiche giovanili sul territorio
- Realizzazione, diretta e/o indiretta, di progetti sviluppati grazie all'Intesa del 2022 in corso di approvazione sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di promuovere nel 2023 e nel 2024 interventi in materia di politiche giovanili che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo le tematiche della educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale

Obiettivo 2 - Emancipazione giovani
Promuovere l'emancipazione dei giovani dalla famiglia di origine, favorendo l'autonomia abitativa e il miglioramento della qualità della vita, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Interventi

- Contributo affitti: sostegno economico dal punto di vista abitativo. I destinatari di questa linea del progetto sono giovani di età massima di 34 anni che intendono "uscire" dal nucleo familiare, crearsene uno proprio sia attraverso soluzioni abitative singole o che prevedano altre forme di convivenza. Settimo Bando Giovanisì (approvato con decreto 17219 del 15-10-2019): a seguito dell'approvazione della graduatoria, si è conclusa l'istruttoria delle richieste di pagamento e dei contratti di locazione presentati dai soggetti ammessi a contributo; sono state accertate le economie di spesa e, conseguentemente, è stato predisposto lo scorrimento della graduatoria a beneficio di ulteriori aventi diritto. La pubblicazione di un nuovo bando sarà predisposta coerentemente all'assegnazione di ulteriori risorse al programma di finanziamento
- Finanziamento di progetti di vita Indipendente per persone con disabilità grave "Indipendenza e Autonomia – InAut" prioritariamente di giovane età, finalizzati al sostegno di percorsi lavorativi, di studio o per le attività di vita quotidiana, a supporto della genitorialità e per la fuoriuscita dal nucleo familiare di origine

Obiettivo 3 - Diritto allo studio e alta formazione

Ampliare le opportunità legate al diritto allo studio, con particolare attenzione all'alta formazione, mediante percorsi qualificanti e qualificati, in grado di favorire la formazione dei giovani e al contempo il loro inserimento nel mondo lavorativo.

Interventi

- Progetti di orientamento agli studi universitari: proseguirà il progetto di orientamento pluriennale attivato nel 2018 dall'Azienda DSU tramite avviso sul POR FSE 2014/20 destinato a studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria, con particolare attenzione ai giovani provenienti da contesti urbani disagiati, realtà territoriali periferiche, contesti famigliari deboli ed iscritti in scuole superiori dove la prosecuzione degli studi universitari risulta minore. Il progetto realizzato con la collaborazione di tutte le università toscane, persegue l'obiettivo di sostenere gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado a compiere scelte universitarie consapevoli e mirate, tenendo conto delle attitudini personali e delle opportunità presenti nel sistema economico regionale. Nel 2022 sarà attivato un nuovo bando – finanziato con il FSC – per dare continuità all'azione. Le attività di orientamento terranno conto delle inclinazioni e dei talenti individuali e al contempo delle tendenze in atto nel mercato del lavoro, con particolare riferimento al tessuto produttivo regionale anche alla luce dei nuovi paradigmi tecnologici collegati a industria 4.0 e ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuate della Smart Specialization Strategy regionale. I progetti forniranno inoltre informazioni sulle opportunità offerte dal Diritto allo Studio Universitario e dalle altre misure a sostegno della prosecuzione degli studi dopo il diploma (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Sistema regionale del diritto allo studio universitario: saranno garantiti gli interventi volti ad assicurare a tutti gli studenti meritevoli e con bassi livelli di reddito la possibilità di accedere agli studi universitari garantendo la totale esenzione dalle tasse di iscrizione e l'erogazione di borse di studio, che prevedono, oltre ad una parte monetaria, la fruizione gratuita di pasti presso i servizi mensa e l'alloggio gratuito (per gli studenti fuori sede).

  Interventi e servizi DSU, il principale dei quali è costituito dal servizio mensa a costi contenuti, verranno erogati anche a favore della generalità degli studenti universitari. Nell'ambito del sistema DSU l'alloggio rappresenta il maggiore costo per le famiglie degli studenti fuori sede, pertanto, anche al fine di aumentare l'attrattività della regione, sarà particolarmente importante adoperarsi affinché l'Azienda DSU incrementi il numero dei posti alloggio destinati ai borsisti, realizzando nuove residenze, ristrutturando quelle esistenti e mantenendo idonee e sicure le residenze e le mense che, oltre a garantire una equilibrata alimentazione, assolvono anche ad una funzione di aggregazione e socializzazione per la generalità degli studenti (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Campagna di comunicazione sul diritto allo studio universitario: al fine di ampliare la partecipazione agli studi universitari sarà avviata un'apposita campagna di comunicazione mirata a far conoscere i vantaggi della formazione universitaria e, nello specifico, le opportunità offerte dal sistema regionale DSU; la misura, intende in particolare promuovere l'accesso agli studi universitari da parte di un maggior numero di studenti privi di mezzi grazie ai servizi offerti dal sistema regionale DSU (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Azioni di comunicazione ed eventi mirati a promuovere, presso il grande pubblico come anche a livello internazionale, il sistema delle università e degli enti di ricerca Toscani (es. notte dei ricercatori; sostegno alla start cup regionale). L'attività sarà realizzata attraverso la concessione di contributi a valere su fondi regionali (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Carta studente: è previsto l'ulteriore sviluppo della "carta dello studente". Potranno essere attivati ulteriori servizi ad hoc per gli studenti universitari o misure per l'accesso agevolato a servizi di varia natura (culturali, sportivi, di intrattenimento, di trasporto, ecc), idonei a promuovere la partecipazione attiva degli stessi alla comunità accademica e cittadina. In particolare nel 2022 sarà completato il sistema APP eventi culturali/APP operatori culturali. Potranno essere altresì finanziati progetti, realizzati in collaborazione fra i Conservatori, le Accademie

di Belle Arti e le altre istituzioni AFAM operanti in Toscana AFAM al fine di promuovere la messa in comune di specifici servizi, anche finalizzati alla adozione della Carta Regionale dello studente (cfr. PR 13).*[ARDSU]*

- Supporto della frequenza universitaria nel contesto della emergenza Covid: proseguirà nel 2022 l'attuazione dei progetti realizzati dalle Università per supportare gli studenti nella fruizione della DAD (didattica a distanza) anche in alternanza alla didattica in presenza. In tale ambito saranno realizzate anche azioni volte alla valorizzazione e qualificazione della DAD ed attivate collaborazioni retribuite con gli studenti ai sensi del D.Lgs. 68/2012 articolo 11, anche al fine di offrire loro un sostegno economico necessario per proseguire gli studi (cfr. PR 13)
- Voucher alta formazione post-laurea: al fine di promuovere l'accesso di giovani laureati under 35 a percorsi di alta formazione post-laurea sarà attivo per l'AA 2021/22 un nuovo bando con le risorse del POR FSE 2014/20 per l'assegnazione di voucher per la frequenza di master universitari in Italia. Il voucher rimborsa le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4 mila euro (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Corsi realizzati in rete fra università ed enti di ricerca: proseguirà nel 2022 l'attuazione dei cicli XXXV, XXXVI e XXXVII dei dottorati finanziati con la linea di intervento "Borse di dottorato Pegaso", ossia di corsi di dottorato realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed altri enti. Al fine di dare continuità alla linea di intervento nel 2022 potrà essere adottato un nuovo avviso con le risorse del POR FSE 2021/27 o con risorse regionali in anticipazione dello stesso. Potranno altresì essere adottati nel 2022 altri avvisi sul POR FSE 2021/27 per il finanziamento di progetti di corsi di laurea e post laurea, o equivalenti nei percorsi AFAM, sempre realizzati in collaborazione fra più Università e enti di ricerca operanti in Toscana, anche in collaborazione con imprese ed enti pubblici e privati. Tutti i progetti, finanziati con l'attribuzione di borse/assegni, dovranno favorire percorsi innovativi in termini di approccio multisettoriale e interdisciplinare, che prevedano qualificanti esperienze in contesti applicativi presso imprese e/o periodi di formazione e ricerca all'estero. Sarà data particolare rilevanza allo sviluppo di competenze attinenti i settori strategici e le tecnologie abilitanti individuate dalla Smart Specialization Strategy regionale e, in generale, gli ambiti competenziali connessi a nuovi paradigmi organizzativi e produttivi (Industria 4.0) (cfr. PR 13)
- Corsi universitari a carattere industriale e internazionale: con le risorse del POR FSE 2021/27 potrà essere promossa l'attivazione o il consolidamento di corsi di laurea e post-laurea (master di I e II livello, corsi di dottorato, altri corsi post laurea) progettati e realizzati dalle singole Università in stretta collaborazione con soggetti pubblici e privati esterni all'ambito istituzionale della ricerca pubblica regionale. I corsi a carattere industriale prevedranno il concorso di una o più imprese operanti in Toscana, alla programmazione ed alla realizzazione delle attività didattiche mediante propri esperti o con il finanziamento di borse di studio, la messa a disposizione di strumentazioni e materiali e l'organizzazione di stage o work experience nell'ambito della compagine aziendale. I corsi a carattere internazionale, organizzati in collaborazione con università straniere, dovranno prevedere periodi di formazione all'estero per gli studenti iscritti al corso; periodi di formazione in Toscana degli studenti del partner estero; scambi di docenti e il rilascio di titoli congiunti o doppi titoli (cfr. PR 13)
- Alta formazione tramite la ricerca e altre forme di alternanza fra istruzione, ricerca e lavoro: saranno attivati nel 2022 gli assegni approvati nel 2021 e nell'ambito della nuova programmazione POR FSE 2021/22 potranno essere finanziato un nuovo bando per assegni di ricerca. Gli assegni finanzieranno la partecipazione di giovani ricercatori a progetti realizzati da università ed enti di ricerca in collaborazione con imprese e altri soggetti privati e pubblici. La partecipazione a progetti di ricerca applicata consentirà ai giovani destinatari d'integrare le conoscenze apprese in ambito accademico con le competenze applicative acquisite in contesti di esperienza. L'intervento intende inoltre orientare le attività di ricerca dei giovani destinatari verso tematiche applicative di interesse per il sistema produttivo toscano riconducibili ai settori strategici e alle tecnologie abilitanti individuati dalla Smart Specialization Strategy Regionale. Nel 2022 sarà inoltre adottato un avviso per il finanziamento di borse di ricerca per laureati, da coinvolgere in progetti di ricerca realizzati dalle Università su tematiche culturali e socio economiche attinenti la crescita delle diseguaglianze e le nuove povertà riferibili ai diversi spaccati del territorio regionale, anche con riferimento all'impatto della pandemia Covid-19. Potrà essere altresì valutata la partecipazione, anche in collaborazione con l'Associazione Tour4 EU, alle call delle Marie Curie Action per il finanziamento di borse di ricerca e assegni destinati all'attrazione di studiosi stranieri presso le Università e i centri di ricerca regionale (cfr. PR 13)
- Percorsi di Alta Formazione e Ricerca-azione nell'ambito della terza missione: potrà essere adottato un nuovo bando FSE 2021-2027 destinato a finanziare la formazione di figure professionali in possesso delle competenze specialistiche necessarie a promuovere le attività della terza missione delle università e dei centri di ricerca. I percorsi alterneranno periodi di alta formazione, in Italia o all'estero, sui temi del trasferimento tecnologico e della valorizzazione della ricerca, a periodi di esperienza sul campo (ricerca-azione) presso le strutture delle università e degli EPR che si occupano di trasferimento e presso i soggetti di raccordo fra sistema della ricerca e mondo produttivo (Distretti tecnologici, Poli di innovazione, URTT, ecc.). (cfr. PR 13)

- Informazione e orientamento durante gli studi universitari: potranno essere finanziati con il POR FSE 2021/27 corsi, seminari e attività di informazione volti a permettere una scelta consapevole dei corsi attivabili dopo la laurea di primo livello (o a conclusione dei corsi di ordine successivo), a orientare gli studenti nella scelta di singoli corsi per completare i loro profili professionali in linea con le richieste del mercato, a informare sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sulle nuove tendenze del mercato del lavoro, sulle modalità di ricerca del lavoro, sugli strumenti attivabili a tal fine. (cfr. PR 13)
- Placement universitario e azioni di supporto all'avvio delle carriere professionali: potranno essere finanziate con il POR FSE 2021/27 attività di placement complementari rispetto alle tradizionali attività svolte delle università, con momenti di incontro con imprese, job fair, attività di profilazione dei laureati, delle loro competenze e aspirazioni; sviluppo di network e organizzazioni di ex studenti (es. alumni association) per mantenere attivo il rapporto fra gli studenti e le istituzioni universitarie e rafforzarne il patrimonio relazionale; corsi a supporto della carriera di ricercatore, in ambito accademico e non, per offrire conoscenze utili ai giovani ricercatori interessati (es. fonti e opportunità di finanziamento per la ricerca, metodi per il fund raising); corsi a supporto dell'imprenditorialità accademica e per offrire conoscenze utili allo start-up d'impresa (es. redazione di business plan, offerte degli incubatori di impresa, tutela della proprietà intellettuale, ecc.). (cfr. PR 13)

Obiettivo 4 - Attività *imprenditoriali*

Sostenere la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese giovanili, anche nel campo agricolo, attraverso linee di sostegno di accesso al credito; agevolare la creazione di impresa e incrementare la produttività delle imprese, grazie a processi di transizione al digitale.

Interventi

- Promozione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura attraverso la continuazione dell'intervento "Pacchetto Giovani", che favorisce il ricambio generazionale e il protagonismo giovanile in ambito agricolo. L'aiuto concesso consente al giovane di ricevere un sostegno a fondo perduto (premio) per l'avvio dell'attività imprenditoriale e la possibilità di ricevere contributi per l'ammodernamento delle strutture e dotazioni aziendali (cfr. PR 8). *[ARTEA]*
- Sostegno per la diversificazione delle attività agricole anche attraverso il sostegno al reinserimento sociale di soggetti svantaggiati (persone con disabilità, persone disagiate ecc..) con progetti socio sanitari presso aziende agricole aderenti (cfr. PR 8). *[ARTEA]*
- Banca della Terra: istituita dalla L.R. 80/2012 (art. 3) la banca della terra è un inventario completo e aggiornato di terreni, aziende agricole, fabbricati ad uso agricolo-forestale, sia di proprietà pubblica che privata, messi a disposizione di terzi, tramite operazioni di affitto o di concessione compresi i cosiddetti terreni abbandonati. La Banca della Terra è gestita da Ente Terre Regionali Toscane ed il portale della Banca della Terra è ospitato sul sito della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura. La banca della terra offre l'opportunità di trovare terreni da mettere in produzione; chiunque può partecipare ai bandi e agli avvisi per la selezione dei conduttori dei terreni e delle aziende, senza alcuna limitazione di età o di professionalità, ma viene data la priorità ai giovani (sotto i 40 anni di età) che lavorano a tempo pieno in agricoltura (IAP) o che hanno intenzione di farlo entro i due anni successivi (IAP provvisorio). La Banca della Terra è un'opportunità anche per i proprietari terrieri, sia pubblici che privati, che possono utilizzare lo strumento per dare in concessione/affitto i propri beni a terzi (cfr. PR 8). *[Ente Terre, ARTEA]*
- Interventi a sostegno della creazione di impresa giovanile. L'intervento è attivato con l'Azione 3.5.1 POR 14-20 (cfr. PR 2)
- Premialità nell'agevolazione di investimenti delle imprese per processi di Internazionalizzazione (POR FESR) (cfr. PR 2)
- Premialità nell'agevolazione di progetti di investimento innovativi delle imprese per introdurre innovazioni per la trasformazione digitale e focalizzati su obiettivi di inclusione, innovazione sociale e sostenibilità sociale ed ambientale (cfr. PR 3)
- Bando per il sostegno alla creazione di start-up innovative (cfr. PR 3)

Obiettivo 5 - Inserimento nel mondo del lavoro

Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attraverso la promozione delle esperienze di tirocinio e di apprendistato; garantire ai giovani professionisti l'opportunità di accesso a servizi formativi di aggiornamento e specializzazione delle proprie competenze.

Interventi

- Realizzazione di 20 tirocini aziendali formativi a favore di giovani di origine toscana nell'ambito del bando "Borse Olla" (cfr. PR 29)

- Interventi formativi destinati ai giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro ed a quelli che non lavorano e non frequentano attività formative e di istruzione (cfr. PR 12)
- Interventi formativi, anche svolti con riferimento ai protocolli territoriali e di filiera e/o nell'ambito delle filiere produttive strategiche della Toscana, finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo, alla riqualificazione professionale di disoccupati e disoccupate, inattivi e inattive (cfr. PR 12)
- Interventi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie, anche per promuovere concretamente la parità di genere, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa (cfr. PR 12)
- Tirocini curriculari retribuiti nei percorsi universitari: sostegno all'attivazione di momenti qualificanti di esperienza lavorativa e formativa per gli studenti universitari durante il percorso di istruzione terziaria. A tal fine sarà promosso l'accesso retribuito degli studenti a tirocini che si configurino - per durata e/o per conseguimento di CFU - come esperienze formative qualificate in contesti applicativi, in grado di accrescere il livello di competenza degli studenti, consentendo loro di rapportarsi, prima del conseguimento del titolo, con il mercato del lavoro e gettare le basi anche di future collaborazioni. Nel 2022 sarà attivo il bando per l'AA 2021/22 a valere sul POR FSE 2014/20 (cfr. PR 13). *[ARDSU]*
- Fondi di garanzia per agevolare l'accesso al credito per i lavoratori non a tempo indeterminato in collaborazione con Toscanamuove (cfr. PR 19)
- Interventi a sostegno della mobilità professionale all'estero (cfr. PR 19)
- Interventi a sostegno dei giovani professionisti: prosecuzione della messa a disposizione di strumenti per l'accesso al credito (garanzie e contributi in conto interesse sui prestiti) (cfr. PR 19)
- Interventi individuali, attraverso voucher, per la partecipazione di imprenditori, liberi professionisti, lavoratori occupati a percorsi formativi tesi a rafforzare ed aggiornare le competenze professionali, necessarie ad acquisire conoscenze utili per sviluppare una propensione all'innovazione tecnologica, ambientale, organizzativa e gestionale, facilitando le transizioni di carriera, la mobilità professionale e la partecipazione ed il benessere dei lavoratori (cfr. PR 19)
- Sostegno regionale ai percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca (III livello) per la realizzazione di un'offerta di specializzazione per Enotecnico e ITS in apprendistato e ridurre lo skills mismatch (cfr. PR 19)
- Interventi per la creazione e il consolidamento di Impresa Didattica presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, finalizzati a garantire agli studenti l'opportunità di fruire di esperienze lavorative reali in un ambiente protetto, per sviluppare e consolidare le loro competenze professionali e le soft skills e contribuire al superamento della distanza tra realtà scolastica e lavorativa. (cfr. PR 19)
- Attivazione di percorsi di apprendistato duale per l'acquisizione di nuove competenze tecniche e traversali finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, in un'ottica di matching tra istruzione, formazione e lavoro (Investimento "Sistema Duale") (cfr. PR 19)
- Misure per il supporto alle istituzioni formative nell'ambito del sistema duale, finalizzate alla progettazione, personalizzazione e tutoraggio formativo dei percorsi di apprendistato di I livello e alla riduzione dello skills mismatch (cfr. PR 19)
- Azioni di sistema finalizzate a coinvolgere attivamente gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro interessati a vario titolo nell'attuazione dell'apprendistato di I e III livello, per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato e per contribuire alla riduzione dello skills mismatch attraverso campagne informative e promozione volte a supportare le imprese, le Istituzioni Formative e i soggetti del mercato del lavoro nell'attuazione del sistema duale (cfr. PR 19)
- Percorsi di pre-apprendistato per sostenere i potenziali apprendisti nello sviluppo di conoscenze e abilità in preparazione di percorsi di apprendistato duale (cfr. PR 19)
- Attivazione del nuovo Patto per lo sviluppo dell'occupabilità e delle competenze in Toscana (a valere sulle risorse ministeriali residue per gli ammortizzatori in deroga), per garantire percorsi integrati di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, attraverso interventi di politiche attive nei confronti dei disoccupati, con particolare attenzione e previsioni specifiche rivolte a giovani (cfr. PR 19). *[ARTI]*

Obiettivo 6 - Qualificazione dell'istruzione tecnica e professionale

Sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, mediante l'acquisizione di competenze specifiche in grado di rispondere alle richieste del mercato del lavoro e qualificando l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale toscana.

Interventi

- Programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione e Professionale (IeFP) nell'ambito di un sistema complessivo dell'offerta di istruzione e formazione. I percorsi sono finalizzati al conseguimento di una qualifica IeFP di durata biennale o triennale e percorsi per diplomi IeFP di durata annuale; I percorsi sono

realizzati sia dagli Istituti professionali di stato (IPS) e e da organismi formativi accreditati per "l'obbligo di istruzione" (cfr. PR 12)
- Attivazione di percorsi IFTS finalizzati all'inserimento professionale dei giovani mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro. Saranno attuati i progetti finanziati e saranno scorse le graduatorie di merito ancora aperte (cfr. PR 12)
- Attivazione di percorsi ITS, quale strumento di formazione terziaria non universitaria e azioni di rafforzamento e potenziamento dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti: nuovo bando FSE per i percorsi ITS e realizzazione dei percorsi e dei progetti laboratoriali esistenti. (cfr. PR 12)
- Interventi di sostegno e supporto alla transizione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, attraverso percorsi di potenziamento delle competenze trasversali e di orientamento (PCTO) degli studenti, tra cui azioni di accoglienza degli studenti delle classi III, IV e V superiore presso gli Uffici della Giunta Regionale a.s. 2020/2021 e altre iniziative per la valorizzazione dei percorsi con l'obiettivo di sviluppare, nei ragazzi in uscita dalle scuole superiori, abilità, conoscenze e competenze adeguate alle trasformazioni odierne (cfr. PR 12)
- Tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento finalizzati all'acquisizione di esperienza professionale di qualità e allo sviluppo delle giuste competenze per un mondo del lavoro in evoluzione, in particolare quelle pertinenti per i settori in espansione e per le transizioni verde e digitale (cfr. PR 12)
- Tirocini obbligatori e non obbligatori per l'accesso alle professioni ordinistiche (praticantato) al fine di sostenere l'addestramento, a contenuto teorico e pratico, dei praticanti, per conseguire le capacità necessarie per l'esercizio e la gestione organizzativa della professione (cfr. PR 12)

Obiettivo 7 - Azioni trasversali

Potenziare le attività di comunicazione e informazione delle opportunità regionali dedicate ai giovani toscani, anche mediante il coinvolgimento di stakeholder toscani, nazionali ed europei. Promuovere, altresì, progettualità diverse, legate anche a nuovi ambiti di intervento del progetto Giovanisì.

Interventi

- Promozione delle attività relative alla promozione della cultura della legalità fra i giovani in applicazione della L.R. 11/1999 sostenendo le iniziative realizzate dai soggetti del terzo settore in ambito scolastico ed extrascolastico (cfr. PR 15)
- Realizzazione di iniziative presso la Tenuta agricola di Suvignano in tema di educazione alla legalità, agricoltura e turismo responsabili e di qualità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo
- Diffusione della cultura di pace in collaborazione con le scuole, le organizzazioni del territorio, anche attraverso la condivisione di eventi come il Meeting dei Diritti Umani (cfr. PR 12). *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Sostegno all'attività di ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvaguardare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana e alla promozione di attività e iniziative ai sensi della L. 211/2000, di istituzione del Giorno della Memoria e della L. 92/2004, di istituzione del Giorno del Ricordo (cfr. PR 12)
- Struttura Giovanisì: proseguiranno le attività di coordinamento e governance delle azioni progettuali del Progetto Giovanisì e di gestione dei relativi strumenti di comunicazione e informazione (il sito web, i social media, i blog, il numero verde, la piattaforma di messaggistica istantanea Facebook messenger, le mail dedicate e gli eventi) in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana. *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Proseguirà l'attività informativa Giovanisì all'interno della rete regionale dei centri per l'impiego, dove è possibile, nell'ambito della prima informazione orientativa, avere informazioni anche sulle opportunità del progetto regionale. *[ARTI]*
- Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali, nelle arti contemporanee e nello spettacolo dal vivo – nell'ambito della programmazione POR FSE 2021-2027 – attraverso l'attivazione di percorsi formativi innovativi rivolti ai giovani creativi under 35 residenti o operanti in Toscana, con l'obiettivo di sostenere la crescita di nuovi professionisti del settore culturale ed il loro inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa (cfr. PR 14)
- Sostegno della produzione nei settori della prosa, danza e musica per favorire la qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo. Tale sostegno di progetti di produzione di spettacolo dal vivo, sarà assicurato tramite avviso pubblico, al fine di favorire il progressivo ampliamento nella varietà dell'offerta, in termini quantitativi e qualitativi, anche utilizzando nuove modalità nella fruizione dello spettacolo, sia come accessibilità da parte del pubblico che come accessibilità alle pratiche artistiche (cfr. PR 14)

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Generale della Giunta regionale (Direzione di raccordo)
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Direzione Attività Produttive
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e sport
Direzione Urbanistica
Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARDSU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
20. Giovanisì	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0108:Statistica e sistemi informativi	0,50	0,50	0,50
	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602:Giovani	0,51	0,34	0,15
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1210:Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	16,99	0,00	0,00
Totale			**18,00**	**0,84**	**0,65**

Progetto regionale 21
Ati il progetto per le donne in Toscana

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La crisi economica conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 ha rallentato anni di progressi verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Da qui la necessità di attivare uno specifico progetto dedicato alla parità di genere con priorità da realizzare secondo un approccio globale e innovativo delle politiche pubbliche, in grado di favorire l'integrazione e l'interazione tra i vari attori in campo (Enti pubblici, imprese, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali), nella prospettiva di costruire un welfare pubblico/privato, plurale e territoriale, capace di trovare soluzioni molteplici, varie e differenziate a seconda delle varie fasi di vita delle donne, dei bisogni di conciliazione e delle specificità locali. A tal fine verrà costituita una cabina di regia intersettoriale con la funzione di promuovere e monitorare il *gender mainstreaming.* Si tratterà di dare un forte impulso alle politiche sottese alla L.R. n. 16/2009 "Cittadinanza di genere" agendo sul contrasto agli stereotipi di genere, sull'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e, più in generale, attraverso un'azione di coordinamento tra le diverse strutture regionali, che metta in evidenza il carattere trasversale delle politiche di genere rispetto all'insieme delle politiche pubbliche regionali, con particolare riferimento agli ambiti del lavoro, dell'istruzione, della formazione anche universitaria, della ricerca, delle politiche economiche, sociali e della comunicazione, al fine di attuare una serie di interventi tra loro coordinati, molti dei quali configurabili come azioni positive, volti a colmare il gender gap in tutti gli ambiti in cui si svolge la vita delle persone, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili quali le donne vittime di violenza, così da consentire loro un rapido recupero dell'autonomia.
In questo contesto le priorità regionali si concentreranno sulla promozione e il sostegnoall'occupazione femminile, sviluppando politiche e misure orientate tanto all'incremento quantitativo (più donne occupate), quanto al mantenimento (occupazioni più stabili e carriere meno discontinue e frammentate) e al miglioramento della qualità dell'occupazione delle donne (più remunerata, flessibile negli orari etc). Una nuova organizzazione del lavoro, l'incentivazione delle forme flessibili, le misure di welfare aziendale e interaziendale anche per le lavoratrici autonome, così come l'ampliamento dei congedi e il sostegno alla genitorialità, nonché gli incentivi per il rientro dalla maternità, costituiscono tuttavia solo una parte delle politiche per sostenere il lavoro femminile e le donne in generale.
L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'assetto socio-economico mondiale, ha avuto ripercussioni evidenti sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi a domanda individuale per l'infanzia, a causa della crisi economica e occupazionale. Da ciò la necessità di rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, sul versante del sostegno alla frequenza dei servizi per l'infanzia, che potrà offire alle donne e alle famiglie un aiuto concreto, con positive ricadute sul fronte della parità di genere e della partecipazione femminile al mercato del lavoro.
Infine, un'attenzione particolare, all'interno delle politiche di promozione delle pari opportunità, sarà dedicata alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e delle discriminazioni ad esso legate, anche attraverso specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza.
Si tratta dunque di contribuire al perseguimento di un obiettivo collettivo attraverso politiche incentivanti, perché la crescita, l'innovazione, lo sviluppo ed il benessere sociale non possono compiutamente realizzarsi e affermarsi senza la piena valorizzazione del talento delle donne.
In tal senso, in stretto raccordo con il Progetto regionale 13, sarà fondamentale agire anche per promuovere lo studio delle materie scientifiche, tecnologiche e informatiche (STEM) da parte delle studentesse, attraverso adeguate politiche di orientamento e di sostegno e diffondere la cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile, mettendo in campo specifiche misure di sostegno alla creazione di impresa o alla libera professione e percorsi formativi di accompagnamento nelle fasi di start up o di consolidamento dell'impresa.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Favorire attivamente l'occupazione femminile
Incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Interventi

- Contributi ad imprese o datori di lavoro privati che favoriscano l'ingresso delle donne nel mercato del lavoro, prevedendo anche premialità per l'assunzione di donne al rientro dalla maternità o per l'attivazione di misure di welfare aziendale, con attenzione ai territori con tassi di occupazione inferiori alla media (aree di crisi, aree interne) e a settori trainanti della blue/green economy
- Interventi volti sia ad incentivare forme di welfare aziendale presso imprese o datori di lavoro privati, con l'attivazione del lavoro flessibile (es. part time, banca ore) o modalità organizzative innovative (telelavoro, smartworking, etc), sia a facilitare le imprenditrici e lavoratrici autonome nelle fasi collegate alla maternità e alla responsabilità di cura e/o ad attenuare gli effetti dovuti all'allontanamento dal lavoro
- Percorsi formativi e di orientamento volti ad accompagnare le donne nella creazione d'impresa e di avvio di una start-up, anche nelle fasi di consolidamento o nei momenti di difficoltà, da realizzarsi anche con la modalità del mentoring che vede imprenditrici affermate affiancare neo imprenditrici o aspiranti tali
- Percorsi a sostegno dell'inclusione e dell'autonomia per le donne vittime di violenza e di figli di famiglie con vittime di violenza e/o delle donne maggiormente vulnerabili al fine di favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro attraverso azioni integrate basate su politiche attive e passive flessibili e personalizzate alle situazioni di vulnerabilità temporanea, nell'ambito di contesti multidisciplinari (Centri Antiviolenza/Case Rifugio/Servizi Sociali territoriali – case-manager – e i Centri per l'impiego). *[ARTI]*

Obiettivo 2 – Promuovere la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa
Favorire la conciliazione vita-lavoro a partire da azioni di sostegno alla frequenza dei servizi educativi della fascia 0-6 anni agendo sia sul fronte della domanda che su quello dell'offerta.

Interventi
- Interventi di sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, aventi lo scopo di sostenere gli standard di qualità dei servizi, nonché l'abbattimento o l'azzeramento tariffario a carico delle famiglie (cfr. PR 12)
- Sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie attraverso contributi finalizzati da un lato a promuoverne e sostenerne la frequenza, dall'altro a sostenere la rete delle scuole dell'infanzia paritarie private (cfr. PR 12)
- Azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni (cfr. PR 12)

Obiettivo 3 - Diffondere e sostenere la cultura delle pari opportunità
Promuovere il raggiungimento di una reale parità tra i generi e contrastare la discriminazione e la violenza di genere anche attraverso il coordinamento di azioni di sistema e comunicazione.

Interventi
- Istituzione della cabina di regia intersettoriale sulla parità di genere al fine di rafforzare il coordinamento delle politiche regionali e la loro definizione anche in un'ottica *gender mainstreaming*
- Azioni di sensibilizzazione e promozione dell'offerta culturale ed educativa volta alla destrutturazione degli stereotipi di genere ed alla valorizzazione della figura femminile
- Azioni di promozione finalizzate all'adozione di strumenti di gender mainstreaming presso le pubbliche amministrazioni e di accordi territoriali di genere, tra soggetti pubblici e privati, aventi l'obiettivo di favorire – attraverso la concertazione e l'integrazione degli interventi – azioni mirate volte alla promozione delle pari opportunità e alla conciliazione vita-lavoro secondo le esigenze proprie di ciascun territorio
- Interventi di sostegno alle reti territoriali antiviolenza, per il potenziamento dell'offerta di servizi volti alla prevenzione della violenza di genere e della discriminazione, e alla protezione ed accompagnamento verso l'autonomia

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

A.R.T.I. - Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
21. Ati il progetto per le donne in Toscana	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204:Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1,82	0,10	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503:Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
		1504:Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,56	0,24	0,00
Totale			**2,38**	**0,34**	**0,00**

Progetto regionale 22
Rigenerazione e riqualificazione urbana

1. PRIORITÀ PER IL 2022

L'emergenza sanitaria del Covid-19 ha sollecitato una riflessione generale sul modo di vivere le nostre città, evidenziando l'esigenza di ripensare ai temi legati al degrado urbano, al disagio socio economico ed abitativo, alla tutela della salute e dell'ambiente e, non ultima, dell'inclusione e delle pari opportunità, partendo dalle sollecitazioni presenti sul territorio.
L'azione della Regione Toscana è da sempre volta a perseguire uno sviluppo urbano sostenibile ed il miglioramento della qualità della vita, nell'ambito dei principi sanciti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014 e del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico ma risulta ora necessario, in coerenza con il Programma di Governo 2020-2025 ed il Quadro Strategico Regionale 2021-2027 ed in accordo con l'Obiettivo 11 *«Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili»* dell'Agenda 2030, promuovere e sostenere la realizzazione di progetti integrati di rigenerazione urbana finalizzati a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti, rafforzando processi di *governance* multilivello e l'integrazione delle politiche.
Il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso di progettazione inclusiva e partecipata rappresenta un elemento essenziale che deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. L'azione regionale sarà dunque orientata ad introdurre, nel percorso di definizione di nuove progettualità di rigenerazione urbana per uno sviluppo urbano sostenibile, strumenti partecipativi che favoriscano un'innovazione locale bottom-up e che siano orientati all'inclusione ed alla parità di genere. In particolare, saranno rafforzati i processi partecipativi tradizionali e sostenuti percorsi innovativi di coinvolgimento attivo della cittadinanza a partire dall'analisi dei bisogni fino alla elaborazione e definizione degli interventi di rigenerazione urbana in base alle caratteristiche del contesto.
Saranno promosse e sostenute strategie locali integrate, in raccordo con il fondo FSE+, volte a recuperare e a valorizzare spazi urbani da destinare a finalità sociali e di fruizione dei luoghi della cultura, a ridurre le emissioni nell'ambiente anche mediante il sostegno all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e ad interventi di potenziamento dei servizi ecosistemici in ambito urbano con incremento di infrastrutture verdi come piantumazione urbana.
In particolare, in raccordo con il fondo FSE+, anche mediante il sostegno alla costruzione di comunità e metodi partecipativi e inclusivi, dovranno essere create sinergie finalizzate agli obiettivi di inclusione sociale, tra gli interventi infrastrutturali e il sistema dei servizi territoriali definiti dalla pianificazione socio-sanitaria delle zone distretto. Ciò prevedendo sia interventi di riqualificazione tesi a creare residenzialità o semi-residenzialità per anziani, adulti, minori in situazione di svantaggio, sia interventi di rafforzamento delle strutture, con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra le politiche sociali e quelle del lavoro.
Saranno, dunque, realizzati interventi di riqualificazione e valorizzazione dei sistemi insediativi regionali, promuovendo la rigenerazione delle aree urbane, anche in termini di sicurezza, con la finalità di favorire il riuso delle aree già urbanizzate e di incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti, attraverso la ricomposizione e la riqualificare del tessuto urbano esistente, degli immobili e degli spazi pubblici al fine di garantire la compresenza di funzioni urbane diversificate e complementari ed il raggiungimento di un'equilibrata composizione sociale.
A tal fine, gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana saranno affiancati, nel rispetto della ripartizione di competenze con gli organi dello Stato, dalle politiche di sicurezza integrata cui la Regione Toscana dedica una attenzione speciale al fine di favorire l'ordinata e pacifica convivenza delle comunità. Gli interventi regionali in materia, in attuazione della legge regionale 11/2020, sostengono progetti e attività degli enti locali e tengono conto delle molteplici dimensioni che caratterizzano il fenomeno: qualità dello spazio urbano ma anche controllo del territorio, prevenzione della criminalità, potenziamento e formazione delle polizie locali, diffusione dei sistemi di videosorveglianza.
Infine, nell'ottica di dotare la Regione di un proprio organo di vigilanza e controllo con competenze di polizia amministrativa a livello regionale, sarà avviata la valutazione delle procedure amministrative e di modifica delle norme nazionali e regionali necessarie allo scopo.
In coerenza con le strategie di sviluppo comunitarie e nazionali, al fine di incidere in maniera significativa sulla capacità dei territori di valorizzare il proprio potenziale di sviluppo, la rigenerazione urbana sarà promossa anche nelle aree urbane di minore dimensione, appartenenti anche alle aree interne e montane della Toscana, restituendo ruolo ai luoghi talvolta marginalizzati dalle politiche pubbliche che necessitano di operazioni in grado di favorirne la valorizzazione e riqualificazione.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 tali aree, come i piccoli borghi in generale, sono stati altresì interessati anche in Toscana da un'opportunità di rilancio come alternativa strategica alla grande città, laddove i nuovi stili di vita adottati per far fronte al contagio (necessità di spazi aperti, possibilità del lavoro a distanza) possono rappresentare un'occasione di recupero contro lo spopolamento. In tale ottica il tema della rigenerazione urbana costituisce uno strumento in grado di favorire il recupero del patrimonio insediativo esistente, aumentando al contempo l'attrattiva dello stesso, incrementare la dotazione di servizi, innalzando la qualità della vita dei cittadini migliorando la coesione sociale.
A tal proposito la Regione Toscana con Decisione di Giunta regionale n. 38/2021 ha deciso di costituire in accordo con ANCI un Parco progetti in tema di rigenerazione urbana e dell'abitare attraverso lo strumento della manifestazione di interesse, da aggiornare periodicamente, al fine di costruire e attuare una strategia omogenea per la rigenerazione urbana tesa a convogliare risorse comunitarie e nazionali, in sinergia con eventuali risorse regionali.
Con l'obiettivo di migliorare il livello di vivibilità e di sicurezza delle città toscane la Regione proseguirà l'attuazione delle proprie politiche di sicurezza integrata sulla base della specifica normativa regionale (L.R. 11/2020). In particolare saranno promossi interventi di prevenzione, indirizzati alle città e alle aree urbane caratterizzate dai maggiori problemi di sicurezza quanto ad indici di delittuosità e degrado ambientale e sociale. Il presidio del territorio ai fini di una maggiore sicurezza della collettività sarà promosso sia attraverso il proseguimento della dotazione dei Comuni toscani di sistemi di videosorveglianza, sia attraverso il potenziamento delle polizie locali.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane

Il Progetto regionale è volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di progettualità integrate di sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con quanto delineato dal QSR 2021-27, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti. Saranno finanziate strategie territoriali integrate composte da interventi volti ad affrontare le nuove sfide "post pandemia" legate alla povertà e all'inclusione sociale, a garantire la sicurezza e a contrastare il degrado socio-economico dei centri urbani ma, al tempo stesso, volti a migliorare la sostenibilità ambientale nell'ambito di processi di rigenerazione urbana, sviluppando modalità innovative di partecipazione attiva, di erogazione dei servizi e di cooperazione tra territori.
La Regione intende, inoltre, proseguire la positiva esperienza del progetto "100.000 orti in Toscana" che, oltre a consentire il recupero di aree verdi, genera ricadute positive anche dal punto di vista sociale diventando spazi di socialità, luoghi di aggregazione e partecipazione oltre che opportunità per lo scambio dei saperi fra generazioni. Obiettivo principale dell'iniziativa riguarda la realizzazione di ambienti volti alla socializzazione e alla aggregazione delle persone. Ma a questo si aggiungono altri obiettivi "secondari" quali:

- recupero di aree urbane degradate;
- nuovo rapporto fra società civile e enti pubblici;
- lavoro su beni comuni;
- didattica ambientale e agronomica. Formazione.
- responsabilizzazione dei giovani e delle Associazioni di volontariato.

Interventi

- Avvio delle procedure per il sostegno alla realizzazione di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, in attuazione dell'obiettivo specifico e1) *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane* del POR FESR 2021-27
- Attivazione di partenariati pubblico-privati finalizzati al recupero di aree degradate
- Recupero e riconversione, con rifunzionalizzazione, anche a fini culturali, delle aree industriali dismesse
- Attuazione degli Accordi di programma di cui ai D.P.G.R. n. 56, 57, 58, 59, 61, 62, 63 del 15 maggio 2017, sottoscritti tra la Regione Toscana ed i Comuni di Prato, Lucca, Rosignano Marittimo, Pisa, Cecina, Empoli, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa, per dare attuazione ai rispettivi Progetti di Innovazione Urbana finanziati nell'ambito dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020; attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana ed i Comuni di Montale e Montemurlo di cui al D.P.G.R. n. 105 del 13 maggio 2018 e dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Toscana e Comune di Capannori di cui al D.P.G.R. n.62 del 21 aprile 2020. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana

Obiettivo 2 - Promuovere la rigenerazione e riqualificazione nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, con riferimento anche alle aree interne, montane e costiere

In attuazione del Programma di Governo 2020-2025 e in coerenza con gli orientamenti strategici e programmatici comunitari, statali e regionali, si sosterranno processi di rigenerazione urbana e dell'abitare nelle regioni meno popolose della Toscana. La Regione potrà procedere all'utilizzo delle risorse a favore dei progetti di investimento ammissibili e attivare nuove procedure anche negoziali nei Comuni di piccole e medie dimensioni (interni, montani e costieri), nonché a favore dei comuni non eligibili a bandi di rigenerazione urbana statali.

Obiettivo è il miglioramento della qualità del tessuto urbano e sociale al fine di rendere più attrattivo e "vivibile" il territorio, fornendo al contempo funzioni di "presidio sociale" e favorirne il rilancio economico, contrastando anche i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

Interventi

- Attivazione di progettualità di rigenerazione urbana nelle aree urbane di piccole e medie dimensioni, mediante investimenti aggiuntivi di cui alla legge n. 145/2018 e all'Avviso pubblico per l'assegnazione per interventi di rigenerazione urbana a favore dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (DD n. 10226/2021)
- Attuazione del Programma inerente agli interventi di rigenerazione urbana in aree interne della Toscana di cui alle DGR n. 175/2019 e n. 80/2020
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento

Obiettivo 3 - Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale

Al fine di costituire un parco progetti in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare, coerentemente con la Decisione della Giunta n. 38/2021, sarà implementata, in collaborazione con ANCI, la raccolta di proposte progettuali già costituita in occasione della partecipazione al Programma Innovativo nazionale per la qualità dell'Abitare, cui la Regione ha aderito in qualità di soggetto aggregatore. La finalità è quella di cogliere le opportunità di finanziamento che si potranno presentare in relazione al Next Generation EU, PNRR, Programmazione comunitaria 2021/27 ed ogni altra linea di finanziamento comunitaria, nazionale o regionale; ciò anche promuovendo accordi e forme di partenariato con soggetti pubblici e privati, strutturando un sistema organico per il finanziamento e la realizzazione di progetti, anche connessi a strumenti e programmi innovativi conseguenti all'emergenza Covid-19.

Nell'ambito dello sviluppo e dell'attuazione delle progettualità integrate di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile, il coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali in un percorso innovativo di progettazione partecipata deve accompagnare i processi di rigenerazione urbana ed innovazione sociale delle città e dei territori. Saranno dunque incentivati, nel percorso di definizione di nuove progettualità di rigenerazione urbana da parte dei Comuni, percorsi partecipativi volti a favorire un'innovazione locale *bottom-up* ed orientati all'inclusione ed alla parità di genere.

Sarà, inoltre, promossa l'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che a quella del singolo edificio.

Interventi

- Costituzione, nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica, conformati ai contenuti del PIT PPR e della L.R. 65/14, di un parco progetti, in compartecipazione con ANCI, mediante ricognizione di cui all'Avviso pubblico rivolto a tutti i comuni della Toscana di manifestazione di interesse per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (DD n. 12350/2021)
- Avvio delle attività a supporto dei Comuni per promuovere processi partecipativi e strumenti innovativi di condivisione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza finalizzati ad attivare e realizzare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile e di rigenerazione urbana. Tale misura, da avviarsi nel 2022 con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-27, anche in ottica di integrazione con il FESR, è orientata a:
  - favorire il coinvolgimento di tutte le persone nei processi di rigenerazione urbana ed innovazione locale, con particolare riferimento alla prospettiva di genere;
  - potenziare le dinamiche socio-culturali per una crescita inclusiva e partecipata ed il miglioramento della qualità della vita a delle economie locali;
  - progettare servizi e spazi di comunità ideati anche grazie a metodologie inclusive che stimolino creatività ed innovazione tecnologica;

  - sperimentare e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.
- Attività di supporto alle amministrazioni comunali in materia di sicurezza integrata, con promozione e sostegno di iniziative che riguardano:
  - l'attuazione della L.R. 11/2020, in particolare l'adozione dei regolamenti previsti dalla legge sulla formazione delle polizie locali e su uniformi, veicoli, strumenti e distintivi di grado;
  - interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, con particolare attenzione ai centri caratterizzati da alti indici di delittuosità, degrado ambientale e sociale, episodi di disordine urbano, rischio di esposizione ad attività criminose. Tali interventi saranno attivati attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, in particolare orientati alla promozione del presidio sociale, culturale e commerciale delle aree degradate, sia su progetti finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i Comuni toscani, al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio;
  - interventi per il potenziamento e la formazione delle polizie locali, in particolare attraverso la prosecuzione e il consolidamento del progetto Polizia Municipale di prossimità e il sostegno ai corsi di formazione e aggiornamento della polizia locale, con particolare attenzione alla formazione dei neoassunti;
  - interventi per la diffusione della cultura della sicurezza integrata, attraverso l'approfondimento e lo studio dei dati e delle statistiche riguardanti i vari aspetti della sicurezza, specifiche iniziative formative e di comunicazione, l'adesione a organismi nazionali ed europei che si dedicano alla materia, la partecipazione a progetti europei
- Promozione dell'edilizia sostenibile sia alla scala urbana che alla scala del singolo edificio

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Direzione di raccordo)
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direzione Ambiente e energia
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Beni, Istituzioni e Attività Culturali, Sport
Direzione Istruzione, Formazione Ricerca e Lavoro
Direzione Mobilità, infrastrutture e TPL
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Ente Terre Regionali Toscane
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana	0300:Ordine pubblico e sicurezza	0302:Sistema integrato di sicurezza urbana	2,32	1,39	1,39
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	8,21	2,90	2,90
	1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1802:Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	1,39	0,00	0,00
Totale			**11,92**	**4,29**	**4,29**

Progetto regionale 23
Qualità dell'abitare

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La pandemia da Covid-19 ha fatto emergere con forza l'esigenza di una politica pubblica finalizzata anche a ripensare le modalità e la qualità del vivere e rende dunque necessario ed urgente un ripensamento delle politiche in materia di qualità dell'abitare, sia nei centri urbani che negli ambiti periferici.
Il *Next Generation EU* ed in particolare il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento e del Consiglio europeo, approvato dal Consiglio europeo in data 11.2.2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e stabilito gli obiettivi del dispositivo, il suo finanziamento e le forme di finanziamento dell'Unione erogabili nel suo ambito. L'art. 3 del citato Regolamento "Ambito di applicazione" tra i sei pilastri fondamentali di azione prevede alla lettera d) la *coesione sociale e territoriale.*
Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione europea ed, in particolare, la Missione 5 *Inclusione e Coesione,* individuano tra gli obiettivi prioritari la rigenerazione urbana e l'Housing sociale.

Il PNRR ha destinato al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019 ulteriori ingenti risorse (Investimento 2.3: *Piano innovativo per la qualità dell'abitare*) ed ha stabilito che l'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate, puntando principalmente sull'innovazione verde e sulla sostenibilità. L'investimento si articola su due interventi: (i) riqualificazione e aumento dell'housing sociale, ristrutturazione e rigenerazione della società urbana, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza urbana, mitigazione della carenza abitativa e aumento della qualità ambientale, utilizzo di modelli e strumenti innovativi per la gestione, l'inclusione e il benessere urbano; (ii) interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale.

Il PNRR prevede, in particolare, l'investimento *2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.*
L'investimento è finalizzato a fornire ai Comuni (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti) contributi per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché di migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la stabilità delle regole di finanza pubblica e i contributi diretti agli investimenti.
L'investimento può riguardare diverse tipologie di azione, quali: manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse, compresa la demolizione di opere abusive eseguite da privati assenza o totale difformità dal permesso di costruzione e la sistemazione delle aree di pertinenza; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive; interventi per la mobilità sostenibile.

Inoltre, l'investimento 2.2 *Piani Urbani Integrati* prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

Va considerato, inoltre, il ruolo svolto da Cassa Depositi e Prestiti, come evidenziato anche dal PNRR ed in particolare il FIA 2, in corso di strutturazione da parte di CDP Investimenti SGR destinato all'abitare e alla rigenerazione urbana anche in funzione di meccanismo moltiplicatore delle risorse di terzi raccolte a livello europeo e da altri investitori istituzionali nazionali e locali.
Al fine di favorire la rigenerazione e riqualificazione dei contesti abitativi attraverso l'integrazione e il rafforzamento delle politiche sociali, saranno dunque realizzati interventi di riqualificazione, riorganizzazione e incremento del patrimonio destinato all'edilizia sociale e incremento dello stesso. Sarà favorita la rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto abitato e socioeconomico e all'uso temporaneo, la realizzazione di nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Sociale con la riconversione di immobili dismessi e senza consumo di suolo, il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali, la rigenerazione di aree e spazi già costruiti soprattutto ad alta tensione

abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione.
Saranno incentivati l'individuazione e l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Sostenere e promuovere progettualità integrate di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare
Sarà promossa la partecipazione della Regione a Programmi nazionali specifici sulla qualità dell'abitare (come ad esempio il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare di cui alla L. 160/2019).
La Regione Toscana con Decisione di Giunta n. 38 dell' 8 marzo 2021, in armonia con il quadro normativo e programmatorio comunitario e nazionale, anche al fine di predisporre un sistema organico di progetti destinatari di possibili ulteriori forme di finanziamento, nonché connessi con strumenti e programmi innovativi conseguenti all'emergenza Covid-19, ha dato mandato alla Direzione Urbanistica, in coordinamento con Anci Toscana, di costituire un Tavolo regionale dedicato alla predisposizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare e di predisporre. Il Tavolo regionale, già istituito, sarà il luogo nel quale far emergere e convogliare le progettualità innovative e virtuose dei Comuni toscani per costruire un vero e proprio sistema della qualità del vivere.

Interventi

- Nell'ambito del PINQuA, la Regione, in qualità di soggetto aggregatore di strategie di intervento coordinate con i Comuni darà avvio alla realizzazione delle tre proposte finanziate (Decreto ministeriale firmato in data 8.10.2021, in attesa di pubblicazione sulla G.U):
  - Progetto denominato "C.A.S.C.I.N.A. - Comunità d'Area e Servizi di Cooperazione Intercomunale per un Nuovo Abitare" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Cascina, Crespina-Lorenzana, Lari-Casciana Terme, Vicopisano, Calcinaia e San Giuliano Terme.
  - Progetto denominato "Abitare la Valle del Serchio" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Gallicano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Villa Collemandina.
  - Progetto denominato "Nuove CA.SE. Qualità dell'abitare e della coesione sociale" riferito agli ambiti territoriali dei Comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino.
- In raccordo a quanto previsto nel PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana", sarà costituito un parco progetti, in compartecipazione con ANCI, mediante ricognizione di cui all'Avviso pubblico rivolto a tutti i comuni della Toscana di manifestazione di interesse per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (DD n. 12350/2021)

Obiettivo 2 – Riqualificare il sistema dell'ERP (Fondo complementare al PNRR – DL 59/2021 convertito con legge n. 101/2021)
Il D.L. 06/05/2021, n. 59 - Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti (G.U. maggio 2021, n. 108), convertito con legge n. 101/2021 stanzia risorse finalizzate ad un ampio programma di riqualificazione, centrato sull'edilizia residenziale pubblica in chiave di sicurezza (con riferimento alla manutenzione in chiave antisismica), alla creazione di spazi verdi e alle misure di efficientamento energetico degli immobili.
La previsione è contenuta nell'art. 1 comma 3 "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica"; sono previsti 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.
La Regione, a seguito dell'approvazione di apposito DPCM con cui verranno attribuite le risorse, darà avvio ad uno specifico programma per la riqualificazione edilizia, sismica, energetica ed urbana del sistema di edilizia residenziale pubblica.

Interventi

- Avvio ed attuazione del Programma di intervento per la riqualificazione edilizia, sismica, energetica ed urbana del sistema di edilizia residenziale pubblica, sulla base delle risorse assegnate alla Regione (pari a 93 milioni di euro) come da fondo complementare collegato al PNRR

Nell'ambito delle risorse assegnate e sulla base delle proposte di intervento avanzate dai Soggetti Gestori ERP la

Regione formula la programmazione degli interventi da ammettere a finanziamento e la trasmette al Ministero. A seguito dell'approvazione del programma di intervento saranno attivate le procedure di evidenza pubblica necessarie alla realizzazione degli investimenti.
Le risorse del Fondo sono destinate al finanziamento, anche congiuntamente, di:

- valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e conseguente realizzazione dei progetti e degli interventi di miglioramento o di adeguamento;
- interventi di efficientamento energetico di alloggi, ovvero edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, comprensivi di eventuale frazionamento e ridimensionamento degli alloggi;
- riqualificazione degli spazi pubblici strettamente connessi agli interventi di cui ai punti a) e b), compreso l'aumento, il miglioramento e la valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili ERP oggetto di intervento

Obiettivo 3 - Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile

Potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati.

Interventi

- Attivazione investimenti a favore di edilizia abitativa, finalizzati a potenziare un'offerta economicamente accessibile, socialmente funzionale ed ecosostenibile, attraverso la messa a disposizione di immobili e spazi pubblici inutilizzati da sviluppare con fondi pubblico-privati da offrire sul mercato a prezzi calmierati considerato che il Fondo Investimenti per l'Abitare sociale (FIA), in corso di strutturazione da parte di CDP Investimenti SGR, sarà destinato all'abitare e alla rigenerazione urbana, anche in funzione di meccanismo moltiplicatore delle risorse di terzi raccolte a livello europeo e da altri investitori istituzionale nazionali e locali

Obiettivo 4 - Dare seguito alle finalità previste dalla L.R. 78/2020, compresa l'attivazione e/o l'incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)

Il Progetto regionale sarà finalizzato anche ad attuare le disposizioni per la qualità dell'abitare di cui alla L.R. 78/2020 (Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid-19). A tal riguardo, si potrà dare un contributo alla ricerca e allo sviluppo nel mondo delle costruzioni e delle professioni tecniche. I progetti potranno essere orientati infatti alla implementazione di nuovi modelli abitativi sperimentali e servizi innovativi all'abitare di supporto e sostegno ai giovani e agli anziani. La realizzazione degli interventi sarà ispirata a principi dell'edilizia sostenibile.
Al fine di mettere a sistema ed implementare la gestione sociale degli immobili realizzati o in corso di realizzazione, verrà predisposto un apposito provvedimento normativo per definire e finanziare la gestione sociale dei sistemi di housing.
Il progetto prevede la creazione ed implementazione di modelli organizzativi che promuovano l'attivazione di *comunità, come risposta ad una domanda di servizi integrativi all'abitare.*

Interventi

- Applicazione e sviluppo delle finalità previste dalla L.R. 78/2020 (Disposizioni per la realizzazione di interventi edilizi di tipo sperimentale in materia di alloggi sociali a seguito dell'emergenza da Covid-19), inclusa l'attivazione e/o incremento delle finalità sociali degli immobili di cui al Fondo Social Housing (Investire S.p.A.)
- Potenziamento e valorizzazione delle infrastrutture sociali, sia abitative che relative ai servizi socio-sanitari, anche attraverso modalità di investimento pubblico-privato (la crisi in atto a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha messo in ulteriore evidenza, infatti, l'inadeguatezza delle infrastrutture sociali, oggi spesso qualitativamente carenti)
- Attuazione della legge regionale 9 novembre 2021 n. 38, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione di ulteriori quote in classe D del Fondo Social Housing (Investire S.p.A.), per un ammontare di 1.000.000,00 di euro, allo scopo di promuovere i servizi integrativi di comunità per la gestione di alloggi sociali le cui finalità sono descritte all'art. 2 della medesima legge regionale:
  a) creazione e supporto del Gestore sociale dei complessi di social housing, quale presidio della vita della comunità di riferimento al fine di rafforzare la capacità di autogestione dei servizi e degli spazi comuni;
  b) creazione e supporto di modelli di abitare collaborativo finalizzato alla condivisione degli spazi e dei servizi per la gestione di attività quotidiane, coprogettazione di attività da svolgere negli spazi comuni;

c) collaborazione nella gestione degli spazi comuni;
d) inserimento nell'intervento residenziale di servizi locali che rafforzino le relazioni con il quartiere esistente;
e) attivazione di percorsi di comunità che favoriscano gli scambi intergenerazionali, i servizi di supporto alle persone fragili e la sperimentazione di servizi innovativi di tipo collaborativo.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

–

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
23. Qualità dell'abitare	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801:Urbanistica e assetto del territorio	4,49	18,73	21,64
		0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	9,35	0,00	0,00
	1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503:Sostegno all'occupazione	0,03	0,00	0,00
Totale			**13,87**	**18,73**	**21,64**

Progetto regionale 24
Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

1. PRIORITÀ PER IL 2022

In Toscana il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) è composto da 6.107 fabbricati, di cui oltre il 54,5% edificato prima degli anni '70. Alla fine del 2018 la Toscana disponeva 49.963 unità immobiliari ERP, ovvero, un alloggio ogni 33,2 famiglie. Circa 300 se ne sono aggiunti nel 2019. Altri 393 alloggi risultano sfitti con lavori di manutenzione in corso e circa 1.600 sono in attesa di manutenzione.
Oltre ai 145 milioni di euro destinati, tra il 2015 e il 2020, a interventi finalizzati all'incremento del patrimonio abitativo pubblico, la Toscana ha investito risorse straordinarie per il recupero e la nuova messa a disposizione di alloggi di risulta. Oltre a finanziare la realizzazione di alloggi ERP, la Regione Toscana, negli ultimi cinque anni, ha destinato 31 milioni di euro al sostegno all'affitto per i nuclei familiari indigenti e 16 milioni per evitare lo sfratto dei morosi incolpevoli, cioè le persone divenute improvvisamente incapaci di pagare l'affitto a causa di malattia o della perdita del lavoro.
In sede di stanziamento dell'anticipo di avanzo 2020, sono stati messi a disposizione 55,4 milioni per le politiche abitative il cui impiego dovrà essere monitorato con la massima attenzione per garantire rapidità ed efficacia. Gli interventi previsti riguardano il programma per l'autonomia dei giovani (6 milioni), il recupero e la nuova realizzazione o acquisto edifici ERP (28 milioni), le aree ad alta densità abitativa (5,2 milioni), il cofinanziamento del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (3,8 milioni), la realizzazione, il potenziamento e la manutenzione straordinaria di impianti per la produzione e/o la fornitura di energia da fonti rinnovabili, nonché l'efficienza energetica (4,4 milioni), i progetti speciali connessi a eventi alluvionali (3 milioni), la realizzazione di alloggi sociali in auto costruzione o auto recupero (3 milioni), la sottoscrizione quote del Fondo Housing Toscano (2 milioni).
La Regione persegue il recupero e la riqualificazione degli edifici anche attraverso l'attivazione di moltiplicatori finanziari quali il ricorso ai cosiddetti "superbonus" al 110% e "conto termico", ciò al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche finalizzate alla manutenzione del patrimonio ERP.
Con Decreto Int. n. 193/2021 è stato approvato programma integrato di edilizia residenziale sociale (Delibere CIPE 127/2017 e 55/2019) con il quale vengono stanziati: 1) contributo complessivo pari a 11.064.040,25 euro per interventi nel Comune di Firenze; 2) contributo pari a 6.000.000,00 euro per interventi nel Comune di Prato.
Entro 240 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale la Regione comunica al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili:

- le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
- la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
- il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'Allegato 2 al Decreto.

Con la prossima sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma del 19/10/2011, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) c) d) e) del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (allegato al DPCM 16 luglio 2009), il cui schema è stato approvato dalla Giunta con DGR n. 987/2021, è previsto il finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale n. 893 del 20 luglio 2020 per un importo complessivo di 10.480.000 euro.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 - Contrastare il disagio abitativo
Con riferimento al disagio abitativo, la Regione intende attivare specifiche linee di intervento legate alla manutenzione straordinaria degli immobili; all'acquisto di alloggi invenduti anche tramite il ricorso a curatele fallimentari; all'acquisto da parte di Enti pubblici di immobili da destinare a ERP o per affrontare situazioni di emergenza abitativa, anche tramite la realizzazione di un parco progetti regionale da gestire con le zone distretto.
In tal senso il percorso è già stato attivato con la approvazione della DGR 455 del 26 aprile 2021, che prevede una ricognizione del patrimonio edilizio abitativo di proprietà di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, e di quello di soggetti titolari della disponibilità di beni immobili oggetto di procedure concorsuali fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, alla condizione che lo stesso sia

inutilizzato e comunque nelle condizioni di fatto e di diritto che consentano di destinarlo ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale.
Per la particolare categoria dei beni confiscati alla mafia e acquisiti al patrimonio indisponibile di Enti pubblici ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (cd *Cam),* da utilizzare per finalità sociali, verrà effettuata una specifica ricognizione di quelli eventualmente destinabili ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale, ai fini di poter valutare la rifunzionalizzazione degli stessi, nel rispetto della specifica normativa di riferimento.
Tali obiettivi possono essere perseguiti anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Coesione e Sviluppo 2021/2027.

Interventi

- Attivazione di linee di intervento legate a:
  - manutenzione straordinaria degli immobili;
  - acquisto alloggi invenduti anche tramite il ricorso a curatele fallimentari;
  - acquisto da parte di Enti pubblici di immobili da destinare all'emergenza abitativa, anche tramite la realizzazione di un parco progetti regionale da gestire con le zone distretto.
- Contributo affitti e morosità incolpevole: proseguirà l'azione di sostegno alle famiglie che si trovano in alloggi in locazione a canoni di mercato e di sostegno alle famiglie che si trovano in situazione di sfratto per morosità incolpevole
- Strutture per emergenza abitativa: saranno inoltre previsti strumenti per la realizzazione di strutture per rispondere all'emergenza abitativa.
  Con Decreto n. 8896 del 14 maggio 2021, la Regione ha attivato un avviso pubblico per acquisto di patrimonio immobiliare da destinare ad E.R.P. a cui seguiranno altre iniziative conseguenti alla Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali per le manifestazioni di interesse finalizzate alla ricognizione di patrimonio immobiliare solidale da destinare ad emergenza abitativa e/o a residenza sociale (Avviso approvato con DD n. 13349/2021).

Per le finalità suddette, la Regione Toscana intende candidarsi per l'utilizzo delle risorse del Fondo Coesione e Sviluppo 2021/2027, secondo le modalità già definite con la Decisione di Giunta Regionale n. 1 del 29 aprile 2021.

Obiettivo 2 - Migliorare la *governance*

Si intende attivare percorsi di confronto e condivisione con i diversi soggetti coinvolti nell'ambito dell'Edilizia Residenziale Pubblica: Comuni, sindacati inquilini e assegnatari, Enti Gestori, con le finalità di individuare le modalità più efficaci per affrontare le situazioni di crisi e di emergenza, che si stanno aggravando anche a seguito degli effetti della pandemia, e di aumentare l'operatività del sistema in particolare quanto a efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Interventi

- Con Decisione di Giunta Regionale n. 31 del 26 aprile 2021 è stato istituito il Tavolo regionale di lavoro permanente per fronteggiare l'emergenza abitativa, a cui partecipano in forma stabile, oltre alle strutture regionali coinvolte, Comuni capofila delle Assemblee LODE, Anci Toscana, Sindacati degli inquilini. Il Tavolo permanente è finalizzato a svolgere le necessarie azioni di coordinamento e di intervento per prevenire, affrontare e risolvere le situazioni di criticità abitativa, e potrà provvedere a confrontarsi con soggetti pubblici e privati, che possano fornire contributi per l'elaborazione di strategie per fronteggiare l'emergenza abitativa presente e futura
- Nel confronto con gli Enti Gestori saranno definite le modalità operative per ottimizzare le attività inerenti all'attuazione degli interventi al fine di incrementare l'efficienza e la tempestività, anche attraverso meccanismi di sinergia, collaborazione e centralizzazione di funzioni

Obiettivo 3 – Promuovere la riqualificazione energetica degli edifici

Saranno promossi Accordi territoriali tra Regione, Comuni, Enti gestori e GSE finalizzati alla riqualificazione energetica (conto termico) degli immobili nell'ambito della manutenzione straordinaria degli stessi ed un Accordo Quadro tra Regione, CDP e Enti gestori finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici tramite lo strumento previsto del superbonus 110%.

Interventi

La Regione intende perseguire gli obiettivi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza anche attraverso la definizione di:

- Accordi territoriali tra Regione, Comuni, Enti gestori e GSE finalizzati alla riqualificazione energetica (conto termico) degli immobili nell'ambito della manutenzione straordinaria degli stessi
- Accordo quadro tra Regione, CDP e Enti gestori finalizzato alla riqualificazione energetica degli edifici tramite lo strumento previsto del superbonus 110%

Obiettivo 4 – Sostenere l'autonomia abitativa – Progetto GiovaniSì
Inoltre, la Regione Toscana, nell'ambito delle azioni del PR 20 Giovanisì dedicate all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva, si pone l'obiettivo di confermare la misura a sostegno dell'autonomia abitativa attraverso l'assegnazione di un contributo al pagamento del canone di locazione, valutando, fra l'altro, la possibilità di accedere alle risorse comunitarie nell'ambito nella programmazione FSE 2021/2027.

Interventi

- La misura, in raccordo con il Progetto regionale 20 "Giovanisì", si inserisce nell'ambito delle azioni del progetto rivolte all'emancipazione giovanile e della cittadinanza attiva. Avviata nel 2011, consiste in un sostegno al pagamento del canone di locazione ai giovani di età compresa fra 18 a 34 anni che intendono scindersi dalla famiglia d'origine e costituire il loro nuovo ed autonomo nucleo familiare. I giovani toscani che sono stati finora coinvolti sono oltre 6.600.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Urbanistica (Direzione di raccordo)
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

–

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602:Giovani	2,00	0,00	0,00
	0800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802:Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13,36	1,69	0,64
	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206:Interventi per il diritto alla casa	1,74	1,74	1,74
	1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701:Fonti energetiche	1,75	0,00	0,00
Totale			**18,85**	**3,43**	**2,38**

Progetto regionale 25
Promozione dello sport

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Lo sport, da sempre sinonimo di gioco, divertimento e salute, rappresenta un movimento sociale, economico e culturale che in Toscana coinvolge oltre un milione di cittadini.
L'offerta sportiva toscana può contare su quasi 6.000 impianti ed oltre 10.000 spazi attrezzati. Si tratta di una straordinaria rete al servizio delle persone che comprende più di 10.000 società sportive ed enti di promozione, oltre 400.000 tesserati, 20.000 tecnici.
Per quanto riguarda lo sport paralimpico toscano, la nostra regione vanta quasi 90 società sportive e quasi 800 atleti nelle Federazioni e Discipline sportive paralimpiche riconosciute dal CIP e oltre 60 centri SportHabile (rete di impianti, spazi e centri in grado di accogliere gli sportivi con disabilità). Si tratta di un'offerta significativa e che sta ulteriormente crescendo e che permette agli atleti toscani con disabilità una pratica sportiva ben superiore al quadro medio nazionale (+10%).
Questo movimento è tale perché governato, insieme alla Regione Toscana, da una pluralità di soggetti: il Coni, il Cip, le Federazioni e gli Enti di Promozione, gli Enti Locali e le Università, l'Ufficio scolastico regionale.

Nel 2022 la Regione Toscana intende rafforzare il sostegno al movimento sportivo, alle sue articolazioni e ai soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta a riqualificare l'impiantistica sportiva ed a sostenere le attività di base e le manifestazioni promosse dalle società sportive. Si ritiene infatti fondamentale valorizzare le politiche per lo sport in quanto portatrici di una grande valenza sociale e culturale, sempre tese a promuovere opportunità di inclusione, di socializzazione e di coesione sociale.
Attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali, la Regione Toscana intende aumentare e qualificare l'offerta per rendere lo sport vettore di sviluppo, coesione sociale e benessere. I luoghi dello sport dovranno garantire spazi attrezzati e liberi dove ogni persona possa praticare un'attività fisica secondo le proprie attitudini e possibilità. Più in generale intende sostenere il movimento sportivo, le sue articolazioni e i soggetti che vi operano, attraverso una serie di proposte ed una programmazione volta ad aiutare le società sportive e l'intero sistema.

Nel 2022 Regione Toscana intende con le proprie azioni:
- favorire la riduzione delle disuguaglianze sociali, di salute e le disparità di accesso all'attività fisica;
- individuare determinanti ambientali, sociali ed individuali dell'inattività fisica;
- implementare politiche sostenibili attraverso una collaborazione tra più settori a livello nazionale, regionale e locale, per ottenere un impatto maggiore delle azioni messe in atto.

Si intende quindi orientare le politiche verso l'evoluzione ed il consolidamento del ruolo sociale dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, ampliando il concetto di sport per tutti ed individuando nel diritto alla pratica sportiva e motorio-ricreativa uno dei principali fattori individuali di benessere fisico e psicologico oltre al mezzo attraverso il quale si realizzano obiettivi sociali, politici e culturali.

Nell'annualità 2022 sarà adottato un atto deliberativo in attuazione dell'art. 12 L. 241/1990, al fine di individuare strumenti amministrativi per la concessione dei sostegni economici adeguati alla dimensione e alla specificità dei nuovi interventi per le politiche di promozione dello sport.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Promuovere la salute attraverso la pratica della attività sportive e motorio ricreative
Diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età, favorendo l'incremento dei praticanti, promuovendo stili di vita attivi per la prevenzione delle malattie e delle dipendenze, anche mediante il sostegno ad interventi volti a coniugare l'attività fisica con corrette abitudini alimentari, a favorire il benessere delle persone, a sviluppare relazioni sociali, a contrastare le condizioni di disagio e il fenomeno del doping, a diffondere sul territorio regionale un'ampia gamma di discipline sportive praticabili.

Interventi

- Nel 2022 tale obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive per sostenere attività volte al contenimento del fenomeno dell'esclusione dalla pratica sportiva, soprattutto nei giovani, fra i praticanti con minori capacità atletiche e fra coloro che, pur configurabili come atleti e praticanti, non perseguono obiettivi di particolare interesse agonistico
- Diffusione della Carta Etica dello sport che afferma il diritto di tutti a fare sport per stare bene, che definisce la pratica dello sport componente essenziale nel processo educativo e la lealtà, ovvero il fair play, fondamentale in ogni disciplina sportiva sia a livello dilettantistico che professionistico

Obiettivo 2 – Promuovere l'attività sportiva per le categorie fragili

Promuovere l'attività fisica per le categorie fragili, per chi vive in condizioni di disagio, per i diversamente abili finalizzata all'integrazione, al recupero della motricità, alla partecipazione a competizioni sportive e alla vita sociale e culturale anche mediante il sostegno ad interventi volti a garantire pari opportunità di accesso alla pratica sportiva.

Interventi

- Nel 2022 tale obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive che garantiranno pari opportunità nell'accesso alla pratica delle attività sportive e motorio ricreative
- Valorizzazione della funzione riabilitativa della pratica motoria nei confronti delle categorie deboli e/o connesse a fenomeni di disabilità e/o dipendenza

Obiettivo 3 - Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive

Favorire la diffusione e la promozione delle pratiche sportive e di eventi/manifestazioni connesse anche mediante il sostegno alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo, al fine di valorizzare il talento agonistico, tutelare e valorizzare le tradizioni e le vocazioni sportive locali nonché l'associazionismo e il volontariato sportivo, garantendo le medesime opportunità su tutto il territorio regionale.

Interventi

- Nel 2022 la Regione Toscana intende sostenere il Comune di Scarperia e San Piero per la realizzazione di un grande evento internazionale di motociclismo in grado di promuovere il territorio quale meta di turismo sportivo di qualità
- Nel 2022 tale obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto alle associazioni sportive per sostenere progetti ludico motori polisportivi di ambito regionale volti a realizzare la massima diffusione della cultura e della pratica dell'attività motoria, sportiva e ricreativa, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio regionale.
- Sostegno a grandi eventi sportivi di carattere nazione ed internazionale, capaci di promuovere il territorio toscano quale meta anche di turismo sportivo.
- Sostegno, per la gestione ordinaria delle specifiche attività, alle associazioni e società sportive, alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni benemerite e a tutti gli altri soggetti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.

Obiettivo 4 - Promuovere l'attività motoria nella scuola

Promuovere le attività educative per l'attività fisica negli istituti scolastici e l'utilizzo degli impianti sportivi degli istituti scolastici in orario extrascolastico e degli impianti delle università al fine di mettere a sistema tutte le strutture sportive in cui è possibile praticare attività sportiva e motorio ricreativa.

Interventi

- Nel 2022 si intende proseguire il progetto regionale Sport e scuola compagni di banco, attività ludico motoria nella scuola primaria, che pone l'accento sulla pratica sportiva quale componente essenziale nel processo educativo grazie all'apprendimento di modelli fondati sull'equilibrio tra collaborazione e sana competizione, spirito di squadra, rifiuto della violenza e del doping, rispetto dell'avversario, rispetto dell'ambiente.

Obiettivo 5 – Sostenere l'impiantistica sportiva
Realizzare nuovi impianti sportivi pubblici e/o adeguare gli impianti sportivi esistenti e le loro attrezzature, mediante il sostegno a soggetti pubblici toscani, al fine rendere le strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità.

Interventi

- Nel 2022 tale obiettivo sarà realizzato mediante un avviso pubblico rivolto agli enti pubblici per la nuova realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'acquisto di immobili (terreni e/o fabbricati) da destinare ad attività sportive, il completamento e/o l'ampliamento e/o il recupero e/o la ristrutturazione di impianti esistenti, il loro adeguamento normativo, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, in generale il pieno utilizzo degli impianti sportivi e l'acquisto delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività in essi praticabili.

Obiettivo 6 – Promuovere la formazione e la ricerca
Promuovere la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica in ambito sportivo, le azioni attuative delle politiche comunitarie in materia di attività fisica, lo sviluppo e la diffusione di centri museali e strutture di documentazione per la conoscenza della storia e della cultura dell'attività fisica nonché la realizzazione di indagini statistiche per la conoscenza e l'analisi del fenomeno sportivo anche mediante il sostegno a soggetti pubblici e privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo e ludico-motorio-ricreativo.

Interventi

- Promozione di attività formative ed educative finalizzate alla qualificazione di operatori con competenze specifiche nell'area dei servizi alla persona correlati alle attività motorie, ricreative e sportive, nonché alla gestione degli impianti e la prevenzione delle malattie e delle condizioni di disagio attraverso l'organizzazione, diretta e/o indiretta, e la partecipazione a convegni, seminari, percorsi formativi e/o di aggiornamento e perfezionamento.
- Sostegno alle iniziative finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo di centri e strutture di documentazione per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, ricreative e sportive necessarie per la conoscenza e l'apprendimento dei valori sociali e culturali dello sport e dei personaggi che ad essi hanno contributo
- Accordi con l'Università al fine di definire e sperimentare una prassi operativa comune e replicabile nell'effettuazione di censimenti relativi all'impiantistica sportiva finalizzati al monitoraggio dello stato dell'arte dei complessi architettonici sportivi e della loro gestione

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

Fondazione Sistema Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
25. Promozione dello sport	0600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601:Sport e tempo libero	19,19	15,77	10,27
Totale			**19,19**	**15,77**	**10,27**

AREA 6

SALUTE

Progetto regionale 26
Politiche per la salute

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Il sistema sanitario regionale è stato messo sotto forte pressione nell'azione di contrasto dell'emergenza Covid-19, nonostante ciò la Regione proseguirà nello sforzo di contenimento che ha già portato a: strutturare percorsi di cura separati per i pazienti positivi o sospetti Covid-19 dando parallelamente indicazioni per la gestione dei normali percorsi di cura, potenziare le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) per la sorveglianza dei casi domiciliari positivi e ai loro contatti stretti, rafforzare i team multi specialistici sul territorio con particolare attenzione alle RSA, incrementare i posti letto di cure intermedie. Proseguiranno inoltre le iniziative già attivate e implementate quali: la prenotazione online delle prestazioni specialistiche, le visite in modalità televisita e teleconsulto, le prescrizioni dematerializzate in modalità elettronica, la prenotazione online dei tamponi e dei vaccini, nonché la prenotazione online delle analisi del sangue. Si sottolinea infine che il sistema di monitoraggio e controllo dell'epidemia è stato strutturato a livello centrale con una raccolta unica e real-time di tutte le informazioni necessarie. Considerata l'efficacia e l'efficienza di quanto realizzato, questo modello centralizzato verrà replicato su tutti gli ambiti della sanità digitale, consentendo da una parte alla Regione un effettivo controllo e gestione dei vari eventi, ma al tempo stesso alle aziende sanitarie, grazie alla condivisione della piattaforma eHealth BIG DATA, lo sviluppo di azioni in autonomia, garantendone la convergenza sicura e controllata verso gli obiettivi regionali. Lo sviluppo e la diffusione della telemedicina provocato dal Covid-19, con la creazione di una piattaforma unica regionale per la Televisita ed il Teleconsulto, criptata, sicura ed erogata dal data-center regionale, rappresenterà un'opportunità su cui investire ulteriormente, con altre tipologie di monitoraggio domiciliare, sempre in coerenza con gli interventi del PNRR, per la gestione dei pazienti cronici, che costituiscono il principale problema di salute pubblica nei paesi occidentali minacciando la sostenibilità dei sistemi di welfare.

Al fine di superare le criticità di accesso alle prestazioni sanitarie determinate dalle parziali sospensioni nei periodi di alti picchi di incidenza dei contagi Covid, e da una minore propensione dei pazienti di fruire di prestazioni negli stessi periodi, è necessario riportare a regime il sistema già adottato nel periodo precedente la pandemia che aveva consentito l'abbattimento completo delle liste di attesa facendo registrare per la maggior parte delle prestazioni monitorate un rispetto dei tempi massimi di attesa ben oltre il 90% dei casi.

Nell'ambito dell'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale, le cure intermedie e i "Presidi sanitari di assistenza primaria a degenza breve/Ospedale di Comunità" sono attualmente declinati in Toscana come strutture di degenza post acuta a valenza territoriale, in grado di supportare, in raccordo con la medicina generale, sia la fase di deospedalizzazione di persone fragili o anziane, sia di offrire opportunità di presa in carico, con accesso dal territorio, di situazioni di complessità assistenziale di persone con patologie croniche che necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, al fine di evitare ricoveri ospedalieri impropri.

La qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri la qualità delle risorse umane impiegate, la loro efficiente dislocazione e 'manutenzione' (in termini di formazione e motivazione) e, non ultima, una loro efficace integrazione, in un approccio multidisciplinare. Nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali sollecitata dalla pandemia Covid-19 e preso atto dell'attenzione posta nell'ambito del PNRR allo sviluppo delle competenze digitali e manageriali, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie ed ospedaliere si dotino di un pannello di controllo utile a misurare in tempo reale la situazione in cui si trova il sistema in termini di competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspicate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell'organizzazione.

Nel 2021 è stata avviata in un'azienda sanitaria locale la sperimentazione inerente l'introduzione nel SSR del cd. Modello delle Competenze, basato sull'individuazione delle competenze necessarie alle aziende, nonché della loro distribuzione e mappatura sui diversi ruoli dell'organizzazione. Nel 2022, mentre proseguirà la sperimentazione nell'azienda territoriale, verrà attivata anche un'ulteriore esperienza in un'azienda universitaria ospedaliera, in modo da ricevere delle valutazioni da contesti operativi tra loro significativamente diversi. L'intero percorso è attenzionato e seguito dalla Commissione regionale per la Formazione nel SSR.

Verrà realizzata una formazione specifica alle figure appositamente individuate dalle Aziende nel 2021 per la programmazione e la realizzazione della formazione a distanza, in modo tale che siano adeguatamente monitorati e supportati i corsi di FAD asincrona regionali e in modo che le Aziende stesse possano acquisire autonomia nella gestione della FAD, che anche dopo la pandemia, rimarrà come modalità fondamentale di erogazione della formazione, per i vantaggi ambientali ed economici che da essa originano.

Prosegue l'azione strategica finalizzata all'integrazione progressiva di attori e risorse nell'ambito del SSR, attraverso la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie (sotto l'egida universitaria), nonché dei diversi attori della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.
Proseguiranno le azioni di riforma e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche. La realizzazione di reti cliniche è uno dei temi centrali della programmazione sanitaria giudicate fondamentali per raggiungere obiettivi di qualità e sostenibilità delle cure. Negli anni 2019/2020/2021 si è proceduto ad una ricognizione dello stato di attuazione del riordino della rete ospedaliera, in ottemperanza all'adempimento F.2 del Tavolo di certificazione degli adempimenti LEA, che ha determinato l'adozione della DGRT. n. 886/2020. Merita ricordare che a fronte dell'emergenza pandemica dal Covid-19 è stata adottato, in attuazione dell'art. 2, comma 8 del DL 34/2020, il Piano di riordino della rete ospedaliera toscana che proseguirà la sua azione anche per il 2022.
Per quanto riguarda la rete oncologica, il cui coordinamento è stato affidato con L.R. 74/2017 agli organismi costituiti presso ISPRO in stretto raccordo con la Direzione regionale, proseguirà l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici – anche in corso di epidemia Covid – attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Nell'ambito della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), organismo di governo clinico della rete regionale trapianti, sarà sviluppata l'azione di coordinamento regionale, in particolare attraverso l'istituzione di programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, e la promozione di programmi di innovazione e di ricerca nel procurement da donatore a cuore battente (DBD) e da donatore a cuore fermo (DCD), rafforzando il modello a rete, in quanto più adeguato a superare la frammentazione del percorso assistenziale.
La Regione Toscana, attraverso l'attività della Rete Codice Rosa, ha definito le modalità di accesso ed il percorso socio-sanitario, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, delle donne vittime di violenza di genere e delle vittime di violenza causata da vulnerabilità o discriminazione al fine di garantire, in sinergia con Enti, istituzioni e con la rete territoriale dei Centri antiviolenza, la continuità assistenziale e la presa in carico globale delle vittime. Obiettivo prioritario quindi è stato quello di uniformare e condividere le procedure a livello regionale e promuovere la conoscenza diffusa della rete dei servizi, anche mediante specifiche azioni formative rivolte a tutto il personale operante nell'ambito della cura e della tutela delle vittime. Nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la rete Codice Rosa ha inoltre assunto nuove modalità organizzative, rafforzando l'attività di coordinamento dell'ambito sanitario e sociale attraverso la previsione di specifiche task force dedicate all'individuazione delle più adeguate soluzioni per la corretta gestione dell'emergenza. Nel 2022 saranno portate avanti le attività secondo il Programma delle attività della Rete regionale Codice Rosa, approvato a maggio 2021 per il triennio 2021-2023 e per il quale sono state complessivamente assegnate risorse per 140 mila euro.
Sul fronte delle malattie rare proseguirà il consolidamento della rete secondo il modello previsto dalla DGR n.133/2020 e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento. Proseguirà inoltre il progetto dedicato allo svilupopo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).
Nell'ambito del Percorso Nascita proseguirà l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologia e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione sarà dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPyMamma.
Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività sarà orientata all'implementazione del software regionale dedicato, al monitoraggio attraverso azioni ispettive e alla formazione e comunicazione.
Dopo la fase di realizzazione dell'architettura organizzativa del nuovo sistema di partecipazione del servizio sanitario regionale cosi come previsto dalla L.R. 75/2017, con l'istituzione del Consiglio dei cittadini per la salute e dei comitati di partecipazione aziendali e zonali, si ritiene necessario favorire l'acquisizione da parte dei rappresentanti dei cittadini della capacità di raccogliere la loro voce con approcci metodologici e strumenti adeguati. La finalità è quella di affermare una cultura diffusa che consenta una autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi mediante il loro contributo al processo decisionale ed al monitoraggio dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza delle cure.
Si intende consolidare il sistema ed effettuare delle sperimentazioni, coinvolgendo gli organismi di partecipazione previsti, per individuare eventuali aspetti di miglioramento di quanto previsto nella norma, al fine di favorire un loro maggiore e più efficace coinvolgimento.
Con l'uscita della Delibera 1106 del 28/10/2021 è stato aggiornato il Modello Organizzativo della rete tempo-dipendente dell'Ictus.
Il nuovo modello oltre all'adeguamento alle linee guida internazionali rafforza la Rete con un piano di investimento di dotazioni tecnologiche hardware e software, l'avvio di un ciclo di formazione su neuroimaging avanzato e disfagia, una campagna di comunicazione aggiornata e la partenza di un sistema di monitoraggio completamente riprogettato.
In ambito di Ricerca Sanitaria, in attesa della nuova programmazione europea e nazionale (PNRR), proseguirà il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con il Bando Ricerca Salute 2018 e con il Bando Ricerca

Covid-19 Toscana, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati.
In continuità con le azioni già intraprese negli anni precedenti, nel quadro delle attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute, nel 2022 la Regione proseguirà nella collaborazione con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita e con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS), anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica, (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Officies, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP *(Good laboratory practice)* e GMP *(Good Manufacturing Practice)*, a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita. In proposito sarà seguita con attenzione l'attuazione di misure del PNRR a regia statale finalizzate al potenziamento delle infrastrutture di trasferimento tecnologico (M4 C1 invest. 1,5) e degli HUB scienze della vita (M6 C2 invest. 30).
Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di progetti in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale.
Infine, proseguirà l'attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, anche in previsione della partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE.
Proseguono le attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale con il Centro di Salute Globale
Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità. La pianificazione regionale, con il Piano Regionale per la Prevenzione (PRP), in coerenza con quella nazionale, è stata orientata al superamento della frammentarietà di singole azioni progettuali focalizzate su singoli obiettivi e di limitata estensione territoriale ed ha privilegiato una logica di programmi e progetti tra loro coerenti, coordinati e sinergici creando o rinforzando le condizioni, anche organizzative, affinché il PRP diventi il "luogo" istituzionale per la prevenzione. In tale contesto e sulla base dell'esperienza del Piano 2014-2019, il Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 svilupperà nel 2022 azioni incluse nei Programmi Predefiniti e Liberi, impostate al miglioramento della capacità degli individui di agire per la propria salute e per quella della collettività al contrasto alle disuguaglianze, al riorientamento di tutto il sistema della prevenzione (nella sua articolazione di compiti e responsabilità che coinvolge tutti servizi socio-sanitari del territorio, sviluppata e orientata dai Dipartimenti Prevenzione e non solo), rendendo quindi trasversale lo sviluppo di strategie empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS. In particolare, alla luce dell'emergenza Covid-19, che ha imposto profonde revisioni nella vita di tutti, occorre pensare a nuove offerte ed attualizzazioni, con modalità di lavoro e forme di comunicazioni adatte, perseguibili e condivise.
Sul versante della prevenzione vaccinale la pandemia di Covid-19 ha fortemente impattato sulle attività sanitarie producendo un rallentamento di tutti i servizi sanitari inclusi i programmi di vaccinazione routinari garantiti dai centri vaccinali e dai medici e pediatri di famiglia. Per recuperare e garantire un adeguato grado di copertura vaccinale si stanno riorganizzando i servizi, implementando il personale dedicato nei Dipartimenti di Prevenzione, rielaborando le modalità di offerta delle vaccinazioni anche prevedendo eventuali sedute aggiuntive ed aperture straordinarie dei centri vaccinali ed in stretta collaborazione con i pediatri di famiglia che in Toscana garantiscono attualmente il 78% delle vaccinazioni. Inoltre durante la pandemia si è sviluppata la rete vaccinale dei MMG e PdF, che hanno collaborato attivamente alla vaccinazione anticoronavirus di tutte le fasce di età, in parte in modo autonomo e proattivo (over 80), in parte in modo multicanale assieme alle strutture aziendali. Questa attività continuerà anche nel 2022, per la somministrazione della dose booster a tutte le fasce di età.
Al fine di prevenire le forme gravi e complicate di influenza con particolare riferimento alle persone ad aumentato rischio di malattia severa la Regione Toscana si pone inoltre l'obiettivo di incrementare la copertura vaccinale negli ultrasessantacinquenni e nelle persone affette da malattie croniche o condizioni patologiche che aumentano il rischio di complicanze, nonché nei soggetti a rischio per motivi professionali, come ad esempio gli operatori sanitari, pertanto, saranno potenziate le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale.
L'obiettivo è quello di offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili secondo le indicazioni della circolare ministeriale annuale offrendola altresì in qualsiasi momento della stagione antinfluenzale, anche se il cittadino si presenta in ritardo. Una volta assicurata prioritariamente l'offerta vaccinale ai soggetti a rischio ed agli ultrasessantacinquenni, si dà corso alle novità recentemente introdotte, come l'abbassamento dell'età di offerta attiva e gratuita dai 60 anni e la vaccinazione pediatrica dai 6 mesi ai 6 anni.
Nel corso del 2022 proseguirà inoltre la campagna vaccinale anti Covid-19.

Nell'ambito della prevenzione, anche il tema della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per la Regione una delle priorità. Nel 2022 sarà mantenuto alto il livello di attenzione dando prosecuzione a larga parte dei progetti avviati in precedenza rimodulandone e adeguandone le attività anche in funzione dell'emergenza sanitaria Covid-19. Si tratterà di proseguire con l'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto estendendo gli interventi anche ad altri cancerogeni tracciando percorsi sanitari omogenei, così come con quella di ricerca attiva delle malattie professionali e di quelle di contrasto agli infortuni sul lavoro attraverso piani e progetti mirati indirizzati ai comparti maggiormente a rischio. Verrà data attuazione alle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15 marzo 2021. Saranno attuate le nuove azioni programmate nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, per le tematiche afferenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Verrà posta attenzione alla standardizzazione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte degli operatori addetti al fine di rendere la stessa più agevole e trasparente e per fornire all'utenza garanzie di interventi imparziali; sarà inoltre favorita l'interazione dei servizi PISLL (Prevenzione Igiene e Salute nel Luoghi di Lavoro) toscani con gli altri enti competenti in ambito regionale al fine dell'attuazione della vigilanza congiunta e coordinata. Saranno definiti e attuati anche attraverso SAFE gli obiettivi perla formazione e, ove necessario, attività di comunicazione. Infine, in attuazione della L.R. 57/2008 proseguiranno gli interventi di erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro.
La Regione ha infine promosso e continua a promuovere politiche di investimenti in sanità attraverso la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali. Prosegue l'attività di ottimizzazione della spesa sanitaria, sia della spesa corrente che di quella per investimenti. Se dal lato della spesa corrente l'obiettivo sarà essenzialmente quello di garantire una utilizzazione più efficiente ed efficace delle risorse disponibili, al fine di incrementare la quantità e la qualità dei servizi sanitari forniti, per quanto riguarda gli investimenti, questi saranno diretti soprattutto a garantire un costante aggiornamento delle tecnologie sanitarie utilizzate dalle aziende sanitarie per la diagnosi e la cura, nonché al mantenimento del patrimonio edilizio, di proprietà delle aziende stesse, in condizioni di efficienza, continuando, inoltre, ad adeguarlo alle evoluzioni normative in materia di sicurezza. Il finanziamento degli investimenti sarà garantito non solo dai contributi ex art. 20 della L.67/1988 provenienti dallo Stato e dai mutui stipulati dalle aziende sanitarie, ma anche da nuovi mutui che saranno contratti dalla Regione e, soprattutto, dai fondi del Recovery fund. Questi ultimi saranno destinati al ridisegno della sanità territoriale, attraverso la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità, ma anche per interventi di adeguamento alle norme antisismiche degli ospedali toscani. Proseguirà poi la realizzazione degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che, finanziati dall'art. 2 del D.L. n. 34/2020, convertito nella L. n. 77/2020, vedranno un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, così da separare nettamente i percorsi dei pazienti affetti da Covid-19 da quelli con altre patologie. Per la realizzazione degli interventi appena elencati sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni, che saranno poi realizzati e rendicontati a valere sulle risorse del Recovery fund.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – *Connected care* e telemedicina
Implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute, in ospedale come nel territorio e fino al domicilio: dalla semplificazione e miglioramento della fruizione dei servizi sanitari digitali per il cittadino, all'accesso alle informazioni ed alla condivisione dei dati clinici tra tutti i professionisti coinvolti, fino ad arrivare al monitoraggio dello stato di salute, dell'aderenza alle terapie ed alla misura degli esiti.

Interventi
- Razionalizzazione e consolidamento dei data center delle aziende ed Enti del SSR, nella piattaforma CloudSST della Regione Toscana
- Diffusione e formazione sull'utilizzo della piattaforma di servizi informatizzati di elaborazione e condivisione dei dati (SAP HANA)
- Messa a regime su tutte le aziende del SSR del sistema informativo dei servizi territoriali (sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale)

Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Programmare investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, la riqualificazione delle strutture sanitarie esistenti e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle Aziende sanitarie regionali, completamente digitali, interconnnessi ed interoperabili, adeguando le strutture sanitarie alle più moderne forme di accoglienza del paziente e alle nuove modalità di cura che comportano forme diverse di organizzazione del lavoro sanitario e degli spazi da destinare alle attività di ricovero, cura, e diagnosi.

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni di euro che quelli ulteriori per 74,3 milioni di euro, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016
- Sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni di euro
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni di euro e, contestualmente la realizzazione interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2020, per un importo di 128,2 milioni di euro, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della salute. *[ARS - Azienda Regionale di Sanità]*
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex L.R. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni di euro per il triennio 2019–2021
- In merito al presidio ospedaliero di Pisa, aggiudicata la gara, proseguono i lavori per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda ospedaliero universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello in attuazione dell'Accordo di programma del 31/3/2005
- In relazione al presidio ospedaliero di Livorno, da realizzare attraverso la parziale ristrutturazione dell'ospedale esistente e la costruzione del nuovo nell'adiacente area ex Pirelli, l'AUSL Toscana Nord ovest dispone delle risorse per la progettazione e, quando questa sarà disponibile, per la costruzione del nuovo ospedale, che potrebbe avvenire già a partire dal 2022, una volta che l'AUSL TNO abbia espletato la gara per l'aggiudicazione dei lavori
- Con riferimento all'ospedale di Prato, terminata la progettazione esecutiva, potrà essere espletata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per la costruzione della palazzina funzionale all'ampliamento dell'Ospedale, finanziato con 10 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, 8.861.991,85 euro con fondi ex art. 20 della L 67/88 e euro 466.420,63 a carico dell'Azienda. *[ARTEA]*
- Saranno avviati gli interventi di bonifica da amianto negli edifici delle Aziende sanitarie finalizzati alla rimozione e allo smaltimento dello stesso, finanziati con la Delibera CIPE 11/2018 che ha stanziato risorse a valere sul fondo per lo sviluppo e la coesione sociale 2014-2020, per complessivi euro 10.130.193,75
- Proseguono gli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 e, in particolare, per definire un nuovo assetto della rete ospedaliera toscana, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. 34/2020, convertito nella L. 77/2020, con un incremento di 193 posti letto di terapia intensiva e di 261 posti letto di terapia sub-intensiva, e un adeguamento dei pronto soccorso di alcuni ospedali, per la cui realizzazione sono stati attribuiti dallo Stato alla Regione circa 79,2 milioni
- Sono programmati interventi per il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico e la digitalizzazione delle Aziende sanitarie, da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro

Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza

Realizzare un sistema di strutture resilienti e all'avanguardia, che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, nonché l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza (prevenzione incendi, adeguamento sismico).

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici delle Aziende sanitarie, finanziati con le risorse di cui al POR-FESR 2014-2020 che, ad oggi, ammontano a 15,9 milioni di euro. *[Sviluppo Toscana S.p.A.]*
- Prosegue la realizzazione degli interventi finalizzati alla prevenzione incendi, previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2012, per 5,7 milioni di euro, assegnati con Delibera CIPE n. 16 del 08/03/2016

- Verranno avviati i lavori di messa in sicurezza sismica delle strutture sanitarie della ASL Toscana Centro e della ASL Toscana Nord ovest, finanziati con il Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L. 205/2017, per un ammontare complessivo di 45 milioni di euro
- Ulteriori finanziamenti finalizzati al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1 comma 95 della L. 145 del 30/12/2018 sono previsti per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture dell'ospedale Le Scotte di Siena e Santa Verdiana di Castelfiorentino, per un ammontare complessivo di 43 milioni di euro
- Sono programmati ulteriori interventi per l'adeguamento-miglioramento sismico delle strutture sanitarie da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di 120 milioni di euro

Obiettivo 4 – Potenziare la rete sanitaria territoriale

Potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale, tenendo conto anche delle zone disagiate, montane, insulari e di confine, attraverso interventi in favore dei presidi ospedalieri "minori", la ristrutturazione o la nuova realizzazione di case della comunità e di altre strutture per attività distrettuali, poliambulatori, centri diurni, centri Alzheimer, RSA.

Interventi

- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali dell'art. 20 della L 67/88, riparto 2008, sia quelli relativi ai 129,2 milioni di euro che quelli ulteriori per 74,3 milioni di euro, per i quali è stato firmato l'Accordo di programma con il Ministero della salute a novembre 2016
- Sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Ministero della salute per la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, prima tranche, per un investimento complessivo di 279,8 milioni di euro
- Verrà programmata la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2019, seconda tranche, per un investimento complessivo di 53,7 milioni di euro e, contestualmente la realizzazione interventi previsti dai finanziamenti statali ex art. 20 della L 67/88, riparto 2020, per un importo di 128,2 milioni di euro, mediante la sottoscrizione di un ulteriore Accordo di programma con il Ministero della salute. *[ARS - Azienda Regionale di Sanità]*
- Prosegue la realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti regionali ex L.R. 19 del 16/04/2019, misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di 150 milioni di euro per il triennio 2019–2021
- Sono programmati ulteriori interventi per avviare la riforma della struttura sanitaria territoriale, che interessa le strutture e le tecnologie, finalizzata alla realizzazione di ospedali di comunità, case di comunità e centrali operative territoriali, da finanziare con i fondi di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per un ammontare complessivo di circa 180 milioni di euro
- La rete di prossimità finanziata con il Recovery Plan è solo una quota delle strutture che la costituiranno a regime. Oltre alle CdC e agli OdC realizzati grazie ai fondi europei saranno realizzate/implementate altre strutture che completeranno la copertura come previsto dai parametri dettati a livello nazionale

Obiettivo 5 – Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore

Sul versante della prevenzione vaccinale, a partire dalla fine del 2020, la Regione Toscana si è impegnata nella realizzazione della campagna vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19, secondo gli indirizzi contenuti nel Piano strategico di vaccinazione nazionale. Dal 2021, è entrata a regime la campagna vaccinale anti-Covid, affiancando la consueta campagna vaccinale antinfluenzale rivolta ad anziani e soggetti a rischio.

Interventi

- Aggiornamento del piano regionale di prevenzione vaccinale: nel 2022 avrà continuità la verifica sulle attività vaccinali routinarie e l'eventuale recupero delle vaccinazioni rivolte all'infanzia ed alla adolescenza per garantire il mantenimento dei livelli di copertura vaccinali raggiunti negli anni scorsi
- Implementazione della vaccinazione antinfluenzale

Obiettivo 6 – Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

L'implementazione di reti cliniche rappresenta una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto la definizione di specifici percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico globale del paziente permette di garantire:

- equità di accesso a risposte con contenuti clinici avanzati anche per le collettività più distanti dai centri di alta specializzazione;
- maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, anche attraverso la concentrazione della casistica per le risposte a maggiore complessità organizzativa e tecnologica;
- flessibilità organizzativa e produttiva adeguata, in modo da rispondere proattivamente ai cambiamenti dei bisogni sanitari

Interventi

- Proseguire l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori
- Definire, attraverso le indicazioni del *Molecolar Tumor Board* costituito presso ISPRO nel 2020, indicazioni riguardo le diagnostiche molecolari, per garantire omogeneità e appropriatezza in un ambito fortemente innovativo
- Sviluppare l'azione di coordinamento regionale della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT), in particolare attraverso l'istituzione di programmi regionali per le gravi insufficienze d'organo, e la promozione di programmi di innovazione e di ricerca nel procurement da donatore a cuore battente (DBD) e da donatore a cuore fermo (DCD)
- Avviare i Piani di Rete per le reti tempo dipendenti Ictus, Trauma maggiore ed Emergenza cardiologica comprensivi di:
  - nuove dotazioni tecnologiche
  - piani formativi aggiornati
  - cruscotto di monitoraggio riprogettato
  - campagne di comunicazione adeguate
- Consolidare l'azione dei Centri di Coordinamento delle malattie Rare e delle Sotto reti cliniche anche attraverso la sperimentazione delle Unità di Percorso e l'implementazione dei PDTA dedicati
- Aggiornare e monitorare i protocolli e le raccomandazioni per il percorso nascita e l'assistenza pediatrica con particolare riferimento alla diagnosi prenatale e screening neonatali
- Sviluppare il software dedicato alla registrazione delle attività di procreazione medicalmente assistita e proseguire del monitoraggio e della verifica dell'attività dei centri di rete
- Sviluppare gli interventi previsti dal Piano di azione triennale 2021-2023 per la rete Codice Rosa

Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa

Al fine di superare le criticità di accesso alle prestazioni sanitarie determinate dalle parziali sospensioni nei periodi di alti picchi di incidenza dei contagi Covid, e da una minore propensione dei pazienti di fruire di prestazioni negli stessi periodi, è necessario riportare a regime il sistema già adottato nel periodo precedente la pandemia che aveva consentito l'abbattimento completo delle liste di attesa facendo registrare per la maggior parte delle prestazioni monitorate un rispetto dei tempi massimi di attesa ben oltre il 90% dei casi.

Interventi

- Specialistica ambulatoriale
  - Azioni per la corretta modalità prescrittiva
  - Presa in carico: lo specialista che incontra il paziente in primo accesso deve provvedere alla presa in carico che si sostanzia nella prescrizione e contestuale prenotazione delle prestazioni/visite successive
  - Monitoraggio accessibilità alle prestazioni e garanzia dei tempi massimi di attesa
  - Rafforzare la telemedicina per i pazienti cronici; la fase sperimentale dell'ultimo anno ha evidenziato che alcune discipline mediche ben si prestano a questa nuova modalità di erogazione delle prestazioni favorendo, oltre all'equità di accesso e la presa in carico, la riduzione delle liste di attesa
- Interventi chirurgici
  - Superamento dell'attuale gestione delle liste di attesa aziendali attraverso la sperimentazione di liste di attesa di area vasta
  - Monitoraggio della domanda espressa attraverso RFC 165 (percorso chirurgico) al fine di programmare l'attività di recupero degli interventi non effettuati e il progressivo allineamento tra domanda e offerta anche avvalendosi del privato convenzionato

Obiettivo 8 – Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

In linea con gli obiettivi del PNRR, la Regione Toscana, nel corso del periodo di vigenza del piano, svilupperà un programma di ridisegno e potenziamento del sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, sia attraverso la figura del MMG (medico di medicina generale), quale punto di snodo tra il SSR e il paziente sia, attraverso le AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e, in particolar modo, garantendo la presenza di MMG e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine. Saranno inoltre promosse attività mirate a sostenere il sistema termale toscano, rafforzando la valenza sanitaria delle strutture termali e facilitando lo sviluppo presso tali strutture di ulteriori servizi.

Interventi

- Sarà sviluppato un modello di assistenza territoriale in linea con i principi dettati dal PNRR e dal suo documento applicativo, che prevede il ruolo centrale di un team multidisciplinare e multiprofessionale integrato, che applichi i principi della proattività, della presa in carico per setting di bisogno all'interno della rete dei servizi, sfruttando anche la presenza delle COT. All'interno del team la figura centrale per quanto riguarda la responsabilità clinica resta il MMG
- Sarà messo a punto assieme alle OO.SS. un modello di integrazione fra la MG, le AFT e la rete di prossimità, che ne espliciti i meccanismi di integrazione
- Nell'ambito del modello della rete di prossimità dovranno essere sviluppati i ruoli dello specialista, dell'infermiere di famiglia e di continuità e di tutti gli altri professionisti che partecipano all'assistenza territoriale, definendone ruoli, responsabilità, standard di servizio
- Il modello di rete di prossimità previsto dal PNRR si presta a parificare l'equità di accesso ai servizi anche nelle zone periferiche e disagiate, attraverso lo sviluppo di un modello contestualizzato in base alle caratteristiche di territori e popolazioni con specifiche peculiarità
- Ottimizzazione del sistema regionale di emergenza sanitaria territoriale coerentemente con il DM 70/2015 e ss.mm.ii., attraverso anche il rafforzamento del sistema di telemedicina a bordo dei mezzi di soccorso e lo sviluppo dei percorsi formativi di tutto il personale operante nel sistema medesimo, in particolare dei soccorritori del volontariato, in linea con il regolamento di attuazione della L.R. 83/2019
- Sviluppo e rafforzamento della formazione e dell'aggiornamento in materia di maxiemergenza, attraverso il Gruppo operativo di Coordinamento regionale per le maxiemergenze, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle Centrali Operative di soccorso sanitario ed in coerenza con il regolamento di attuazione della L.R. 83/2019, al fine di sviluppare e rendere omogenei, in ambito regionale, gli standard formativi di tutto il personale che opera nel sistema di emergenza-urgenza
- Rafforzamento della collaborazione e dell'integrazione con tutti i soggetti istituzionali che svolgono interventi di soccorso; sviluppo sinergia e raccordo operativo tra le Centrali Operative di Soccorso Sanitario e la CUR NUE 112
- Sviluppo di un progetto di implementazione del ROSC (*Return of Spontaneous Circulation:* ritorno alla circolazione spontanea) in corso di arresto cardiaco extraospedaliero, attraverso una maggiore diffusione di defibrillatori semiautomatici, di apparecchi per compressioni toraciche esterne e di specifica formazione rivolta anche alla popolazione, con particolare riferimento alle aree interne della Regione

Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie

Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è indicato.

Interventi

- Definizione assetto delle Cure Intermedie e degli Ospedali di Comunità sul territorio regionale in attuazione delle previsioni del PNRR
- Definizione dell'offerta aziendale dei posti letto di CI e degli Ospedali di Comunità con attivazione, in ogni Azienda USL, di tutti i setting assistenziali previsti dalla programmazione regionale
- Ridefinizione/conferma del ruolo dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio (ACOT), in merito al coordinamento delle azioni sia nel percorso di dimissione ospedaliera in situazioni di fragilità, sia nella gestione dell'accesso dal territorio a percorsi di residenzialità, al fine di evitare ricoveri impropri in reparti di degenza ospedaliera

Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU

Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio, il contrasto all'insorgere di patologie e delle recidive di malattia, la diagnosi precoce e lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e l'adozione di sani stili di vita, in un'ottica di genere e di prevenzione di contrasto delle disuguaglianze, secondo la strategia e le Azioni definite nel PRP 2020-2025. Le azioni già avviate da Guadagnare Salute e da Toscana da Ragazzi per essere ulteriormente ed opportunamente sviluppate, richiedono collaborazioni interdirezionali ed interistituzionali nell'ottica della "salute in tutte le politiche" per garantire socialità, movimento, sana ed opportuna alimentazione, ecc. Progetti come Pranzo sano fuori casa, finalizzato a promuovere una sana alimentazione ed il WHP (*Workplace Health Promotion* - progetto regionale di promozione della salute nei luoghi di lavoro) saranno sviluppati in collaborazione con la Direzione Attività produttive ed altre Direzioni opportune all'occorrenza coinvolte.

Interventi

- Potenziamento delle azioni dirette a promuovere sani stili di vita (alimentazione sana, movimento, uso consapevole di alcol, assenza di fumo). *[Fondazione Sistema Toscana]*
- Stesura di documenti di indirizzo per la promozione della salute nelle scuole, nella comunità e nel mondo del lavoro, a cui collegare un'offerta formativa allargata che coinvolga non solo le professioni sanitarie, ma anche gli stakeholders e la predisposizione di apposite campagne informative con le modalità considerate più opportune per trasmettere messaggi efficaci. *[Fondazione Sistema Toscana]*

Obiettivo 11 – Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro

Sviluppare interventi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, la riduzione degli infortuni mortali, il potenziamento della cultura della sicurezza, il sostegno alle famiglie delle vittime di infortuni mortali, la presa in carico della salute dei lavoratori ex esposti ad amianto e esposti ed ex esposti ad altre sostanze cancerogene occupazionali attraverso percorsi sanitari omogenei.

Interventi

- Definizione degli obiettivi 2022 di ispezione e controllo dei servizi PISLL
- Definizione degli obiettivi 2022 dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con gli altri enti preposti ai controlli in materia di sicurezza sul lavoro
- Attuazione confronto e coordinamento attività degli enti preposti ai controlli in materia di sicurezza sul lavoro, tramite il Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro
- Implementazione attività previste nelle "Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro di competenza della Regione e dei Dipartimenti delle Aziende Sanitarie Territoriali", approvate con DGR n. 231 del 15 marzo 2021
- Attuazione attività programmate nel 2022 nel Piano Regionale di Prevenzione per gli aspetti relativi a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Attuazione attività formative programmate nel 2022 nel "Piano formativo regionale 2021-2023 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", di cui alla DGR 944 del 13/09/2021
- Attuazione attività formative programmate nel 2022 nell'ambito della "Programmazione della attività di promozione della cultura della sicurezza nella scuola 2021-2024", di cui alla DGR 807 del 02/08/2021
- Erogazione contributi su istanza ai familiari delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro in attuazione della L.R. 57/2008

Obiettivo 12 – Potenziare e valorizzare le risorse umane

Potenziamento e valorizzazione delle risorse umane – pilastro strategico di un sistema sanitario che deve essere capace di dispiegare con efficacia una pluralità di competenze multidisciplinari, di natura tecnico-professionale, gestionale, digitale e personale – attraverso l'introduzione sperimentale di un modello di gestione strategica basato sulle competenze.

Interventi

- Prosecuzione del progetto sperimentale per l'introduzione del modello delle competenze nella gestione delle risorse umane nell'ambito del SSR, sviluppando il lavoro nella ASL Centro e attivando il percorso in AOU Careggi, con redazione in forma partecipata della mappa delle competenze (sapere, saper fare, saper essere) per i ruoli individuati, redazione quindi delle competenze effettivamente detenute dalle persone operanti in azienda sulle posizioni individuate e individuazione dei gap tra competenze attese per i diversi ruoli e competenze possedute da coloro che quei ruoli rivestono (gap analysis)

- Realizzazione di una formazione tecnica a cura di Formas per la programmazione e la realizzazione di moduli di formazione a distanza alle figure appositamente individuate da tutte le aziende nel 2021, in modo tale sviluppare una competenza fondamentale anche in ambito aziendale
- Avvio dell'attività della rete regionale di formazione in simulazione, finalizzata in primo luogo a dare visibilità alla rete, coordinare le azioni dei diversi Centri di simulazione, organizzare attività e formazione in comune, svolgere un'azione dedicata alla raccolta fondi
- Definizione e stipula di accordi con le Università toscane per il potenziamento quali-quantitativo dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie, la creazione di una rete documentaria unica, la costituzione di un centro di riferimento regionale per la conservazione e l'utilizzo dei corpi donati alla scienza
- Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS, incrementando, a partire dalla programmazione dell'anno formativo 2022-2023, i posti di qualificazione OSS messi a concorso e assegnando al Settore Politiche del Personale della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale il compito di rivedere, in stretta concertazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro, la filiera della formazione professionale socio-assistenziale e socio-sanitaria e includere in via sperimentale gli enti del Terzo Settore e/o le agenzie formative accreditate dotati di maggiore esperienza e competenza in ambito sociale nella progettazione ed implementazione dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di OSS, ferma restando la conduzione pubblica e unitaria del sistema ad opera delle aziende sanitarie ed ospedaliere
- Creazione di una rete logistica di sostegno per i professionisti operanti su più sedi nel SSR, sia personale strutturato che medici iscritti alla scuole di specializzazione per la rotazione nella rete formativa
- Implementazione del sistema informativo sul personale operante nel SSR, in modo da disporre in tempo reale di informazioni puntuali circa gli organici presenti nelle aziende e la loro collocazione operativa

Obiettivo 13 – Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

Investire nella ricerca, nell'innovazione e nella sperimentazione clinica, favorendo il necessario raccordo con i bisogni assistenziali (sia con riguardo alle aree orfane di ricerca, quali ad esempio le malattie rare, come pure alle aree di particolare rilievo nel contesto attuale, come l'antibiotico-resistenza, i vaccini antipandemici, le terapie monoclonali) e il trasferimento dei risultati, al fine di rendere disponibili ai cittadini l'accesso alle innovazioni più avanzate in regimi di costi sostenibili.

Interventi

- Proseguimento delle attività nell'ambito dell'Accordo triennale di collaborazione con Fondazione TLS (DGR 933/2020) per implementare attività UvaR in ambito di valorizzazione e supporto al trasferimento dei risultati della ricerca, supporto all'attività di sperimentazione clinica regionale e alle strategie di ricerca in materia di salute.
- Monitoraggio progetti di ricerca Bando Ricerca Salute 2018 e Bando Ricerca Covid-19 Toscana. *[ARTEA]*
- Avvio e monitoraggio dei progetti e dei programmi di rete finanziati tramite i Bandi di Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipazione al prossimo Bando
- Cofinanziamento Joint Transnational Calls 2022: ERA PerMeD, EJP Rare Diseases e TRANSCAN-3
- Promozione progetti di sviluppo delle unità aziendali a supporto dello studio e sperimentazione clinica, con particolare riferimento ai Clinical Trial Centers e Offices/Task Force aziendali
- Proseguimento riordino delle Biobanche Terapeutiche e di Ricerca della Toscana e avvio della Rete Regionale delle Biobanche. Ricognizione delle attività delle "Cell Factory" negli enti del SSR, per una gestione efficace e sostenibile delle ATMP (*Advanced Therapy Medicinal Product*)

Obiettivo 14 – Rafforzare le attività internazionali

Rafforzare e mettere in collegamento le reti di eccellenza regionale con le reti internazionali ed europee, così da poter sfruttare al meglio le opportunità di crescita del sistema anche attraverso finanziamenti esogeni.

Interventi

- Partecipazione a progettualità (es. ERANET ed European Joint Programme: ERAPerMed, EJP RD, TRANSCAN III), reti europee (es. Consorzio internazionale di Medicina Personalizzata–IC PerMed, Euregha, reference network for European Regional and Local Health Authorities) e programmi (es. ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute)
- Attività di coordinamento ed implementazione relative a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita, con particolare riferimento al posizionamento regionale su RIS3 e SNSI, anche in preparazione alla partecipazione ai nuovi partenariati europei di Horizon Europe e alle opportunità che proverranno dalla UE

- Cooperazione Sanitaria Internazionale – Emanazione avviso per PIR e Progetti a Bando

Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini
Aumentare la partecipazione dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza e alla qualificazione dei servizi sanitari.

Interventi

- Proseguire e implementare il progetto "Cantieri per la salute" in collaborazione con ANCI per sviluppare sperimentazioni territoriali volte a individuare possibili modelli efficaci di funzionamento dei Comitati coinvolti, da trasferire a tutti i Comitati di SdS/Zona distretto, ed in grado di creare processi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi
- Sviluppare in collaborazione con l'Accademia della Crusca la costruzione di un glossario online su "le parole della salute", aperto ai contributi degli utenti/cittadini per ciò che riguarda i termini di cui si vuole sollecitare o arricchire la definizione
- Promuovere il "bando regionale per le buone pratiche di partecipazione" per qualificare ulteriormente l'attività dei comitati favorendo una partecipazione più consapevole ed efficace
- Sviluppare una sempre maggiore integrazione tra il sistema di partecipazione e la rete Care di ascolto, informazione e orientamento per realizzare strumenti di relazione/comunicazione ed accompagnare e orientare i pazienti nella fruizione dei servizi
- Prevedere una piena integrazione della partecipazione di rappresentanti dei cittadini nei contesti istituzionali di analisi e programmazione delle risposte del SSR mediante la partecipazione a Tavoli tecnici e Commissioni regionali

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
ARS - Agenzia Regionale di Sanità
Fondazione Sistema Toscana
Sviluppo Toscana S.p.A.

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
26. Politiche per la salute	1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205:Interventi per le famiglie	0,60	0,60	0,60
	1300:Tutela della salute	1301:Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	4,21	1,30	1,30
		1305:Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	43,23	1,00	17,00
		1307:Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
		1308:Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	1400:Sviluppo economico e competitività	1403:Ricerca e innovazione	14,74	16,38	12,60
Totale			**62,78**	**19,28**	**31,50**

AREA 7

RELAZIONI INTERISTITUZIONALI E GOVERNANCE DEL SISTEMA REGIONALE

Progetto regionale 27
Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Le politiche per i luoghi della Toscana diffusa e le politiche per la montagna sono volte a contrastare gli effetti della marginalità geografica – in un quadro complessivo d'intervento in cui le strategie orizzontali ed integrate di sviluppo territoriale previste dal PRS si intersecano con la strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Saranno previste specifiche azioni destinate alle aree interne, ai territori montani ed alle aree rurali a bassa densità demografica, in particolare quelle connotate da elementi di maggiore fragilità. Le zone oggetto di intervento, sono quelle dell'arco Appenninico – dalla Lunigiana e Garfagnana, fino al Casentino, Pratomagno e aree della Val di Chiana, passando dalla montagna pistoiese e fiorentina – ed in vaste parti del sud della Toscana caratterizzate da montanità e scarsa densità di popolazione: territorio dell'Amiata, delle Colline Metallifere, della Bassa Maremma, ed infine dalle isole dell'arcipelago.
Attraverso atti successivi saranno determinati i criteri necessari per l'individuazione, all'interno delle zone, dei comuni specificatamente destinatari degli interventi.

Facendo ricorso, in particolare, agli strumenti di programmazione negoziata, saranno rafforzati i servizi socio-sanitari sul territorio attraverso la loro declinazione in un'ottica di prossimità; verrà ampliata la funzionalità delle reti di telecomunicazione – tanto in termini di stabilità che di copertura delle stesse –, si incrementerà la disponibilità dei servizi di prima necessità, in particolare quelli forniti da sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie. L'insieme di tutte queste misure è volta ad agevolare l'abitabilità di queste zone preziose del territorio regionale.

Il progressivo spopolamento delle aree montane richiede l'adozione di politiche che riescano a fronteggiare un'emergenza sociale, economica ed ambientale di proporzioni più che rilevanti. I dati mostrano come queste aree, in funzione delle caratteristiche orografiche, idrografiche e sismogenetiche, del variegato sistema insediativo, nonché delle complesse e pesanti trasformazioni socio-economiche che si sono succedute dal secondo dopoguerra ad oggi, presentino un grado "molto elevato" ed "elevato" di rischio idrogeologico.
Gli interventi, ad oggi, per lo più emergenziali, ovvero legati al ripristino di strutture e porzioni di territorio danneggiati da eventi, lasciano poco spazio a programmi di prevenzione. Anche a seguito dei continui eventi catastrofici naturali, risultano prioritari per questi territori azioni ed interventi per la manutenzione e la tutela (cfr. PR 6).
Un obiettivo molto importante è quello di favorire lo sviluppo rurale intervenendo anche per ricostituire un equilibro faunistico, attualmente minacciato da una presenza eccessiva di ungulati, ma anche di specie predatorie, con evidenti ripercussioni negative sulle produzioni agricole, zootecniche e sulla sicurezza e vivibilità del territorio. Fanno parte del mondo rurale anche filiere come quella della pesca e dell'acquacoltura.
La Toscana ha bisogno di raccordare le aree montane e interne ai poli ad alta antropizzazione, urbanizzazione e concentrazione di attività produttive, nella consapevolezza della loro imprescindibile reciproca interdipendenza.
Così facendo sarà possibile andare oltre le idee stesse di centro e periferia a vantaggio di un modello in cui interventi di sviluppo, gestione dei servizi, mobilità, connettività e infrastrutturazione siano sensibili responsivi e adattativi rispetto alle specifiche esigenze locali. Tale è, ad esempio, il rapporto che lega la ricchezza ambientale dei territori montani ai territori "più ricchi" a valle, cui assicura acqua pura e aria pulita. I cosiddetti "servizi ecosistemici" richiedono cura dei luoghi in cui si generano, incorporano valore prodotto dall'agire concreto di chi in quei luoghi vive e se ne occupa, spesso per il solo fatto di viverci, e richiedono di essere affrontati non solo in termini di analisi ecologica ma anche sotto il profilo della valutazione economica. In quest'ottica, sotto il profilo attuativo, continuerà la collaborazione tra la Regione e Anci Toscana e con Irpet al fine, in particolare, di approfondire il tema dei servizi ecosistemici di rilevante interesse per quanto riguarda le relazioni ambientali ed economiche tra la montagna e i territori a valle.
La Regione riveste un ruolo determinante nel poter contrastare lo spopolamento in ragione del fatto che essa esercita funzioni direttamente sul tema dell'ambiente, dell'assetto e della tutela del territorio così come in tema di agricoltura e forestazione, sviluppo economico, servizi socio-sanitari e mobilità e in virtù del ruolo di interlocutore istituzionale fondamentale che svolge nei confronti degli enti locali.

La Regione sostiene la progettualità per lo sviluppo locale sia nei territori montani e parzialmente montani che, in termini più generali, nei territori interni in condizioni di marginalità attraverso il Fondo per la Montagna, i Gruppi di Azione Locale (GAL) che operano con il metodo Leader, le Cooperative di Comunità e la Strategia per le Aree Interne; in tale direzione vanno gli interventi realizzati nel corso degli ultimi anni di supporto e stimolo all'economia

collaborativa. Nel quadro dell'istituzione, nel disegno di legge di bilancio 2022, del Fondo per lo sviluppo delle montagne in cui confluiscono i precedenti fondi loro destinati, ai fini del rafforzamento dell'intervento finanziario statale che si traduce nella previsione di un ammontare complessivo di 100 milioni per il 2022 e 200 milioni dal 2023, risulta quindi essenziale rafforzare le sinergie tra Regione ed enti locali per la valorizzazione dei territori montani. Ciò potrà avvenire attraverso i tavoli di confronto previsti dalla normativa regionale e costituiti presso la Giunta Regionale, quali la Conferenza permanente per la montagna – organo di cooperazione interistituzionale per le finalità di cui all'art. 85 della stessa L.R. 68/2011 – ed il Nucleo tecnico interdirezionale per la montagna.
Inoltre, in attuazione della legge regionale n. 4/2022 "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" nel corso del 2022 saranno predisposti interventi a sostegno della nascita o alla riorganizzazione di attività economiche localizzate nei territori individuati dalla legge e secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e 3 della norma (cfr. PR 2).

L'interlocuzione con le Amministrazioni centrali ed europee evidenzia quanto strategiche e prioritarie siano le politiche funzionali al contrasto degli effetti della marginalità geografica dei territori delle Aree interne. La strategia nazionale per le aree interne (SNAI) nata come politica di tipo "sperimentale" diventa infatti una politica di tipo "strutturale". La Strategia regionale per le aree interne mutua l'approccio della SNAI e mette al centro della propria azione le aree interne della Toscana, in un'ottica di sussidiarietà e di protagonismo delle comunità locali.
Attraverso dotazioni finanziarie pluri-fondo (fondi europei, statali e regionali) l'impegno dell'Amministrazione regionale prosegue nel sostegno delle progettualità contenute nelle 3 Strategie d'Area approvate 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio, intervenendo sul potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, in particolare nei settori di salute, istruzione e mobilità, oltre che sostenendo lo sviluppo economico. Con la nuova programmazione dei fondi europei per il 2021-2027, in coerenza con l'Accordo di partenariato per le politiche di coesione 2021-2027 dell'Italia, il rifinanziamento della SNAI consentirà anche di estendere l'opportunità di definire strategie territoriali in altre aree della Toscana. Il sostegno delle Strategie sarà accompagnato inoltre da un rafforzamento dell'attività di coordinamento e di facilitazione dell'interlocuzione tra le diverse Parti coinvolte (Area, Amministrazioni Centrali, Settori regionali) affinché sia garantito il tempestivo raccordo ed intervento per avviare processi di semplificazione e di accelerazione dell'azione amministrativa.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Favorire l'offerta culturale
Sarà garantito a tutti i cittadini della Toscana l'accesso all'offerta culturale nel suo complesso, anche valorizzando il "museo diffuso". È nella direzione della rete allargata di eccellenze territoriali che dovrà essere convogliata - anche attraverso iniziative come gli "Uffizi diffusi" - una quota crescente dei flussi turistici, quella più attenta alla qualità del turismo culturale, ed anche con una maggiore capacità di spesa, evidenziando la Toscana come luogo di percorsi esperienziali individuali. Sarà dato sostegno a quei luoghi della cultura che svolgono il ruolo di salvaguardia dell'identità locale ed il senso di appartenenza ad una collettività civica. Sarà incrementata la disponibilità dei servizi essenziali documentari e della lettura del Sistema documentario regionale e della lettura (biblioteche, archivi, librerie, servizi decentrati e mobili bibliotecari, di lettura etc..), connotandoli sempre più come servizi di prossimità a forte valenza identitaria, sociale e civile.
Le linee di intervento proposte si delineano peraltro in continuità e sinergia con i contenuti del PNRR nazionale per la parte afferente alla Cultura, in particolare con: Piano nazionale borghi, Potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, Edifici di culto, Recovery Art, Capacity building per gli operatori della cultura, Percorsi storici, turismo lento, Strategia digitale per il patrimonio culturale, Efficienza energetica nei cinema e nei teatri, Architettura e paesaggio rurale, Parchi e giardini storici.

Interventi

- Potenziare sia la funzione di coordinamento territoriale da parte degli istituti capofila delle reti documentarie locali – anche con nuovi servizi e attività centralizzati – per sostenere maggiormente le aree periferiche che l'adesione di biblioteche e archivi di queste aree alla rete documentaria locale di riferimento territoriale
- Sostegno al rafforzamento di infrastrutture, patrimoni anche digitali e accessibili, servizi e personale (anche in esercizio associato) di biblioteche e archivi in raccordo al piano e programma della rete documentaria locale di riferimento territoriale, nell'ottica di sviluppo di un sistema di servizi diffusi e vicini alle persone e anche quali luoghi di conservazione, studio e valorizzazione della storia e della memoria dei propri territori
- Impiego sistematico delle biblioteche e degli archivi quali risorse pubbliche in grado di intervenire sulla qualità della vita comunitaria, offrendo occasioni di miglioramento personale e crescita delle competenze (utilizzo di

servizi regionali quali il Portale di ricerca BiblioToscana, la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, Libri in rete-Prestito interbibliotecario, Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, Polo regionale di documentazione interculturale con prestito di libri in lingua e di altre attività e interventi organizzati nell'ambito dell'educazione civica nelle scuole, della promozione della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente)
- Attuazione del "Patto regionale per la lettura" mediante il sostegno a progetti e servizi di qualità di "lettura diffusa" che si configurino come "buone pratiche" in raccordo con le indicazioni del Tavolo di Coordinamento del patto (ad esempio, sostegno alla apertura di librerie indipendenti come presidi culturali del territorio o che presentino le caratteristiche di "librerie di qualità" secondo la Legge 15/2020) e proseguimento della collaborazione alla nuova strategia educativa del Settore Istruzione della Regione, "LEGGERE: FORTE!", finalizzata a formare gli insegnanti di tutte le scuole toscane per leggere ad alta voce in classe
- Presentazione delle biblioteche come luoghi di interesse e attrattiva per turisti italiani e stranieri in visita in Toscana, quali spazi di accoglienza in cui svolgere gratuitamente alcune attività connesse alla esperienza di visita in corso (promuovendo ad esempio l'accesso a Internet, la consultazione di giornali e riviste del proprio paese tramite la Biblioteca digitale-MediaLibraryOnline, la lettura dei libri in lingua mediante lo Scaffale circolante del Polo regionale di documentazione interculturale, etc.)
- Incentivare l'azione delle comunità nella salvaguardia del patrimonio culturale identitario materiale e immateriale - luoghi della cultura, luoghi della produzione e incastellamenti, patrimonio edilizio, musei, ed in particolare ecomusei - come strumenti di valorizzazione delle caratteristiche territoriali e delle tradizioni insediative, abitative, celebrative, produttive plurimillenarie, nonché del sensus loci quale strumento identitario di coesione delle comunità
- Interventi di salvaguardia del patrimonio culturale (materiale e immateriale) caratterizzato da elementi di fragilità e di disperdibilità, mediante azioni volte a salvaguardarne le specificità a conservazione delle specificità locali, ed a valorizzarne le caratteristiche sia come memoria locale che come vivificazione dei patrimoni ed attrattiva alla visita dei pubblici esterni
- Interventi di investimento volti a garantire la più ampia fruibilità del patrimonio culturale nei luoghi della "Toscana diffusa" sia già attivi ed infrastrutturati culturalmente, sia bisognosi di interventi di valorizzazione e di costruzione dell'offerta (edifici e luoghi di enti locali in stato di abbandono, sistemi di mura e fortificazioni, immobili pubblici da destinare ad attività culturali). Questi interventi si collegano alla finalità di rigenerazione urbana
- Completamento delle azioni-pilota sulla definizione e attività di "ecosistemi d'identità culturale" attraverso il progetto europeo Racine del Programma transfrontaliero Italia-Francia marittimo, quali strumento modello di *governance* da adottare sui territori, in congiunzione ad azioni di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione di luoghi della cultura, musei e siti del patrimonio culturale materiale e immateriale

Obiettivo 2 - Rigenerazione urbana

Saranno promosse strategie di sviluppo territoriale finalizzate a dare sostegno ai territori toscani attraverso concrete azioni progettuali multisettoriali e integrate che, partendo dalla valorizzazione degli aspetti identitari, ambientali, culturali e paesistici delle realtà locali sono in grado di favorire dinamiche di sviluppo locale.

I Progetti di Territorio previsti dalla L.R. 65/2014 quali i Progetti di Paesaggio che attuano gli obiettivi del Piano regionale di Indirizzo Territoriale con valenza di piano Paesaggistico (PIT), approvato con D.C.R n. 37/2015, costituiscono uno strumento per lo sviluppo di quelle realtà toscane lontane dai grandi centri urbani, diffuse sul territorio regionale.

Interventi

In raccordo al PR 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" e sulla base delle risorse disponibili, saranno avviati i seguenti interventi:
- Attivazione di progettualità nell'ambito del programma di ripresa e resilienza delle aree interne e montane e della Toscana attraverso interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana finalizzati a migliorare e innovare il tessuto urbano e la dotazione di servizi, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio anche al fine di contrastare i fenomeni di abbandono
- Avvio e attuazione del programma pluriennale di investimenti aggiuntivi, di cui all'art. 1 comma 134 della L. 145/2018 e smi, in tema di rigenerazione urbana, rivolto principalmente ai territori meno popolosi della Toscana, con particolare riferimento ai Comuni interni, montani e della Toscana diffusa
- Costituzione e gestione in collaborazione con Anci del parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare (Decisione di Giunta regionale n. 3/2021), rivolto anche Comuni interni, montani e della Toscana diffusa
- Qualificazione e valorizzazione degli ambiti urbani della Toscana "diffusa" anche attraverso il recupero dei borghi, come alternativa strategica alla "città" quale opportunità di rilancio e rivitalizzazione contro lo spopolamento.

Inoltre, in raccordo al PR 9 "Governo del territorio e paesaggio" saranno attivati i seguenti interventi:

- Valorizzazione degli strumenti previsti dalle norme regionali vigenti quali la pianificazione di area vasta e i Progetti di Paesaggio, finalizzati anche all'individuazione di comuni "eligibili" sulle diverse linee di finanziamento, al fine di rafforzare il legame tra pianificazione e attuazione degli interventi.
- Promozione di Progetti di territorio finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione di ambiti territoriali di area vasta, attraverso interventi integrati e sinergici in grado di mettere a sistema le diverse esigenze dei territori, anche in coordinamento con gli altri progetti regionali (recupero e la rigenerazione del patrimonio insediativo esistente, sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale, sostegno alla difesa del suolo).

Obiettivo 3 - Interventi per l'abitabilità

Si rileva l'importanza di sostenere le giovani coppie che intendano acquistare la casa di abitazione per risiedere stabilmente nelle aree che più di altre risentono sul piano demografico effetti di marginalità geografica nonché, sul fronte dei servizi di prima necessità quali sportelli postali e bancari, distributori di carburante e farmacie, di favorirne la diffusione all'interno delle aree medesime.

Obiettivo 4 – Sostenere le strategie territoriali locali: la Strategia regionale per le aree interne

Il rafforzamento dell'approccio delle strategie territoriali locali nei territori delle "aree interne" favorisce la progettazione e la realizzazione di interventi necessari alle comunità svantaggiate e marginali che presentano difficoltà nell'assicurare i servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità, oltre che sociali e culturali. Attraverso un approccio di tipo strategico si individuano Accordi di programma mediante i quali finanziare progetti che intervengono in modo sinergico per contrastare le fragilità proprie di questi luoghi e rilanciarne lo sviluppo.

A febbraio 2022, dopo l'informativa al CIPESS del 15 febbraio, è stata resa pubblica dal Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri la Mappatura nazionale aggiornata delle aree interne per il ciclo di programmazione 2021-2027, che costituisce riferimento essenziale per la Strategia regionale per le aree interne e che la Regione ha recepito nel documento "Programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le Strategie territoriali nelle aree interne della Toscana", Allegato A alla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28 febbraio 2022.

Elemento caratterizzante della Strategia regionale aree interne è la capacità di sviluppare, in un orizzonte di medio-lungo periodo, una programmazione integrata, costruita intorno ad un insieme di progettualità condivise e concertate mediante una Governance istituzionale multilivello, finalizzata al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi, per arginare il declino demografico e contrastare gli effetti della marginalità geografica, così da evitare che si inneschino spirali disfunzionali e involutive di definitiva compromissione dell'offerta di servizi di base. Al contempo è necessario puntare sul rafforzamento e lo sviluppo del tessuto produttivo esistente, l'insediamento di nuove attività economiche e la creazione di nuova occupazione con una prospettiva di crescita che rappresenta un'opportunità per l'intero territorio toscano.

Si tratta di puntare su strategie territoriali basate su intese locali di rilancio socio-economico, con la partecipazione attiva delle comunità locali, non solo per aggiornare e rafforzare le strategie territoriali locali in essere, ma anche per favorire lo sviluppo di ulteriori strategie e progettualità partecipate in nuovi territori.

In un'ottica di concentrazione e sinergia le strategie territoriali locali sono finanziate avvalendosi di un approccio plurifondo, in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato della programmazione della politica di coesione 2021-2027: fondi europei FESR, FSE+, FEASR e FEAMPA, fondi statali, fondi regionali e di altri soggetti pubblici coinvolti. Gli interventi saranno complementari alla previsione nel PNRR di uno specifico intervento di rafforzamento della Strategia per le aree interne.

L'efficacia dello strumento strategico è sostenuta grazie al rafforzamento e ad un migliore coordinamento della capacità delle strutture amministrative locali, realizzata con la promozione di condivisione di conoscenze delle pratiche operative e con l'organizzazione di forme di presidio in grado di sostenere e monitorare l'attuazione delle strategie d'area regionali.

Interventi

- Potenziamento delle strategie d'area approvate: 1) Casentino Valtiberina, 2) Garfagnana, Lunigiana, Media valle del Serchio-Appennino Pistoiese, 3) Valdarno e Valdisieve, Mugello, Val Bisenzio
- Candidatura di nuove aree alla SNAI nell'ambito della programmazione 2021-2027
- Attività di coordinamento per il sostegno nell'attuazione delle strategie territoriali, con obiettivi di semplificazione e accelerazione
- In relazione all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per la Strategia d'area interna "Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio" sottoscritto nell'ambito della SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne ed approvato con DPGR n. 50 del 30/03/2022, sarà attivato un bando multimisura a valere sulle risorse del PSR FEASR 2014-2022 (intervento previsto nel PR 8). *[ARTEA]*

Obiettivo 5 – Favorire lo sviluppo locale

Favorire lo sviluppo locale attraverso il rafforzamento della governance del Sistema Montagna e della progettualità degli enti montani, parzialmente montani con particolare riguardo a quei territori che si trovano in situazione di maggior svantaggio. Si tratta di interventi per promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile, la tutela dell'ecosistema e la promozione della qualità della vita e dei servizi.

Interventi

- Prosegue l'attività di competenza regionale a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali in relazione alle annualità del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani 2014-2017 (finalizzato a contrastare la desertificazione degli esercizi commerciali) e 2018-2019 (finalizzato a ripristino aree danneggiate da calamità ottobre 2018, prevenzione dissesto idrogeologico e promozione imprenditoriale)
- Prosegue la realizzazione dei progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori montani finanziati nel 2020 e nel 2021 con il fondo regionale per la montagna e si procederà nel corso del 2022 al finanziamento di ulteriori interventi attraverso un nuovo bando
- Ricerca in collaborazione con ANCI Toscana e Irpet sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici; sulla base dei risultati verrà elaborato un progetto sperimentale di compensazione del rapporto montagna/città della Toscana. *[IRPET]*
- Protocollo d'intesa tra Regione Toscana ed ANCI Toscana per l'implementazione e lo sviluppo delle politiche per la montagna toscana di contrasto e di prevenzione del fenomeno dello spopolamento con validità triennale (2020-2023); la collaborazione si traduce in attività mirate a supporto degli enti montani quali: lo Sportello Montagna, interventi per la crescita delle competenze locali, il rafforzamento della rete territoriale, istituzionale, associativa di sostegno alle politiche della montagna, nonché azioni di sistema per lo sviluppo locale attraverso sperimentazione di modelli di governance locale attraverso strumenti innovativi (co-progettazione e la progettazione integrata, modelli organizzativi innovativi per il sostegno delle progettualità a livello locale e modelli e processi di valorizzazione delle risorse ecosistemiche)
- Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
- Potenziare la relazioni tra urbano e rurale favorendo il riconoscimento al supporto ai servizi ecosistemici e culturali-ricreativi del sistema agricolo-forestale e del territorio rurale
- Favorire una visione innovativa dell'approccio Leader, che contribuisca a sperimentare e avviare percorsi di sviluppo delle zone
- Potenziare gli approcci integrati per lo sviluppo delle imprese agricole e forestali e delle zone rurali e rafforzare i partenariati locali (GAL, Parchi e Aree protette, Biodistretti, Autorità di Bacino e consorzi di bonifica, consorzi forestali, altri partenariati pubblico-provati, ecc.), che favoriscono il coordinamento e la gestione di strumenti integrati di sviluppo locale e la partecipazione degli attori rurali
- Proseguono gli interventi previsti nelle strategie integrate di sviluppo locale (SISL) attuate dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito del metodo leader del PSR FEASR 2014-2022. Gli interventi previsti nelle strategie dei GAL, e in particolare nelle relative schede di misura hanno l'obiettivo non solo di sostenere le imprese agricole, ma soprattutto di contribuire allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con una particolare attenzione a quelli montani. Per perseguire questi obiettivi saranno messi in atto strumenti di sostegno, a beneficio sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati, tesi all'innovazione, all'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione, compresi gli ambiti culturali, turistici e ricreativi nonché al mantenimento e sviluppo di microimprese nei settori agricoli, del commercio, del turismo e dell'artigianato. Le risorse finanziarie assegnate ai GAL della Toscana sono strategiche per valorizzare il mondo rurale in toscana e le sue peculiarità esaltate attraverso l'approccio di programmazione dal basso tipico del metodo leader. *[ARTEA]*

Obiettivo 6 – Garantire l'equilibrio idrogeologico e forestale

Attivare interventi per la prevenzione delle calamità ed in particolare i dissesti idrogeologici e gli incendi boschivi in linea con quanto previsto dalle schede del PNRR ed in particolare con gli interventi previsti per le "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la prevenzione del rischio idrogeologico".

Interventi

- Erogazione di contributi in conto capitale, 100% dei costi ammissibili, a copertura dei costi sostenuti per la creazione di infrastrutture di protezione e per le attività di prevenzione degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico), al fine di preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Proseguono gli interventi volti a sostenere i costi per il ripristino di aree forestali danneggiate (fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche e altri eventi catastrofici, anche dovuti al cambiamento climatico) al fine di ricostituirne la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni a cui erano destinate (principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio della CO2), nonché di garantire la pubblica incolumità. *[ARTEA]*
- Continua l'impegno per la copertura dei costi per la realizzazione di investimenti finalizzati ad adempiere agli impegni ambientali, all'offerta di servizi ecosistemici o alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle aree forestali e boschive della zona interessata o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine. *[ARTEA]*
- Gestione e mantenimento del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e attività di lotta attiva agli incendi boschivi attraverso azioni di formazione, informazione e prevenzione per la realizzazione degli interventi da attuare anche tramite gli Enti competenti in materia di forestazione. *[ARTEA]*
- *Attività di coordinamento ed attuazione del programma annuale delle attività previste dal Segretariato Europeo delle Foreste Modello del Mediterraneo; iniziative di diffusione e promozione della Foresta Modello e partecipazione a progettazione europea sul tema, rafforzamento delle iniziative inerenti le Comunità del Bosco. [ARTEA]*

Obiettivo 7 – Gestione e sviluppo aree forestali

Azioni ed interventi pilota per la gestione forestale sostenibile mediante il coinvolgimento delle imprese locali in attuazione di quanto previsto dall'art. 63 del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale". Avviare interventi per la definizione del programma regionale e dei Programmi Integrati Forestali Territoriali come previsto dal D.Lgs. 34/2018 (Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali). Sviluppo di esperienze pilota incentrate nelle aree interne della Regione.

Interventi

- Definire il quadro generale di pianificazione forestale e avviare la realizzazione dei Piani Forestali Territoriali Integrati per le aree pilota della Toscana

Obiettivo 8 – Equilibrio faunistico del territorio

Interventi

- Interventi volti al sostegno delle aziende agricole per la prevenzione e l'indennizzo di danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica
- Iniziative di interesse regionale in ambito ambientale e faunistico anche attraverso il supporto tecnico scientifico di Università ed istituti competenti
- Interventi, iniziative ed attività di sostegno per la gestione faunistico-venatoria del territorio, tra cui attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo ai sensi della vigente normativa
- Interventi volti a garantire le attività di soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà
- Proseguono le attività legate all'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure in materia faunistico venatoria (banca dati dei cacciatori toscani, tesserino venatorio elettronico, informatizzazione procedure, raccolta e gestione dati, ecc.);
- Attività legate alla gestione dei tesserini venatori cartacei e del tesserino elettronico digitale (APP)
- Interventi per la gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Interventi per la gestione degli istituti e delle strutture faunistiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

- Interventi a sostegno dell'attività di vigilanza e controllo svolta dalle polizie provinciali e dalla polizia della città metropolitana di Firenze in materia di caccia e pesca in attuazione della L.R. 70/2019
- Interventi a supporto di attività procedimentali in ambito faunistico venatorio e promozione della cultura della sicurezza secondo quanto disposto dall'art. 5 bis della L.R. 3/1994

Su disposizione della Giunta Regionale le risorse per la realizzazione degli interventi sono trasferite annualmente ad ARTEA, che provvede al pagamento degli interventi previsti nei programmi regionali ai sensi dell'art. 2 comma 2b L.R. 60/99. Tali risorse sono annualmente impegnate e trasferite all'Agenzia in una o più soluzioni in base alle disponibilità di bilancio. Eventuali risorse disponibili presso ARTEA, quali avanzi non assegnati a nessun beneficiario ed economie, rimangono nella disponibilità del DEFR e utilizzati, a seguito di specifica rendicontazione da parte dell'Agenzia, per interventi in ambito agricolo.

Obiettivo 9 – Sostegno all'attività agricola

Interventi

- Prosegue l'erogazione (per un anno) di un'indennità a ettaro di SAU all'interno delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Urbanistica
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
IRPET - Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana
Ente Terre Regionali Toscane
Ente Parco Regionale della Maremma
Ente Parco Regionale delle Apuane

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
27. Interventi nella "Toscana diffusa", nelle aree interne e nei territori montani	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102:Segreteria generale	0,07	0,00	0,00
	0900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0907:Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2,36	1,00	0,00
	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601:Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	12,73	10,66	10,55
		1602:Caccia e pesca	4,02	4,02	4,02
		1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	11,75	4,80	4,80
Totale			**30,93**	**20,48**	**19,37**

Progetto regionale 28
Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

1. PRIORITÀ PER IL 2022

La Toscana ha una notevole estensione delle proprie coste, che presentano una significativa variabilità ambientale ed elementi di pregio (aree protette e spiagge bandiera blu: 17 nel 2021); ciò rappresenta una fondamentale risorsa economica per il territorio complessivamente inteso sia per il ruolo che l'industria turistica ha nell'economia toscana, anche in ottica di turismo integrato, sia per la presenza di altri settori trainanti per la Toscana come la cantieristica da diporto e le attività portuali.
Per questo motivo la "Toscana della costa e delle isole" necessita, nell'insieme, di un approccio complessivo dedicato e allo stesso tempo contiene tanta diversità che, nel rispetto del quadro generale, ha bisogno di essere affrontata per temi e articolazioni geografiche.
Se la tutela ambientale nelle sue diverse articolazioni costituisce, al pari delle azioni di contenimento dell'erosione costiera e di tutela dell'assetto idrogeologico, un tema comune a questa parte del territorio, altri aspetti sono specificamente legati a determinate zone e richiedono interventi mirati (es. il tema dell'assistenza sanitaria sulle isole). Occorre prevedere un momento istituzionale per ricondurre ad una visione unica le politiche riguardanti la generalità dei territori costieri affinché ognuna di esse possa trovare con le altre, sul piano orizzontale, una proficua integrazione reciproca e al tempo stesso, su quello verticale, raccordarsi in maniera fluida con azioni specifiche con le quali sarà chiamata a rispondere a problematiche ed esigenze puntuali.
Il settore della pesca marittima professionale riveste grande importanza e garantisce una produzione di circa 11 mila tonnellate. Esso è rappresentato da circa 600 barche dislocate in una ampia serie di porti, approdi, canali, piccoli ripari lungo una costa di 400 km (600 km se si comprendono le isole dell'arcipelago) e interessa ambiti diversi, dalla pesca costiera artigianale a quella industriale pesca industriale e all'acquacoltura, gli allevamenti di specie di acqua salmastra, e gli allevamenti di specie di acqua dolce. Il settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico opera a livello industriale ed è ben rappresentato e rilevante dal punto di vista occupazionale.
Riguardo all'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria sulle isole, il progetto nazionale prevede la possibilità di intervento sia per le isole minori dell'Arcipelago Toscano, sia per le aree remote, collinari e montane, situate nel contesto della complessa conformazione orografica della regione. Questo ha determinato la necessità di individuare aree target differenziate (Elba e Capraia, Giglio e Giannutri, Mugello) e di sviluppare dei sotto-progetti specifici, omogenei tra loro per filosofia di interventi, ma nel contempo flessibili e capaci di adattarsi anche a sostenere gli incrementi di domanda nelle zone soggette a forte oscillazione demografica nel corso dell'anno a causa dei flussi turistici, in particolare sui servizi della emergenza-urgenza.
La Regione, in stretta collaborazione con le Aziende sanitarie, ha definito un Progetto articolato in tre sotto-progetti specifici per ognuna delle aree target selezionate e individuato modelli organizzativi di riferimento afferenti a tre macro aree assistenziali: a) Assistenza territoriale; b) Integrazione ospedale-territorio; c) Emergenza-urgenza.
Il progetto intende assicurare la risposta ai bisogni di salute secondo gli universali standard di qualità e appropriatezza, sviluppando il sistema complessivo dei servizi in una logica di rete che valorizzi al massimo le potenzialità che possono derivare dall'integrazione fra differenti livelli di cura e punti di cura, sia ospedalieri che territoriali. Il miglioramento complessivo dei servizi potrà agire da volano di sviluppo per le comunità e i territori di riferimento, ad esempio attraverso la modulazione dell'offerta di servizi in base alla variabilità stagionale della domanda determinata dai flussi turistici particolarmente evidenti nei territori insulari.
Il progetto individua precise linee strategiche su cui focalizzare lo sviluppo di azioni in un'ottica di risposta in rete, declinata per punti e livelli di erogazione di assistenza.
Proseguiranno, inoltre, gli interventi del programma di Cooperazione Italia-Francia marittimo attivati nel 2021 e nelle annualità precedenti per accrescere il tessuto produttivo delle imprese "micro, piccole e medie" dello spazio di cooperazione dell'alto Tirreno nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (Nautica e cantieristica navale; turismo innovativo e sostenibile Biotecnologie blu e verdi; Energie rinnovabili), nonché a migliorare l'accessibilità dei territori e la sostenibilità delle attività portuali. La popolazione complessiva coperta dal Programma è pari a 7.196.802 persone.
L'analisi delle principali problematiche evidenziate nel QSR della Toscana confrontate con l'analisi di tutti i territori del Programma e con le indicazioni della Commissione UE nel proprio documento di indirizzo "Mediterranean Orientation Paper" (MOP, 2019) ha permesso alla *Task Force* (attualmente incaricata della programmazione 21-27) di identificare i temi comuni sui quali la cooperazione territoriale può dare un valore aggiunto.

Complessivamente, l'Area di cooperazione si trova al di sotto della media Europea quanto a competitività a causa, tra l'altro della bassa propensione degli attori economici ad investire in ricerca e sviluppo. Inoltre, le imprese dimostrano limitata capacità di acquisire servizi di qualità, peraltro presenti a macchia di leopardo nell'area. Si rileva, poi, una scarsa propensione all'interno del tessuto produttivo all'aggregazione e alla collaborazione sia nel mondo imprenditoriale, sia tra questo e altri attori rilevanti. Le difficoltà sono ancora più marcate nelle isole.
Vi è, tuttavia, un trend positivo delle filiere prioritarie del Programma che trovano nei settori della Specializzazione Intelligente dei territori, un ulteriore potenziale per lo sviluppo e la crescita.
La ricchezza e la diversità naturale e culturale dell'Area di cooperazione è eccezionale (numerosi siti classificati nella Rete Natura 2000). Il territorio è però fortemente vulnerabile agli effetti del cambiamento climatico, esposto ai rischi ambientali e antropici con ancora forti disomogeneità sia nelle competenze, sia nei protocolli per la prevenzione e la gestione dei rischi. I trend industriali e i livelli di inquinamento dell'Area di cooperazione hanno determinato il degrado continuo degli ecosistemi nel Mediterraneo (la perdita e il degrado degli habitat), l'aumento dell'erosione costiera (cfr. PR 6), la contaminazione dei sedimenti, la diffusione di specie invasive, ecc..
Il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, in particolare l'aumento della quota di fonti di energia rinnovabili nel mix energetico, è fondamentale entro una strategia condivisa a livello europeo. Il Programma 2021-2027 riparte da azioni già avviate: promozione dell'utilizzo di carburanti alternativi, gestione dei rifiuti e dei reflui in mare, azioni di incentivo dell'economia circolare, tutela dell'ecosistema marino (cfr. PR 7), sostenendo la mobilità sostenibile, la sicurezza in mare, il rafforzamento delle azioni di prevenzione e di governance dei rischi ambientali.
L'accessibilità è una componente chiave dell'attrattiva dei territori. Complice una minore accessibilità e connettività, nonché una base economica più debole, le isole al pari delle aree scarsamente popolate e di quelle montuose devono affrontare sfide importanti per combattere un isolamento e una fragilità aggravate dalla crisi sanitaria. L'accessibilità via mare e il trasporto marittimo (cfr. PR 10) hanno, conseguentemente, grande importanza sia per i residenti che per lo sviluppo dell'economia e del turismo.
Promuovere istruzione e formazione è cruciale per favorire il progresso economico e sociale, soprattutto in un contesto come quello attuale dove il fenomeno dei NEET (*Not in Education, Employment, Training*) appare come una nuova forma di sofferenza e di esclusione sociale.
L'Area di cooperazione presenta un significativo potenziale in termini di mercato del lavoro. La sfida, in questo ambito, è quella di rafforzare sistemi di incontro domanda-offerta e di permettere la mobilità all'interno di tutto lo spazio del Programma anche se si deve tener conto di una diversità effettiva del quadro giuridico e istituzionale nell'Area di cooperazione che come tutte le differenze normative e amministrative tra le due parti del confine sono percepite svantaggiose ai fini di una maggiore cooperazione tra i due Stati. Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate, in chiave collettiva, così come il dialogo e lo scambio tra le popolazioni dei due Paesi diventa essenziale per rafforzare le basi della cooperazione, della solidarietà e della costruzione di un'identità comune nell'Area del Programma.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Promuovere lo sviluppo dei territori marittimi
Il mare, la costa e le isole richiedono di essere approcciati, a livello programmatorio, come un unico insieme, così da poter presidiare e intervenire sui singoli temi e sulle diverse singolarità e peculiarità dei luoghi attraverso azioni che siano tanto dedicate e specificamente mirate quanto integrate e calibrate entro una prospettiva globale consapevole di ogni interconnessione, sinergia mutuo equilibrio.

Interventi

- Proposta di Legge volta ad istituire una una "Conferenza permanente per il mare e i territori costieri e insulari" – in analogia a quanto già fatto nel recente passato con la citata Conferenza permanente per la montagna – quale "luogo di confronto" con l'intero spettro degli interlocutori rilevanti, al fine di qualificare ulteriormente il livello della programmazione regionale e migliorare il coordinamento e l'integrazione delle politiche marittime ed un nucleo tecnico di supporto alla Conferenza medesima

Obiettivo 2 – Promuovere interventi per pesca e acquacol*tura*
Nel periodo 2022-2023 proseguiranno gli interventi finanziati con il FEAMP 2014-2020; in particolare saranno realizzate azioni finalizzate allo sviluppo di attività di trasformazione e commercializzazione da parte degli armatori delle barche da pesca, nonché all'ammodernamento delle aree portuali destinate alla pesca o dei luoghi di sbarco/ormeggio e delle sale d'asta. Saranno inoltre pubblicati i bandi per erogare le compensazioni in favore delle

imprese danneggiate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Nello stesso periodo i FLAG selezionati nell'ambito della priorità 4 del FEAMP concluderanno gli interventi previsti dalle loro strategie. *[ARTEA]*
Riguardo ai nuovi interventi le risorse finanziarie per il prossimo periodo di programmazione sono legate essenzialmente a quelle che saranno riconosciute nella disponibilità della Regione Toscana per l'attuazione del fondo comunitario denominato FEAMPA, che presenta 4 priorità (1. Promuovere la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine; 2. Contribuire alla sicurezza alimentare nell'Unione mediante un'acquacoltura e mercati competitivi e sostenibili; 3. Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere la prosperità delle comunità costiere; 4. Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile).

Interventi

- Attuazione da parte dei beneficiari dei progetti selezionati in relazione al bando FEAMP 2021 riguardante le attività di trasformazione e commercializzazione svolte dagli armatori delle imbarcazioni da pesca (misura 1.42)
- Attuazione da parte dei beneficiari dei progetti selezionati in relazione al bando FEAMP 2021 riguardante l'ammodernamento dei porti di pesca e delle sale d'asta (misura 1.43), e di quelli di cui alla delibera CIPE 79/2021
- Proseguimento delle attività realizzate dai FLAG (Gruppi di Azione Costiera) nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale selezionate in attuazione della Priorità 4 del FEAMP
- Si presume l'avvio del nuovo Fondo comunitario FEAMPA con misure di attuazione regionale da individuare

Obiettivo 3 – Garantire l'assistenza sanitaria sulle isole

Cooperazione fra i diversi presidi territoriali ed ospedalieri con i rispettivi punti e livelli di erogazione di servizi e prestazioni. Le zone target sono le due isole di Elba e Capraia che, secondo il progetto pilota nazionale, costituiscono rispettivamente un'isola di tipo B e A; i principali obiettivi che i progetti regionali perseguono sono stati individuati nell'ambito del progetto pilota.

Interventi

- Facilitare l'accesso del cittadino alle prestazioni sanitarie mediante l'adozione di modelli organizzativi appropriati basati sull'integrazione fra i servizi di Continuità assistenziale (CA), l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza primaria (MMG, PLS, specialisti ambulatoriali), la formazione e la rotazione del personale sanitario
- Potenziare il sistema di emergenza sanitaria territoriale anche tramite l'ampliamento del servizio di elisoccorso, la dotazione di imbarcazioni di soccorso e trasporto sanitario, la definizione di accordi con la Capitaneria di Porto per l'utilizzo delle motovedette
- Favorire l'integrazione fra prevenzione, assistenza territoriale ed ospedaliera, supportata da sistemi di informatizzazione e telemedicina (progressiva attivazione di modalità di risposta integrata ai bisogni, sviluppo della rete IMA - STEMI - sul territorio, integrazione fra prevenzione, assistenza territoriale, ospedaliera e penitenziaria, organizzazione di presidi e percorsi sul territorio per intercettare i bisogni complessi e attivare risposte adeguate, sviluppo dell'e-Health a livello di sistema nonchè di sistemi di monitoraggio remoto e presa in carico di patologie croniche complesse al fine di favorire la gestione domiciliare degli stessi, empowerment del cittadino per renderlo attivamente partecipe al percorso assistenziale)

Obiettivo 4 – Dare attuazione al Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo

In stretta continuità con le azioni intraprese nel 2014-2020, il Programma intende sostenere la coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero e, nello specifico, la capacità di: a) fronteggiare l'impatto della transizione industriale ed ecologica (e della pandemia) mettendo al centro l'innovazione, la crescita e la competitività dei territori; b) proteggere (dai rischi naturali e antropici) e valorizzare le risorse naturali e culturali dell'area anche in un'ottica di economia circolare, mettendo al centro il territorio e il suo ambiente; c) promuovere una migliore connessione tra i territori, ponendo al centro il tema dell'accessibilità, rendere più efficiente il mercato del lavoro transfrontaliero mettendo al centro la qualificazione del capitale umano; d) rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno raggiungimento dell'obiettivo del Programma, ponendo la coesione transfrontaliera al centro.

Interventi

Il Programma Italia Francia Marittimo è stato presentato alla Commissione Europea per la sua approvazione nel marzo 2022 e ragionevolmente il primo bando di selezione dei progetti sarà pubblicato nel secondo semestre di quell'anno. In corrispondenza dei temi del Programma, si ipotizza che, nell'ambito del primo bando, possano essere finanziati progetti coerenti con i seguenti interventi:

- Priorità 1 - Un'area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile
  - OS III) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti

- OS IV) Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

- Priorità 2 - Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse
  - OS IV) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
  - OS VII) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
  - OS VI) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse
- Priorità 3 - Un'Area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente
  - OS II) Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera
- Priorità 4 - Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano
  - OS I) Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale
  - OS VI) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale
- Priorità 5 (ISO1) - Una migliore governance transfrontaliera
  - OS a) Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e degli stakeholders
  - OS b) Il potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere
  - OS c) L'accrescimento della fiducia reciproca, in particolare mediante l'incentivazione di azioni people-to-people

Resta inteso che, nell'arco del 2022, il Programma continuerà la gestione dei progetti (già finanziati all'interno della programmazione 2014-2020) in corso attivi in tutti gli Assi prioritari e caratterizzanti il Programma, come indicato nel quadro delle risorse.

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Programmazione e Bilancio (Direzione di raccordo)
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

ARTEA - Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
Consorzio LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile
ARPAT - Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1603:Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	3,73	0,46	0,00
	1900:Relazioni internazionali	1902:Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	23,40	5,99	1,72
Totale			**27,13**	**6,45**	**1,72**

Progetto regionale 29
Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

1. PRIORITÀ PER IL 2022

Relazioni internazionali
L'azione internazionale della Regione Toscana nel corso del 2022 punterà ad arricchire le relazioni internazionali della Regione in termini di partecipazione alle reti europee e internazionali di enti locali e in termini di rafforzamento della presenza nelle istanze dell'Unione Europea che danno voce alle autorità locali.

Cooperazione allo sviluppo
Per ciò che riguarda la cooperazione allo sviluppo, l'azione della Regione Toscana si dovrà svolgere nel quadro delle priorità stabilite dal **Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023 del MAECI**, con il quale il Governo italiano rielabora il proprio intervento tenendo conto di uno *"scenario post-Covid-19 che conferma la visione strategica della Cooperazione italiana: favorire lo sviluppo creando opportunità e valorizzando l'expertise dell'Italia in settori strategici per il nostro Paese. Le priorità restano la lotta alle disuguaglianze, l'attenzione alle fasce più vulnerabili, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, la valorizzazione del ruolo delle donne e dei giovani, la tutela dell'ambiente, il sostegno alla crescita."*
Nel Documento vengono poi indicate le priorità geografiche, individuate nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 125/2014; la scelta del MAECI si orienta in particolare verso Egitto, Tunisia, Burkina Faso, Senegal, Niger, Etiopia, Somalia, Sudan, Sud Sudan e Mozambico, Afghanistan, Myanmar, Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi, Albania, Cuba, El Salvador.
L'**Agenda 2030** approvata dalle Nazioni Unite, gli obiettivi e i target che questa stabilisce orienteranno l'azione della cooperazione con riferimento particolare ai problemi legati alla povertà crescente, ai bisogni di salute, ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità dello sviluppo.
La localizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDGs)** sarà inoltre il contesto di riferimento per la declinazione delle iniziative di sostegno allo sviluppo economico locale e ai processi di decentramento istituzionale, finalizzate al rafforzamento della dimensione territoriale dello sviluppo.
In continuità con l'impegno degli ultimi anni, sarà prioritario mantenere alta l'attenzione sul rapporto tra migrazione e sviluppo e sul coinvolgimento delle comunità dei migranti nelle iniziative di cooperazione.

Attività a favore dei Toscani nel mondo
Le attività internazionali della Regione Toscana si sono espresse nel corso degli anni anche attraverso l'interazione con le comunità dei nostri corregionali all'estero, organizzati in associazioni diffuse in tutto il mondo e che costituiscono l'espressione di un forte legame con la terra d'origine.
Nel 2022 resta prioritaria la gestione del Consiglio dei Toscani nel Mondo e la definizione del piano di attività per la promozione delle iniziative delle associazioni.
Allo stesso tempo sarà messo in primo piano l'approfondimento di nuovi fenomeni e nuove necessità, relative sia alle caratteristiche della migrazione dall'Italia verso l'estero, sia al ruolo che questa migrazione può svolgere nei paesi di destinazione; un approfondimento specifico sarà destinato al tema della nuova mobilità e del turismo delle radici.

2. OBIETTIVI E INTERVENTI

Obiettivo 1 – Promuovere e rafforzare la rete di relazioni internazionali
Promozione e rafforzamento della rete di relazioni internazionali e di rapporti partenariali in quei settori che sono al centro dell'agenda politica regionale e che vedono la Regione impegnata in un contesto complesso e fortemente interconnesso, come, ad esempio, la tutela dell'ambiente, la ricerca, la tutela dei diritti e l'Agenda 2030.

Interventi
- Azioni di supporto agli organi istituzionali della Regione nella gestione delle relazioni di rilievo internazionale, incluse le relazioni con le istituzioni dell'UE, e nella definizione di accordi e intese internazionali
- Partecipazione alle attività della Rete Platforma per la valorizzazione del ruolo degli enti locali nella cooperazione allo sviluppo con focus sulla sostenibilità degli interventi nel quadro dell'Agenda 2030

Obiettivo 2 - Promuovere la cooperazione per il sostegno allo sviluppo sostenibile nei paesi partner
Azioni di cooperazione internazionale centrate sul sostegno ai processi di sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento democratico, in collaborazione con gli attori del territorio, con le regioni europee e con le associazioni europee di enti territoriali che operano in cooperazione allo sviluppo.

Interventi

- Prosecuzioni azioni progettuali dirette al rafforzamento della cultura della solidarietà e dello scambio tra i territori toscani e i territori dei paesi partner sui temi dell'istitutional building, dello sviluppo locale e della promozione dell'occupazione di giovani e donne e del cosviluppo
- Prosecuzione delle attività del Progetto Trait d'Union con gli enti locali tunisini. Le azioni del progetto, finanziato dal Ministero degli interni, al suo secondo anno di attività, si focalizzeranno sul supporto alla creazione di start up giovanili e alla definizione e realizzazione di strumenti di microcredito. Proseguiranno inoltre le attività di scambio tra istituzioni locali
- Conclusione del percorso di confronto con gli attori del territorio sui temi dell'Agenda 2030, dell'economia circolare, dei conflitti e delle crisi umanitarie, del cosviluppo e della governance del sistema. Definizione di un documento di orientamento delle linee future della cooperazione della Regione Toscana.
- Definizione e attivazione del sistema di governance della cooperazione del territorio toscano e iniziative seminariali di approfondimento tematico
- Partecipazione alle attività delle istanze nazionali dove si raccordano e coordinano le iniziative di cooperazione delle regioni e degli altri attori

Obiettivo 3 – Promuovere il ruolo delle comunità dei Toscani nel Mondo
Valorizzazione del ruolo delle comunità dei toscani nel mondo, come soggetti in grado di promuovere la Toscana all'estero sul piano culturale ed economico.

Interventi

- Nomine dei rappresentanti delle categorie previste dall'art. 36 della legge 26/2009 per la formazione del Consiglio dei Toscani nel mondo. Governance del Consiglio, riunioni on line/in presenza per la definizione di un piano di attività per la promozione delle comunità dei Toscani nel mondo e la valorizzazione delle loro associazioni. Definizione di adeguati strumenti di informazione e comunicazione a supporto delle associazioni
- Partecipazione alle riunioni del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'estero) anche in funzione dell'attivazione di collaborazioni, progetti e scambi su temi di comune interesse, come il turismo delle radici e la nuova migrazione
- Realizzazione di 20 tirocini aziendali formativi a favore di giovani di origine toscana nell'ambito del bando "Borse Olla"

3. DIREZIONI COINVOLTE

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

4. ENTI STRUMENTALI / ORGANISMI IN HOUSE COINVOLTI

-

5. QUADRO DELLE RISORSE

(importi in milioni di euro)

Progetto regionale	Missione	Programma	2022	2023	2024
29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo	0100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	0103:Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,02	0,02	0,02
	1900:Relazioni internazionali	1901:Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1,27	0,43	0,04
Totale			**1,28**	**0,44**	**0,06**

SEZIONE II

CONSIGLIO REGIONALE
- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 1 giugno 2022, **n. 271**

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 1° giugno 2022, collegato alla deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2022). In merito al taglio delle classi nelle scuole toscane.

SEGUE ATTO

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2022);

Premesso che:
- il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è il principale documento economico della finanza regionale, contenente le linee programmatiche e i piani di investimento futuri;
- all'interno dell'obiettivo 4 "Istruzione, ricerca e cultura", si fa riferimento all'attuale fase di crisi a cui si sommano le conseguenze di una situazione economica senza precedenti; la pandemia ha infatti avuto ripercussioni evidenti, in particolare sul sistema educativo e di istruzione, in termini di accesso ai servizi e alla domanda individuale per l'infanzia, nonché di decadimento dell'apprendimento legato ai prolungati periodi di interruzione della didattica in presenza;
- il citato obiettivo 4 prosegue sottolineando che sono cinque le priorità: favorire il successo scolastico e lo sviluppo dell'offerta formativa di qualità, sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro, consolidare il sistema di apprendimento permanente e l'educazione alla cittadinanza.

Considerato che:
- in molte province della regione si sta verificando, già da qualche anno, un sostanziale taglio di classi e docenti negli istituti scolastici, a partire dalle scuole dell'infanzia fino ad arrivare alle scuole secondarie di secondo grado;
- recentemente, anche alla luce della pubblicazione delle prime rimodulazioni degli organici di diritto per il prossimo anno scolastico, sono numerose e diffuse su tutto il territorio regionale le segnalazioni pervenute agli organi di stampa in merito a tagli di personale docente con relativa diminuzione delle sezioni per l’anno scolastico 2022 – 2023.

In particolare:
- nella Provincia di Firenze è previsto un taglio di almeno 71 cattedre e, di conseguenza, di 24 sezioni di scuole dell’infanzia, 28 classi di scuole primarie e 21 di secondaria di primo grado;
- nella Provincia di Siena, la seconda provincia della Regione per estensione territoriale, ci saranno 32 docenti perdenti posto, costretti a doversi spostare in altri comuni distanti da quello di residenza;
- nella Provincia di Massa-Carrara le classi in meno saranno 8 per la scuola dell’infanzia e 10 dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado;
- nella Provincia di Lucca il taglio sarà di 49 classi così suddivise: 10 per le scuole materne, 7 alle scuole primarie, 15 alle scuole secondarie di primo grado, prevedendo 7 pluriclassi, e 17 alle scuole secondari di secondo grado.

Considerato, inoltre, che il Ministro dell’istruzione, Patrizio Bianchi, ha dichiarato, a mezzo stampa, che è in itinere la riforma del reclutamento e della formazione dei docenti e che a settembre alla Toscana verranno destinati 650 insegnanti che verranno collocati, in un secondo momento, dall'Ufficio scolastico regionale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivare l'Ufficio scolastico regionale affinché si adoperi, anche in relazione all'annuncio del Ministro relativo a nuovi docenti, a rimodulare gli organici di diritto affinché vengano scongiurati i tagli sopra richiamati, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria superiore, garantendo, quanto più possibile, il diritto all'educazione e alla socializzazione, con particolare attenzione alle strutture operanti nelle aree più disagiate, come quelle montane, insulari e marginali, e a quelle sezioni tagliate già autorizzate per l'anno scolastico in corso;

ad attivare una politica finalizzata al sostegno allo studio, evitando il più possibile abbandoni scolastici finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 1 giugno 2022, **n. 281**

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 1° giugno 2022, collegato alla deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2022). Progetto Regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo 7 Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo. In merito al sostegno regionale della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

SEGUE ATTO

Il Consiglio regionale

Premesso che efficienza, imparzialità e buon andamento sono da ritenersi i pilastri dell'azione amministrativa per la Pubblica amministrazione, come indicato nell'articolo 97 della nostra Carta Costituzionale;

Premesso inoltre che, all'articolo 1 della legge 7 agosto 2001, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), si ribadisce che: "l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario";

Vista la deliberazione 1° giugno 2022, n. 34 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2022), e nello specifico il Progetto Regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura fra tradizione e sviluppo innovativo";

Visto che tra gli interventi previsti per la realizzazione dell'Obiettivo 7 – Promuovere e sostenere lo Spettacolo dal vivo – sono previsti sostegni agli enti costituenti il sistema dello spettacolo dal vivo: fondazioni dello spettacolo istituite o partecipate dalla Regione Toscana; enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali e team di rilevante interesse culturale; enti di diffusione e promozione nell'ambito musicale; enti accreditati;

Considerato che il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è una fondazione storica senza fine di lucro che ha come scopo statutario quello di divulgare l'arte musicale e di tutelare il movimento lirico-teatrale;

Considerato, inoltre, che detta fondazione annovera tra i soci fondatori di diritto, oltre all'Amministrazione centrale ed al Comune di Firenze, anche la Regione Toscana che, stando ai dati riportati nella sezione amministrazione trasparente, partecipa per il 10 per cento alla fondazione in oggetto;

Ricordato che con la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 68 (Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2018-2020), questa Assemblea legislativa ha stanziato, per l'annualità 2018, un contributo regionale alla ripatrimonializzazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di euro 1.000.000,00 ed ha conferito al patrimonio disponibile della fondazione il complesso immobiliare dell'ex ospedale di Luco di Mugello, di proprietà della Regione Toscana, ubicato nel Comune di Borgo San Lorenzo, del valore complessivo stimato dall'Agenzia delle Entrate in euro 1.433.000,00;

Ricordato nello specifico che tale contributo fu ritenuto necessario dall'allora Giunta regionale, in quanto il Commissario straordinario del Governo per le fondazioni lirico-sinfoniche evidenziò la perdurante situazione di criticità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, segnalando, in particolare, una grave condizione di sotto-patrimonializzazione rispetto alla quale sollecitava i soci ad effettuare uno straordinario intervento di ricapitalizzazione e, nelle more di un intervento organico e coordinato fra i diversi soci, la Giunta regionale ritenne di dare un primo apporto alla ripatrimonializzazione del Maggio attraverso un intervento articolato in due azioni:

1) l'erogazione della somma di 1.000.000,00 di euro;
2) la cessione di un immobile di proprietà della Regione. Ai fini della ripatrimonializzazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino fu individuato, quale immobile da conferire, l'ex ospedale di Luco del Mugello posto nel Comune di Borgo San Lorenzo, località Luco di Mugello.

Visto il grave momento di crisi che tutte le fondazioni lirico sinfoniche hanno attraversato nel periodo pandemico e post pandemico;

Visto che, negli anni 2020 e 2021, a causa della epidemia da COVID-19, le attività teatrali e dello spettacolo in generale sono state fortemente ridotte, considerata la sospensione di tutte le attività dal mese di ottobre 2020 ad aprile 2021 e la decisione di accedere agli ammortizzatori sociali per trecento dipendenti;

Visto che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è stata considerata, però, nel 2020, la fondazione lirica più indebitata del Paese, fino all'entrata in vigore del c.d. "Decreto Cultura" che ha sovvenzionato venti fondazioni, tra le quali lo stesso Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;

Preso atto del caso clamoroso, ancora oggi alla ribalta della cronaca, relativamente alle spese dell'attività del Sovrintendente Pereira, per le quali anche la Corte dei Conti ha aperto un'indagine in merito:

Preso atto che, nell'anno 2021, gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici ammontano ad un totale di 54.278,00 dalla carta di credito aziendale, più altri 4.452,00 rimborsati per le spese effettuate con la carta di credito personale;

Considerato che il Ministro per i beni e le attività culturali, nel settembre del 2019, ai sensi degli articoli 9 e 10 dello Statuto della Fondazione lirica in oggetto, ha nominato Alexander Pereira, come Sovrintendente del Maggio Musicale con un compenso per l'incarico di 20 mila euro al mese;

Per tutto quanto sopra ricordato e premesso;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad invitare il Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino a promuovere una verifica puntuale delle spese effettuate con i contributi regionali fino ad ora impegnati a favore della medesima Fondazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

SEZIONE III

REGOLAMENTI INTERNI DEGLI ORGANI REGIONALI

CONSIGLIO REGIONALE

REGOLAMENTO INTERNO 31 maggio 2022, **n. 33**

Partecipazione da remoto alle sedute consiliari. Modifiche al regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale).

SEGUE ATTO

Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 31 maggio 2022

Art. 1
Partecipazione da remoto alle sedute consiliari.
Inserimento dell'articolo 186 ter nel regolamento interno 27/2015

1. Dopo l'articolo 186 bis del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), è inserito il seguente:

"Art. 186 ter
Partecipazione da remoto alle sedute

1. I consiglieri, su autorizzazione dell'Ufficio di presidenza, possono partecipare da remoto alle sedute del Consiglio, dell'Ufficio di presidenza stesso, della Conferenza di programmazione lavori e di tutte le commissioni consiliari ed esercitare il diritto di voto secondo modalità telematiche che assicurino la personalità, la libertà, la sicurezza, nonché, quando lo si richieda, la segretezza del voto, nel caso in cui siano portatori di handicap in situazione di gravità, come definita dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e tale condizione costituisca grave impedimento alla partecipazione continuativa ai lavori consiliari.
2. L'autorizzazione di cui al comma 1 è deliberata dall'Ufficio di Presidenza, su domanda del consigliere interessato, verificata la sussistenza delle condizioni richieste. L'autorizzazione specifica il periodo di tempo durante il quale la partecipazione può essere effettuata ed il voto può essere espresso secondo modalità telematiche.
3. Resta ferma la validità del voto eventualmente espresso, per volontà del consigliere, nelle forme ordinarie, anche in vigenza dell'autorizzazione di cui al comma 1.".

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**